BILANCIO DI

SOSTENIBILITÀ

Dichiarazione consolidata
di carattere non finanziario **2023**

Testimonianze e racconti
di come sosteniamo il **vivere comune**.

GRUPPO ITAS ASSICURAZIONI

gruppoitas.it

Sommario

Sommario 3
1. Dal 1821 al servizio della collettività 8
1.1 Una storia di tradizione e innovazione 8
1.2 Mission e Valori 9
1.3 I numeri per essere solidi e indipendenti 11
1.4. La struttura del Gruppo 11
1.5 La sostenibilità al centro 12
1.5.1 Le relazioni con gli stakeholder 12
1.5.2 L'analisi di materialità 14
1.5.3 La sostenibilità come driver strategico e di cambiamento 17
1.5.4 ITAS e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 21
1.5.5 Un valore messo in pratica: la collaborazione 23
2. Governance e gestione dei rischi 25
2.1 Il sistema di governo 25
2.1.1 L'Assemblea Generale 25
2.1.2 Le Assemblee parziali 25
2.1.3 Il Consiglio di Amministrazione 26
2.1.4 Il Collegio Sindacale 29
2.1.5 L'Organismo di Vigilanza 30
2.2. Un approccio sistematico alla gestione dei rischi 30
2.2.1 Il Sistema di Controlli Interni e di Gestione dei Rischi 30
2.2.2 I rischi materiali e i rischi di sostenibilità 32
2.2.3 I rischi climatici 36
2.2.4 La politica di riassicurazione 38
2.3 Due solidi pilastri: il Codice Etico e il Modello 231 38
2.4 Trasparenza e fiducia: l'impegno contro la corruzione e i reati finanziari 39
2.5 I rapporti con le autorità di vigilanza 41
2.6 I rapporti con l'amministrazione fiscale 42
2.7 Gestione responsabile della catena di fornitura 42
3. La Performance Economica 45
3.1 Il modello di creazione del valore 45
3.2 I principali indicatori 45
3.2.1 Indicatori economico/finanziari e patrimoniali 45
3.3 Il valore aggiunto per i nostri stakeholder 47
3.4 I benefici economici della mutualità per i soci assicurati 48

4. Prodotti e relazioni con i soci assicurati ... 50
4.1 Prodotti assicurativi personalizzati e innovativi ... 50
4.2 L'integrazione dei criteri di sostenibilità nell'assunzione dei rischi ... 50
4.3. L'integrazione dei rischi climatici nella progettazione dei prodotti ... 51
4.4 Soluzioni assicurative a valore sociale e ambientale ... 52
4.4.1 Prodotti assicurativi e previdenziali a protezione della persona e della famiglia ... 53
4.4.2 Soluzioni che incentivano comportamenti sostenibili ... 54
4.4.3 Soluzioni per le imprese: sostegno al welfare aziendale e copertura dai rischi emergenti ... 56
4.4.4 Coperture assicurative per il Terzo Settore ... 56
4.4.5 Prodotti assicurativi a protezione dell'ambiente ... 57
4.5 Relazioni trasparenti con i soci assicurati ... 58
4.5.1 Gestione dei reclami e monitoraggio della soddisfazione degli assicurati ... 58
4.5.2 Sicurezza dei dati e tutela della privacy ... 59
4.5.3 Trasparenza e correttezza nella comunicazione ... 59
4.6 Vicini agli agenti, vicini ai soci ... 60
4.7 Una rete competente e aggiornata ... 62
4.8 Agenzie mutualistiche al servizio della comunità ... 63
4.9 Soluzioni digitali al servizio delle relazioni con soci e agenti ... 64
4.9.1 Applicativi e pagamenti digitali a supporto della rete ... 64
4.9.2 Canali di interazione digitali per i soci assicurati ... 65
4.9.3 Semplificazione dei processi per una liquidazione più rapida ... 67
5. Investimenti responsabili e sostenibili ... 70
5.1 I principi di investimento responsabile ... 70
5.2 Le strategie di investimento sostenibile ... 70
5.3 Integrazione ESG nei prodotti di investimento ... 74
6. L'impresa al servizio della comunità ... 78
6.1 Cultura della sicurezza, lavoro e impresa ... 78
6.1.1 Agricoltura ... 79
6.2 ITAS Mutua per il sociale ... 81
6.2.1 Progetti con Enti del Terzo Settore ... 81
6.2.2 Progetti di comunità con le Agenzie Mutualistiche ... 82
6.2.3 Cooperazione e impresa sociale ... 83
6.2.4 Sostegno ad altre associazioni ... 83
6.2.5 ITASolidale ETS: il cuore solidale di ITAS ... 85
6.3 ITAS Mutua per la cultura, l'arte e l'educazione ... 89
6.3.1 ITAS per la letteratura ... 92

6.4 Sostegno a progetti per la difesa dell'ambiente ... 93
6.5 ITAS Mutua per lo sport ... 95
7. Nati dalle persone, per le persone ... 98
7.1 Il nostro capitale umano ... 98
7.2 Attrazione e motivazione dei talenti ... 99
7.3 Percorsi di sviluppo professionale ... 101
7.4 Formazione continua per sviluppare le competenze ... 102
7.5 Politiche di remunerazione per sostenere la creazione di valore ... 105
7.6 Valorizzazione delle diversità ... 106
7.7 Comunicazione interna per sentirsi parte del Gruppo ... 108
7.8 Flessibilità e servizi per conciliare vita e lavoro ... 109
7.9 Welfare aziendale per vivere e lavorare meglio ... 111
7.10 Salute e sicurezza al centro ... 113
8. L'ambiente nel DNA ... 116
8.1 Un miglioramento costante delle performance ambientali ... 116
8.2 Rispettare l'ambiente valorizzando il contesto urbano e architettonico ... 116
8.3 Consumi energetici ed emissioni dirette ... 118
8.4 Soluzioni innovative di mobilità sostenibile ... 119
8.5 L'impronta carbonica di ITAS ... 120
9. La Tassonomia Europea ... 123
9.1 La Tassonomia Europea ... 123
9.1.1 KPI relativo alle sottoscrizioni ... 123
9.1.2. KPI relativo agli investimenti ... 124
9.1.3 Evoluzione della normativa ... 124
9.2. Disclosure di allineamento relativa all'esercizio 2023 ... 125
9.2.1 La disclosure di allineamento ... 125
9.2.2 KPI relativo alle sottoscrizioni ... 125
9.2.3 KPI relativo agli investimenti ... 127
9.3. Nota Metodologica ... 135
9.3.1 Metodologia di calcolo del KPI relativo alle sottoscrizioni ... 135
9.3.2 Metodologia di calcolo del KPI relativo agli investimenti ... 136
10. Reporting ... 138
Tabella di correlazione impatti e temi materiali ... 139
GRI Standard Content Index ... 140
Altri indicatori/ Indicatori autonomi ... 145

Lettera agli stakeholder

Siamo lieti di redigere il Bilancio di Sostenibilità della Compagnia che ci permette di rendicontare in modo puntuale le iniziative messe in atto per perseguire gli obiettivi di sostenibilità che da sempre ITAS considera strategici e identificativi del proprio DNA mutualistico.
*Come noto, gli obiettivi ESG si riferiscono a tre aree principali: **Environmental** (ambiente), **Social** (sociale) e **Governance** (sistema di governo). Tre pilastri che sono presidiati quotidianamente dalle nostre azioni industriali e che ci permettono di proseguire sulla strada dell'impegno e della sostenibilità.*

*Approfondendo brevemente i tre pilastri, per quanto riguarda il tema della "**E**", quello **ambientale**, non possiamo non citare il nostro costante impegno di assicuratori per tutelare i soci assicurati sui rischi derivati dai cambiamenti climatici. Un'emergenza globale che impatta sulle vite delle persone e che, per noi che siamo un'assicurazione, coincide con l'impegno a garantire giusti risarcimenti nel momento del bisogno. Un impegno particolarmente delicato data anche la necessità di mantenere equilibri tecnici che ci permettano di svolgere al meglio il nostro lavoro di tutela.*

Sempre in ambito ambientale è importante sottolineare un altro dato significativo: le 15,9 tonnellate di gas serra evitate nel 2023 grazie alla digitalizzazione delle procedure, che ci hanno permesso di ridurre del 69% il consumo di carta tra il 2018 e il 2023. Risultati davvero straordinari merito di una sensibilità diffusa all'interno di tutto il Gruppo.

*Il secondo pilastro, la "**S**", **sociale**, rappresenta per la nostra Mutua forse il più rilevante e partecipato. 3,3 milioni di euro di investimenti di comunità, oltre 190 organizzazioni beneficiarie, oltre 200 iniziative ed eventi sostenuti, sono alcuni dei numeri che testimoniano l'impatto sociale di ITAS che da oltre 200 anni si configura come una realtà attenta e sensibile alle esigenze della comunità dei suoi soci assicurati, che non dimentica chi rischia di rimanere indietro e che fa della sua attività mutualistica un vero e proprio business in grado di dare solidità all'intera azienda.*

*Anche per quanto riguarda la "**G**" di **governance** molto è stato fatto. A partire dal modello di governance partecipata, proprio delle mutue, che prevede un reale coinvolgimento dal basso degli assicurati, che per noi sono soci, e come tali possono esprimere il proprio voto per eleggere i Delegati che li rappresenteranno in seno all'Assemblea generale.*
O ancora pensiamo alla continua formazione e aggiornamento dei nostri vertici aziendali in ambito sostenibilità. Tutte iniziative che ben delineano i concetti di responsabilità e affidabilità che la nostra organizzazione reputa veri e propri fari per illuminarne il cammino.

*Abbiamo elencato qui brevemente alcuni risultati importati che fanno sicuramente onore a ITAS ma che, ci preme evidenziarlo, costituiscono il frutto del lavoro delle nostre **persone**: dipendenti, agenti, delegati, collaboratori, fornitori… donne e uomini che si impegnano ogni giorno consapevoli di far parte di una grande Famiglia che pone al centro il bene collettivo e l'aiuto reciproco.*
Questo fa la nostra Mutua: investe sulle persone per diffondere e valorizzare il bene comune. Come dimostra questo Bilancio, è un'attività che sappiamo fare al meglio e che, siamo convinti, riusciremo ad esprimere ancora a lungo negli anni a venire.

Giuseppe Consoli
Presidente ITAS Mutua

Alessandro Molinari
Amministratore delegato e direttore generale ITAS

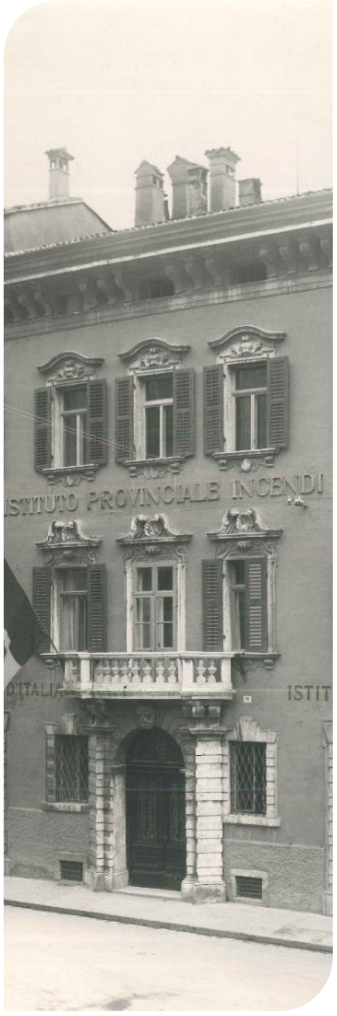
DAL 1821 AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITÀ

- 202 anni di storia
- 859 mila soci assicurati
- Prima edizione del Premio Nazionale Mutualità
- 20 anni di rendicontazione delle attività non finanziarie

1. Dal 1821 al servizio della collettività

1.1 Una storia di tradizione e innovazione

ITAS Mutua è la compagnia assicuratrice più antica d'Italia: è stata fondata nel **1821** nell'allora Tirolo austriaco per far fronte ai danni causati delle calamità naturali come gli incendi, una piaga che comprometteva il lavoro di tutta una vita dell'intera comunità. La Compagnia è nata per essere garanzia di protezione e aiuto reciproco tra le persone e, nel tempo, attraverso un'assicurazione di tipo mutualistico, ha mantenuto vivo questo stesso spirito di solidarietà. In oltre 200 anni di storia ITAS è cresciuta vivendo i cambiamenti storici, politici ed economici del nostro Paese, affiancando con i suoi valori **generazioni di soci assicurati**.



1821	Nasce nell'allora Tirolo con l'autorizzazione dell'imperatore Francesco I d'Austria l'Istituto provinciale tirolese e vorarlberghese di assicurazione contro gli incendi su base volontaria e mutua
1875	L'Istituto è autorizzato dalla "Dieta tirolese" ad assicurare, oltre agli edifici, anche beni mobili, come attrezzi, masserizie e animali
1927	L'Istituto diventa una mutua privata, con il nome di Istituto provinciale incendi. La sede della Mutua si sposta a Trento nella sede di via Manci
1948-1949	L'Istituto fa fronte ai gravi danni della II Guerra Mondiale senza conseguenze per il patrimonio. La Compagnia prende il nome di ITAS, Istituto Trentino Alto-Adige per Assicurazioni e il nuovo statuto introduce la figura dei delegati, che compongono l'Assemblea Generale
1950-1954	ITAS è autorizzata a operare nei rami infortuni, furto, auto e responsabilità civile generale e conta ormai su 50 agenzie. La Mutua si trasferisce nella nuova sede di via Mantova a Trento
1977	ITAS estende le coperture assicurative al ramo vita acquisendo la Compagnia Edera Vita S.p.A. che, nel 1996, diventerà ITAS Vita S.p.A.
1991	ITAS acquisisce il controllo totale di Serenissima S.p.A., compagnia specializzata nel ramo trasporti, poi denominata ITAS Assicurazioni S.p.A.
1999	ITAS acquisisce la compagnia Assicuratrice Val Piave S.p.A. di Belluno. Nasce il Fondo Pensione aperto PensPlan Plurifonds di ITAS Vita S.p.A.
2002-2004	ITAS redige il suo primo Bilancio sociale. Viene approvato il primo Codice Etico aziendale
2012	ITAS stringe con la società VHV-Allgemeine Versicherung AG, mutua assicuratrice tedesca di Hannover, un importante accordo di partnership
2014	ITAS trasferisce la sede al quartiere Le Albere, progettato da Renzo Piano
2016	ITAS definisce l'acquisizione delle filiali italiane del gruppo assicurativo inglese Royal Sun Alliance e diventa l'ottavo gruppo nazionale nei rami danni
2019	ITAS sottoscrive i Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) patrocinati dalle Nazioni Unite per garantire ai soci assicurati una minore esposizione al rischio. La mutualità viene declinata anche in ambito finanziario attraverso la gestione sostenibile degli investimenti. Costituisce ITAS Intermedia S.r.l.
2021	ITAS Mutua festeggia 200 anni
2022	Inaugurazione di ITAS Forum che prende il nome di IF nel quartiere delle Albere. ITAS Pay S.p.A. inizia ad operare
2023	Cessione della società Val Piave S.p.A. Prima edizione del Premio Mutualità promosso da ITAS e Reale Mutua

Negli ultimi decenni ITAS ha sperimentato una **crescita importante**, in termini di dimensioni e di espansione sul territorio. A partire dalla fine degli anni Settanta, ITAS amplia progressivamente il suo Gruppo estendendo l'attività ad altri rami (vita e trasporti): nel 1977 acquisisce Edera Vita S.p.A., denominata successivamente **ITAS Vita S.p.A.**, e nel 1991 Serenissima S.p.A., ridenominata ITAS Assicurazioni S.p.A. Nel 1999 viene acquisita anche la compagnia bellunese **Assicuratrice Val Piave S.p.A.:** nasce così il **Gruppo ITAS** in chiave moderna, che dal 2016 include anche le filiali italiane acquisite dal gruppo assicurativo inglese *Royal Sun Alliance*. Nel corso degli ultimi tre anni, ITAS ha reso operativo un istituto di pagamento al servizio del Gruppo, denominato ITAS Pay S.p.A. Ha creato, inoltre, ITAS Intermedia S.r.l., società che esercita attività di intermediazione assicurativa. Nel 2023 cede la compagnia bellunese proseguendo l'attività assicurativa nel ramo trasporti con la sola Capogruppo.

ITAS nel **2023** si conferma tra i principali gruppi assicurativi di media dimensione nel mercato con una presenza radicata su tutto il territorio nazionale con oltre 5 mila intermediari e 859 mila soci assicurati.

Al centro dell'operato di ITAS ci sono i **soci assicurati** e i loro bisogni di **protezione e sicurezza**: dalla protezione dell'attività, alla sicurezza dei propri cari, dalla prevenzione degli imprevisti al risparmio per il futuro. Il socio assicurato può contare su una realtà mutualistica che mette al centro i bisogni individuali e specifici di ciascuno e che valorizza le persone.

La Compagnia inoltre lavora per rinnovarsi costantemente: è in grado di offrire servizi di assistenza solidi, ma anche in continua evoluzione.

Le attenzioni della Compagnia non si fermano però solo ai bisogni del singolo, la Mutua infatti **investe** costantemente le **risorse generate in progetti concreti sul territorio e al servizio della comunità**. Credendo nei valori etici di solidarietà e sostenibilità, investe nel Terzo Settore e collabora con l'associazionismo al servizio del bene comune. Nel proprio processo dinamico di crescita, ITAS ha prestato sempre maggiore **attenzione alle esigenze di ogni comunità locale** e negli ultimi anni ha ampliato ulteriormente il suo interesse per le tematiche emergenti della **sostenibilità**.

LA FORZA DELLA SOLIDARIETÀ: IL CONTRIBUTO DEI NOSTRI SOCI

In quanto cooperativa e associazione, la Mutua è un raggruppamento volontario di persone, il cui **scopo mutualistico** è quello di unirsi per ottenere insieme ciò che non potrebbero ottenere da sole: dal miglior servizio possibile e personalizzato al prezzo più equo, a condizioni di lavoro migliori, al rispetto di valori solidaristici.

Diversamente dalle società di capitale, nelle mutue assicuratrici **il cliente che sottoscrive una polizza diviene socio**, qualifica che mantiene insieme ai diritti connessi finché continua il rapporto assicurativo.

Con una parte del premio della polizza (il "contributo al Fondo di Garanzia"), i soci assicurati contribuiscono alla costituzione, appunto, del **Fondo di Garanzia**, che rappresenta la principale voce del patrimonio della Compagnia, garantendo solidità e indipendenza. Il Fondo, previsto dall'atto costitutivo e normato dall'art. 2548 del Codice Civile, è una garanzia di protezione per il socio e dà ad ITAS la possibilità di continuare a investire per migliorare costantemente il servizio e incrementare l'indice di solvibilità, ovvero la garanzia patrimoniale a copertura dei rischi e della liquidazione dei sinistri.

1.2 Mission e Valori

La missione di ITAS è quella di essere un'assicurazione mantenendo **salda la propria funzione mutualistica**, rispondendo alle esigenze in continua evoluzione dei soci assicurati e della società in cui essi vivono.

Fedele alla sua tradizione, la Compagnia crede nella costante innovazione dei suoi mezzi e vuole essere un punto di riferimento nei territori in cui opera. Persegue uno **sviluppo economico equilibrato** e punta alla **valorizzazione del capitale umano**, promuovendo la consapevolezza etica di tutte le persone che lavorano "in" e "per" ITAS.

I **cambiamenti** che hanno interessato ITAS Mutua negli ultimi anni hanno offerto nuovi modelli e **opportunità di crescita**. Per questa stessa ragione **Mission, Vision e Valori** sono stati rinnovati attraverso un processo partecipato già nel 2017. Il punto di partenza per pensare oggi il futuro della Compagnia è come sempre la sua forte radice identitaria e storica: esperienza e intraprendenza si integrano per confermare che, per ITAS, la mutualità è un vero e proprio modo di essere.

Siamo persone solidali, innovative, coraggiose:
la Mutua più antica e moderna d'Italia.

Proteggiamo i valori, le idee, i progetti
delle persone e delle comunità,
perché essere vicini ai nostri soci
nel momento del bisogno
è la nostra missione!

LA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO NAZIONALE MUTUALITÀ

Il **Premio Mutualità**, promosso da **ITAS Mutua e Reale Mutua**, nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica nazionale sul significato, l'agire e l'efficacia della **mutualità come modello economicamente e socialmente sostenibile**, valorizzando le buone prassi delle organizzazioni attive sul territorio italiano attraverso un bando.

Rivolto agli Enti che operano nell'ambito dell'Economia Sociale - Fondazioni, Mutue, Associazioni, Cooperative e Imprese Sociali -, prevede un riconoscimento economico di 100.000 euro da utilizzarsi per l'esecuzione del progetto presentato. I progetti candidati devono mostrare soluzioni e/o servizi innovativi, caratterizzati da un approccio mutualistico negli scopi e/o nel modello organizzativo, effettivamente adottabile e applicabile.

Oltre 207 le richieste di partecipazione di questa prima edizione e **68 i progetti**, valutati da una commissione di alto profilo composta da esperti e professionisti del mondo dell'economia sociale.

Ad aggiudicarsi la prima edizione del Premio Nazionale Mutualità con il progetto **Onelab - INNESTI è QUID Impresa Sociale di Verona**, laboratorio sartoriale che impiega persone in condizioni di svantaggio o di fragilità lavorative, creando per loro opportunità d'impiego stabile, di formazione e di crescita professionale. La somma del Premio verrà investita per creare l'infrastruttura del **primo distretto di produzione etico e sostenibile del tessile Made in Italy** e una vera e propria rete di laboratori anche in altre regioni d'Italia.

In occasione degli **Insurance Connect Awards** il progetto "Premio Mutualità" ha ricevuto il **premio Iniziative nel Terzo Settore.**

1.3 I numeri per essere solidi e indipendenti

629,1 milioni di euro di Patrimonio netto

263,6 milioni di euro di Fondo di Garanzia

859.232 Soci assicurati

118.353 Aderenti al Fondo Pensione Aperto Plurifonds

1.4. La struttura del Gruppo

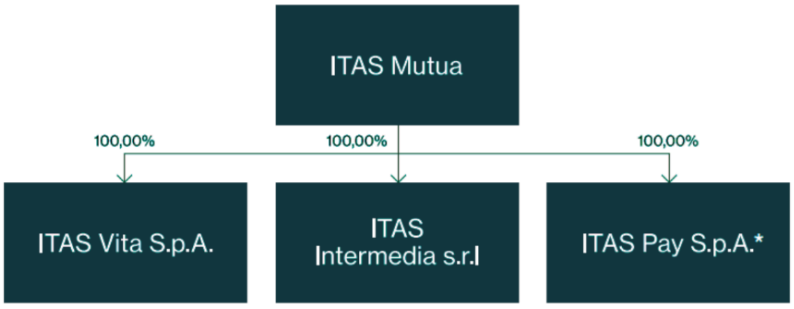
La Capogruppo ITAS Mutua al 31 dicembre 2023 controlla ITAS Vita S.p.A. (ITAS Vita), ITAS Intermedia S.r.l. (ITAS Intermedia) e ITAS Pay S.p.A. (ITAS Pay). Tutte le società del Gruppo hanno sede legale a Trento, ed esercitano la propria attività sul territorio italiano.

ITAS Mutua è iscritta al numero 010 dell'Albo IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) ed esercita attività nei rami Danni. In qualità di Capogruppo, la società svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate.

Tramite ITAS Vita S.p.A., il Gruppo può contare su un'offerta di prodotti completa, estesa per l'appunto anche ai rami Vita, nel quadro di un sistema di gestione unitario a livello strategico e di prodotto.

ITAS Intermedia S.r.l. esercita attività di intermediazione assicurativa di prodotti nei rami danni e vita.

ITAS Pay S.p.A., pienamente operativa a partire dal 2023, è il nuovo istituto di pagamento del Gruppo, che opera a supporto delle attività commerciali assicurative offrendo servizi e soluzioni nell'ambito della vendita e della commercializzazione di polizze assicurative.



*la Società appartiene al Gruppo ITAS solo sotto il profilo societario, essendo soggetta a vigilanza di Banca d'Italia

Nell'ambito della partnership strategica attiva tra le due compagnie nel corso dell'esercizio 2022, VHV Allgemeine Versicherung AG (Hannover) e ITAS Mutua (anche tramite la controllata ITAS Vita) hanno siglato l'accordo per l'acquisizione, da parte della prima, del 91,13% del capitale sociale di Assicuratrice Val Piave. Sempre nel corso del 2022, ITAS Mutua ha promosso un'offerta di acquisto, su base volontaria, rivolta alla generalità degli azionisti di minoranza di Assicuratrice Val Piave. A seguito di tale operazione, il Gruppo ITAS deteneva, al 31 dicembre 2022, il 98,72% del capitale della controllata bellunese. In data 3 luglio 2023, ITAS Mutua e la propria controllata ITAS Vita hanno ceduto a VHV Allgemeine Versicherung AG la partecipazione di controllo, pari al 91,13% del capitale sociale, detenuta complessivamente dalle due Compagnie in Assicuratrice Val Piave. ITAS Mutua continuerà a mantenere una partecipazione di minoranza pari a circa il 7,59% del capitale sociale di Assicuratrice Val Piave. Per effetto dell'operazione sopra riportata, Assicuratrice Val Piave S.p.A. – a decorrere dal 3 luglio 2023 – ha cessato di far parte del Gruppo ITAS Assicurazioni.

1.5 La sostenibilità al centro

La responsabilità sociale e ambientale è un elemento chiave nel quadro dei valori fondanti di ITAS Mutua sin dalla sua fondazione nel 1821. La **mutualità** e la **solidarietà** costituiscono la base di questa visione, che è continuamente aggiornata per rispondere alle dinamiche in evoluzione sia nel contesto esterno che interno, attraverso un dialogo diretto con gli stakeholder e un'analisi accurata della materialità delle questioni.

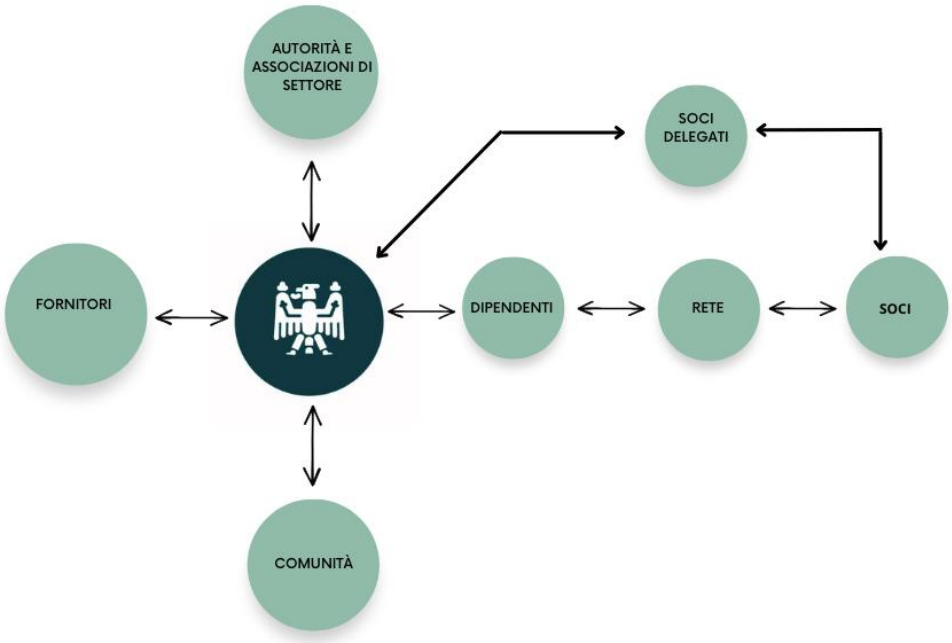
Gli impegni di sostenibilità di ITAS si traducono concretamente in obiettivi e azioni delineati nel **Piano Strategico di Sostenibilità**. Questo piano fornisce una guida chiara sulle iniziative che l'azienda intende intraprendere per affrontare le sfide sociali e ambientali.

Consapevole che la sostenibilità è entrata a 360° nell'operato della Mutua, la Compagnia lavora alla messa in essere e al monitoraggio del nuovo piano di sostenibilità per il 2024-2026. Il piano prevede l'associazione di obiettivi qualitativi a parametri quantitativi puntuali, e alla redazione del Bilancio di sostenibilità, in linea con i molteplici cambiamenti previsti in ambito normativo.

1.5.1 Le relazioni con gli stakeholder

Il principio di mutualità e la crescita del Gruppo ITAS ruotano attorno al fondamentale rapporto con gli stakeholder, i quali sono coinvolti attraverso diversi canali di interazione, dialogo e confronto. I contributi provenienti dai portatori di interesse costituiscono un elemento essenziale nella progettazione delle iniziative di sostenibilità.

Nel corso del 2023, il dialogo attivo con gli stakeholder rilevanti non ha evidenziato criticità significative in relazione agli impatti delle attività del Gruppo. Ciò testimonia l'efficacia delle pratiche attuate per gestire in modo responsabile le dinamiche aziendali e per mantenere un allineamento con le aspettative della comunità circostante.



Stakeholder prioritari	Temi chiave	Principali iniziative di dialogo
Autorità e associazioni di settore	■ Etica e integrità ■ Soluzioni assicurative personalizzate e sostenibili ■ Performance economiche e solidità	■ Dialogo in occasione di ispezioni e verifiche periodiche ■ Partecipazione a tavoli di lavoro tematici
Rete di vendita	■ Etica e integrità ■ Sviluppo della rete distributiva ■ Soluzioni assicurative personalizzate e sostenibili ■ Digitalizzazione e semplificazione dei processi ■ Coinvolgimento e sviluppo delle comunità locali	■ Convention e incontri di zona ■ Confronto periodico con la Giunta Agenti ■ Newsletter ■ Piattaforme di interazione digitale ■ Progetto Sviluppo Impresa Mutualistica ■ Analisi di materialità
Soci assicurati e clienti	■ Etica e integrità ■ Soluzioni assicurative personalizzate e sostenibili ■ Digitalizzazione e semplificazione dei processi ■ Correttezza e trasparenza dell'informazione ■ Investimenti responsabili	■ Numero verde ■ Portale web di Gruppo e Area Riservata ■ Gestione dei reclami ■ Rappresentanza dei soci delegati ■ Rete distributiva ■ Newsletter soci ■ Benvenuto socio assicurato ■ Rilevazione della *Voice Of Customer*
Soci delegati	■ Etica e integrità ■ Performance economiche e solidità	■ Assemblea generale e Assemblee parziali ■ Informazione periodica ai soci delegati ■ Formazione dedicata ai delegati ■ Analisi di materialità
Soci sovventori	■ Etica e integrità ■ Performance economiche e solidità	■ *Investor relation*
Dipendenti e collaboratori	■ Sviluppo del capitale umano ■ Diversità e pari opportunità ■ Salute, sicurezza e benessere	■ C.R.ITAS ■ Eventi interni ■ Intranet aziendale ■ Pagina LinkedIn ■ Percorsi di formazione e sviluppo ■ Progetto Responsabili per Natura ■ Relazioni sindacali ■ Whistleblowing ■ Analisi di materialità ■ Iniziative di *workplace health promotion* ■ *Career Day* e *Talent Acquisition*
Comunità locali	■ Coinvolgimento e sviluppo delle comunità locali ■ Soluzioni assicurative personalizzate e sostenibili	■ Attività di ITASolidale ■ Bandi di *crowdfunding* ■ Sostegno a progetti in campo sociale, culturale, sportivo e ambientale ■ Sostegno a iniziative di educazione assicurativa ■ Partnership con Enti di Terzo Settore e università ■ Progetto Sviluppo Impresa Mutualistica ■ Analisi di materialità ■ Premio Mutualità con Reale Mutua
Fornitori e professionisti	■ Gestione responsabile della catena di fornitura ■ Diritti dei lavoratori ■ Impatti ambientali indiretti	■ Procedure di qualifica ■ Piattaforme di interazione digitale ■ Verifiche e controlli ■ *Whistleblowing* ■ Primo inserimento criteri ESG gare d'appalto

AGIRE LA RESPONSABILITÀ: ITAS FESTEGGIA 20 ANNI DAL PRIMO BILANCIO SOCIALE

La trasparenza e il rendere conto del proprio operato ai soci assicurati sono parte del DNA di ITAS. Da ormai vent'anni, la Compagnia si impegna nel testimoniare i valori della mutualità e solidarietà attraverso la redazione dei Bilanci sociali di Gruppo e di sostenibilità, al cui centro stanno le iniziative di carattere sociale e ambientale a favore del territorio.

Tutto nasce nel 2002 quando, senza alcun obbligo normativo ma spinta da un forte senso etico, ITAS redige il primo Bilancio sociale di Gruppo: una carta d'identità che evidenzia i punti di forza della Mutua, come i principi mutualistici a cui si ispira, il rispetto per l'ambiente e l'attenzione al territorio, tra i più importanti.

A fianco del Bilancio sociale della Compagnia, replicato negli anni successivi, nel 2007 prende vita un progetto innovativo per la redazione di 39 Bilanci sociali d'agenzia: strumenti preziosi che hanno rilanciato il valore della "mutualità" sui singoli territori e hanno reso ITAS la prima Compagnia in Italia a comunicare ai propri soci assicurati cosa fanno le agenzie e come lo fanno.

Intanto, i Bilanci sociali assumono con il tempo una forma sempre più strutturata, in linea con l'importanza crescente che la sostenibilità acquisisce a livello globale: inizia a configurarsi una normativa in materia di rendicontazione sul tema. E, infatti, nel 2012, ITAS redige per la prima volta il Bilancio di sostenibilità, secondo i criteri della *Sustainability Reporting Guidelines* (GRI), grazie al quale la Compagnia si aggiudica l'Oscar di Bilancio 2013: "La relazione sociale risulta completa ed esauriente con riferimento all'individuazione, al coinvolgimento e al dialogo degli stakeholder. Altrettanto esauriente la parte dedicata alla tutela e alle iniziative sull'ambiente" è quanto riportato nella motivazione del Premio.

Dopo tanti anni di rendicontazione volontaria dei propri impatti sociali e ambientali, ITAS nel 2017 redige la prima Dichiarazione di carattere Non Finanziario (DNF), trasformata poi in Bilancio di sostenibilità, rispondendo per la prima volta ad un obbligo normativo sancito dal D.Lgs. 254/2016. Dinanzi alla crescente importanza della transizione sostenibile, nel 2018 la Compagnia definisce il primo Piano Strategico di Sostenibilità (2019-2021), puntando su un comportamento proattivo e fissando degli obiettivi di sostenibilità. Ancora una volta in modo anticipatorio rispetto all'obbligatorietà normativa, ITAS rendiconta l'attività del 2022 utilizzando la matrice di doppia materialità, combinante i due approcci di materialità degli impatti e materialità finanziaria.

1.5.2 L'analisi di materialità

La matrice di materialità sintetizza i temi economici, ambientali e sociali che assumono maggiore rilevanza per il Gruppo ITAS e per i suoi stakeholder principali. Dato il suo valore strategico, la matrice rappresenta una guida fondamentale non solo per la redazione del Bilancio di Sostenibilità – Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario, ma anche per la definizione del Piano Strategico di Sostenibilità di Gruppo.

A partire dal 2022, l'approccio metodologico adottato nell'analisi di materialità è evoluto ulteriormente in allineamento alle indicazioni fornite dai GRI Universal Standard 2021. Inoltre, al fine di anticipare le richieste introdotte dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), approvata dal Parlamento Europeo a novembre 2022, la matrice di materialità di ITAS è stata costruita sulla base del principio di **doppia materialità** previsto dai nuovi standard di rendicontazione europei, che combina i due approcci di:

- **materialità degli impatti**, che mira a individuare i temi ESG rappresentativi degli impatti rilevanti, effettivi o potenziali, positivi o negativi generati dal Gruppo sulle persone o sull'ambiente, in linea ai requisiti richiesti anche dai GRI Universal Standard 2021
- **materialità finanziaria**, che mira a individuare i temi ESG che possono generare impatti significativi sullo sviluppo di business e sulle performance economico-finanziarie del Gruppo, in quanto fonti di rischi o opportunità finanziarie.

Ai fini della **materialità degli impatti** è stata definita una lista di 51 impatti positivi e negativi generati attualmente e potenzialmente dal Gruppo ITAS, in modo diretto e attraverso le proprie relazioni assicurative, finanziarie e commerciali, sull'ambiente e sulle persone (assicurati, dipendenti, intermediari, fornitori e comunità locali), compresi gli impatti sui diritti umani. La lista è il risultato di un'analisi dei GRI Topic Standard, degli impatti rendicontati nelle precedenti edizioni del Bilancio di Sostenibilità/DNF di ITAS, di un esame del modello di business assicurativo e dell'impatto sociale e ambientale delle attività di *underwriting*, oltre che dei risultati delle attività di *due diligence* svolte sugli investimenti finanziari.

Attraverso la somministrazione di un questionario online, la lista di impatti è stata sottoposta alla valutazione di rilevanza di un campione di **stakeholder** prioritari del Gruppo (soci delegati, dipendenti, agenzie mutualistiche, partner commerciali, finanziari, universitari e di comunità), individuando in modo preferenziale persone dotate di competenze pregresse in materia di sostenibilità o coinvolte in attività formative specifiche. Nella valutazione di rilevanza su una scala da 1 a 5, i compilatori sono stati invitati a considerare la probabilità, gravità, ampiezza e irrimediabilità degli impatti. I risultati evidenziano un livello medio di rilevanza sensibilmente superiore per gli impatti positivi (3,97) rispetto ai negativi (3,03), confermando la percezione di una prevalenza del contributo attivo allo sviluppo sostenibile sui pregiudizi a esso arrecati dalle attività di ITAS.

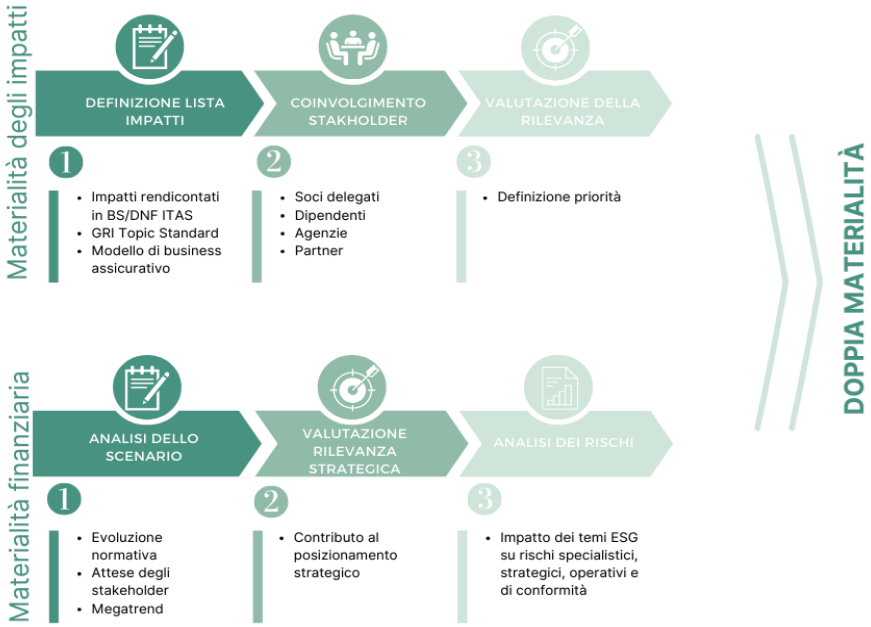
Gli impatti sono stati raggruppati nei **23 temi ambientali, sociali e di governance** già esaminati nell'analisi di materialità 2021. Ai fini dell'individuazione dei temi materiali, si sono considerati gli impatti positivi e negativi con valore massimo di rilevanza associati a ogni tema. I temi materiali sono quelli il cui impatto negativo con valore massimo di rilevanza supera la media oppure il cui impatto positivo con valore massimo di rilevanza risulta superiore al 40° percentile della distribuzione. La lista completa degli impatti positivi e negativi emersi come significativi per ogni tema materiale, è resa disponibile in una tabella nella sezione "Reporting" del presente documento (cap.10).

L'analisi della **materialità finanziaria** è basata, come suggerito dalla CSRD, su una duplice prospettiva rivolta in modo complementare alle opportunità e ai rischi associati alle tematiche ESG.

Nella prima sessione dell'anno del Comitato Strategico di Sostenibilità finalizzata alla redazione del **Piano Strategico di Sostenibilità**, estesa ai dirigenti delle direzioni e funzioni aziendali coinvolte negli obiettivi, sono state discusse le performance ESG del Gruppo e lo scenario competitivo di medio termine del settore assicurativo per quanto riguarda l'evoluzione della normativa, le attese degli stakeholder e i principali trend socioeconomici, demografici, ambientali e tecnologici. Su questa base informativa, i partecipanti hanno valutato l'impatto potenziale delle opportunità strategiche connesse ai temi ESG sullo sviluppo del Gruppo in un orizzonte triennale. Tale visione è stata integrata con gli esiti della valutazione dei rischi netti aziendali condotta dal **Tavolo dei rischi ESG interfunzionale** coordinato dalla Direzione Risk Management, in cui sono esaminati gli impatti dei rischi specialistici, strategici, operativi, di conformità e reputazionali associati ai temi ESG. Le valutazioni dei rischi netti sono state ricondotte a dei valori su una scala da 1 a 5, in conformità con la metodologia utilizzata per la rilevanza degli impatti sugli stakeholder.

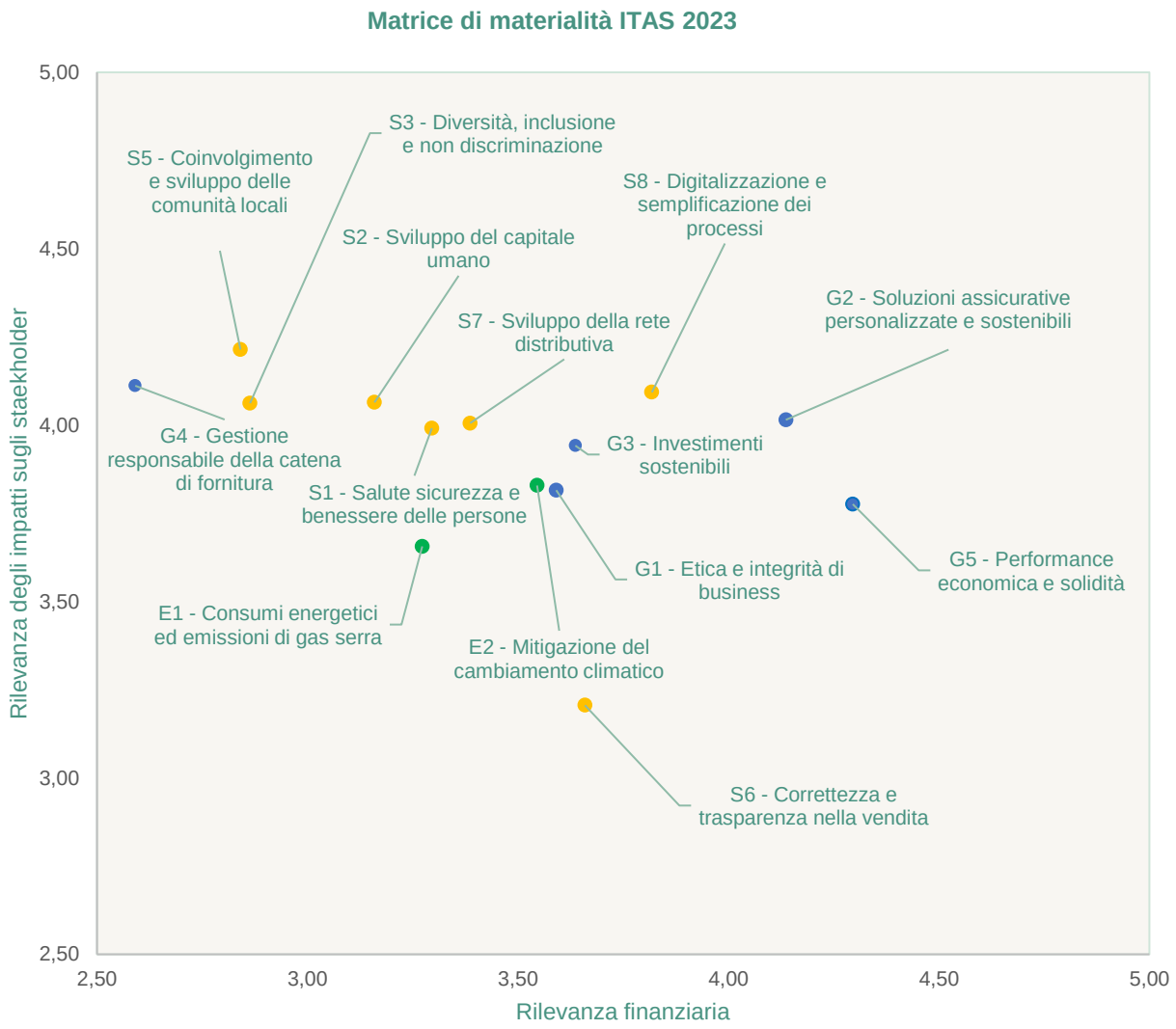
In vista di una revisione più approfondita del processo di materialità prevista per il 2024 con l'ufficiale entrata in vigore della CSRD e dei nuovi standard europei, nel corso del 2023 si è deciso di effettuare una verifica degli impatti e dei temi valutati come rilevanti l'anno precedente, attraverso un'analisi di benchmark del settore assicurativo italiano e un confronto con i membri del Comitato strategico di sostenibilità. Tale approccio ha portato ad una sostanziale conferma dei risultati della materialità degli impatti e della materialità finanziaria 2022.

Il processo di analisi della doppia materialità



Analogamente agli anni precedenti, la matrice non include il tema Diritti dei lavoratori, che ha ricevuto una valutazione di rilevanza limitata in ragione della scarsa esposizione di ITAS a potenziali impatti negativi dovuta all'assenza di attività dirette e di fornitori in ambiti settoriali o aree geografiche ad alto rischio.

La **matrice di materialità è stata approvata** dal **Comitato di Sostenibilità** nella seduta del 7 dicembre 2023 e dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2023.



1.5.3 La sostenibilità come driver strategico e di cambiamento

Il **Piano Strategico di Sostenibilità** (PSS), introdotto nella sua prima versione nel 2018, rappresenta un importante strumento per la definizione e il monitoraggio degli obiettivi di miglioramento **delle performance di sostenibilità del Gruppo**, sulla base del principio di mutualità e delle istanze espresse dagli stakeholder di ITAS. Dato l'impegno assunto da parte del Gruppo di contribuire attivamente al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) e le costanti evoluzioni normative e di mercato, nel corso del 2023 è stato avviato un processo di semplificazione e potenziamento della struttura del Piano, al fine sia di comprendere nuovi ambiti strategici funzionali alla definizione degli obiettivi da perseguire, sia di efficientare il monitoraggio dell'andamento delle attività operative necessarie alla misurazione degli indicatori e al raggiungimento dei target.
A guidare il processo di revisione ci sono il ruolo di ITAS quale Società Mutualistica a servizio dei soci assicurati, della comunità e del territorio e la **Policy di Sostenibilità**, redatta e approvata nel 2023. La Policy definisce e sistematizza gli impegni e le linee guida di Gruppo per quanto riguarda l'integrazione dei principi ESG nelle attività, nei processi e nei rapporti con gli stakeholder, per l'individuazione e mitigazione dei rischi sociali e ambientali e per la compensazione degli eventuali impatti negativi, individuando i relativi ruoli e responsabilità e contribuendo a diffondere la cultura della mutualità e della sostenibilità all'interno e all'esterno del Gruppo. La Policy funge inoltre da strumento di raccordo e coordinamento tra le politiche aziendali di area e di funzione.
Il processo di revisione è stato sviluppato in linea con quanto previsto dal Piano Industriale e ha tenuto conto delle *best practice* di mercato nella definizione degli ambiti di intervento, oltre che delle evoluzioni normative in corso. Le integrazioni apportate prendono le mosse dal Piano Strategico di Sostenibilità 2023 – 2025 di cui restano invariati i sette pilastri su cui poggia e in cui saranno introdotti nuovi indicatori, ad oggi in fase di definizione. Una volta identificati, saranno pubblicati nei siti online del Gruppo e oggetto delle prossime rendicontazioni. La nuova struttura prevede, infine, un Piano Operativo di Sostenibilità che, a partire dal Piano Strategico del Gruppo, definirà le specifiche attività operative stabilite necessarie al raggiungimento degli obiettivi posti dal PSS.
L'implementazione del PSS è coordinata dal **Comitato Strategico di Sostenibilità** (CSS) di cui fanno parte i manager le cui attività hanno attinenza ai temi di sostenibilità.

La governance della sostenibilità in ITAS

La governance della sostenibilità in ITAS è guidata, secondo quanto previsto dalla Policy di sostenibilità, dall'attività del Comitato Strategico di Sostenibilità (CSS), presieduto da un Consigliere di Amministrazione alla presenza dell'Amministratore delegato e dei membri. L'operato del CSS è monitorato dal CdA della Mutua ed implementato dall'ufficio Sostenibilità, Politiche Formative e Responsabilità Sociale d'Impresa a diretto riporto dell'Amministratore delegato.

Nell'ottica di rispondere al meglio ai nuovi adempimenti normativi che dal 2024 imprimono maggiore vigore nelle attività di rendicontazione e presidio degli obiettivi ESG dell'attività d'impresa, nel corso del 2024 l'unità Sostenibilità e Responsabilità Sociale d'Impresa sarà parte della nuova Direzione Real Estate e Sostenibilità a diretto riporto della Direzione Centrale e Chief Financial Officer.

PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ 2024-2026

GOVERNANCE, RISK MANAGEMENT E PROCESSI ORGANIZZATIVI

- Diversity & Inclusion nel Management
- Formazione ESG a Board
- MBO
- Iniziative e alleanze internazionali
- Rating ESG
- Climate Risk
- Digitalizzazione
- ESG data
- Fiscalità

PRODOTTI E SERVIZI ASSICURATIVI

- Prodotti danni Taxonomy-aligned
- Prodotti danni a valenza sociale
- Prodotti danni a valenza ambientale

INVESTIMENTI

- Investimenti proprietari sostenibili
- Prodotti pensionistici sostenibili
- Decarbonizzazione del portafoglio investimenti

BUSINESS PARTNER

- Filiera fornitura responsabile
- Sviluppo e formazione della rete distributiva

COMUNITÀ

- Inclusione finanziaria
- Creazione di valore per la comunità e la clientela

PERSONE

- Diversity & Inclusion
- Formazione
- Welfare, Salute e Sicurezza

PATRIMONIO IMMOBILIARE E AMBIENTE

- Decarbonizzazione
- Consumo responsabile
- Mobilità sostenibile
- Patrimonio immobiliare

	Descrizione qualitativa del pilastro	Ambiti	Ambizione Ambito (qualitativo)	SDG collegati
1. GOVERNANCE, RISK MANAGEMENT E PROCESSI ORGANIZZATIVI	Il Gruppo ITAS si è dotato di un sistema di governo societario che mira a garantire, mediante un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, buone pratiche di governo e comportamenti sostenibili, al fine di garantire trasparenza e il rispetto dei valori e dei principi fondamentali di ITAS	*Diversity & Inclusion* nel Management	Promuovere la diversità all'interno dell'ambiente di lavoro, migliorando la performance in termini di presenza femminile nei *Key People* (Personale Rilevante).	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ; 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
		Formazione ESG al *Board*	Promuovere la cultura della sostenibilità all'interno del *Board* e sensibilizzare il Top management sulle tematiche ESG	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
		MBO	Definire un sistema di performance management con l'assegnazione di obiettivi di sostenibilità nell'ambito del sistema di retribuzione variabile aziendale	
		Iniziative e alleanze internazionali	Aderire a iniziative e/o alleanze internazionali nell'ambito della finanza sostenibile con l'obiettivo di allinearsi alle *best practice* di mercato, migliorare le performance di sostenibilità e garantire una rendicontazione trasparente	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
		Rating ESG	Ottenere Rating ESG (*Solicited* e *Unsolicited*) con l'obiettivo di allinearsi alle *best practice* di mercato, migliorare le performance di sostenibilità e garantire una rendicontazione trasparente	
		Climate Risk	Integrare i *driver* e scenari di rischio climatico ambientale (fisico e transizione) nelle strategie e metriche di *Risk Management* con riferimento ai portafogli *Underwriting* e ai portafogli di investimento, in linea con le aspettative e indicazioni EIOPA	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO; 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
		Digitalizzazione	Migliorare la *Customer Experience* della clientela tramite l'utilizzo di soluzioni digitali	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE; 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
		ESG *data*	Rafforzare ed estendere la qualità e la copertura dei dati necessari per l'implementazione delle strategie di sostenibilità del Gruppo, con particolare riferimento al *risk management*, alla rendicontazione di sostenibilità e allo sviluppo e distribuzione di prodotti vita e danni a impatto positivo	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
		Fiscalità	Formalizzare una strategia fiscale di Gruppo e monitorare rischi di natura fiscale in ottica di accesso al regime agevolativo di cooperative compliance	
2. PRODOTTI E SERVIZI ASSICURATIVI	Il Gruppo ITAS promuove la diffusione di prodotti assicurativi e finanziari in grado di rispondere agli obiettivi e alle preferenze di sostenibilità della clientela, attraverso lo sviluppo di un catalogo prodotti in grado di favorire il perseguimento di obiettivi ambientali e sociali	Prodotti danni *Taxonomy-Aligned*	Consolidare il ruolo della Compagnia nell'adattamento ai cambiamenti climatici, tramite la definizione e commercializzazione di prodotti danni *Taxonomy-Aligned* (Reg. UE 2020/852), per colmare il *protection gap* connesso ad eventi climatici estremi	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
		Prodotti danni a valenza sociale	Consolidare il ruolo Mutualistico della Compagnia tramite la commercializzazione di prodotti danni a valenza sociale sul territorio di riferimento	
		Prodotti danni a valenza ambientale	Favorire il contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

3. INVESTIMENTI	Il Gruppo ITAS adotta strategie di investimento sostenibile con l'obiettivo di monitorare e ridurre la propria esposizione ai fattori di rischio ambientale, sociale e di governance e generare impatti positivi sulla comunità, orientando i propri investimenti verso attività a basso impatto ambientale e sociale	Investimenti proprietari sostenibili	Irrobustire le strategie di investimento del portafoglio proprietario della Compagnia, privilegiando investimenti sostenibili	
		Decarbonizzazione del portafoglio investimenti	Mitigare gli impatti del portafoglio di proprietà sul cambiamento climatico riducendo gradualmente le emissioni finanziate	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
		Prodotti pensionistici sostenibili	Ampliare l'offerta alla clientela di prodotti pensionistici sostenibili in linea con le *leading practice* introdotte dal Regolamento SFDR (2019/2088) e Product Governance (Regolamenti 2359 e 2358)	
4. BUSINESS PARTNER	Il Gruppo ITAS si impegna a instaurare e a promuovere rapporti e iniziative che tengano conto della sostenibilità lungo tutta la catena del valore	Filiera fornitura responsabile	Monitorare, misurare e mitigare gli impatti negativi connessi agli acquisti delle forniture del Gruppo, in linea con le evoluzioni normative (CSDDD)	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
		Sviluppo e formazione della rete distributiva	Sensibilizzare e formare la rete distributiva relativamente alle tematiche ESG	3 SALUTE E BENESSERE
5. COMUNITÀ	Il Gruppo, data la sua natura mutualistica e fortemente legata al territorio, pone al centro della propria operatività la comunità civile e sociale verso cui orienta investimenti e a cui rivolge iniziative e progettualità volte a creare valore condiviso e a generare impatti positivi	Inclusione finanziaria	Incrementare la sensibilizzazione nei confronti dei risparmiatori in tema di educazione finanziaria	3 SALUTE E BENESSERE
		Creazione di valore per la comunità e la clientela	Diffondere il modello di agenzia mutualistica e sviluppare iniziative a supporto della comunità	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE; 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
6. PERSONE	Il Gruppo ITAS, a tutela e a garanzia del benessere dei propri lavoratori, si impegna a creare e a promuovere un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e a sostegno delle pari opportunità	*Diversity & Inclusion*	Promuovere la diversità all'interno della Compagnia	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ
		Formazione	Promuovere la formazione e lo sviluppo dei talenti della Compagnia	3 SALUTE E BENESSERE
		Welfare, Salute e Sicurezza	Promuovere la salute e sicurezza con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro sicuro per i dipendenti del Gruppo	3 SALUTE E BENESSERE
7. PATRIMONIO IMMOBILIARE E AMBIENTE	Il Gruppo ITAS si impegna a contribuire attivamente alla transizione verso un'economia a basse emissioni e un modello di economia circolare attraverso un miglioramento continuo delle proprie performance ambientali e nella riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra prodotte dall'organizzazione	Decarbonizzazione	Migliorare le performance ambientali delle sedi del Gruppo in termini di mitigazione e compensazione delle emissioni di CO2	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE; 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
		Consumo responsabile	Promuovere modelli di comportamento sostenibili nell'utilizzo di materie prime e nella gestione dei rifiuti in azienda	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
		Mobilità sostenibile	Promuovere modelli di comportamento sostenibili e monitorare il Piano Triennale per la Mobilità Sostenibile	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
		Patrimonio immobiliare	Ridurre i consumi energetici e le emissioni generate dal patrimonio immobiliare in gestione diretta e in locazione	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE; 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

La **Policy di Sostenibilità** di ITAS, approvata dal Consiglio di Amministrazione di ITAS Mutua nella seduta del 20 marzo 2023, definisce e sistematizza gli impegni e le linee guida di Gruppo per quanto riguarda l'integrazione dei principi ESG nelle attività, nei processi e nei rapporti con gli stakeholder, per l'individuazione e mitigazione dei rischi sociali e ambientali e per la compensazione degli eventuali impatti negativi, identificando i relativi ruoli e responsabilità e contribuendo a diffondere la cultura della mutualità e della sostenibilità all'interno e all'esterno del Gruppo. La Policy funge inoltre da strumento di raccordo e coordinamento tra le politiche aziendali di area e di funzione.

Il Policy framework del Gruppo ITAS

1.5.4 ITAS e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Gli **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** (*Sustainable Development Goals* - SDG), promulgati dalle Nazioni Unite nel 2015, rappresentano una guida condivisa composta da 17 obiettivi volti a preservare il nostro pianeta e a garantire maggior benessere collettivo entro il 2030. Questi obiettivi, insieme al dettagliato piano d'azione composto da 169 target orientano e guidano le politiche e le azioni dei governi, della società civile e delle imprese.

A partire **dal 2018, ITAS analizza il proprio contributo attuale e potenziale agli Obiettivi**, integrandoli progressivamente nelle proprie strategie di sostenibilità e nelle politiche aziendali.

Come gruppo assicurativo, ITAS contribuisce attivamente al perseguimento di 9 obiettivi prioritari, agendo a quattro livelli complementari:

- attraverso le attività di protezione dai rischi socioeconomici, ambientali e sanitari
- attraverso investimenti finanziari e interventi a sostegno di organizzazioni, progetti e iniziative volte a generare impatti positivi sulla società e sull'ambiente
- attraverso le politiche di sviluppo del capitale umano e della rete distributiva
- attraverso le politiche di riduzione degli impatti ambientali diretti generati dal Gruppo.

Goal	Temi materiali per ITAS	Contributo di ITAS	Riferimenti
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età			
	Soluzioni assicurative personalizzate e sostenibili	■ Offerta di prodotti assicurativi e previdenziali per la protezione della persona e della famiglia ■ Partnership strategiche con Enti di Terzo Settore	4.4.1 4.4.4
	Salute, sicurezza e benessere	■ Offerta ai dipendenti di *benefit* aggiuntivi in ambito previdenziale, sanitario e assistenziale ■ Iniziative di *workplace health promotion*	7.8 7.10
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti			
	Sviluppo del capitale umano Sviluppo della rete distributiva	■ Percorsi di formazione per i dipendenti e gli intermediari ■ Partnership strategiche con le università	4.7 7.4
	Coinvolgimento e sviluppo delle comunità locali	■ Sostegno a iniziative di educazione assicurativa e previdenziale ■ Sostegno a progetti e organizzazioni attive in ambito educativo e culturale nei territori di presenza	6
Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze			
	Sviluppo del capitale umano	■ Commissione aziendale Paritetica per le Pari Opportunità ■ Strumenti e opportunità per la conciliazione vita-lavoro e iniziative Family Audit ■ Progetti di agenzia mutualistica e sostegno attraverso bandi di ITASolidale ■ Linee Guida Diversità e Pari Opportunità	7.6 6.2.2 7.9
Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni			
	Soluzioni assicurative personalizzate e sostenibili	■ Coperture assicurative dedicate alle energie rinnovabili	4.4.5
	Principi di investimento sostenibile	■ Investimento in fondi tematici per le energie rinnovabili	5.2
	Consumi energetici ed emissioni di gas serra	■ Riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare ■ Approvvigionamento di energia elettrica da fonti 100% rinnovabili	8.2 8.3
Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti			
	Performance economica e solidità	■ Creazione di valore condiviso con gli stakeholder e distribuzione dei benefici di mutualità	3.3, 3.4
	Principi di investimento sostenibile	■ Monitoraggio degli impatti degli investimenti sui diritti umani e dei lavoratori	5.2
	Sviluppo del capitale umano	■ Percorsi di formazione e inserimento lavorativo di giovani talenti ■ Mappatura delle competenze e valutazione delle performance individuali dei dipendenti	7.2 7.3
	Salute, sicurezza e benessere	■ Procedure e attività di informazione, formazione e addestramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro	7.10
	Coinvolgimento e sviluppo delle comunità locali	■ Sostegno a iniziative di educazione assicurativa e previdenziale per la promozione dell'accesso ai servizi	6.1

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili			
	Soluzioni assicurative personalizzate e sostenibili	■ Offerta di coperture per l'edilizia sostenibile	4.4.5
	Investimenti responsabili	■ Investimento in *social bond*, *sustainability bond* e fondi tematici dedicati all'edilizia sostenibile e al *social housing*	5.2 5.3
	Consumi energetici ed emissioni di gas serra	■ Politiche per la mobilità aziendale sostenibile	8.4
	Coinvolgimento e sviluppo delle comunità locali	■ Sostegno a organizzazioni culturali e progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico	6.3
Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze			
	Soluzioni assicurative personalizzate e sostenibili	■ Esclusione dalla copertura di rischi relativi ad attività di estrazione di carbone ■ Offerta di coperture assicurative dagli eventi catastrofali dovuti al *climate change*	4.2 4.4.5
	Coinvolgimento e sviluppo delle comunità locali	■ Sostegno a progetti e iniziative di formazione sui rischi climatici in campo agricolo ■ Partecipazione ad eventi dedicati al dibattito nazionale ed internazionale sul cambiamento climatico ■ Sostegno a progetti di tipo ambientale	6.1 6.4
Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli			
	Etica e integrità di *business*	■ Strumenti di contrasto ai reati finanziari ■ Dialogo con le autorità di vigilanza e le istituzioni pubbliche ■ Controllo sulla correttezza e trasparenza dell'informazione da parte degli intermediari	2.4 2.5 2.6 4.5.3
Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile			
	Coinvolgimento e sviluppo delle comunità locali	■ Il modello partenariale è alla radice del principio di mutualità e ispira ITAS nelle proprie relazioni con gli stakeholder: dalla condivisione del valore con i soci assicurati, i dipendenti e le comunità locali allo sviluppo di partnership con Enti di Terzo Settore e Università, passando per la partecipazione alle associazioni di categoria e al dibattito nazionale sulla sostenibilità ■ Primo Premio Nazionale sulla Mutualità – in collaborazione con Reale Mutua	6

1.5.5 Un valore messo in pratica: la collaborazione

Lo sviluppo sostenibile richiede la collaborazione attiva dei diversi attori coinvolti e la capacità di mettere in comune valori ed energie. È il messaggio lanciato dalle Nazioni Unite con il Goal 17 e rappresenta il principio fondante della mutualità, in base al quale ITAS Mutua ha aderito ad **AMICE**, l'associazione creata nel 2008 per dare voce unitaria agli interessi di mutue e cooperative, che in Europa sono più della metà delle 6.000 compagnie di assicurazioni e raccolgono più del 28% dei premi. Ha sede a Bruxelles e, con più di 100 membri, rappresenta indirettamente oltre 1.000 compagnie assicurative europee. AMICE riunisce periodicamente gruppi di lavoro, tra cui quello dedicato alla sostenibilità, a cui partecipa ITAS Mutua. Le compagnie assicurative del Gruppo sono iscritte ad **ANIA**. Fondata nel 1944, ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici), rappresenta circa il 90% delle imprese di assicurazione che operano in Italia. Il suo scopo è tutelare gli interessi della categoria coniugandoli con gli interessi generali del Paese nella costruzione di un modello di sviluppo sostenibile. L'Associazione ha attivato gruppi di lavoro tematici: tra questi, ITAS Mutua partecipa attivamente a quello dedicato alla rendicontazione finanziaria e non finanziaria. ITAS Vita ha aderito alle disposizioni contenute nel Codice di Autoregolamentazione di ANIA in materia di processo di liquidazione delle prestazioni caso morte nei contratti di assicurazione sulla vita. Il documento, condiviso con le associazioni dei consumatori, disciplina il comportamento da adottare nell'attività di *claim assessment* e nel processo di liquidazione nonché le modifiche da apportare, ove necessario, alle clausole contrattuali. ITAS contribuisce ai ***Principles for Responsible Investment* delle Nazioni Unite** (par. 5.1) e dal 2021 aderisce al **Forum per la Finanza Sostenibile**, che promuove la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.

GOVERNANCE
E GESTIONE DEI RISCHI

- 950 mila euro di perdite evitate grazie al contrasto alle frodi
- 0 sanzioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza IVASS

2. Governance e gestione dei rischi

2.1 Il sistema di governo

La Società Capogruppo ITAS Mutua è una mutua assicuratrice: **gli assicurati sono anche soci della Compagnia** e partecipano attivamente alla sua vita istituzionale, eleggendo i **propri rappresentanti all'interno dell'Assemblea Generale**. A fianco dei soci assicurati, è prevista inoltre la figura del **socio sovventore** che, a seconda del numero di quote del Fondo di Garanzia sottoscritte, può acquisire la qualifica di Socio Sovventore o di Socio Sovventore *Partner*.

Tutte le società del Gruppo hanno adottato un sistema di governance di tipo tradizionale, basato su tre organi societari: l'Assemblea Generale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti.

2.1.1 L'Assemblea Generale

L'Assemblea Generale di ITAS Mutua è costituita dai delegati dei soci assicurati, dai soci sovventori e dai soci sovventori *partner*.

Nelle altre società del Gruppo – ITAS Vita S.p.A., ITAS Intermedia S.r.l. e ITAS Pay S.p.A. – le Assemblee sono costituite dai soci, rappresentati in esclusiva dalla capogruppo ITAS Mutua. Competono, tra l'altro, all'Assemblea la nomina del Consiglio d'Amministrazione, normata dall'art. 20 dello Statuto, e dell'Organo di Controllo, l'approvazione del bilancio di esercizio, delle politiche di remunerazione e dei Benefici di mutualità e il conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti.

2.1.2 Le Assemblee parziali

Le **Assemblee parziali** rappresentano i momenti istituzionali in cui i soci assicurati sono chiamati ad eleggere i soci delegati che li rappresentano all'interno dell'Assemblea Generale.

L'organizzazione delle assemblee è effettuata dalla Compagnia. Lo Statuto prevede la definizione di **Territori elettorali** titolati a esprimere almeno un socio delegato, secondo il meccanismo di calcolo specificato all'art. 12 e basato sull'apporto complessivo dei soci assicurati al Fondo di Garanzia. I territori che non soddisfano i criteri minimi di contribuzione al Fondo sono aggregati sulla base di criteri di ragionevolezza e vicinanza, formando un **Distretto elettorale** che permetta di garantire la più ampia partecipazione dei soci.

I territori e i distretti sono suddivisi in cinque gruppi; ogni anno il Consiglio di Amministrazione di ITAS Mutua convoca le Assemblee parziali appartenenti al gruppo dei delegati in scadenza mediante avviso pubblicato almeno 30 giorni prima sul sito internet della società e con le altre modalità eventualmente decise dal Consiglio di Amministrazione stesso.

MUTUA 360: LA MUTUA INCONTRA I SOCI ASSICURATI

"Mutua 360" prevede una serie di appuntamenti durante i quali i vertici e il Management della Compagnia si interfacciano con i soci assicurati. Nel corso degli incontri di inizio anno, in diverse zone del Nord e del Centro Italia, sono stati condivisi contenuti mirati a mostrare un quadro chiaro dell'attività di ITAS e del ruolo del delegato. L'iniziativa è servita ad accorciare le distanze con i soci e raccontare loro la mutualità: un'opportunità sia per chiarire alcuni aspetti tecnici e di funzionamento dell'azienda sia per ascoltare e confrontarsi in modo costruttivo.

2.1.3 Il Consiglio di Amministrazione

Il **Consiglio di Amministrazione (CdA)** di ITAS Mutua assume compiti di indirizzo strategico nei confronti della Società stessa e del Gruppo - anche nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento - e di valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Esso ha inoltre la responsabilità ultima dei sistemi dei controlli interni e di gestione dei rischi e svolge un ruolo di supervisione del processo di identificazione degli impatti socioeconomici e ambientali e di definizione e implementazione delle **strategie e politiche di sostenibilità del Gruppo**.

ITAS Mutua ha previsto, in seno al CdA, la nomina dell'Amministratore Delegato (AD), incaricato di formulare alla Presidenza e al Consiglio proposte utili a definire gli indirizzi e i piani strategici e i budget annuali. L'AD dà inoltre esecuzione, entro i limiti dei poteri ricevuti, alle deliberazioni del CdA.

Ai sensi dello Statuto, il CdA è composto da:

- almeno 9 e non più di 11 consiglieri eletti dai delegati fra i soci assicurati non sovventori
- 1 consigliere nominato dai soci sovventori
- 1 ulteriore consigliere nominato per ogni socio sovventore partner, per un massimo di 2 complessivi.

Lo Statuto non prevede attualmente parametri di diversità all'interno del CdA ulteriori alla rappresentanza delle diverse tipologie di soci come sopra descritta. A partire dal prossimo rinnovo delle cariche sociali, tuttavia, troverà applicazione la nuova normativa dettata dal Decreto Ministeriale MISE n. 88 del 2 maggio 2022 che richiede, nell'ottica di un'adeguata composizione quali-quantitativa degli organi sociali, una diversificazione in termini di età, genere (con la necessità che almeno un terzo dei componenti appartenga al genere meno rappresentato) e durata di permanenza dell'incarico.

A seguito delle modifiche statutarie, dal dicembre 2022, i membri del CdA di ITAS Mutua devono possedere, a pena di ineleggibilità e decadenza, i **requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza** di giudizio prescritti dalla legge e dalla normativa di Vigilanza, anche in materia di conflitto di interessi. A tal fine, un numero adeguato di consiglieri, comunque non inferiore a 3, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla normativa, che si traducono nell'assenza di partecipazioni rilevanti o interessi economici nella Compagnia nonché nell'assenza di rapporti personali con i suoi esponenti più rappresentativi. Nel mandato in corso siedono nel CdA di ITAS Mutua 7 consiglieri indipendenti, su un totale di 14 membri; **9 consiglieri dispongono di competenze specifiche in materia di sostenibilità**, di cui 2 componenti del Consiglio di amministrazione di ITAS Vita S.p.A. Il Presidente non appartiene all'Alta Dirigenza della Compagnia ed è privo di ruoli esecutivi.

Composizione dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo al 31/12/2023

ITAS Mutua		
Carica	Nominativo	Competenze in materia di sostenibilità
PRESIDENTE	Giuseppe Consoli	Presidente del Comitato Guida Strategia di Mutualità
VICEPRESIDENTE VICARIO	Alberto Pacher	Presidente del Comitato Strategico di Sostenibilità del Gruppo ITAS
VICEPRESIDENTE	Alexander von Egen	
AMMINISTRATORE DELEGATO	Alessandro Molinari	■ Componente del Comitato Strategico di Sostenibilità del Gruppo ITAS ■ Componente del Comitato Guida Strategia di Mutualità
CONSIGLIERI	Giancarlo Bortoli	
	Maurizio Coseani	
	Franco Dalla Sega	Consigliere di amministrazione e membro del Comitato endoconsiliare Controllo Rischi e Sostenibilità di F2i SGR: il principale gestore indipendente in Italia nel settore delle infrastrutture, che, a maggio 2021, ha completato il primo *closing* del Fondo per le infrastrutture sostenibili, con un approccio alla sostenibilità basato sull'individuazione di aziende operanti nel comparto infrastrutturale che possano coniugare la crescita industriale con un continuo miglioramento dei parametri ESG
	Maria Emanuela de Abbondi	
	Tanja Pichler	Conseguito master *Sustainability Manager* e *Sustainability Practitioner*
	Markus Bacherer	Membro del Comitato per la sostenibilità di VAV Versicherung e Responsabile Tassonomia UE
	Luciano Rova	
	Christian Sipöcz	
	Domenico Rocco Siclari	■ Membro del Consiglio Direttivo di SIA (*Social Impact Agenda*) per l'Italia ■ Specifiche competenze e pubblicazioni in materia di società benefit ■ Membro del Comitato scientifico di Assobenefit
	Giovanni Tarantino	

ITAS Vita S.p.A.		
Carica	Nominativo	Competenze in materia di sostenibilità
PRESIDENTE	Fabrizio Lorenz	Componente del Comitato Guida Strategia di Mutualità
VICEPRESIDENTE	Giuseppe Detomas	
AMMINISTRATORE DELEGATO	Alessandro Molinari	■ Componente del Comitato strategico di sostenibilità del Gruppo ITAS ■ Componente del Comitato Guida Strategia di Mutualità
CONSIGLIERI	Giuseppe Consoli	Presidente del Comitato Guida Strategia di Mutualità
	Elena Corso	
	Michele Mariotto	
	Luciano Rova	
	Mario Domenico Ramonda	
	Paolo Carta	■ Specifiche competenze in fattori ESG grazie alle attività svolte all'interno della Facoltà di Giurisprudenza di Trento, di cui è Preside. In particolare, attraverso i corsi di diritto bancario e assicurativo e di diritto e regolamentazione della finanza sostenibile ■ Ha tenuto lezioni nel corso di *Political Theory* sulla sostenibilità ■ Ha organizzato 3 *workshop* dedicati all'M&A e alle operazioni *cross-border*, con particolare riferimento al tema della sostenibilità

ITAS Intermedia S.r.l.		
Carica	Nominativo	Competenze in materia di sostenibilità
PRESIDENTE	Alessandro Molinari	■ Componente del Comitato strategico di sostenibilità del Gruppo ITAS ■ Componente del Comitato Guida Strategia di Mutualità
AMMINISTRATORE DELEGATO	Guido Pizzolotto	
CONSIGLIERE	Norbert Bonvecchio	

ITAS Pay S.p.A.		
Carica	Nominativo	Competenze in materia di sostenibilità
PRESIDENTE	Giuseppe Consoli	Presidente del Comitato Guida Strategia di Mutualità
AMMINISTRATORE DELEGATO	Alessandro Molinari	■ Componente del Comitato strategico di sostenibilità del Gruppo ITAS ■ Componente del Comitato Guida Strategia di Mutualità
CONSIGLIERE	Luca Guadagnini	
CONSIGLIERE	Norbert Bonvecchio	

A fine 2023, il **13% dei componenti** dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo è di genere **femminile**. Aumenta la percentuale di componenti con un'età compresa tra i 30 e i 50 anni (il 30,5% contro il 29,2% del 2022), mentre i restanti hanno un'età superiore a 50 anni.

Componenti dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo	2023		2022		2021	
	N.	%	N.	%	N..	%
Sotto i 30 anni	0	0	0	0,0	0	0,0
30-50 anni	7	30,5	7	29,2	6	21,5
Oltre i 50 anni	16	69,5	17	70,8	22	78,5
Totale	**23**		**24**		**28**	
Donne	3	13	3	12,5	4	14,3
Uomini	20	87	21	87,5	24	85,7

ITAS Mutua ha costituito tre comitati con funzioni consultive e propositive. La maggioranza del Comitato per il Controllo Interno e Rischi e del Comitato Nomine e Remunerazioni è composta da consiglieri indipendenti, mentre il Comitato di Vigilanza sul Servizio Reclami è composto da soci delegati.

Composizione dei comitati endoconsiliari e altri comitati consultivi di ITAS Mutua			
Nome	Funzioni	Componenti al 31 dicembre 2023	Ruolo
Comitato per il Controllo Interno e Rischi	Assiste il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie di natura propositiva e consultiva, nel determinare le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e verificarne periodicamente l'adeguatezza e il funzionamento; supervisiona il processo di identificazione e analisi dei principali rischi aziendali, inclusi i **rischi connessi ai temi ESG**	Franco Della Sega	Presidente
		Luciano Rova	Vicepresidente
		Maria Emanuela de Abbondi	Componenti
		Alexander von Egen	
		Christian Sipöcz	
Comitato di Vigilanza sul Servizio Reclami	Analizza le relazioni redatte dal Responsabile dell'Internal Auditing ed effettua verifiche per individuare eventuali carenze organizzative, operative o normative	Anton Seebacher	Presidente
		Michele Berti	Componenti
		Aldo Calcagnini	
Comitato Nomine e Remunerazioni	È titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine e composizione del Consiglio di Amministrazione e di sistemi di remunerazione e incentivazione	Giancarlo Bortoli	Presidente
		Domenico Rocco Siclari	Componenti
		Giovanni Tarantino	

ITAS Vita S.p.A. ha nominato un membro dell'organo amministrativo, adeguatamente competente in materia e privo di deleghe, incaricato di monitorare le attività, l'adeguatezza e il corretto funzionamento del Sistema Interno di Controllo e Gestione dei Rischi, al fine di riferire le relative risultanze all'organo stesso, che ne è responsabile ultimo ex art. 17 comma 3 del Regolamento IVASS 38/2018.

Sono poi attivi 7 comitati manageriali trasversali alle aziende del Gruppo, che presidiano temi di interesse strategico:

- il **Comitato Strategico di Sostenibilità** ha lo scopo di coordinare, indirizzare e controllare tutte le attività riconducibili alla sostenibilità che si stanno sviluppando all'interno del Gruppo ITAS
- il **Comitato Guida per lo "Sviluppo dell'Impresa Mutualistica"** ha lo scopo di consolidare il presidio di mutualità di ITAS, assicurare l'opportuno focus strategico, fornire le linee guida per valorizzare la centralità del socio assicurato e rafforzare il rapporto fiduciario tra Compagnia e Rete
- l'**Osservatorio Finanza e Investimenti** affianca e supporta gli organi amministrativi delle Compagnie nella definizione e attuazione di politiche di investimento coerenti con la visione strategica del Gruppo
- il **Comitato di Management** affronta temi di carattere strategico e normativo
- il **Comitato Investimenti di Gruppo** valuta e definisce gli investimenti finanziari e immobiliari in coerenza con le linee strategiche, in ragione delle situazioni di mercato e dei fabbisogni del Gruppo e in conformità con la Politica di Investimento Responsabile
- il **Comitato Fidi/ Rischi Cauzioni** esamina le proposte di affidamento di potenziali clienti, sia dal punto di vista dell'affidabilità economico-finanziaria che della tipologia di rischio, deliberando un parere tecnico vincolante
- il **Comitato Prodotti** coordina la realizzazione e l'aggiornamento del catalogo prodotti delle società del Gruppo ITAS, nonché l'esercizio delle prerogative e responsabilità del produttore conformemente alla Policy POG – *Product Organisation and Governance*.

2.1.4 Il Collegio Sindacale

In ciascuna Società del Gruppo ad eccezione di ITAS Intermedia S.r.l., che si è dotata di un Sindaco Unico, il Collegio Sindacale è composto da 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti, scelti tra persone che abbiano i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per le società di assicurazione dalla normativa vigente, generale e speciale. Il Collegio è nominato dall'Assemblea Generale e ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Compagnia, e sul suo concreto funzionamento.

Il CdA riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Istituto o dalle sue società controllate, riferendo in particolare sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi. Le funzioni di controllo di ITAS Vita S.p.A. sono

composte da risorse distaccate da ITAS Mutua, mentre ITAS Pay S.p.A. ha nominato, quali titolari, soggetti esterni al Gruppo.

	ITAS Mutua	ITAS Vita S.p.A.	ITAS Intermedia S.r.l.	ITAS Pay S.p.A.
PRESIDENTE	Maurizio Postal	Stefano Angheben	Elena Zanini (Sindaco Unico)	Michele Grampa
SINDACI EFFETTIVI	Dario Ghidoni	Sergio Almici		Dario Ghidoni
	Alessandro Trevisan	Alessandro Trevisan		Alessandro Trevisan
SINDACI SUPPLENTI	Elena Zanini	Dario Ghidoni		Stefano Angheben
	Cristina Zarpellon	Fabio Marega		Fabio Marega

2.1.5 L'Organismo di Vigilanza

ITAS Mutua e ITAS Vita S.p.A. hanno istituito i rispettivi Organismi di Vigilanza che hanno il compito principale di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/2001 e del Codice Etico e di valutarne le eventuali necessità di aggiornamento.

Con delibera del 21 ottobre 2020, confermata – a seguito dell'ultimo rinnovo delle cariche sociali – con delibera del 5 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deciso di affidare le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale della Compagnia.

ITAS Vita S.p.A. ha optato per una soluzione di tipo monocratico, in grado di assicurare, in relazione alle proprie dimensioni e alla propria complessità organizzativa, l'effettività dei controlli cui l'organismo di vigilanza è preposto.

2.2. Un approccio sistematico alla gestione dei rischi

Per ITAS, essere vicini ai propri assicurati significa anche adottare una gestione attenta e prudente del rischio, qualificandosi come **interlocutore solido e affidabile**.

Saper gestire e governare le componenti tipiche del business assicurativo, misurando e controllando l'esposizione ai diversi fattori di rischio (finanziario, tecnico assicurativo, operativo, di compliance e reputazionale) è essenziale per garantire la salvaguardia e la stabilità delle compagnie e dell'intero Gruppo.

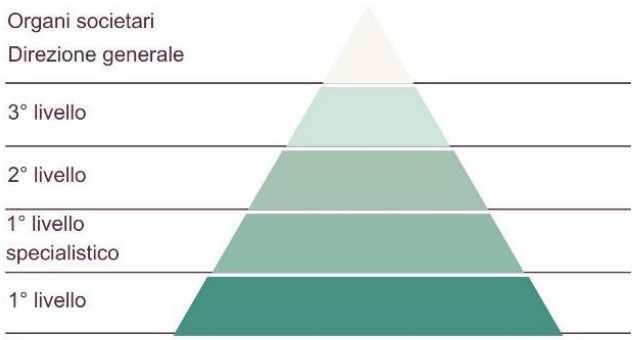
2.2.1 Il Sistema di Controlli Interni e di Gestione dei Rischi

ITAS aggiorna periodicamente il proprio ***Risk Appetite Framework* (RAF),** vale a dire il quadro di riferimento che definisce la propensione al rischio del Gruppo e delle compagnie a livello individuale e le rispettive soglie di tolleranza, in coerenza con il modello di business e il Piano Industriale. Nel RAF è esplicitata anche la creazione sostenibile di valore attraverso l'incorporazione nel processo decisionale di considerazioni collegate ai **fattori ESG** (*Environment, Social, Governance*), tra i quali sono particolarmente rilevanti per ITAS quelli connessi all'ambiente, alla salute e sicurezza delle persone, alla capacità di reazione delle comunità alle catastrofi naturali, alle attività di investimento responsabile e agli investimenti a favore delle comunità locali.

Per gestire in maniera sistematica e strutturata i rischi, ITAS si è dotata di un **Sistema di Controlli Interni e di Gestione dei Rischi (di seguito SCIGR)** costituito da un insieme di regole, strumenti, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento e il buon andamento dell'impresa e del Gruppo nonché un efficace presidio dei rischi, attuali e prospettici, derivanti dallo svolgimento della propria attività. Lo SCIGR permette di identificare, misurare, monitorare e gestire i rischi, cogliendone le rispettive interrelazioni. La sua attuazione prevede attività di controllo diffuse a ogni segmento operativo e livello gerarchico, per garantire che eventuali anomalie siano riportate con tempestività e si attivino prontamente gli interventi correttivi necessari.
Tali presidi si organizzano in più linee di difesa:

- **controlli di prima linea** diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e l'assenza di errori che ne possano compromettere l'efficienza, efficacia o conformità rispetto alla normativa esterna e interna. Vi rientrano per esempio i controlli effettuati direttamente dal personale che esegue il processo aziendale oppure i controlli automatici incorporati nelle procedure informatiche, così come i controlli effettuati dai responsabili gerarchici rispetto all'operato delle unità organizzative di competenza
- **controlli di primo livello specialistico** ovvero attività di controllo svolte da funzioni aziendali la cui attività principale risulta essere il presidio di specifici processi aziendali. Tale attività è svolta con unità organizzative dedicate e specializzate

- **attività di valutazione e verifica delle Funzioni di Controllo di II e III livello** volta a individuare andamenti anomali e/o violazioni delle procedure e della normativa. Nelle rispettive aree di competenza, le Funzioni di Controllo contribuiscono a monitorare l'attivazione e l'efficacia delle azioni correttive pianificate, definiscono le metodologie di misurazione del rischio e controllano la coerenza dell'operatività rispetto agli obiettivi aziendali e di regolamentazione individuando, valutando e contribuendo a mitigare i rischi nei rispettivi ambiti. Alla Funzione di Internal Auditing compete la valutazione e il controllo su completezza, adeguatezza ed efficacia del Sistema nel suo complesso
- **attività di valutazione e verifica periodica degli Organi Societari e delle altre strutture preposte alla vigilanza** che, nelle rispettive aree di competenza, hanno inoltre il compito di valutare periodicamente la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza, in termini di efficienza ed efficacia del Sistema nel suo complesso.



Un Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi distribuito su più livelli e con più Funzioni preposte al controllo consente un intervento efficace e tempestivo sui processi operativi e una diffusione pervasiva della cultura del controllo e della gestione dei rischi, garantendo l'uniformità metodologica e la condivisione delle informazioni funzionali all'aggiornamento e al miglioramento del Sistema stesso. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo dello SCIGR, di cui assicura la completezza, funzionalità ed efficacia.

Dato il ruolo ricoperto nella governance aziendale e nel Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi, le Funzioni di Compliance, Risk Management, Funzione Attuariale e Internal Auditing sono definite dalla normativa come **Funzioni Fondamentali** (ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018). Per salvaguardare la loro indipendenza, autonomia e obiettività di giudizio, esse riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, il quale definisce le loro responsabilità, compiti e modalità operative insieme alla natura e alla frequenza della reportistica destinata agli organi societari. L'organizzazione e il funzionamento delle singole Funzioni è disciplinato in apposite **politiche**, approvate dagli organi amministrativi delle compagnie del Gruppo, previa verifica del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e revisionate con cadenza almeno annuale.

La **Funzione Risk Management** contribuisce al mantenimento dei rischi a un livello sostenibile, nel rispetto dei principi di tutela del patrimonio aziendale e di crescita di valore nel medio-lungo termine. La Funzione identifica, valuta e monitora i rischi attuali e prospettici che interessano le Compagnie del Gruppo in conformità con la normativa, con le previsioni del regime Solvency II, con i requisiti posti dalle Autorità di Vigilanza e con le *risk policy* del Gruppo. A questo scopo, la Funzione si confronta con le diverse aree operative aziendali per identificare tempestivamente i rischi e definire opportuni e necessari strumenti di presidio, avanzando raccomandazioni e suggerimenti e fornendo elementi di valutazione utili alla definizione di azioni di rimedio sul capitale e di mitigazione del rischio.

La **Funzione Attuariale** coordina il calcolo delle riserve tecniche e valuta l'adeguatezza delle politiche di riservazione, sottoscrizione dei rischi e degli accordi di riassicurazione. Essa, inoltre, verifica l'attendibilità e la pertinenza dei dati interni ed esterni utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche, fornendo raccomandazioni per il miglioramento costante del sistema di gestione dei dati.

La **Funzione Compliance** svolge attività di consulenza al Consiglio di Amministrazione sull'osservanza delle norme legislative e regolamentari direttamente applicabili e identifica e valuta i rischi di non conformità. Spetta alla Compliance identificare in via continuativa le norme applicabili all'impresa, valutarne l'impatto sui processi aziendali e supportare gli organi sociali e le altre funzioni aziendali relativamente alle materie che presentano rischi di non conformità, con particolare riferimento alla progettazione dei prodotti. La Funzione, inoltre, valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità e propone modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurarne un adeguato presidio.

In aggiunta alla Funzione Compliance, è istituita anche la **Funzione Antiriciclaggio**, a diretto riporto del CdA di ITAS Vita, allo scopo di presidiare il coordinamento delle attività in materia di prevenzione e contrasto dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Essa assicura in particolare il monitoraggio dell'evoluzione normativa in materia e l'adeguatezza degli assetti organizzativi, dei processi e dei sistemi informatici, nonché il corretto adempimento degli obblighi normativi e regolamentari. Presso la Capogruppo inoltre è attivo il **Servizio Reati Finanziari, Antifrode e Anticorruzione di Gruppo** incaricato di gestire le attività svolte in adempimento agli obblighi normativi in materia di contrasto al finanziamento del terrorismo e dei reati finanziari, assicurando altresì lo scambio obbligatorio di informazioni con le Autorità. Esso gestisce le attività di competenza e fornisce supporto alle strutture specialistiche designate in ogni

Compagnia del Gruppo per il contrasto ai tentativi di frode interna ed esterna perpetrati ai danni della Società e delle Compagnie del Gruppo.

Coerentemente alle disposizioni di legge, è istituita inoltre la figura di **Data Protection Officer (DPO),** con il compito di monitorare nel continuo l'osservanza della normativa in materia di *privacy*, fornire consulenza, cooperare con il Garante Privacy e fungere da punto di raccordo con lo stesso su ogni questione connessa al trattamento dei dati personali.

Alla **Funzione Internal Auditing**, infine, spetta la valutazione complessiva e il monitoraggio dell'efficacia, efficienza e adeguatezza dello SCIGR e l'individuazione delle eventuali necessità di adeguamento. In senso più ampio, le attività di controllo e verifica svolte dalla funzione riguardano anche la correttezza dei processi gestionali, l'efficacia ed efficienza delle procedure organizzative, la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i settori aziendali, l'adeguatezza e affidabilità dei sistemi informativi, la rispondenza dei processi amministrativo-contabili a criteri di correttezza e regolarità e l'efficienza dei controlli svolti sulle attività esternalizzate.

Per una trattazione esaustiva e completa dello SCIGR e del profilo di rischio del Gruppo si rimanda alla **Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria** (*Solvency and Financial Condition Report* – SFCR) redatta ai sensi delle disposizioni in materia di informativa al pubblico e pubblicata sul sito istituzionale alla pagina www.gruppoitas.it/bilanci.

2.2.2 I rischi materiali e i rischi di sostenibilità

Il Gruppo ITAS ha adottato un processo di valutazione e monitoraggio dei **rischi materiali**, vale a dire con un impatto economico-patrimoniale superiore a una soglia di rilevanza definita internamente, che integra quanto espresso nelle valutazioni di Standard Formula prevista dal regime normativo Solvency II.

La Funzione Risk Management cura l'analisi e la valutazione dei rischi materiali illustrandone l'evoluzione, gli impatti e le probabilità stimate di accadimento e monitorando i controlli e le azioni di mitigazione e presidio attuate o pianificate. Il processo prevede la condivisione e la discussione con i dirigenti aziendali al fine di renderli parte attiva e consapevole della valutazione di tutti i potenziali fattori di rischio. Il quadro di analisi viene altresì integrato con i riscontri di tutte le Funzioni Fondamentali e con possibili evidenze di interesse segnalate da parte dei primi livelli specialistici. L'analisi è estesa anche ai **rischi di medio-lungo periodo** rilevanti a livello di mercato, al fine di fornire una visione globale e comprensiva anche dei fenomeni emergenti cui il Gruppo potrebbe potenzialmente essere esposto. Specifica attenzione viene riservata ai rischi per i quali non è previsto un requisito di solvibilità, con una crescente sensibilità verso gli aspetti di liquidità, i rischi legati ai cambiamenti climatici, i rischi tecnologici e il tema della *business continuity*.

Con specifico riferimento ai temi ESG, è stato avviato un percorso graduale di integrazione dei rischi di sostenibilità nell'ambito del Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi aziendale. Nel processo di analisi e valutazione è stato attivato un **Tavolo dei rischi ESG interfunzionale**, che vede il contributo delle diverse Funzioni di Controllo e il coinvolgimento diretto e attivo dei *risk owner*, per i rispettivi ambiti di competenza. Nelle valutazioni si valorizza il principio della doppia materialità (rischio subito e rischio generato) e si segue la pratica di mercato con un modello integrato in cui i rischi connessi ai fattori ESG sono ricondotti al Catalogo aziendale dei rischi in base alla natura, e quindi coerentemente valutati. Essi possono infatti rappresentare fattori determinanti e potenzialmente aggravanti delle categorie di rischi prudenziali. Le analisi svolte pongono maggiore attenzione, in termini di priorità ITAS, ai macro-trend in corso sul cambiamento climatico e sulle catastrofi naturali, sull'instabilità economica e le relative turbolenze finanziarie, sui cambiamenti demografici e sociali e sulla digitalizzazione, prendendo in considerazione anche le valutazioni elaborate dal CRO Forum sui rischi attuali e emergenti.

Dal 2019 è altresì attivo un **Tavolo di Lavoro di Gruppo**, coadiuvato da ALTIS (Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore), a supporto del processo di rendicontazione della sostenibilità e con l'obiettivo di valorizzare progressivamente una connessione sempre più esplicita tra l'analisi di materialità, la valutazione dei rischi ESG e la definizione degli obiettivi strategici.
In una logica di percorso aziendale, dal 2022 si è affiancata poi una ulteriore progettualità pluriennale, coadiuvata da una primaria società di consulenza, volta a supportare la definizione ed evoluzione del Piano Strategico aziendale di Sostenibilità supportando nel contempo le linee di business nell'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG all'interno dei propri processi (in particolare di investimento, di controllo e di governo dei prodotti, distributivi e di reporting), in linea con i nuovi requisiti normativi e le *good practice* di mercato.

Di seguito viene presentato un **quadro dei principali rischi ESG** maggiormente significativi per il loro possibile impatto sulle attività aziendali e le relative principali azioni di mitigazione e/o presidi. Per una sintesi dei **rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico** si rinvia invece alla sezione successiva 2.2.3.

Temi materiali	Megatrend	Rischi potenziali	Impatti potenziali	Principali azioni e presidi
Data protection Digitalizzazione e semplificazione dei processi	■ Trasformazione digitale ■ *Cyber-security* ■ *Privacy* ■ *Fintech/Insurtech* ■ Polizze *on demand/instant insurance* ■ *Customer Centricity* ■ *Customer journey*	■ Inefficienze legate all'operatività dei sistemi applicativi e alla loro evoluzione ■ Criticità legate all'architettura informatica e la mancanza di adeguati presidi sulla sicurezza informatica ■ Attacchi informatici con conseguenti interruzioni dell'operatività dei sistemi informatici e perdite o furti di dati aziendali e personali	■ Interruzione della *business continuity e* relativi extra costi di gestione e di ripristino dell'operatività ■ Ritardi nell'avvio di altre progettualità e costi non previsti ■ Livello di servizio agli utenti e alla rete non adeguato agli standard ■ Perdita di confidenzialità, integrità e disponibilità su ingenti quantità di informazioni aziendali ■ Possibili reclami e contestazioni da parte della clientela ■ Sanzioni per violazione di normative vigenti in materia di sicurezza delle informazioni e trattamento dei dati ■ Impatti reputazionali	■ Piano IT ■ Piano strategico della continuità operativa ■ Politiche in materia di Protezione dei Dati Personali, *Information Security, Outsourcing e business continuity* ■ Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni ispirato a ISO 27001 ■ Sistemi di sicurezza perimetrali e segnalazioni *Security Operation Center* ■ Formazione e sensibilizzazione degli utenti ■ Monitoraggio nel continuo da parte di *Group Cyber Security* ■ Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento delle attività e interfaccia con le funzioni di business ■ Attività del DPO (Data Protection Officer) ■ Processo di monitoraggio dei *Key Risk Indicators* (KRI) e raccolta periodica degli incidenti operativi a cura di Risk Management ■ ICT Risk Assessment annuale ■ Tavoli progettuali interfunzionali inerenti alle tematiche di digitalizzazione
Etica, integrità e compliance	■ Trasparenza e comunicazione finanziaria	■ Incapacità di soddisfare le crescenti esigenze della clientela e i requisiti normativi riguardanti la correttezza, trasparenza e semplicità dell'informazione sui prodotti assicurativi e finanziari ■ Mancata o parziale osservanza di leggi, regolamenti e/o norme europee riguardanti la trasparenza dell'informativa precontrattuale e contrattuale e della promozione pubblicitaria dei prodotti assicurativi e in materia di correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati	■ Reclami e contestazioni da parte della clientela ■ Sanzioni ■ Impatti reputazionali	■ Attività del Comitato Prodotti ■ Processo POG (*Product Oversight & Governance)* e relative Policy aziendali ■ Politica sull'organizzazione, gestione e controllo dell'attività di distribuzione ■ Politica Investimenti Responsabili di Gruppo ■ Progettualità dedicate (es. Contratti Semplici e Chiari) ■ Progettualità aziendale di adeguamento su regolamento 2088/2019 – SFDR ■ Monitoraggio dei rischi di non conformità sui prodotti nuovi e sostanzialmente modificati

Temi materiali	Megatrend	Rischi potenziali	Impatti potenziali	Principali azioni e presidi
Etica, integrità e compliance	■ Governance integrata Rispetto della normativa e anticorruzione ■ Trasparenza e correttezza della struttura di governance	■ Aumento della complessità normativa in materia di corporate governance ■ Inadeguatezza dei sistemi di controllo interno, di segnalazione delle violazioni ■ Mancata o parziale osservanza delle disposizioni normative e di vigilanza inerenti il sistema di governo societario e i sistemi di remunerazione e di incentivazione ■ Rispetto anche agli ambiti legati alla Sostenibilità	■ Implementazione parziale o ritardata delle strategie di Gruppo ■ Sanzioni per violazione della normativa applicabile ■ Impatti reputazionali	■ Codice Etico ■ Modello MOG 231 ■ Policy Anticorruzione e Antifrode ■ Piattaforma di *whistleblowing* e policy dei sistemi interni di segnalazione delle violazioni ■ Monitoraggio nel continuo da parte Reati finanziari, antifrode e anticorruzione di gruppo ■ Strutture di controllo su più livelli ■ Processo di monitoraggio dei *Key Risk Indicators* (KRI) e raccolta periodica degli incidenti operativi ■ Istituzione di un Comitato Strategico di Sostenibilità con relativo Regolamento e definizione di una Policy di sostenibilità volta a disciplinare i ruoli e le responsabilità di ciascuna delle funzioni coinvolte nell'implementazione della strategia di sostenibilità
	■ Strategia e governance fiscale ■ *Tax Compliance Framework*	■ Aumento della complessità normativa in materia di fiscale con regole complesse che ne determinano la struttura ed il funzionamento	■ Sanzioni per violazione di normative vigenti in materia fiscale ■ Impatti reputazionali	■ Analisi e attività di controllo svolte dalle Unità Operative ■ Controlli di 1° livello specialistico a cura dell'Ufficio Fiscale, con il supporto di un consulente esterno su specifici problemi ■ Attività di controllo a cura del revisore contabile esterno e del Collegio Sindacale ■ Progettualità volta alla predisposizione ed implementazione di un *Tax Compliance Framework* di Gruppo
Soluzioni assicurative personalizzate e sostenibili Sviluppo della rete distributiva	■ *Product Oversight Governance* ■ *Customer centricity* ■ *Social trends* ■ *Climate change*	■ Mancato o inadeguato aggiornamento dei prodotti vita e danni sulla base delle esigenze e aspettative del cliente/socio assicurato, con attenzione alla valenza sociale e ambientale, e rispetto ai trend socio-demografici e alle evoluzioni degli stili di vita, delle abitudini di consumo e/o delle esigenze di cura ■ Rischio di inadeguato design dei prodotti Vita ESG/sostenibili rispetto anche alle implicazioni dettate dal Regolamento SFDR e ai trend del mercato, incluso possibile rischio di greenwashing	■ Impatti tecnici, strategici e operativi legati anche al *conduct risk* ■ Perdita di competitività, di quote di mercato e di clienti attenti ai temi ESG ■ Danni alla reputazione e al marchio ■ Implementazione parziale o ritardata della strategia distributiva ■ Reclami e contestazioni da parte della clientela ■ Compliance failure e/o sanzioni per violazione della normativa applicabile	■ Comitato Prodotti ■ Processo POG e progettualità dedicata all'evoluzione del *framework* aziendale in coerenza al disposto normativo, e.g. Regolamento Delegato EU 1257/2021 e Regolamento Delegato EU 2088/2019 SFDR ■ *Policy framework* incluso Linee guida assuntive sulla sostenibilità e Linee guida per la classificazione dei prodotti vita ■ Tavoli di lavoro tecnici dedicati ■ Piano Industriale e Piano Strategico di Sostenibilità ■ Monitoraggio dei rischi di non conformità sui prodotti nuovi e sostanzialmente modificati

Temi materiali	Megatrend	Rischi potenziali	Impatti potenziali	Principali azioni e presidi
Soluzioni assicurative personalizzate e sostenibili Sviluppo della rete distributiva	■ *Product Oversight Governance* ■ *Customer centricity* ■ *Social trends* ■ *Climate change*	■ Inadeguatezza delle linee guida in materia di POG e delle competenze della rete ai fini dell'implementazione di una strategia distributiva coerente con i target *market* dei prodotti ■ Mancata o parziale osservanza di leggi, regolamenti e/o norme europee riguardanti i requisiti di governo e controllo dei prodotti		■ Piani di formazione per la rete ■ Politica sull'organizzazione, gestione e controllo dell'attività di distribuzione ■ Attività di ITAS Lab ■ Controllo e disposizioni sui comportamenti della rete ■ Relazione annuale della Funzione Compliance ■ Monitoraggio mensile a cura del Servizio Reclami ■ Verifica semestrale sulla correttezza delle procedure di gestione dei reclami a cura di Internal Auditing
Salute, sicurezza e benessere delle persone	■ *Work-life balance* ■ *Workplace health promotion* ■ Gestione delle emergenze	■ Rischi di natura psicosociale legati al luogo di lavoro ■ Responsabilità oggettiva dell'azienda per danni a persone o cose	■ Aumento dell'assenteismo ■ Sanzioni giudiziarie o amministrative, in conseguenza della mancata osservanza di leggi ■ Impatto reputazionale	■ Formazione, addestramenti, procedure, manutenzione periodica, DPC e DPI ■ Documentazione inerente il Servizio di Prevenzione e Protezione ■ Piano di emergenza sui rischi significativi ■ Procedure operative ■ Processo di monitoraggio dei *Key Risk Indicators* (KRI) e raccolta periodica degli incidenti operativi
Sviluppo e valorizzazione del capitale umano	■ *New skills* ■ Dinamiche del mondo del lavoro e riconfigurazione del sistema impresa ■ Diritti Umani ■ *Empowerment* femminile e inclusione delle minoranze ■ D&I (*Diversity & Inclusion*)	■ Inadeguata gestione delle competenze e mancato engagement interno/livello di motivazione adeguati ■ Mancato rispetto della personalità dell'individuo ■ Dichiarazioni o comportamenti discriminatori nella gestione del personale	■ Perdita del patrimonio di conoscenze ed esperienze ■ Sanzioni ■ Impatto reputazionale	■ Piani di successione e di formazione ■ Monitoraggio delle uscite effettuato dalla Direzione HR ed eventuale azione di *retention* ■ Processo di monitoraggio KRI ■ Valutazione individuale delle performance ■ Sistema di segnalazione delle violazioni ■ Codice Etico, Modello 231 e relativa formazione ■ Contratto integrativo aziendale ■ Commissione paritetica e linee guida sulle pari opportunità ■ Contrattualizzazione lavoro agile ■ Collaborazioni con università ed altri istituti ■ Ordine interno - Dichiarazione congiunta in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro

Centrale per il Gruppo è il tema legato **alla solidità e alla performance economica**. Dopo l'emergenza pandemica da Covid-19 il panorama dei rischi è stato ulteriormente ridisegnato nel corso del 2022 e del 2023 dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche sfociate nello scoppio della guerra in Ucraina e più recentemente nella crisi del Medio Oriente innescando una spirale negativa di eventi e dinamiche e aumentando la volatilità e l'incertezza dello scenario attuale e atteso. La crescita dei tassi di interesse e l'inflazione hanno poi avuto impatti di rilevo, unitamente all'intensificarsi degli eventi naturali estremi.
ITAS monitora l'evoluzione del contesto di riferimento e le vulnerabilità associate con l'obiettivo di mantenere i rischi a un livello sostenibile nel rispetto dei principi di tutela del patrimonio aziendale e della crescita di valore nel medio-lungo termine, salvaguardando gli interessi dei contraenti. I rischi attuali e prospettici e le relative interdipendenze sono individuati, valutati, monitorati, gestiti e segnalati su base continuativa assicurando una valutazione efficace della solvibilità nel rispetto della normativa e del regime Solvency II.
Nel corso degli ultimi anni, ITAS sta altresì lavorando su due progettualità finalizzate a migliorare ed evolvere ulteriormente il proprio sistema di gestione e valutazione dei rischi. In particolare:

- analisi e calcolo degli *Undertaking Specific Parameters* (USP), ovvero dei parametri di rischio specifici d'impresa sui rami danni maggiormente significativi, per cui ha avviato nel corso del 2023 la relativa fase di pre-application in IVASS
- avvio di un percorso pluriennale verso lo sviluppo e l'implementazione di un Modello Interno Parziale in ottica valutativa gestionale interna e, a seguire, in ottica autorizzativa con l'Autorità di Vigilanza.

2.2.3 I rischi climatici

Il Gruppo è consapevole degli impatti legati ai cambiamenti climatici sulle attività assicurative e di investimento e, di conseguenza, sull'equilibrio economico-patrimoniale del Gruppo, nonché sulla società e sul territorio. ITAS segue attentamente gli sviluppi in corso e le indicazioni e gli orientamenti in tema di finanza sostenibile e rischi climatici fornite dall'Autorità di vigilanza nazionale e da EIOPA (Autorità Europea delle Assicurazioni e delle Pensioni Aziendali o Professionali).

Dal punto di vista valutativo, tali rischi sono progressivamente sempre più integrati dalla Funzione risk Management nelle valutazioni Solvency di Secondo Pilastro nell'ambito della *disclosure* ORSA - *Own Risk and Solvency Assessment*, considerando anche scenari specifici di medio/ lungo periodo. Nel corso del 2022 è stata avviata una progettualità pluriennale dedicata al tema, con il supporto di una primaria società di consulenza, tenendo in conto le aspettative e le raccomandazioni espresse da EIOPA nell'Opinion 2021 sugli scenari di rischio riguardanti il cambiamento climatico e nelle linee guida applicative pubblicate ad agosto 2022. Le attività progettuali - che hanno visto il coinvolgimento delle diverse aree aziendali interessate per ambito di competenza – sono state finalizzate all'analisi di materialità sui rischi fisici e di transizione e alla simulazione di possibili scenari di cambiamento climatico sul portafoglio sottoscrizione di ITAS Mutua e sul portafoglio investimenti delle società assicurative del Gruppo a livello individuale. Gli esiti dell'esercizio pilota sono stati incorporati nel Report ORSA YE 2022.

Nel corso del 2024, si prevede un'evoluzione delle ipotesi e dei modelli valutativi, insieme all'aggiornamento degli scenari di rischio fisico e di transizione.

In parallelo sono costantemente monitorate le evoluzioni e le proposte di revisione dei requisiti di primo Pilastro nelle valutazioni del profilo di solvibilità, in discussione a livello europeo ai fini del calcolo del requisito patrimoniale SCR.

In linea con il Regolamento Delegato UE 2021/1256, i rischi legati al cambiamento climatico sono inoltre in fase di valutazione da parte anche della Funzione Attuariale per gli ambiti di competenza, i cui esiti e considerazioni sono inclusi nell'Opinione sulla politica di sottoscrizione, coerentemente al disposto normativo.

Sono altresì attive azioni di monitoraggio del business nel continuo e attività di valutazione o analisi su richiesta regolamentare. Data la crescente rilevanza del tema, nel corso del secondo semestre 2022 IVASS ha infatti avviato, tramite Lettera al mercato, una rilevazione annuale qualitativa e quantitativa sui rischi fisici e di transizione verso un'economia sostenibile, a basse emissioni di carbonio. La rilevazione quantitativa si focalizza sull'acquisizione di dati sull'esposizione degli investimenti ai rischi di transizione e sull'esposizione del portafoglio assicurativo ai rischi fisici. Il questionario qualitativo è invece volto a conoscere il livello di integrazione dei rischi di sostenibilità nell'ambito del sistema di governo societario, della struttura organizzativa, del sistema di gestione dei rischi, delle politiche di investimento e delle politiche e pratiche di sottoscrizione nel breve, medio e lungo termine.

La tabella successiva presenta una **sintesi dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico** e dei principali presidi attuati dal Gruppo ITAS.

Famiglia di rischi	Principali rischi	Principali Azioni e presidi	Possibili Opportunità
Rischi fisici	■ Incremento del rischio tecnico per aumento della frequenza, gravità e distribuzione degli eventi naturali e meteorologici estremi ■ Orizzonte temporale: breve-medio-lungo termine	■ Monitoraggio strutturale dell'evoluzione dei fenomeni climatici e della sinistrosità associata ■ Policy framework e linee guida assuntive ■ Piano Industriale e *management actions* ■ Piano Strategico di Sostenibilità ■ Progettualità e azioni di miglioramento del *data quality* tecnico di portafoglio ■ Adozione di un tool di valutazione dell'impatto dei vari eventi atmosferici per zona geografica (Geosafe), abbinato ad una più mirata valutazione del rischio di vulnerabilità dei beni soggetti a tali fenomeni ■ Progressiva introduzione di strumenti e soluzioni digitali in grado di supportare lo sviluppo dei prodotti, il processo di tariffazione e sottoscrizione e le attività di perizia ■ Sviluppo di prodotti dedicati in partnership/collaborazione con riassicuratori, ad esempio in ambito garanzie catastrofali ■ Utilizzo di riassicuratori con buona affidabilità creditizia ■ Progettualità aziendale pluriennale dedicata al *climate change risk* con introduzione di analisi di scenario sul cambiamento climatico ■ Integrazione del parere di Funzione Attuariale sulla politica di sottoscrizione con una *view* specifica sui rischi legati al *climate change* ■ Attivazione di collaborazioni di ricerca	■ Potenziamento degli strumenti disponibili nella valutazione e gestione del rischio ■ Evoluzione delle pratiche di *design* e *pricing* dei prodotti ■ Sviluppo di soluzioni di *impact underwriting* e accompagnamento degli assicurati nell'adattamento ai rischi climatici ■ Partnership pubblico-privato
	■ Ridefinizione del *risk appetite* dei principali *player* riassicurativi ■ Maggiori costi riassicurativi e trend di irrigidimento delle relative condizioni (*hard market*) ■ Possibile incremento del rischio *default* delle controparti riassicurative ■ Orizzonte temporale: breve-medio-lungo termine		
	■ Rischio sistemico di medio/lungo periodo legato a mancata assicurabilità dei rischi legati al *climate change* e impatti sul *protection gap*		
	■ Danni a proprietà e beni del Gruppo e rischio di *business continuity* ■ Interruzione della catena di approvvigionamento	■ Controlli e manutenzioni periodiche preventive ■ Piano di emergenza sui rischi significativi di Gruppo ■ Politica e impianto aziendale di *Business Continuity* con presidio nel continuo dell'unità preposta (primo livello specialistico) ■ Politica Outsourcing e Acquisti	■ Azioni di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico
Rischi fisici e di transizione	■ Perdita di valore degli asset e aumento della volatilità di mercato per effetto anche dei cambiamenti nelle politiche pubbliche, nelle tecnologie e nelle preferenze dei consumatori ■ Orizzonte temporale: medio-lungo termine	■ Policy Investimenti Responsabili ■ Analisi dei portafogli incluso rating ESG e *carbon footprint* in fase di selezione e monitoraggio degli asset (impianto in progressiva evoluzione) ■ Progettualità aziendale pluriennale dedicata al *climate change risk* con introduzione di analisi di rischio e *stress test* basati su scenari di cambiamento climatico	■ Potenziamento degli strumenti disponibili nella valutazione e gestione del rischio ■ Orientare le scelte verso investimenti che combinano un migliore *risk-adjusted return* con un contributo ambientale e/o sociale specifico ■ Investimento in fondi tematici e green bond focalizzati su energie rinnovabili, edilizia sostenibile e infrastrutture verdi. Incluso opportunità di investimento nelle *green technology* ■ Possibile adesione a iniziative internazionali di *carbon neutrality*
	■ Rischio reputazionale di Gruppo e.g. per la sottoscrizione di contratti di assicurazione e/o l'investimento in imprese il cui percorso di transizione verso un'economia a basse emissioni sia ritenuta insufficiente dagli stakeholder. Include una vista del rischio reputazionale sulla catena di fornitura	■ *Policy Framework* (e.g. sottoscrizione, investimento responsabile, esternalizzazione e selezione fornitori) ■ Linee guida di sostenibilità sui prodotti assicurativi ■ Linee guida di indirizzo e controllo assuntivo ■ Selezione fornitori sulla base anche di certificazioni ISO rilevanti e Score ESG dove disponibile ■ Monitoraggio periodico dei requisiti dichiarati dai fornitori in fase di qualifica ■ Monitoraggio controparti e azioni di rimedio in caso di esigenza	■ Contributo allo sviluppo sostenibile nelle diverse sfere di influenza (clienti, investimenti, fornitori)

2.2.4 La politica di riassicurazione

La riassicurazione supporta la strategia di sottoscrizione delle compagnie assicurative riducendone l'esposizione ai rischi, in termini sia di frequenza sia di severità dei sinistri.

Il Gruppo ITAS adotta una politica di equilibrio tecnico e di stabilità del fabbisogno di capitale mediante cessioni a società di riassicurazione ad alta affidabilità, con preferenza per quelle del mercato continentale. La politica riassicurativa è caratterizzata da coperture tradizionali di tipo prevalentemente non proporzionale, volte a proteggere le società del Gruppo da eventi dannosi di particolare gravità, con un'attenta valutazione nella definizione dei livelli di ritenzione dei diversi rami. Le coperture proporzionali sono utilizzate per alcuni rami o prodotti Danni che presentano elevati livelli di volatilità, assorbimento di capitale, sinistrosità a coda lunga o elevata tecnicità, mentre rappresentano la norma per i rami Vita.

Nel 2023 i programmi riassicurativi delle Società del Gruppo, salvo specifiche situazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono stati collocati con **Riassicuratori** dotati di un **rating almeno pari ad A-** secondo Standard & Poor's (o equivalente di altra agenzia di rating).

2.3 Due solidi pilastri: il Codice Etico e il Modello 231

Il **Codice Etico** di Gruppo è uno dei principali strumenti di governance e di prevenzione dei rischi connessi alla commissione di illeciti, che garantisce il rispetto dei valori e dei principi fondamentali di ITAS.

Il Codice agisce come:

- una **carta di principio** che indica le linee-guida per una gestione aziendale rispettosa di tutti gli stakeholder
- una **guida di comportamento** a cui le società del Gruppo devono far riferimento nello svolgimento delle proprie attività professionali e nelle reciproche relazioni
- uno **strumento di governance** che individua le condotte finalizzate a evitare, a qualunque livello, il rischio di commissione di illeciti, per scongiurare la responsabilità amministrativa delle imprese per gli illeciti commessi dai propri esponenti.

Il Codice si applica a coloro che hanno responsabilità di amministrazione, direzione e controllo nonchè al personale dipendente, agli intermediari e ai loro collaboratori e al personale di agenzia e ai fornitori di beni e servizi.

I VALORI DEL CODICE ETICO

Onestà e legalità, pari opportunità e tutela della diversità sono i valori che connotano il modo di vivere la mutualità della Compagnia e a cui sono chiamati a conformarsi tutti i destinatari del Codice Etico.

ONESTÀ è intesa come la dedizione a fare bene il proprio lavoro, gestendo tutte le relazioni a ogni livello con equità e rispetto per la dignità di ogni persona e per le regole del mercato. Onestà significa anche creare, in un'ottica di lunga durata, rapporti trasparenti basati sulla fiducia e sulla reputazione con i portatori di interesse.

LEGALITÀ significa l'impegno ad assicurare e promuovere il rispetto della legislazione nazionale e sovranazionale vigente, degli atti e dei provvedimenti delle Autorità di controllo, di vigilanza e giudiziaria, nonché di tutte le norme di autoregolamentazione emanate o recepite.

TUTELA DELLE PARI OPPORTUNITÀ, UGUAGLIANZA TRA I GENERI E DIVERSITÀ implica che all'interno dell'ambiente di lavoro e nei rapporti reciproci non sono consentite discriminazioni di genere, stato civile, orientamento sessuale, fede religiosa, opinioni politiche e sindacali, colore della pelle, origine etnica, età e condizione di diversa abilità.

Il mancato rispetto delle disposizioni previste nel Codice e nelle altre disposizioni vigenti in materia di prevenzione degli illeciti comporta l'applicazione di **sanzioni appositamente definite**, anche se l'evento illecito non giunge a compimento.

Le previsioni del Codice sono rafforzate e integrate dal **Modello di organizzazione, gestione e controllo (Modello 231)** adottato su base volontaria in conformità al D. Lgs. 231/2001. Questo definisce le misure di prevenzione e controllo adottate da ciascuna società del Gruppo nei confronti del potenziale compimento dei reati individuati dal decreto e commessi da parte di persone fisiche che rivestano, anche di fatto, funzioni di rappresentanza, di amministrazione, controllo o di direzione delle società, nonché da persone fisiche che esercitino, anche di fatto, la gestione e il controllo degli enti medesimi o da parte di persone fisiche che siano comunque soggette alla direzione o vigilanza dei soggetti

precedentemente indicati. I reati considerati nel Modello 231 in vigore al 31 dicembre 2023 delle società del gruppo ITAS riguardano i seguenti macro-ambiti:

- reati contro la Pubblica Amministrazione
- reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento
- reati contro l'industria e il commercio
- reati societari
- reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico
- reati contro la persona
- reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di danaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio
- reati in materia di abusi di mercato e aggiotaggio
- reati transnazionali
- reati in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- reati di criminalità organizzata
- reati informatici e trattamento illecito dei dati
- reati ambientali
- reati in materia di violazione del diritto d'autore
- reati di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria
- reato di razzismo e xenofobia
- impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare
- frode in competizioni sportive e gioco illegale
- reati tributari
- reati di contrabbando
- reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti
- reati contro il patrimonio culturale.

I destinatari delle prescrizioni del modello e i clienti di ITAS sono informati sul Codice Etico, sul Modello 231 e sui rispettivi aggiornamenti grazie alla pubblicazione dei documenti nella Intranet e sul sito web del Gruppo (https://www.gruppoitas.it/it/gruppo/corporate-governance). Inoltre, viene inserita una specifica clausola nei contratti di fornitura e nel mandato d'agenzia, con la quale i fornitori e intermediari si impegnano a rispettare le disposizioni contenute nel Codice Etico e nel Modello 231. Qualora per i contratti in corso venissero riscontrate violazioni, il Gruppo si avvale della possibilità di risolvere il contratto.

Gli **Organismi di Vigilanza** delle diverse società del Gruppo hanno il compito di vigilare sull'adeguatezza e sull'aggiornamento del Modello. Dotati di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, suggeriscono eventuali adeguamenti a seguito di evoluzione normativa, giurisprudenziale e dottrinaria e segnalano eventuali discrasie, incompletezze e/o esigenze di aggiornamento del modello nel suo complesso.

Tramite la piattaforma digitale **Comunica Whistleblowing**, i dipendenti e le parti terze hanno la possibilità di segnalare sospette condotte illecite rilevanti e sospette violazioni del Modello 231 o del Codice Etico. Le segnalazioni sono ricevute e trattate dall'OdV della società competente, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante e tutelandolo da qualsiasi misura discriminatoria o ritorsiva. Nel 2023 non sono pervenute agli Organismi delle società del Gruppo segnalazioni su possibili reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 e violazioni delle disposizioni del Modello e del Codice Etico.

2.4 Trasparenza e fiducia: l'impegno contro la corruzione e i reati finanziari

Il **contrasto alla corruzione e ai reati finanziari** costituisce un dovere imprescindibile per una compagnia assicurativa, oltre che una primaria forma di tutela dell'integrità e della trasparenza del sistema socioeconomico. L'impegno di ITAS su tale fronte si avvale di una molteplicità di strumenti e presidi.

Il **Codice Etico** afferma l'impegno del Gruppo a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare condotte corruttive nei rapporti con gli stakeholder, trattando in modo specifico i profili relativi ai rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i fornitori.

Nel **Modello 231** sono individuate le attività sensibili rispetto a possibili comportamenti corruttivi commessi nei confronti della Pubblica Amministrazione in atti giudiziari e tra privati. Il Modello richiama le politiche e i protocolli aziendali a contrasto di tali fenomeni, prevedendo la predisposizione di adeguati flussi informativi e sistemi di autorizzazione e controllo interno. Un ruolo fondamentale di supporto alla corretta implementazione del Modello 231, e di presidio dei rischi di mancata conformità alla normativa e alla regolamentazione applicabile all'attività assicurativa, è svolto dalla **Funzione Compliance** (par. 2.2.1).

La **Policy Anticorruzione** declina i principi e gli obiettivi generali del Sistema Anticorruzione per tutte le società del Gruppo, con riferimento specifico ai seguenti ambiti:

- rapporti con la Pubblica Amministrazione
- omaggi, spese di ospitalità e rappresentanza
- liberalità
- rapporti con organizzazioni politiche e sindacali
- affidamento di incarichi di consulenza, specialistici e professionali
- affidamento lavori e acquisto di beni e servizi
- selezione e assunzione del personale
- pagamenti di facilitazione
- acquisizioni di partecipazioni in altre società e joint venture (M&A)
- beni immobili
- relazioni con la rete distributiva.

IL CONTRASTO ALLE FRODI ASSICURATIVE

Data la rilevante diffusione delle frodi nel settore assicurativo, ITAS Mutua è fortemente impegnata nella loro prevenzione, allo scopo di preservare la solidità della Compagnia e l'equità tra i soci assicurati. Tale obiettivo è perseguito grazie all'individuazione di appositi presidi organizzativi.

La **Funzione Reati Finanziari, Antifrode e Anticorruzione di Gruppo**, a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, coordina e supervisiona le strutture specialistiche, organizza i presidi, implementa le procedure di controllo per l'individuazione di attività illecite e gestisce le pratiche caratterizzate da particolari criticità o segnalate come tentativo di frode di dipendenti, di agenti e altri collaboratori o fornitori delle Compagnie del Gruppo. Dove necessario, procede a esporre denunce e/o querele nei confronti dei soggetti responsabili.

L'unità **Aree Speciali e Antifrode Sinistri**, collocata all'interno della Direzione Coordinamento Centrale e attività liquidative, è preposta al contrasto dei sinistri che presuppongono comportamenti fraudolenti o speculativi finalizzati ad ottenere risarcimenti non dovuti.

L'unità **Antifrode Assuntiva e Controlli Post Assuntivi** presiede alla prevenzione delle frodi in fase di assunzione e al contrasto delle frodi assuntive già perpetrate.

Le tre funzioni dedicate svolgono le proprie attività tramite un confronto costante con ogni funzione aziendale che ne chieda l'intervento o necessiti di un supporto.

Le attività sono supportate da una costante **sensibilizzazione della rete agenziale** e dalla stretta collaborazione delle strutture di Direzione con i fiduciari (periti, medici e legali) chiamati a fronteggiare le criticità sul territorio.

Nel 2023, circa 7.700 sinistri R.C. Auto, pari al **19%** di quelli gestiti direttamente da ITAS Mutua nel corso dell'anno, sono stati ritenuti esposti al rischio di frode in quanto connessi a soggetti o mezzi con ricorrenze significative. Per 2.472 sinistri a rischio, in aumento rispetto al 2022 (+49%), sono stati raccolti elementi tali da farli ritenere potenzialmente fraudolenti e sono stati svolti approfondimenti specifici anche grazie all'utilizzo di un'apposita piattaforma digitale. Grazie al conseguente accertamento delle frodi è stato possibile ridurre gli oneri per sinistri di più di 950 mila euro.

Al fine di gestire e contrastare al meglio i rischi suddetti, nel nuovo organigramma a partire dal 2024 è stata rivista la struttura organizzativa creando un ufficio Antifrode Assuntiva e Liquidativa, che opera in concerto all'Unità Organizzativa Reati Finanziari, Antifrode e Anticorruzione di Gruppo.

Le misure di contrasto ai reati finanziari, al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo sono disciplinate da specifiche procedure organizzative e sistemi di controllo, la cui applicazione è coordinata e verificata dalla **Funzione Reati Finanziari, Antifrode e Anticorruzione di Gruppo**. Presso ITAS Vita S.p.A. è inoltre istituita la **Funzione Antiriciclaggio**.

La conoscenza e l'applicazione delle norme e delle procedure interne in materia di anticorruzione e antiriciclaggio sono favorite da una costante attività di formazione e informazione. Nel 2023, sono state erogate 94,5 ore di formazione in materia di antiriciclaggio, coinvolgendo 49 dipendenti. Continuano, inoltre, le attività di formazione in materia di contrasto alla corruzione, focalizzate sui contenuti della Policy Anticorruzione, per un totale di 47 ore erogate. I contenuti della medesima Policy sono diffusi a tutti i membri degli organi di governo e ai dipendenti attraverso la Intranet aziendale e un'apposita circolare. Come negli anni precedenti, nel 2023 non sono stati rilevati episodi di corruzione commessi da persone afferenti al Gruppo.

Numero di dipendenti che hanno effettuato formazione in tema antiriciclaggio	2023	2022	2021
Dirigenti	0[1]	0	0
Quadri	15	1	2
Impiegati	34	12	19
Totale	**49**	**13**	**21**

Sinistri esposti al rischio frode e oggetto di approfondimento	2023	2022	2021
Sinistri gestiti da ITAS Mutua	40.570	38.004	36.668
Sinistri esposti al rischio di frode	7.669	5.908	4.043
Sinistri oggetto di approfondimento in relazione al rischio di frode	2.472	1.655	1.396
Riduzione degli oneri per ITAS Mutua (milioni di euro)	0,95	1,14	1,53

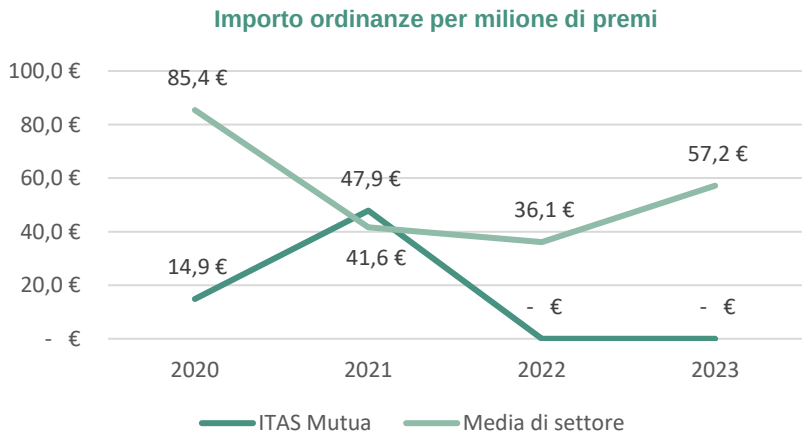
2.5 I rapporti con le autorità di vigilanza

Il Gruppo ITAS impronta le proprie relazioni con le autorità di vigilanza e gli altri enti regolatori a principi di trasparenza e collaborazione. Le sanzioni ricevute dalle authority sono monitorate nel continuo dalla Funzione Compliance, che aggiorna al riguardo il Comitato Controllo Interno e Rischi e il Consiglio di Amministrazione nelle relazioni periodiche sulla propria attività.

Nel 2023, INAIL ha comminato 1 sanzione a ITAS Mutua, dell'importo complessivo di 2.340,73 euro, per tardivo invio delle comunicazioni al Casellario Centrale Infortuni. Nello stesso periodo, l'ISTAT ha comminato 1 sanzione a ITAS Mutua e una a ITAS Vita S.p.A. per mancata trasmissione di dati statistici richiesti, entrambe per un importo pari a 1.032 euro.

IVASS non ha notificato alcun atto di contestazione né provvedimenti sanzionatori nei confronti delle società del Gruppo.

Sanzioni ricevute da IVASS	2023		2022		2021	
Compagnia	N. sanzioni	Importo (euro)	N. sanzioni	Importo (euro)	N. sanzioni	Importo (euro)
ITAS Mutua	0	0	0	0	3	35.073,5
ITAS Vita S.p.A.	0	0	0	0	0	0
Gruppo ITAS[2]	**0**	**0**	**0**	**0**	**6**	**66.147,0**



[1] La formazione antiriciclaggio per i dirigenti è svolta direttamente dal DPO in forma seminariale in uno dei Comitati di Management
[2] Gli importi e il numero di sanzioni indicate per il Gruppo ITAS negli anni 2020 e 2021 includono quelle comminate ad Assicuratrice Val Piave, esclusa dal perimetro di rendicontazione dall'esercizio 2022.

2.6 I rapporti con l'amministrazione fiscale

ITAS Mutua adotta un approccio fiscale prudente e persegue un rapporto con l'amministrazione finanziaria improntato su onestà e legalità. In conformità a questi valori, l'azienda non fa ricorso a paradisi fiscali e utilizza gli incentivi fiscali nazionali e locali in conformità allo spirito della legge.

La compliance fiscale è supervisionata dalla Funzione Compliance e trae i suoi principi dal Modello 231 oltreché dalle politiche e dalle procedure organizzative interne. Nell'ottica di rafforzare ulteriormente il presidio sui rischi di natura fiscale, nell'ambito del Piano Strategico di Sostenibilità, ITAS Mutua ha avviato una progettualità per la definizione del *Tax Compliance Framework* (TCF), che persegue l'obiettivo di identificare, monitorare e mitigare i rischi fiscali insiti in tutti i processi aziendali e, in senso più ampio, di diffondere la cultura fiscale all'interno della compagnia. Come elemento di supporto, nel 2023 la Compagnia ha proseguito l'iter per dotarsi di un'apposita funzione di *Tax Compliance* che, anche attraverso l'implementazione del TCF, assicuri gli stakeholder in merito all'eventuale percezione di pratiche fiscali aggressive.

L'introduzione e la manutenzione di una piattaforma TCF è uno dei requisiti fondamentali per l'adesione al regime di adempimento collaborativo (*cooperative compliance*) del quale ITAS Mutua condivide gli obiettivi e le dinamiche di funzionamento. La Compagnia valuterà l'accesso al regime sulla base degli specifici requisiti dimensionali decrescenti che il Legislatore ha stabilito con il D. Lgs. 221/2023. Indipendentemente dall'accesso al regime di *cooperative compliance*, ITAS Mutua persegue una sana e prudente gestione delle attività con ripercussioni fiscali dirette e indirette potenzialmente rischiose e adotta un approccio fiscale improntato sul confronto continuo con l'autorità amministrativa.

La **piattaforma di *whistleblowing*** costituisce il meccanismo principale attraverso cui gli stakeholder, in qualità di soggetti influenzati in modo significativo dalle attività di ITAS Mutua, possono segnalare eventuali criticità in merito ai rischi fiscali. Al fine di monitorare l'evoluzione della normativa fiscale di settore, ITAS Mutua partecipa attivamente al Gruppo consultivo permanente fiscale, istituito dal Consiglio Direttivo di ANIA nel febbraio 2023 ai sensi dell'articolo 17 del relativo Statuto ed è membro effettivo di MEFOP, società costituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che svolge attività istituzionale nel settore della previdenza complementare. La piattaforma di *whistleblowing* costituisce il meccanismo principale attraverso cui gli stakeholder, in qualità di soggetti influenzati in modo significativo dalle attività di ITAS Mutua, possono segnalare eventuali criticità in merito ai rischi fiscali.

Le informazioni di natura fiscale riportate nel bilancio individuale di ITAS Mutua e nel bilancio consolidato del Gruppo sono soggette a **revisione contabile** in base ai princìpi contabili italiani (OIC) ed internazionali (IAS-IFRS). Le società del Gruppo ITAS hanno residenza esclusivamente nella giurisdizione fiscale italiana e, nel 2023, hanno versato le imposte dovute per oltre il 99% al suo interno.

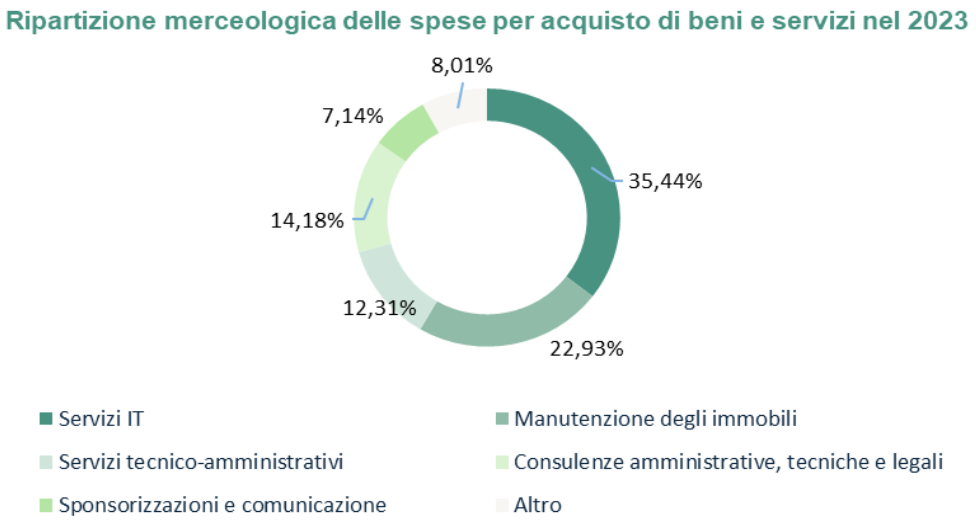
Nel 2023, le attività di accertamento tributario relative alle società del Gruppo ITAS hanno dato origine a **1 sanzione** per un importo di circa 2.000 euro, in materia di imposta sostitutiva sui redditi.

2.7 Gestione responsabile della catena di fornitura

La catena di fornitura del Gruppo ITAS include, nel 2023, **933 fornitori diretti**. Le maggiori voci di spesa sono rappresentate dai servizi IT esternalizzati, data la rilevanza delle tecnologie digitali per le attività del Gruppo, dalle attività di manutenzione e riqualificazione del patrimonio immobiliare e dai servizi tecnico-amministrativi in outsourcing. Nell'ambito IT, i contratti assumono un valore economico unitario tendenzialmente superiore rispetto alle altre categorie merceologiche.

L'affidamento di attività ai fornitori è effettuato nel rispetto della normativa di riferimento e delle linee guida e procedure interne in materia di acquisti. Le relazioni commerciali instaurate con i fornitori hanno il duplice obiettivo di contenere l'esposizione a rischi finanziari e connessi alla sostenibilità, soprattutto nelle categorie di acquisto più sensibili, e di generare valore condiviso contribuendo a diffondere i valori etici e di responsabilità sociale di ITAS lungo la catena del valore. I fornitori sono selezionati in seguito a una valutazione basata su criteri economici, qualitativi e reputazionali tra imprese ed Enti di Terzo Settore che dispongano delle capacità gestionali e organizzative, delle competenze e delle autorizzazioni normative necessarie a esercitare in maniera professionale e affidabile le attività richieste, che non presentino rischi di conflitto con gli interessi di ITAS e che garantiscano la sicurezza delle informazioni relative all'attività del Gruppo e il rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali.
Le informazioni utilizzate per valutare l'affidabilità dei fornitori includono:

- il rating di credito e la profilazione dei rischi di antiriciclaggio e antiterrorismo, grazie ad apposite banche dati
- il rating ESG fornito dal Portale Fornitori del Consorzio ABC - Procurement & Cost Management
- il possesso di certificazioni di qualità (ISO 9001), ambientali (ISO 14001) e sociali (ISO 45001, SA 8000, ISO/IEC 27001).



In fase di qualifica, tutti i fornitori sono tenuti a **prendere visione del Codice Etico e del Modello 231 di ITAS**, il cui rispetto costituisce un adempimento specifico, normato da apposite clausole contrattuali, nei rapporti di entità particolarmente significativa. I requisiti rilevati tramite la qualifica sono oggetto di verifica semestrale per i fornitori con cui si stipulino incarichi di importo superiore a 500.000 euro e di riesame annuale per gli incarichi superiori a 100.000 euro.

In assenza di requisiti normativi specifici – in particolare relativi all'esternalizzazione di funzioni o attività essenziali, normata dal Regolamento IVASS 38/2018 – e in presenza di adeguate garanzie di affidabilità, il Gruppo è aperto all'inclusione di fornitori di piccole dimensioni e radicati nel territorio di presenza, al fine di favorire la tempestività degli interventi e di generare impatti economici positivi per le comunità locali. Nella selezione dei fornitori, ITAS dà priorità alle imprese con sede operativa in Italia, le quali costituiscono il 97,81% del volume di spesa per gli acquisti. Tra i fornitori italiani, quelli attivi in Trentino rappresentano il 23% del totale del valore degli acquisti. I fornitori con sede in altri paesi europei o extraeuropei contribuiscono solo in misura residuale alle spese, rispettivamente con lo 0,21% e l'1,98%. Non risultano attivi fornitori con sede al di fuori dell'Unione Europea in Paesi a rischio di violazioni dei diritti dei lavoratori.

Per quanto riguarda l'esposizione a rischi ESG, le attività di manutenzione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, presentano a livello nazionale moderati rischi di lavoro irregolare e violazione della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. Al fine di prevenire e correggere tempestivamente eventuali criticità, le imprese edili fornitrici di ITAS sono sottoposte all'analisi della regolarità contributiva e al controllo del rispetto della normativa in materia di salute, sicurezza e ambiente sui cantieri svolto da un partner specializzato.

Nel corso del 2023, inoltre, sono stati introdotti criteri premianti ESG nei bandi di gara dedicati alla selezione del fornitore per i servizi di pulizia e per i servizi di portierato e vigilanza nelle tre sedi principali di Trento, Genova e Milano

Per quanto riguarda i servizi di pulizia, i criteri si sono concentrati sulle caratteristiche dei detergenti utilizzati nelle pulizie ordinarie e dei prodotti ausiliari per la pulizia, sull'inquadramento dei lavoratori e sulla tutela della salute, sicurezza e diritti dei dipendenti. Per i servizi di portierato e vigilanza, l'attenzione è stata posta sull'inquadramento dei lavoratori e sulla salvaguardia della salute, sicurezza e diritti dei dipendenti.

La **piattaforma di *whistleblowing*** è a disposizione dei fornitori per la segnalazione di violazioni, potenziali o effettive, delle disposizioni contenute nel Modello 231 e nel Codice Etico avvenute durante lo svolgimento delle attività.

PERFORMANCE
ECONOMICA

- 223% Solvency Ratio
- 263,6 milioni di euro di Fondo di Garanzia
- 28,7 milioni di euro di utile
- 857,8 milioni di euro di ricavi assicurativi

3. La Performance Economica

3.1 Il modello di creazione del valore

In quanto mutua, ITAS nasce dall'energia e dalla solidarietà delle persone e opera per offrire una risposta efficace a persone ai loro bisogni assicurativi e previdenziali.

Le oltre 700 persone presenti, le loro conoscenze, competenze, abilità e la loro passione rappresentano il principale bacino di risorse per le attività del Gruppo. La catena di fornitura del Gruppo comprende 933 imprese che forniscono prevalentemente servizi IT, di manutenzione degli immobili e tecnico-amministrativi (par. 2.7).

Le compagnie assicurative del Gruppo offrono prodotti assicurativi e soluzioni di protezione personalizzate e innovative nei rami Danni e Vita rivolte alle persone, alle famiglie, alle imprese e al Terzo Settore (cap. 4). L'offerta comprende una gamma diversificata di prodotti a valenza sociale e ambientale, in continua estensione ed evoluzione (par. 4.4). La definizione delle condizioni economiche è guidata dal principio di mutualità (par. 3.4). Essendo prova di azionisti da remunerare, ITAS Mutua è in grado di offrire ai propri soci assicurati condizioni di favore nell'accesso alle polizze – i benefici di mutualità.

Le direzioni strategiche intraprese da ITAS hanno portato allo sviluppo e al consolidamento di un modello distributivo multicanale. La rete agenziale, presente in modo capillare sul territorio (par. 4.7), è interessata da un costante investimento in termini sia qualitativi che quantitativi ed è coinvolta in un percorso di rafforzamento dei valori mutualistici (par. 4.8), al fine di fornire un servizio su misura e basato sulla qualità delle relazioni umane. A essa si affianca l'utilizzo dei più avanzati strumenti digitali di interazione (par. 4.9), che consentono ai soci e ai clienti un accesso tempestivo, semplice e flessibile ai prodotti e ai servizi.

Anche grazie al percorso di digitalizzazione intrapreso, ITAS ha ridotto significativamente i tempi di liquidazione dei sinistri e dei danni alle cose e alle persone (par. 4.9.3).

Oltre ai prodotti assicurativi, ITAS distribuisce soluzioni previdenziali – il Fondo Pensione Aperto Plurifonds – e prodotti di risparmio a base assicurativa che mirano a generare valore economico sostenibile per i contraenti, per la società e per l'ambiente. La gestione degli attivi finanziari detenuti dalle società del Gruppo ed effettuata per conto della clientela è ispirata a obiettivi di stabilità dei rendimenti e di mitigazione dei rischi, compresi quelli ambientali, sociali e di governance (ESG), conformemente alla Policy per gli Investimenti Responsabili introdotta nel 2021 e integrata nella Policy in materia di Investimenti nel 2023 (cap. 5).

ITAS detiene anche un patrimonio immobiliare di consistenza significativa, che rappresenta una fonte di ulteriori redditi per il Gruppo ed è interessato da un percorso di riqualificazione volto a preservarne il valore economico e migliorarne le performance energetiche e ambientali (par. 8.2).

Una componente distintiva del modello mutualistico di ITAS è l'impegno a redistribuire una parte significativa del valore economico generato alle comunità locali nei territori di presenza (cap. 6), attraverso forme diversificate e innovative di sostegno a iniziative di carattere sociale, educativo, culturale e ambientale.

3.2 I principali indicatori

La solidità economica e quella patrimoniale del Gruppo rientrano a pieno titolo nella concezione di responsabilità, per questo ITAS monitora costantemente i principali rischi che possono avere un impatto sulla performance economica o sulla posizione di solvibilità delle singole società e del Gruppo nel suo complesso.

3.2.1 Indicatori economico/finanziari e patrimoniali

Il Gruppo ITAS ha chiuso l'esercizio 2023 con **ricavi assicurativi** derivanti da contratti emessi per complessivi **857,8 milioni €** (+9,3% rispetto al precedente esercizio). La dinamica di sviluppo ha rispettato nel complesso le linee guida del piano industriale ed è stata particolarmente sostenuta nei rami danni i cui ricavi sono cresciuti in maniera equilibrata nei vari comparti per oltre 68 milioni €, i rami vita hanno anch'essi confermato le linee di sviluppo tracciate nel piano fin dai precedenti esercizi con incrementi della raccolta sui prodotti di puro rischio e previdenziali.

La gestione si è dunque confermata in linea con gli obiettivi di sviluppo attraverso la vendita di prodotti ad alto valore aggiunto a favore dei Soci assicurati, assecondando inoltre una domanda maggiormente sensibile alla copertura di rischi contro gli eventi naturali. A tale proposito va evidenziato che nell'esercizio è stata proprio una straordinaria frequenza di eventi naturali che ha alzato l'interesse verso prodotti a tutela del patrimonio degli assicurati, incidendo peraltro in modo significativo sulla sinistralità di periodo.

Principalmente a causa dei pesanti sinistri catastrofali derivanti da eventi climatici estremi che hanno colpito il Centro Nord del Paese, il Gruppo ITAS ha chiuso l'esercizio con un risultato netto in diminuzione di 16,0 milioni € rispetto a quello dell'esercizio 2022, pur tuttavia registrando un **utile pari a 28,7 milioni €** e una crescita di Patrimonio netto di 49,0 milioni € rispetto allo scorso esercizio (+8,4%).

Il capitale di vigilanza si è confermato resiliente agli eventi particolarmente avversi registrati nel corso dell'anno, andando così a confermare la bontà di una gestione prudente e attenta che in particolare nell'ultimo triennio ha puntato al rafforzamento del capitale tangibile**. L'indice di solvibilità di fine 2023** è dunque robusto e pari **al 223%**, in incremento rispetto al precedente esercizio (+7 p.p.).

Elementi più significativi dei settori di attività assicurativa e della gestione finanziaria

Nel settore danni l'esercizio appena concluso ha visto una sostenuta e generalizzata ripresa del volume d'affari, sopra la media di mercato, registrando tuttavia una sinistralità di competenza in appesantimento rispetto al 2022 quale conseguenza della già citata intensità dei fenomeni meteo avversi. Il positivo risultato dei rami non esposti ai rischi climatici, nonché l'ampia protezione riassicurativa acquistata a copertura dei rischi catastrofali, hanno comunque mitigato in maniera significativa la portata estrema degli eventi registrati in particolare nel comparto Property e Auto, consentendo di chiudere l'esercizio con un combined ratio discounted in sostanziale equilibrio.

Il settore vita, esclusi i prodotti di carattere finanziario, ha registrato una dinamica di crescita della raccolta positiva sui prodotti di puro rischio e previdenziali, ben strutturati ad assicurare il giusto trade-off nell'equilibrio tra compagnia e assicurato. La gestione è stata particolarmente attenta al conseguimento del pieno equilibrio finanziario a fronte dell'incremento dei riscatti delle polizze di ramo I conseguente ad una contingente maggiore attrattività dei rendimenti di strumenti finanziari alternativi. Tale dinamica, che ha interessato l'intero mercato assicurativo, ha comportato la registrazione di una componente di perdita di 21,5 milioni € afferente alle gestioni separate, quale mera conseguenza di minori utili prospettici derivanti dallo sviluppo prospettico dei volumi d'affari.

Tuttavia, grazie soprattutto alla Gestione Vita, il risultato consolidato beneficia di un saldo dei proventi degli investimenti positivo per 217 milioni €, in forte recupero rispetto alla perdita di 130 milioni € dell'esercizio precedente per effetto del risvolto sugli attivi investiti del miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari.

Nel complesso il conto economico ha espresso un saldo della gestione assicurativa in perdita per 11,2 milioni € per effetto delle partite di ordine straordinario evidenziate in precedenza (utile di 65,1 milioni € nel 2022).

Il risultato finanziario netto, che tiene altresì conto della retrocessione agli assicurati dei proventi finanziari afferenti alle gestioni separate, nonché degli effetti dell'attualizzazione delle passività assicurative, ammonta 42,9 milioni €, in forte ripresa rispetto alla perdita registrata nell'esercizio precedente pari a 13,4 milioni €.

Le minusvalenze nette degli attivi finanziari detenuti dal Gruppo rilevate direttamente nel Patrimonio netto ammontano a 300,2 milioni € (422,1 milioni € nel 2022), in riduzione per effetto della ripresa dei mercati finanziari avvenuta nel corso del 2023 e di una gestione che negli ultimi esercizi si è mantenuta prudente e pronta ad adeguare l'asset allocation alle mutate condizioni.

Nel prospetto si sintetizzano le principali grandezze dello Stato patrimoniale del Gruppo.

Principali indicatori patrimoniali (mln €)	31.12.2023	31.12.2022	Var.	Var %
Investimenti e Immobili uso Impresa	5.808,1	5.493,0	315,1	5,7%
Attività assicurative	209,7	64,7	145,0	224,1%
Passività assicurative	5.563,4	5.172,8	390,6	7,6%
Passività per residua copertura	4.353,7	4.085,9	267,8	6,6%
Risk adjustment	49,4	64,5	-15,1	-23,4%
Margine sui servizi contrattuali	212,8	234,1	-21,3	-9,1%
Passività per sinistri accaduti	947,5	788,3	159,2	20,2%
Passività finanziarie	128,2	130,0	-1,8	-1,4%
Prestito subordinato	118,0	119,6	-1,6	-1,3%
Lease Liability	10,2	10,4	-0,2	-2,0%
Patrimonio netto	**629,1**	**580,1**	**49,0**	**8,4%**

3.2.2 Indice di solvibilità

L'indice di solvibilità, cd. "**Solvency Ratio**", rappresenta la dimensione del proprio capitale rispetto ai rischi quantificabili cui è esposta un'impresa di assicurazione, e costituisce pertanto una misura fondamentale della sua capacità di far fronte ai propri impegni anche in considerazione dei rischi tipici di impresa (di sottoscrizione, di mercato, di controparte e operativi).

L'indice di solvibilità di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2023 è pari al **223%** (in aumento di 7 p.p. rispetto al 2022), dove i Fondi Propri ammissibili sono pari a 932 milioni di euro e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) è pari a 417 milioni di euro.

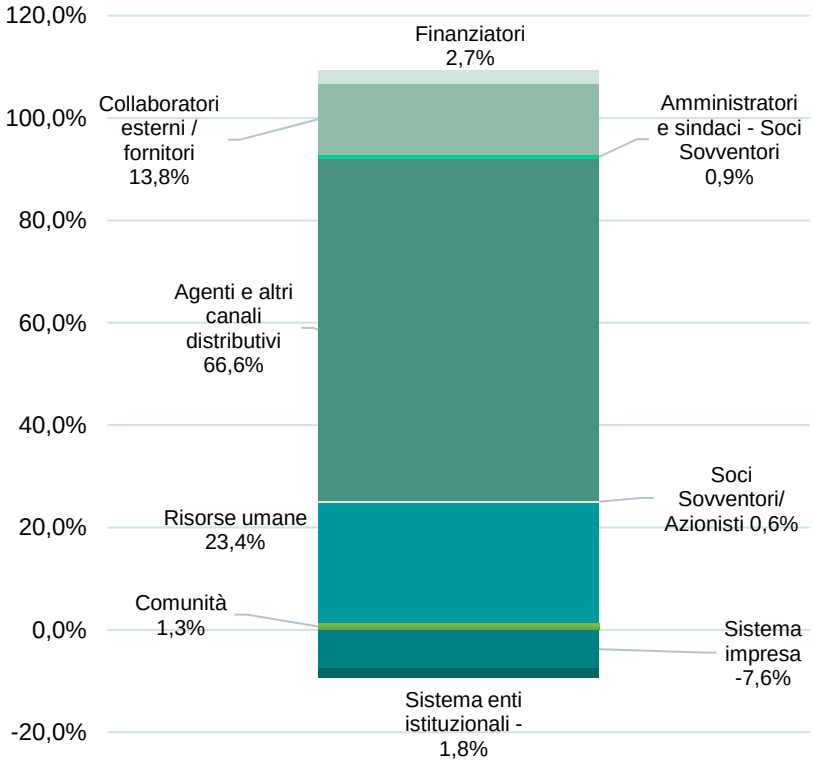
3.3 Il valore aggiunto per i nostri stakeholder

Il Valore Aggiunto rappresenta la ricchezza creata dal Gruppo ITAS attraverso il contributo, diretto e indiretto, degli stakeholder con cui si rapporta nella sua operatività quotidiana. La sua equa redistribuzione rappresenta, quindi, uno dei fondamenti nella sua concezione di sostenibilità.

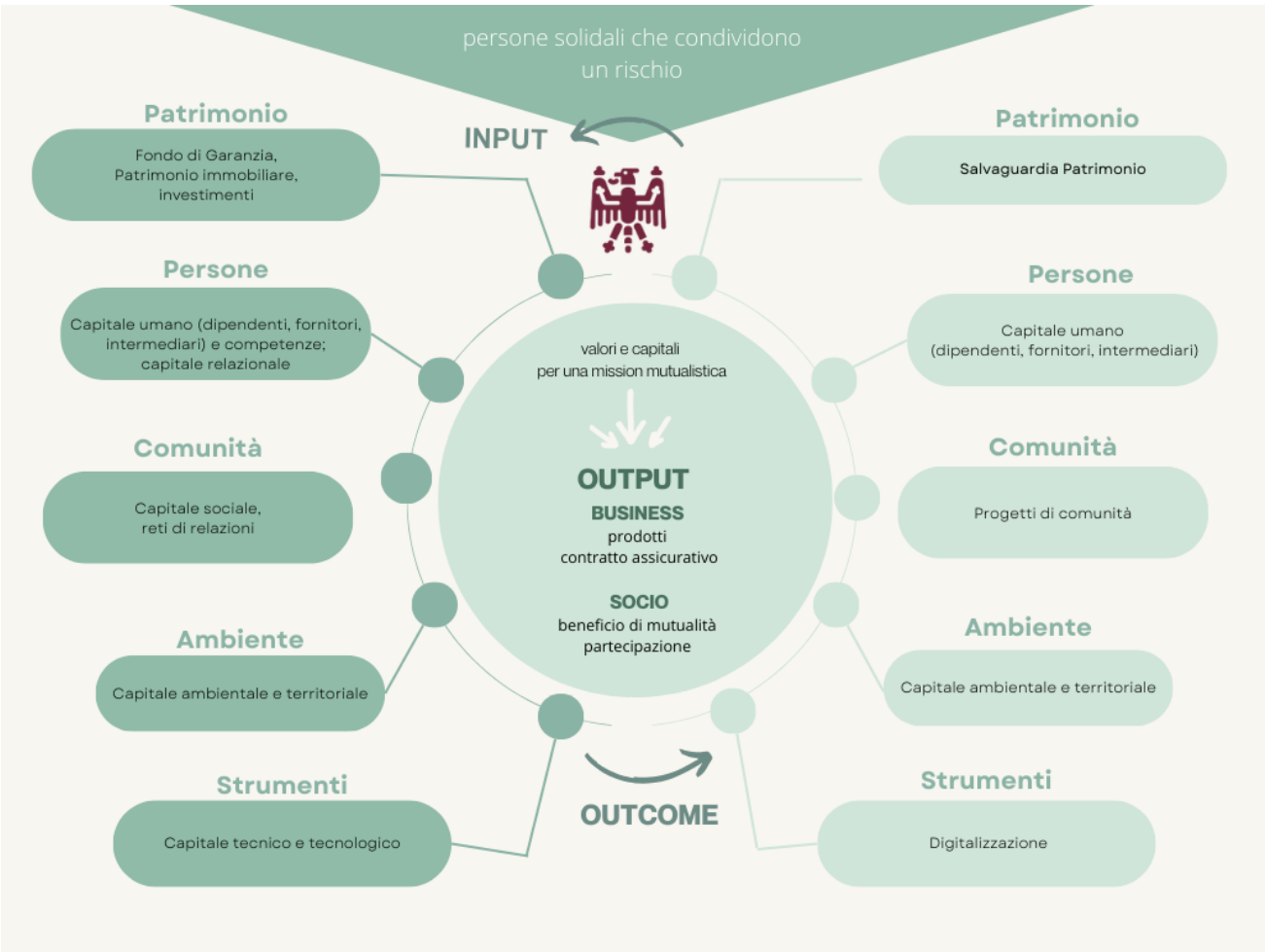
	2023	2022	2021
Valore Aggiunto globale lordo (milioni di euro)	253,2	271,9	281,9
Valore trattenuto all'interno del Gruppo	-19,1	5,7	12,1
Valore distribuito agli stakeholder	272,3	266,2	269,8
Soci Sovventori	1,4	0,0	0,1
Risorse umane	59,3	58,3	58,2
Rete distributiva	168,7	154,2	157,7
Collaboratori esterni e fornitori	35	34,2	34,1
Amministratori e sindaci - soci	2,2	2,3	2,6
Comunità	3,3	3,1	3,2
Istituzioni pubbliche	-4,5	7,3	8,4
Finanziatori	6,8	6,8	5,6

Il Valore Aggiunto globale lordo generato dal Gruppo ITAS nel 2023 è pari a 253,2 milioni di euro, in contrazione del 6,9% rispetto al 2022, da imputare principalmente al risultato d'esercizio negativo della controllata ITAS Vita, che rientra nella voce Sistema Impresa, per un ammontare di -28,1 milioni di euro. Nonostante ciò l'ammontare distribuito ai portatori di interesse si attesta **272,3 milioni in aumento del 2,3%** rispetto l'esercizio precedente a dimostrazione dell'importanza riposta nelle relazioni con gli stakeholder e a riconoscimento del loro fondamentale contributo.

Il valore è stato distribuito ai portatori di interesse nelle forme seguenti:



- **soci sovventori:** compensi e spese per gli organi sociali e gli interessi maturati sui conferimenti da parte dei soci sovventori, come previsto dall'art. 4 dello Statuto Sociale
- **risorse umane:** salari, contributi e trattamenti di fine rapporto
- **rete distributiva**: provvigioni d'acquisto e incasso, rappel e contributi erogati alla rete
- **collaboratori esterni e fornitori:** spese per l'acquisto di beni, la fornitura di servizi e la prestazione di lavoro interinale
- **amministratori e sindaci:** compensi corrisposti per la carica ricoperta
- **enti istituzionali:** imposte sul reddito di esercizio, sul patrimonio e di altro tipo
- **finanziatori:** interessi passivi su prestiti obbligazionari
- **comunità:** sponsorizzazioni, erogazioni liberali e altri contributi erogati dal Gruppo a Enti di Terzo Settore, istituti di formazione e ricerca e società sportive.



3.4 I benefici economici della mutualità per i soci assicurati

La forma societaria di ITAS Mutua dà un'impronta ai suoi valori e a quelli dell'intero Gruppo: il concetto di mutualità si fonda su principi che possono dare una risposta all'esigenza, sempre più diffusa, di confermare e consolidare i valori di aiuto reciproco, servizio, cura. In una parola, mutualità intesa secondo una visione complessiva di responsabilità sociale e di rafforzamento del rapporto tra impresa, comunità e territorio.

Il legame che si crea tra la Mutua assicuratrice e i soci assicurati è dunque improntato a una forte vicinanza, poiché la società, non dovendo utilizzare parte dei suoi profitti per la remunerazione del capitale azionario, concentra le proprie risorse sul consolidamento, sullo sviluppo e il miglioramento dei servizi offerti ai soci assicurati stessi: una caratteristica trova preciso riferimento nell'articolo 2 dello Statuto Sociale.

ITAS si configura quindi come la comunità di soci assicurati, che genera un beneficio mutualistico derivante dalla possibilità per i soci assicurati di trasferire il proprio rischio individuale e di contribuire, al tempo stesso, alla sua sopportazione collettiva.

Lo Statuto contempla anche ulteriori benefici e vantaggi che l'Assemblea può attribuire alla Comunità dei soci assicurati, tra cui l'incremento delle prestazioni assicurative o riduzioni del premio, connesse ad alcuni parametri e vincoli definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione in base alla disponibilità di un utile di esercizio e al raggiungimento di un adeguato indice di solvibilità.

L'Assemblea generale del 28 aprile 2023 ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione sul Beneficio di mutualità per il periodo 1° luglio 2023 – 30 giugno 2024, da erogare ai soci assicurati, titolari di polizza R.C. Auto individuale per il settore autovetture alla data del 31 dicembre 2022, che attiveranno la convenzione frazionamento mensile. Il suddetto Beneficio di mutualità consiste nel riconoscimento di un beneficio economico pari al costo per maggiorazioni di premi/interessi di frazionamento, con l'ammontare massimo del 5% del premio R.C. Auto (interessi di frazionamento), con un massimo di 1,2 milioni €, elevabile a 1,8 milioni € al raggiungimento di determinate condizioni.

I Soci assicurati che ripongono la loro fiducia in ITAS Mutua oggi sono 859 mila (793 mila nel 2022).

PRODOTTI E RELAZIONI CON I SOCI ASSICURATI

- 5.014 intermediari
- 15,9 tonnellate di C02 evitate grazie alla digitalizzazione della comunicazione con i soci
- 80,6% dei sinistri riguardanti cose liquidata entro 3 mesi dall'accadimento
- 206,3 milioni di euro di premi emessi per prodotti Vita e Danni a valenza sociale
- 70,5 milioni di euro di premi emessi per prodotti Danni a valenza ambientale

4. Prodotti e relazioni con i soci assicurati

4.1 Prodotti assicurativi personalizzati e innovativi

ITAS costruisce da sempre il proprio modello di business partendo dai bisogni dei soci assicurati e delle comunità di cui essi sono parte. Questo significa, da un punto di vista assicurativo, prestare la massima attenzione sia all'andamento economico e alla stabilità della Compagnia – garanzia di solidità anche per i soci assicurati – che all'evoluzione del mercato e del contesto demografico, socioeconomico, ambientale e tecnologico al fine di offrire risposte efficaci e sostenibili alle sfide future.

La progettazione e l'aggiornamento dei prodotti si fondano su un'analisi delle condizioni socioeconomiche generali e degli accadimenti che possono incidere negativamente sulla vita degli assicurati a livello lavorativo, patrimoniale, sociale e sanitario, con l'obiettivo di individuare le coperture più adeguate a mitigarne gli effetti. Per garantire un corretto equilibrio economico si valutano, inoltre, gli impatti del cambiamento climatico, l'andamento delle garanzie di prodotto e l'eventuale necessità di ampliare la platea di assicurati per condividere le conseguenze dei sinistri.

Data la complessità dei fattori da tenere in considerazione, il processo di progettazione e aggiornamento dei prodotti richiede una regia unitaria a livello di Gruppo: tale ruolo di coordinamento è svolto dal **Comitato Prodotti** che coinvolge i rappresentanti della Direzione Tecnica e Commerciale, l'Amministratore Delegato e le funzioni di controllo, e si relaziona costantemente con la rete degli intermediari attraverso l'Osservatorio Agenti.

Nel 2020 ITAS Mutua ha avviato **un processo globale di revisione dei prodotti Danni** inseriti a catalogo, che proseguirà anche nel 2024. Tra i prodotti aggiornati si segnalano **Fabbricati Civili+** e **Impresa Attiva**, attivati nel 2021, e **Turismo+**, nel 2022, studiati per offrire un sempre maggiore livello qualitativo sia in termini di portata delle garanzie che di personalizzazione delle coperture, in modo da soddisfare il bisogno di sicurezza dei soci assicurati. Sono inoltre in fase di revisione il prodotto dedicato all'abitazione (Habitas) e il prodotto dedicato all'edilizia privata (C.A.R.), in uscita nel 2024.

4.2 L'integrazione dei criteri di sostenibilità nell'assunzione dei rischi

ITAS applica i propri principi di sostenibilità e responsabilità sociale anche all'assunzione dei rischi nel ramo Danni, al fine di evitare che l'attività assicurativa del Gruppo contribuisca indirettamente a generare impatti negativi sulla società e sull'ambiente. Dal 2020 le **Linee guida assuntive** di prodotto prevedono l'esclusione dalla copertura di settori industriali e attività dannose per la società e per l'ambiente.

Sono sempre escluse dall'assunzione dei rischi:

- aziende che derivino una parte preponderante o significativa dei propri ricavi da attività di estrazione di carbone
- aziende che adottano pratiche estrattive non convenzionali (quali rimozione delle cime delle montagne, fratturazioni idrauliche – *fracking* –, sabbie bituminose, perforazione in acque profonde)
- aziende produttrici di armi quando si venga a conoscenza che sono state condannate o sono sotto inchiesta per violazioni di norme internazionali o per esportazione verso i paesi in guerra
- trasporto di armi e/o munizioni, quando si venga a conoscenza che sono state condannate o sono sotto inchiesta per violazioni di norme internazionali o per esportazione verso i paesi in guerra
- aziende e soggetti individuali soggetti a sanzioni internazionali
- soggetti e/o paesi che perpetrano sistematiche violazioni dei diritti umani o che sono implicati in azioni terroristiche
- aziende condannate per corruzione attiva o passiva
- trasporto di animali in condizioni che causano sofferenza
- allevamenti animali ove vi sia abuso di medicinali
- pesca non conforme alle normative a tutela della fauna ittica
- demolitori di carcasse, se condannati per gravi violazioni delle leggi a tutela dell'ambiente
- sale scommesse e videopoker
- aziende che producano o commercializzino prodotti pornografici
- attività di trasporto internazionale destinate a Paesi caratterizzati da un livello di instabilità geo-politica molto alto secondo la JCC Watchlist e/o colpiti da sanzioni internazionali per la presenza di conflitti e attività terroristiche o per il mancato rispetto dei diritti civili.

Il controllo preventivo sulla potenziale copertura di attività sensibili è svolto dalla **Direzione Tecnica** in collaborazione con il **Servizio Reati Finanziari**, **Monitoraggio e gestione Contenzioso e Antifrode di Gruppo**. Nel 2022, inoltre, la funzione Internal Auditing ha verificato il rispetto delle linee guida di sostenibilità rispetto a un campione di polizze assicurative in vigore.

Nel 2023, i premi lordi raccolti per la copertura di attività escluse dalle linee guida, relative a polizze stipulate negli anni precedenti e ancora in essere, risulta pari allo 0,02% dei premi lordi emessi nei rami Danni. Dal 2020 non è stata emessa alcuna nuova polizza a copertura di attività non conformi alle linee guida.

4.3. L'integrazione dei rischi climatici nella progettazione dei prodotti

L'approccio con cui ITAS costruisce i propri prodotti non può prescindere dalla valutazione degli impatti del cambiamento climatico, le cui conseguenze rappresentano una sfida importante per la profilazione dei rischi e della tariffazione. Attualmente l'analisi degli effetti del cambiamento climatico riveste un ruolo rilevante soprattutto sui prodotti, sulle garanzie specifiche e sulle relative tariffe dei prodotti rami Danni.

Nel corso degli ultimi anni, ITAS ha sviluppato prodotti dedicati alla protezione dagli eventi meteorologici riconducibili al cambiamento climatico e integrato tali coperture a una gamma più ampia di prodotti già esistenti. A titolo esemplificativo, ITAS ha lanciato la polizza **Naturalmente Protetti**, che difende la casa e il suo contenuto in caso di terremoti, inondazioni, alluvioni e bombe d'acqua con un risarcimento fino al 100%. La nuova edizione, **Naturalmente Protetti+**, estende le medesime garanzie a condominio.

Nella determinazione o revisione delle tariffe delle coperture per gli eventi meteorologici, ITAS Mutua analizza le serie storiche di dati interni o di mercato, dove disponibili, al fine di individuare un modello di frequenza a livello territoriale che possa mitigare l'esposizione a tali rischi. La Compagnia valuta continuamente i nuovi strumenti informativi (banche dati e scenari climatici) disponibili sul mercato che consentano di affinare la valutazione del grado di pericolosità legato alla localizzazione territoriale e le caratteristiche costruttive del rischio assicurato. Anche soluzioni innovative come l'app per la gestione dei sinistri atmosferici lanciata nel 2021 (par. 4.9.3) consentono di monitorare in modo più puntuale il livello di rischio di un determinato territorio, offrendo statistiche sull'entità dei danni che l'hanno colpito, la loro frequenza e il relativo grado di incidenza ambientale.

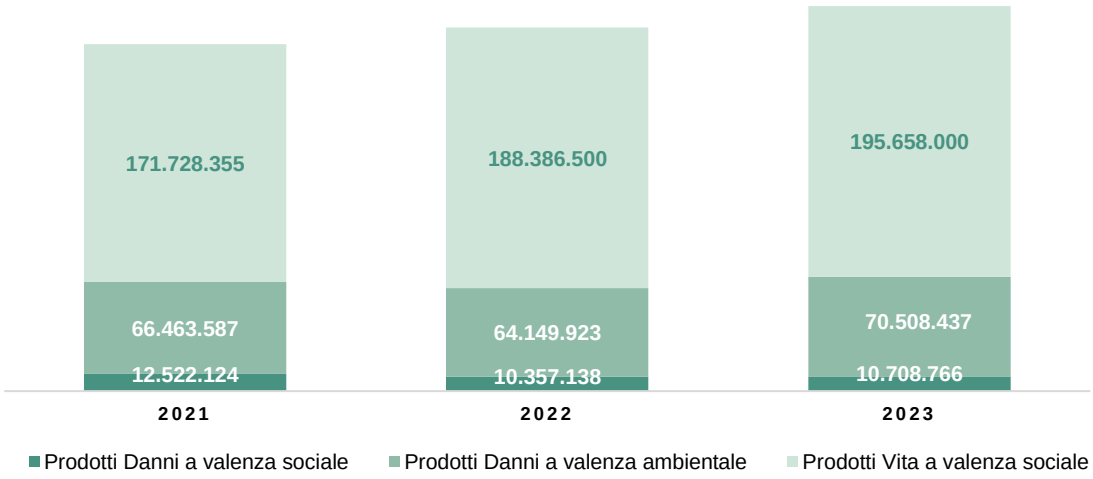
ITAS Mutua prende in considerazione anche le misure di prevenzione e mitigazione dei rischi adottate dagli assicurati, quali l'installazione di reti antigrandine in ambito commerciale e agricolo e di protezioni fisiche nelle aree soggette a elevato rischio di alluvione o allagamento.

4.4 Soluzioni assicurative a valore sociale e ambientale

I prodotti e i servizi assicurativi proteggono le persone e le imprese dai danni economici causati dai principali rischi sociodemografici, sanitari, ambientali e tecnologici di medio-lungo termine, rafforzando la resilienza delle comunità e del sistema socioeconomico. Essi, inoltre, possono contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile attraverso la copertura di attività economiche caratterizzate da impatti positivi sulla società e sull'ambiente e attraverso politiche che incentivino gli assicurati ad adottare comportamenti responsabili.

Consapevole dell'impatto delle proprie attività di sottoscrizione, ITAS è impegnata in un ampliamento e in una diversificazione dell'offerta di soluzioni orientate alla sostenibilità, in risposta ai bisogni espressi dai propri soci assicurati.

Premi emessi da prodotti sostenibili in milioni di euro



Valore % dei prodotti sostenibili sulla raccolta premi	2023	2022	2021
Prodotti Danni a valenza sociale/raccolta premi Danni	1,3%	1,4%	1,7%
Prodotti Vita a valenza sociale/raccolta premi Vita	57,4%	52,2%	42,8%
Prodotti Danni a valenza ambientale/raccolta premi Danni	8,4%	8,8%	9,1%
Prodotti sostenibili/raccolta premi complessiva	23,4%	24,0%	22,3%

Premi raccolti per tipologia di prodotto sostenibile (Danni e Vita) in migliaia di €	2023	2022	2021
Terzo Settore	9.852.360	9.679.528	12.000.000
Protezione della persona e della famiglia	195.807.422	188.662.276	172.026.645
Imprese: protezione dai *cyber risk* e *welfare* aziendale[3]	575.469	309.267	145.138
Prodotti e soluzioni che incentivano comportamenti sostenibili	135.595	5.309	683
Prodotti a copertura di attività "verdi" [4]	12.275.838	8.378.640	7.213.057
Prodotti a copertura di rischi climatici	58.228.520	55.769.644	59.249.848
Totale	**276.875.204**	**262.804.664**	**250.635.370**

[3] I dati relativi ai premi raccolti nella categoria protezione dai *cyber risk* e *welfare* aziendale sono stati riesposti a seguito di un ricalcolo interno

[4] All'interno della categoria sono compresi i premi connessi al prodotto Habitas green, pensato come prodotto dedicato alla casa certificata CasaClima o costruita secondo i canoni della bioedilizia. Negli ultimi due anni il prodotto consente l'emissione di polizze "all risks" per assicurare la propria abitazione costruita anche con canoni tradizionali. Le polizze "all risks" possono essere collegate ad abitazioni sia "green" sia tradizionali; tuttavia, non è possibile isolare il dato dei premi relativi al primo gruppo. Le polizze collegate ad abitazioni certificate CasaClima o che rispettano i canoni della bioedilizia presentano invece delle caratteristiche riconoscibili (per es. classe energetica). Pertanto, per il calcolo del 2023 si è deciso di modificare il perimetro delle polizze, considerando solo queste ultime.

4.4.1 Prodotti assicurativi e previdenziali a protezione della persona e della famiglia

In un contesto di pressioni crescenti sul sistema del welfare pubblico, ITAS è impegnata nella progettazione e nel costante aggiornamento di prodotti del ramo Vita che consentano agli assicurati di proteggere sé e i propri cari dai principali rischi per la salute e dalle loro conseguenze economiche. Il **Fondo Pensione Plurifonds**, inoltre, consente ai sottoscrittori di integrare le prestazioni del sistema di previdenza obbligatoria, favorendo la programmazione in serenità del proprio futuro.

Prodotti Long Term Care

Il progressivo invecchiamento della popolazione e l'inversione della piramide demografica tendono a incrementare lo squilibrio tra una crescente domanda di assistenza e risorse pubbliche sempre più scarse. La risposta di ITAS è **Per Me Domani**, il prodotto **Long Term Care (LTC)** pensato per chi desidera garantirsi le risorse finanziarie necessarie a coprire eventuali spese assistenziali senza gravare sui propri familiari, grazie al pagamento di una rendita mensile vitalizia in caso di perdita dell'autosufficienza.

Per il 2024 è previsto il lancio di un nuovo prodotto LTC a copertura della perdita di autosufficienza che, a differenza del prodotto già presente in portafoglio, prevede il versamento di un premio annuo costante nel tempo.

Prodotti Temporanea Caso Morte

Lanciato nel 2021, **Per Loro2** offre una duplice copertura per decesso e malattie gravi. L'insorgenza della malattia improvvisa comporta il riconoscimento di un anticipo del capitale assicurato, che permette di accedere alle migliori cure sanitarie. Il restante capitale è liquidato ai beneficiari nel caso di prematura scomparsa.

Per Loro Easy offre la copertura tramite una sottoscrizione veloce con una durata prefissata di 5 anni e una scelta fra due capitali assicurati (25.000 o 50.000 euro).

ITAS Twin è il prodotto di assicurazione TCM ideato con l'obiettivo di **proteggere una coppia** di persone dall'improvvisa mancanza di uno dei due partner, garantendo una copertura reciproca a un prezzo conveniente. Oltre a interessare persone fisiche che intendono tutelarsi vicendevolmente o tutelare una terza persona tramite un capitale costante, la polizza si rivolge anche a persone giuridiche che hanno necessità di proteggere il proprio business dal rischio di decesso di soci o collaboratori.
ITAS Twin offre importanti vantaggi riservati ai soci assicurati detentori di una copertura ITAS Mutua:

- un premio di copertura scontato rispetto a quello offerto al non socio
- il pagamento di un capitale aggiuntivo per coprire le spese di prima necessità in caso di decesso di uno dei due assicurati
- il pagamento di un ulteriore capitale aggiuntivo a sostegno dei figli minori in caso di decesso di entrambi gli assicurati.

Nel 2022 ITAS Vita ha sottoscritto una convenzione con **Diabete Italia**, l'associazione che raggruppa società scientifiche e associazioni dei pazienti, per offrire polizze TCM a condizioni di vantaggio a beneficio delle persone affette da diabete di Tipo 1. La partnership prevede la sottoscrizione di prodotti con uno sconto sul sovrappremio applicato, oltre a un servizio di analisi e di consulenza assicurativo e previdenziale ad hoc.

Prodotti Credit Protection Insurance

Per assicurare le persone dalle conseguenze di eventi imprevisti che possano compromettere il pagamento delle rate di un mutuo sulla casa o di un debito residuo, ITAS ha realizzato il prodotto **CPI – Credit Protection Insurance**. A seconda del tipo di evento, l'assicurato beneficia di un pagamento mensile o di una somma pari al debito residuo nei confronti dell'istituto di credito. A fianco alla copertura CPI, ITAS offre un'analoga copertura *Credit Protection* a chi ha sottoscritto un contratto di prestito.

Fondo Pensione Aperto Plurifonds

Plurifonds è il **fondo pensione complementare** di ITAS che, sotto forma di rendita o di capitale, garantisce agli iscritti una somma integrativa della pensione maturata con il sistema previdenziale obbligatorio. Come fondo pensione aperto, Plurifonds può accogliere adesioni da tutte le categorie di lavoratori, da soggetti non titolari di redditi da lavoro e d'impresa e da persone fiscalmente a carico. I cinque comparti del fondo – ActivITAS, AequITAS, SecurITAS, SerenITAS, SolidITAS – integrano i principi di investimento responsabile di ITAS (par. 5.1; 5.3).

4.4.2 Soluzioni che incentivano comportamenti sostenibili

La prevenzione dei rischi personali e collettivi passa necessariamente attraverso l'adozione di comportamenti quotidiani sicuri e sostenibili. Per questo motivo, ITAS è impegnata nella progettazione di **nuove soluzioni assicurative e servizi digitali** capaci di tutelare e incentivare l'adozione di **stili di vita attenti alle persone e all'ambiente**.

Soluzioni per una guida sicura e sostenibile

Nel ramo RC auto, nel 2022 è stato introdotto un nuovo sistema di tariffazione che tiene conto dei sistemi di sicurezza installati sulle nuove autovetture, in linea con l'entrata in vigore, a luglio, dell'obbligo di montaggio di dispositivi **ADAS** - Advanced Driver Assistance System sui veicoli di nuova immatricolazione previsto dal Regolamento UE 2019/2144: una politica di sicurezza attiva che intende contribuire a ridurre i sinistri del 50% entro il 2025.

L'avvio della collaborazione con la startup **Connexa** ha permesso inoltre ai soci assicurati aderenti all'iniziativa di valutare tramite un'innovativa app mobile il proprio stile di guida dal punto di vista della prudenza alla guida e della sostenibilità ambientale.

Instant insurance per lo sport nel tempo libero

Nel 2022 ITAS ha proposto sul mercato **ITAS Active**, un'assicurazione multirischio istantanea dedicata a chi pratica lo sport nel tempo libero. La polizza, in caso di responsabilità civile dell'assicurato, risarcisce i danni che si possono involontariamente causare a terzi durante la pratica sportiva e offre garanzie per invalidità permanente e morte da infortunio; il pacchetto Plus garantisce il rimborso per le spese mediche in caso di infortunio, risarcisce il costo dell'attrezzatura noleggiata e offre una copertura per la tutela legale. Per attivare il prodotto è sufficiente inquadrare un QR code e configurare in modo personalizzato il livello di protezione desiderato, scegliendone la durata da un giorno a tre mesi. Grazie a tariffe accessibili, ITAS Active mira a diffondere la cultura della sicurezza nel tempo libero e incentivare la protezione di sé e delle altre persone. ITAS Active si aggiunge così a **ITASnow**, il primo progetto di *instant insurance* del Gruppo, attivato nel 2021 in risposta all'entrata in vigore della responsabilità civile sulle piste da sci.

Partnership per l'energia rinnovabile

Grazie alla convenzione attiva con **Dolomiti Energia**, utility trentina dotata di un fuel mix energetico interamente proveniente da fonte rinnovabile, ITAS intende agevolare i propri soci e assicurati nella scelta dell'energia pulita per la propria abitazione. La partnership prevede la fornitura a condizioni vantaggiose di energia elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili e da gas naturale la cui emissione di CO_2 è interamente compensata attraverso l'attivazione di progetti sostenibili certificati, attraverso uno sconto sul Corrispettivo Energia. L'offerta **Energia Protetta ITAS** integra, inoltre, una polizza assicurativa che rimborsa le bollette in caso di infortunio, malattia, ricovero o disoccupazione senza costi aggiuntivi.

CI PIACE STARE DALLA PARTE DELLE PERSONE

La nostra convenzione con ITAS nasce dal desiderio di assicurare risparmio e protezione ai soci, agli assicurati e ai dipendenti dell'Istituto. Come? Attraverso soluzioni energetiche dedicate e vantaggiose. Ricorda

Mobilità sostenibile

Il prodotto **Vai col verde** è specificamente rivolto a chi utilizza per i propri spostamenti le biciclette, i monopattini (elettrici o meno), i mezzi pubblici, oppure si muove a piedi. Le coperture da responsabilità civile per danni e invalidità permanente e morte per infortuni includono anche le persone con disabilità motoria che necessitano di mezzi particolari per spostarsi, e prevedono una supervalutazione degli arti superiori. La polizza può essere sottoscritta anche dalle imprese o Enti di Terzo Settore, che vogliano assicurare la propria flotta di mezzi per la mobilità sostenibile. A fine 2023, il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera a un significativo aggiornamento sulla normativa relativa all'assicurazione di responsabilità civile per autoveicoli (RC Auto) che imporrà l'obbligo assicurativo per alcuni veicoli elettrici leggeri, inclusi i monopattini elettrici, a partire da marzo 2024. La prospettiva di tale introduzione ha portato ITAS alla decisione di chiudere il prodotto nel corso del 2024.

Un'interessante partnership nell'ambito della mobilità sostenibile vede coinvolte **ITAS Mutua ed E-GAP**, che nel suo modello di business offre un servizio di ricarica di veicoli elettrici *on demand* tramite app mobile, ovunque si trovi il veicolo. L'iniziativa è partita nel corso del 2023 in via sperimentale su alcuni territori specifici e prevede la fornitura gratuita di tre ricariche mobili da 25kWh l'una per i possessori di un veicolo elettrico che stipulano la polizza auto con ITAS.

ITAS MUTUA E TELEPASS LANCIANO "MOBILITÀ PROTETTA": COPERTURA ISTANTANEA E FULL DIGITAL PER GLI SPOSTAMENTI

Nel corso del 2022 ITAS Mutua ha sottoscritto un importante accordo strategico con Telepass, società leader in Italia nel settore dei servizi per la mobilità in ambito urbano ed extraurbano, con lo scopo di offrire maggiori servizi in mobilità ai soci attuali e ampliare la platea dei possibili clienti a livello nazionale.

Dalla partnership, che ha permesso di integrare alcune coperture assicurative di ITAS all'interno dell'ecosistema Telepass, è nata quest'anno "**Mobilità Protetta**", la nuova instant insurance che garantisce una copertura assicurativa automatica al cliente Telepass e ai suoi familiari durante l'uso dei Servizi di Mobilità Telepass. Il nuovo prodotto si posiziona in maniera distintiva nel mercato insurtech, grazie alle sue modalità di attivazione e di pagamento del premio improntate alla massima semplicità. Dopo aver attivato la copertura direttamente su app Telepass in modo gratuito, il cliente pagherà solo 50 centesimi quando lui stesso o un suo familiare usufruiranno di uno dei Servizi di Mobilità pagati con Telepass per cui è prevista la copertura (fino un limite massimo di spesa annuale di 24 euro oltre il quale il cliente resta coperto fino alla scadenza del contratto assicurativo senza ulteriori costi).

La polizza "Mobilità Protetta" si è aggiudicata la vittoria nella categoria **Insurance solution excellence** dei premi organizzati dall'Italian Insurtech Association. Un attestato importante che testimonia la forza innovativa della Compagnia, impegnata in un costante processo di digitalizzazione al passo con le esigenze dei soci assicurati.

4.4.3 Soluzioni per le imprese: sostegno al welfare aziendale e copertura dai rischi emergenti

Una delle linee principali di sviluppo dell'offerta assicurativa di ITAS è quella relativa alle coperture rivolte alle imprese, con un'attenzione specifica al POG delle PMI. I prodotti mirano, in particolare, a supportare le aziende nella risposta a rischi emergenti come la *cyber security* e nell'offerta ai dipendenti e ai soci di coperture sanitarie e vita, come elemento di welfare aziendale.

Protezione dai cyber risk

ITAS Cyber Protection è una copertura multirischio composta da otto sezioni specifiche che tutela l'impresa da violazioni della privacy e cyber attacchi. Attraverso la polizza, inoltre, è possibile accedere a una gamma di servizi che aiutano l'impresa a far fronte alle violazioni di dati in maniera efficace e in ottemperanza alla normativa di riferimento.

Prodotti Vita collettivi per le imprese

Per sostenere le imprese nella messa a disposizione di opportunità di welfare, ITAS ha lanciato **Protezione Domani** e **Sostegno Domani**, due prodotti collettivi TCM e LTC che offrono ai collaboratori e ai soci una copertura in caso di decesso e di perdita dell'autosufficienza. Il processo assuntivo è semplificato e la copertura caso morte è attiva sin dal primo giorno, indipendentemente dal numero di collaboratori assicurati.

Lanciata nel 2021, **Protezione dirigenti** è una polizza TCM e di invalidità totale e permanente in forma collettiva, destinata ai dirigenti di aziende industriali in ottemperanza al CCNL dei Dirigenti Industria.

4.4.4 Coperture assicurative per il Terzo Settore

Associazioni e organizzazioni di volontariato, cooperative e imprese sociali, enti religiosi ed ecclesiastici sono in prima linea nell'inclusione sociale e nell'affrontare le attuali sfide economiche, educative e sanitarie, giocando un ruolo insostituibile per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Per questo motivo ITAS collabora con le organizzazioni del **Terzo Settore per realizzare le soluzioni più adeguate alle esigenze di copertura**, contribuendo al loro sviluppo in un'ottica di economia sociale.

All'interno di ITAS Mutua opera **un'unità dedicata al Terzo Settore** con un duplice obiettivo: diffondere la cultura assicurativa, facendone percepire il valore per l'operatività degli enti non profit, e proporre soluzioni specifiche con particolare riguardo agli infortuni, alla responsabilità civile e alla tutela legale.

Grazie a tale attività, nel 2022 è stato lanciato **Insieme, il prodotto dedicato agli Enti del Terzo Settore**, mutualistici e religiosi. Le coperture del pacchetto multirischio Insieme offrono una gamma di garanzie per infortuni e malattia, responsabilità civile e tutela legale. La formula pensata da ITAS Mutua si distingue dalle altre presenti sul mercato, offrendo la possibilità di personalizzare la soluzione assicurativa a seconda delle esigenze specifiche di tutela dell'ente e fornendo, inoltre, la garanzia per la responsabilità patrimoniale degli amministratori, a tutela di coloro che gestiscono il patrimonio dell'ente. In aggiunta, Insieme permette all'ente di adempiere all'obbligo introdotto dal Codice del Terzo Settore di assicurare i volontari contro infortuni e malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato e per la responsabilità civile verso terzi.

Proseguono inoltre le collaborazioni con **l'Unione italiana dei Ciechi** e degli Ipovedenti di Trento e **Abilnova** (prima ABC Irifor Cooperativa Sociale), proponendo specifiche clausole nei prodotti assicurativi che possano rispondere alle particolari esigenze di persone con necessità specifiche, in particolare nei rami auto, infortunio, RC capofamiglia. Nel 2022 ITAS si conferma partner consulenziale assicurativo dei **Centri Servizi Volontariato di Trento e Bolzano**, a cui si sono aggiunti nel 2023 anche i Centri Servizi Volontariato di Aosta e Pesaro, allo scopo di affiancare gli enti non profit nell'adeguamento agli obblighi assicurativi previsti dal Codice del Terzo Settore.

All'inizio 2024 è previsto il lancio di un **nuovo prodotto di instant insurance** destinato a enti del terzo settore, mutualistici, organizzazioni religiose, associazioni società sportive dilettantistiche e altre tipologie di associazioni o società che impiegano volontari nelle loro attività. Il prodotto è infatti volto a coprire i propri **volontari occasionali,** per un massimo di 30 giorni consecutivi.

Il testamento solidale

Il **Testamento Solidale** è una pratica di solidarietà sociale che può trovare realizzazione anche attraverso una **polizza vita**: quando si assicura un capitale basterà segnalare tra i beneficiari anche l'organizzazione cui si desidera che vada una parte della cifra. Da diversi anni ITAS attivamente alla diffusione culturale della pratica del testamento solidale attraverso la partecipazione a incontri dedicati e attraverso il materiale presente nelle agenzie.

4.4.5 Prodotti assicurativi a protezione dell'ambiente

ITAS Mutua è in prima linea nella progettazione di coperture dai rischi catastrofali e di **prodotti e soluzioni dedicate** ad attività che contribuiscono alla transizione ecologica ed energetica, come la bioedilizia, l'agricoltura, le energie rinnovabili e la mobilità sostenibile.

Per l'abitare sostenibile: la bioedilizia

ITAS è stata tra le prime compagnie assicurative in Italia a proporre polizze dedicate alle costruzioni in legno e a quelle in bioedilizia in generale. La polizza **HabITAS Green**, in particolare, è pensata per proteggere la casa certificata CasaClima o costruita secondo i canoni della bioedilizia con una formulazione *all-risks* che offre una copertura completa contro i danni provocati all'abitazione da incendio, furto, eventi atmosferici, acqua e non solo, senza dimenticare gli ambiti della Responsabilità civile legata all'abitazione e alla vita privata e la tutela legale in caso di controversie.

Grazie alla partnership tra ITAS Mutua e **Habitech, il Distretto Tecnologico Trentino per l'Energia e l'Ambiente**, inoltre, la Compagnia offre, attraverso la propria rete agenziale, coperture assicurative a condizioni dedicate ai costruttori, proprietari e appaltatori di immobili certificati **ARCA – Architettura Comfort Ambiente** – il primo marchio ideato da Habitech in Italia per attestare la qualità e la sostenibilità dell'edilizia in legno. Altra importante sinergia è nata nel 2021 con **Assolegno**, Associazione nazionale delle prime lavorazioni e delle costruzioni in legno, per le **aziende costruttrici qualificate S.A.L.E. (Sistema Affidabilità Legno Edilizia)**: l'accordo che prevede la possibilità di stipulare a condizioni di favore polizze per il Trasporto, le Cauzioni, la Costruzione, la Responsabilità Decennale del costruttore e l'operatività del fabbricato vuole stimolare ancora una volta la crescita degli edifici a struttura di legno, quali soluzioni abitative sicure e a neutralità carbonica.

L'attenzione al costruire sostenibile si conferma anche nell'offerta degli altri prodotti assicurativi dedicati all'edilizia abitativa, alle PMI e al settore alberghiero: il prodotto **Fabbricati Civili+** e il nuovo prodotto **Turismo+**, offerto dal 2022, sono ad esempio caratterizzati da una tariffa che tiene conto delle caratteristiche costruttive del fabbricato, con coperture dedicate alle strutture realizzate secondo i criteri della bioedilizia e dotate di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Protezione della casa dagli eventi catastrofali

I rischi catastrofali sono legati agli eventi naturali incontrollabili e imprevedibili che recano danno contemporaneamente a più beni o persone. A causa del cambiamento climatico, fenomeni meteorologici estremi come le "bombe d'acqua" sono sempre più frequenti; le coperture assicurative degli immobili da catastrofi naturali, tuttavia, sono ancora poco diffuse in Italia. Per facilitare l'accesso a una protezione completa, ITAS ha lanciato la polizza **Naturalmente Protetti**, che difende la casa e il suo contenuto in caso di terremoti, inondazioni, alluvioni e bombe d'acqua con un risarcimento fino al 100%. La nuova edizione, **Naturalmente Protetti+**, commercializzata da fine 2021, estende le medesime garanzie al condominio.

Energie rinnovabili

ITAS guarda con un'attenzione particolare a chi opta per la via green, assicurando le aziende e i privati che scelgono di produrre energia in modo alternativo attraverso apposite coperture per impianti di energia rinnovabile nei settori idroelettrico, eolico, solare-fotovoltaico e a biomasse. Grazie alla polizza **Sinergy**, il Gruppo assicura oltre 15.000 impianti fotovoltaici installati in Italia da aziende e privati, posizionandosi tra i leader di mercato. Il prodotto **All Risk Engineering** è invece dedicato agli impianti idroelettrici, eolici e a biomassa.

A sostegno dell'agricoltura, contro il cambiamento climatico

Gli agricoltori sono in prima linea nella risposta alle sfide ambientali: da un lato, infatti, le attività agricole risentono direttamente degli impatti causati dagli eventi naturali estremi; dall'altro, un'agricoltura più sostenibile può contribuire a salvaguardare gli ambienti montani, a prevenire i rischi idrogeologici e a ridurre le emissioni di gas serra. ITAS è concretamente al fianco delle **imprese agricole** con lo sviluppo di coperture dai danni causati dalle avversità atmosferiche (grandine, vento, eccesso di pioggia e neve, gelo, siccità, alluvione, colpo di sole e sbalzo termico) e per rischi e attività specifiche (fitopatie, polizze a garanzia dei fondi mutualistici degli agricoltori, coperture per gli agriturismi con estensioni specifiche per l'organizzazione di attività ludiche e didattiche).

Nel 2020 ha preso avvio **un progetto volto ad assicurare i danni da peronospora** a favore degli agricoltori che hanno ridotto l'utilizzo del rame nella coltivazione della vite per accompagnarli nel passaggio a una **produzione che rispetti i quantitativi non inquinanti** previsti dall'Unione Europea per questo principio attivo. Il progetto è proseguito anche nel 2023 raggiungendo somme assicurate per circa 6.800.000 euro a fronte di premi per circa 790.000 euro. Il 2022 ha visto inoltre l'uscita del nuovo prodotto a catalogo **In Agricoltura**, che mira a valorizzare le attività agricole sostenibili sia in termini ambientali che sociali, offrendo garanzie specifiche per le coltivazioni biologiche e l'agricoltura sociale. In particolare, è prevista un'indennità aggiuntiva sempre operante per danni subiti da **produzioni biologiche**, massimali RC più elevati per danni alle colture biologiche durante l'attività di contoterzismo e la responsabilità civile per persone che operano in azienda in quanto coinvolti in attività di recupero sociale, a integrazione delle garanzie RC già presenti a catalogo per l'organizzazione di attività ludico-ricreative o formative nelle aziende agricole e agrituristiche.

4.5 Relazioni trasparenti con i soci assicurati

Coerentemente con i valori affermati nel Codice Etico, le compagnie del Gruppo sono impegnate a instaurare e mantenere relazioni di fiducia con gli assicurati. Il miglioramento continuo della qualità del servizio, la tutela della privacy, la trasparenza dell'informativa ai clienti e la correttezza dei comportamenti degli intermediari sono obiettivi irrinunciabili, che ITAS persegue introducendo adeguati strumenti di gestione, oltre gli obblighi di legge.

4.5.1 Gestione dei reclami e monitoraggio della soddisfazione degli assicurati

ITAS riconosce e valorizza il reclamo come uno dei principali indicatori della qualità del servizio e della relazione con gli assicurati e come uno stimolo al miglioramento continuo. La politica di Gruppo per la gestione dei reclami si ispira all'equo trattamento di assicurati, danneggiati e beneficiari e mira a garantire la corretta e tempestiva gestione delle istanze, valorizzando il dialogo e il confronto tra l'impresa e il reclamante. Come previsto dal Regolamento ISVAP 24/2008, la politica è sottoposta a revisione annuale e la relativa procedura interna è pubblicata sulla Intranet aziendale a beneficio di tutto lo staff.

I *report* mensili sull'andamento dei reclami consentono di cogliere tempestivamente le tendenze, individuare i settori maggiormente interessati e definire le azioni correttive. Per tutte le compagnie del Gruppo, il **Servizio Reclami** fornisce i dati statistici necessari alla Funzione di Internal Audit per predisporre la relazione semestrale sui reclami da trasmettere a IVASS; sono inoltre forniti, con cadenza trimestrale, i dati relativi ai reclami concernenti il Fondo Pensione Aperto Plurifonds e il Fondo Pensione dei dipendenti del Gruppo ITAS per la relativa reportistica verso COVIP.

Nel 2023 sono pervenuti a ITAS Mutua 579 reclami trattabili, in lieve aumento rispetto al 2022 (+7%), legati per il 76,3% all'area sinistri.

Reclami ricevuti e trattati da ITAS Mutua	2023	2022	2021
Reclami trattabili	579	540	639
Reclami accolti (%)	17%	14%	19%
Reclami transatti (%)	10%	11%	9%

Nel primo semestre del 2023, l'ultimo per cui sono disponibili i dati del monitoraggio di IVASS, ITAS Mutua si è mantenuta ampiamente al di sotto dei livelli medi di settore in quanto a reclami ricevuti per milione di premi. Lievemente sopra la media risulta invece l'incidenza dei reclami per ITAS Vita rispetto alla media delle compagnie italiane.

I **tempi medi di risposta** sono stati contenuti in **21 giorni** a fronte del limite di 45 previsto dalla normativa.

Reclami ricevuti per milione di premi, primo semestre 2023 (dati IVASS)	Rami Vita	Rami Danni (esclusa R.C. auto)	R.C. Auto
ITAS Mutua	-	0,58	1,15
ITAS Vita	0,24	-	-
Media compagnie assicurative italiane	0,22	2,05	3,55
Media compagnie assicurative estere	1,64	4,47	10,06

Nel 2021, ITAS ha avviato le attività volte alla rilevazione del ***Net Promoter Score* (NPS)**, un indicatore finalizzato ad analizzare la soddisfazione degli assicurati circa i servizi proposti dal Gruppo. Il progetto si è concretizzato a febbraio 2022 con la raccolta e analisi di 6.980 questionari, tra cui 980 compilati da soci che hanno subito un sinistro. I risultati hanno evidenziato che **l'89% degli intervistati risulta soddisfatto** di ITAS. Il livello di soddisfazione rimane pressoché inalterato anche prendendo in considerazione esclusivamente coloro che hanno subito recentemente un sinistro (88%).

Nel secondo semestre del 2023, si è assistito a un'evoluzione del concetto di rilevazione NPS, che ha dato vita a un nuovo progetto: trasformare la tradizionale valutazione della soddisfazione del cliente in un processo continuo di miglioramento, basato sulla **Voice of Customer (VOC**). È stato infatti avviato un progetto pilota dedicato al settore dell'Instant Insurance, volto a raccogliere in tempo reale il feedback degli utenti in tre fasi distinte: durante l'acquisto, l'interazione con il supporto tramite *chatbot* e la gestione delle notifiche di sinistro digitale. L'obiettivo del pilota è duplice: individuare i punti critici e le potenzialità delle nostre offerte Instant e sperimentare un nuovo approccio all'evoluzione dei servizi digitali, basato sull'ascolto attivo delle esigenze dirette degli utenti.

4.5.2 Sicurezza dei dati e tutela della privacy

Le società del Gruppo e le terze parti che operano per loro conto trattano dati personali provenienti da contraenti e assicurati, beneficiari di polizze vita o infortuni, terzi danneggiati, amministratori, dipendenti, intermediari di assicurazione, collaboratori e consulenti, fornitori e altri soggetti che intrattengono rapporti con ITAS. Tale mole di dati è destinata a crescere nel tempo, in parallelo allo sviluppo dei canali digitali di distribuzione e relazione.

In tale contesto, il Gruppo ITAS si impegna a promuovere, nello svolgimento delle proprie attività, i principi espressi nel Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e, a tale scopo, ha definito un sistema organico e articolato di responsabilità e di processi volti ad assicurare la qualità del servizio ai propri assicurati garantendo la tutela della privacy, il corretto trattamento dei dati personali, inclusi quelli di natura particolare, e la minimizzazione dei rischi di perdita, furto, distruzione, alterazione, accesso abusivo o divulgazione non autorizzata.

L'implementazione delle politiche, delle procedure, delle linee guida e degli adempimenti in materia di privacy è presidiata dal **Data Protection Officer di Gruppo** e dal **Servizio Legale e Privacy** collocato all'interno della Direzione Legale, Privacy e Reclami della capogruppo ITAS Mutua che, in regime di outsourcing, opera anche in favore delle controllate ITAS Vita, ITAS Intermedia e ITAS Pay.

Il Gruppo ITAS ripone molta attenzione sui temi della *cyber security* e, attraverso l'unità organizzativa **Group Cyber Security,** mantiene attivi tutti i presidi necessari al fine di preservare l'integrità, la confidenzialità e la disponibilità sulle informazioni trattate. Il Gruppo dispone inoltre di un **Disaster Recovery Plan**, un piano strategico specifico che definisce l'insieme di misure tecnologiche atte a minimizzare la perdita di informazioni e i tempi di ripristino in situazioni critiche secondo quanto richiesto dalle funzioni di business. L'adeguatezza di tali strumenti è confermata dal fatto che nel 2023, in linea con i precedenti anni di rendicontazione, non sono stati registrati incidenti materiali per il Gruppo.

4.5.3 Trasparenza e correttezza nella comunicazione

Mettere al centro i propri assicurati significa per ITAS anche garantire la massima trasparenza e correttezza nelle comunicazioni, disincentivando e perseguendo eventuali pratiche ingannevoli o scorrette.

Tali valori guidano l'agire delle compagnie sin dalla fase di ideazione e progettazione di un prodotto. Anche nel 2023, sulla scorta delle **Linee Guida Contratti Semplici e Chiari,** in adempimento a quanto richiesto da IVASS, le Compagnie del Gruppo hanno continuato il percorso di semplificazione dei contratti che mira a facilitare la comprensione della documentazione e consentire all'assicurato di esercitare più agevolmente i propri diritti. I nuovi prodotti lanciati nel corso dell'anno sono stati adeguati automaticamente alle linee guida.

Nel corso del 2023, a seguito dell'analisi condotta da IVASS nell'ambito del "**Progetto di ricerca scientifica quali – quantitativa per la semplificazione dei contratti**", la Compagnia ha avviato un'iniziativa progettuale volta alla revisione del prodotto SEI TU, al fine di recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza nell'ottica delle semplicità e chiarezza della struttura e dei contenuti del contratto. I risultati dell'attività progettuale e del lavoro di revisione saranno utilizzati per l'impostazione e revisione dei documenti contrattuali e precontrattuali dei prodotti sviluppati dalla Compagnia.

Nella fase di distribuzione, un ruolo fondamentale nella comunicazione con i clienti e con i soci assicurati è svolto dalle reti di vendita. Per questo motivo, le società del Gruppo, in adempimento a quanto stabilito nella "Politica sulla gestione, l'organizzazione e il controllo della distribuzione" vigilano, mediante un sistema di controlli integrati che coinvolge più uffici, sull'osservanza delle disposizioni che disciplinano l'attività di distribuzione emanate dal legislatore, dalle autorità di settore e dalle Compagnie stesse.

Nell'aprile 2023 si è conclusa l'attività progettuale svolta con il supporto di una primaria società di consulenza per dare seguito alle prescrizioni del Regolamento UE 2019/2088, in materia di Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, e del Regolamento Delegato UE 2021/1257, che ha modificato i regolamenti UE 2017/2358 e 2017/2359 per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità, dei rischi di sostenibilità e delle preferenze di sostenibilità nei requisiti in materia di controllo e di governo del prodotto per le imprese di assicurazione e i distributori di prodotti assicurativi e nelle norme di comportamento e nella consulenza in materia di investimenti per i prodotti di investimento assicurativi. Il consuntivo dell'attività progettuale è stato condiviso con i capi progetto e i responsabili delle funzioni coinvolte; a fronte delle risultanze emerse per singolo Progetto/cantiere è stato identificato un piano di sviluppo.

Un presidio di carattere trasversale, centrale nel sistema dei controlli sulle reti distributive, è rappresentato **dal Servizio Controllo Rete**, che svolge indagini ad ampio raggio sul rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa interna ed esterna (a titolo esemplificativo, in materia di modalità di pagamento dei premi; informativa precontrattuale e contrattuale; obblighi di trasparenza; separazione patrimoniale, antiriciclaggio e privacy; rispetto della normativa di vigilanza sulla presenza in rete degli intermediari), sulla gestione tecnica e amministrativa delle agenzie e sulla gestione finanziaria dei premi di polizza incassati, tramite ispezioni in loco o a distanza. L'esito delle ispezioni viene formalizzato in un verbale che viene comunicato agli intermediari e alle funzioni che, all'interno delle singole compagnie, possono esercitare iniziative di

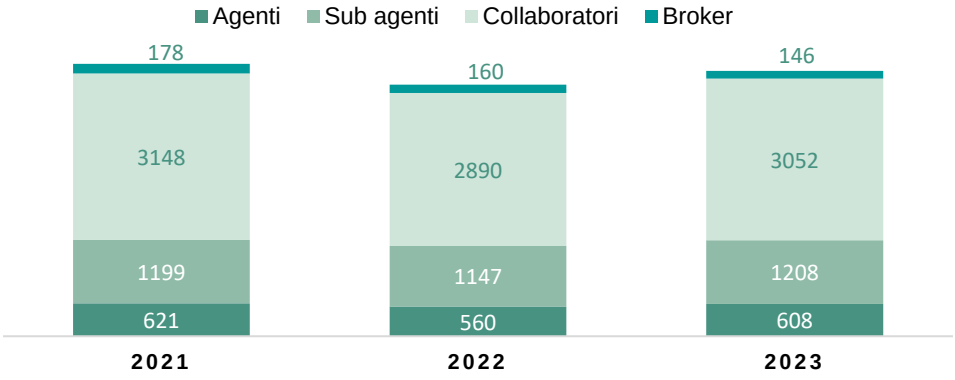
richiamo o, in generale, intraprendere azioni correttive, oltre che alle funzioni di controllo, nel rispetto di quanto formalizzato nelle procedure interne.

Si precisa in ultimo che, nel corso del 2023, in continuità con gli anni precedenti, il Gruppo non ha registrato contestazioni o sanzioni di Autorità di vigilanza in relazione alla violazione di normative e/o codici di autoregolamentazione in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi e comunicazioni di marketing.

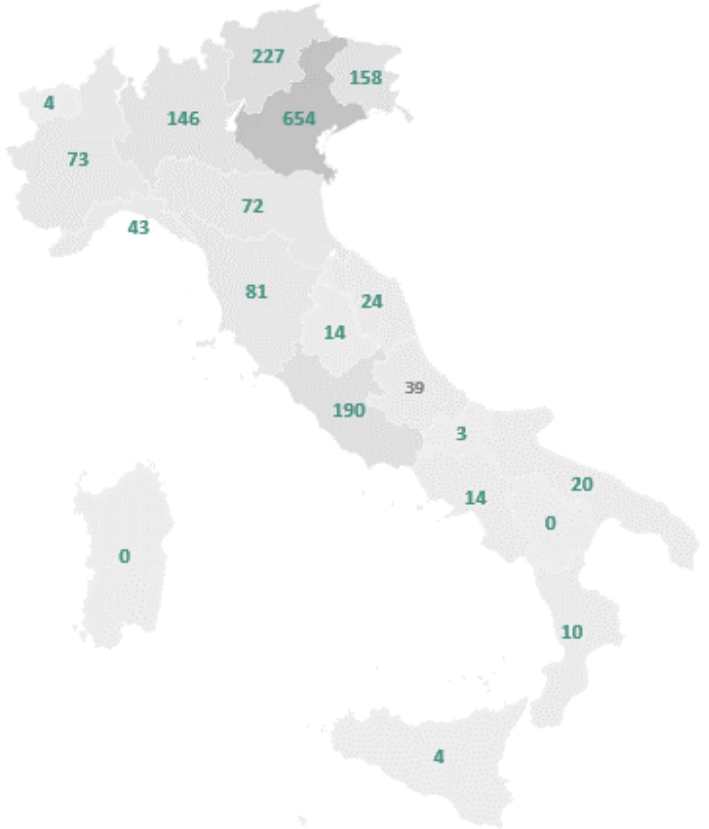
4.6 Vicini agli agenti, vicini ai soci

Il canale agenziale è l'asse portante di ITAS, cui si affiancano il canale broker e gli accordi di bancassicurazione con partner bancari.

I numeri della rete: gli intermediari di ITAS



1.776 punti di contatto: agenzie, subagenzie e sportelli bancari per regione



I **5.014 intermediari** sono una risorsa fondamentale non solo per lo sviluppo dell'attività assicurativa, ma anche per la diffusione dei valori mutualistici. Essi, infatti, conoscono le esigenze dei soci assicurati, curano la copertura dei loro bisogni e offrono la miglior assistenza possibile in caso di sinistro.

Le compagnie del Gruppo sono in costante dialogo con gli intermediari attraverso la **Direzione Distribuzione e Progetti Speciali.** La rete è inoltre affiancata e supportata dai commerciali ITAS: persone che provengono dallo stesso territorio e condividono l'ambiente di lavoro degli intermediari, in modo da poter offrire loro un accompagnamento realmente personalizzato.

Dopo un triennio contrassegnato da una notevole diminuzione degli incontri in persona, si è registrata una significativa ripresa dei momenti di scambio con la rete, con un 2023 caratterizzato da un fitto calendario di eventi, opportunità di condivisione, formazione e coinvolgimento fondamentali per un continuo miglioramento dei processi aziendali.

A gennaio, presso l'ITAS Forum di Trento, si è svolta la prima edizione del **Festival Subagenti e Collaboratori**, un'intera giornata dedicata all'approfondimento di temi quali impegno, fiducia e obiettivi, incentivando il lavoro di squadra e l'innovazione digitale. Nei mesi di febbraio e maggio si sono inoltre svolti diversi **incontri su tutto il territorio nazionale** che hanno coinvolto l'intera rete agenziale: un'occasione per condividere le linee strategiche del Gruppo e fornire aggiornamenti sulle iniziative a sostegno dei soci assicurati e dei potenziali clienti. A settembre si è svolta l'annuale **Convention Agenti**, un importante momento di confronto per con la rete, incentrato sul concetto di "salto nel futuro", che invita a superare i propri limiti e progettare il domani con coraggio e fiducia. A cavallo tra ottobre e novembre – a Trento, Padova, Milano, Cervia e Frascati – hanno avuto luogo le 5 tappe di un **Roadshow** dedicato a subagenti e collaboratori di agenzia. Un tour impegnativo, ma particolarmente efficace per partecipazione e vicinanza al territorio, durante il quale si sono affrontati argomenti quali i risultati raggiunti dalla rete agenziale, gli eventi atmosferici attuali, le opportunità assicurative ancora da cogliere e l'importanza della trasformazione digitale.

La possibilità per gli agenti di conoscere più a fondo promuovere le attività del mondo ITAS si è arricchita grazie alla nascita della newsletter mensile **ITAS Storie**, un magazine digitale e cartaceo nel quale trovano spazio i racconti della vita aziendale, i suoi protagonisti e l'approfondimento di temi e notizie di interesse per la Mutua e per tutti i suoi stakeholder.

4.7 Una rete competente e aggiornata

La motivazione e la preparazione degli intermediari sono elementi essenziali ai fini della qualità del servizio assicurativo e del supporto ai soci e clienti. Per questo motivo, ITAS investe da sempre nello sviluppo e nell'aggiornamento delle competenze degli agenti e dei loro collaboratori, attraverso programmi di formazione che vanno oltre gli obblighi previsti da IVASS.

Il **Piano Formativo 2023** è stato sviluppato sulla base delle esigenze formative emerse dall'Osservatorio Formazione della Giunta Agenti e delle indicazioni strategiche aziendali caratterizzate, quest'anno, dall'uscita di diverse iniziative commerciali e novità tecnologiche. Come nel 2022, tutti i corsi obbligatori (nuovi prodotti e *Cyber Security*) sono stati sviluppati anche in modalità *e-learning* in modo da poter essere svolti da tutta la rete. In totale, nel corso del 2023 sono state erogate **93.572 ore di formazione**, di cui il 32% dedicate all'area contrattuale e di prodotti.

I principali contenuti del Piano Formativo 2023

Area giuridica

- Corsi e-learning in materia di Antiriciclaggio, Anticorruzione, Antiterrorismo

Area contrattuale e prodotti

- Corso e-learning nuovo prodotto FORMULA10
- Aggiornamenti normativi sulle polizze avversità atmosferiche
- Corsi in presenza su richiesta di alcune agenzie dedicati alle polizze Turismo+, CAR e decennale postuma

Area tecnica assicurativa e riassicurativa

- Corsi in presenza su richiesta di alcune agenzie dedicati al ramo Trasporti e in ambito previdenza complementare
- Aggiornamenti RCA Aspetti operativi

Area amministrativa e gestionale

- Corsi di approfondumento dedicati alle novità introdotte sulla gestione dei sinistri CARD e sulla gestione di sinistri RCG a seguito della riforma Cartabia.
- Incontri dedicati all'approfondimento delle tecniche di approccio e di raccolta dei bisogni dei Clienti/Soci assicurati
- Progetto pilota sul "Modello mutualistico di comunicazione" dedicato agli agenti, con la presenza di alcune figure direzionali
- Corso di approfondimento "progetto TELEPASS: processo e aspetti operativi"
- Corso "progetto welfare aziendale"

Area informatica

- Corso "Cyber Security 2023"
- Presentazione applicativo di gestione dei sinistri (ASIA) agli impiegati di agenzia addetti alla gestione dei sinistri

Come negli anni precedenti, la valutazione dell'efficacia degli interventi formativi è stata effettuata tramite la somministrazione di un questionario obbligatorio a tutti i partecipanti ai corsi e attraverso il confronto periodico con **l'Osservatorio Formazione della Giunta Agenti**.

Nel mese di giugno 2023 si è conclusa la settima edizione del corso avanzato della **Scuola di Formazione biennale ITASLab**, con un programma di incontri formativi aggiornati e arricchiti nei contenuti, che ha visto coinvolti 16 partecipanti tra i quali 2 agenti junior, 7 tra figli e nipoti di agenti e 7 tra subagenti e collaboratori di agenzia particolarmente motivati e con forti prospettive di crescita all'interno dell'agenzia. Nel mese di ottobre 2023 un nuovo gruppo di 18partecipanti ha iniziato l'ottava edizione del corso base. Nel primo anno di ITASLab vengono affrontate materie di base quali il diritto assicurativo, le normative di riferimento per gli intermediari, il sistema, i mercati e i prodotti assicurativi, il principio di mutualità, la gestione dell'agenzia e i rapporti con il cliente, oltre a moduli incentrati sulle competenze manageriali e relazionali. Nel secondo anno, il corso avanzato approfondisce le tematiche specialistiche dei diversi ambiti, sviluppando soprattutto l'area manageriale e relazionale.

Nel corso del 2023 è stata lanciata la prima edizione del **M.i.it. (Magister in itinere)**, coinvolgendo circa 196 collaboratori di agenzia in un percorso formativo articolato su 5 tappe, ciascuna della durata di 3 giorni. Durante queste sessioni, sono

stati affrontati sia temi tecnici che trasversali. Sul versante tecnico, sono stati approfonditi argomenti riguardanti le iniziative commerciali di riforma del portafoglio, i progetti Telepass e ITAS Pay, oltre alle iniziative Welfare. Sul versante trasversale, con il contributo di un formatore esterno di grande esperienza, si è dedicato uno spazio importante al concetto di "Consapevolezza" del ruolo dell'intermediario assicurativo. Questo è stato considerato un punto di partenza fondamentale per esplorare un nuovo approccio e una consulenza professionale più efficace.

A partire dal 2019, l'impegno nei confronti dello sviluppo della rete trova realizzazione anche attraverso il progetto Sviluppo Impresa Mutualistica.

4.8 Agenzie mutualistiche al servizio della comunità

Il progetto Sviluppo Impresa Mutualistica, avviato nel 2019, mira a specificare il carattere identitario delle agenzie ITAS, rafforzarne il senso di appartenenza alla Mutua e diffondere modelli operativi di analisi dei bisogni per un efficace servizio di consulenza al socio assicurato.

Le Agenzie Mutualistiche, oltre a dover mantenere elevati standard di servizio assicurativo, sono coinvolte nel supporto diretto ai progetti e alle iniziative promosse da realtà del Terzo Settore e contribuiscono a diffondere i valori che contraddistinguono la Mutua: lo sviluppo delle comunità, la promozione della mutualità e dell'economia sociale, l'interesse per la cultura e per l'ambiente, l'inclusione sociale e l'educazione e sensibilizzazione alla prevenzione dei rischi. Il progetto coinvolge anche un gruppo pilota di soci delegati che, dopo aver svolto un percorso formativo, supportano la Mutua nello sviluppo di attività mutualistiche sui territori. Le 74 agenzie aderenti al progetto sono state selezionate in base ad una serie di KPI e vincoli di accesso che devono essere mantenuti e migliorati nel tempo.

Le Agenzie coinvolte nel progetto seguono un percorso formativo, al quale si affiancano servizi di assistenza e tutoraggio. Nel 2023 è stato proposto il laboratorio formativo "**Nuovo modello di comunicazione Mutualistica**" che ha coinvolto, in due giornate d'aula e un successivo momento di follow up, una quindicina di partecipanti tra Agenti Mutualistici e profili direzionali con l'obiettivo di perfezionare un linguaggio comune che possa consolidare la relazione e la fiducia e potenziare la collaborazione tra Direzione e Rete, nonché tra gli Agenti e i propri collaboratori e l'adeguato approccio mutualistico con i conseguenti benefici sul Socio Assicurato. Inoltre, nel corso dell'anno è stata messa a disposizione di tutte le Agenzie Mutualistiche una formazione su misura attraverso il progetto "**AUTOSTOP – In viaggio insieme verso l'eccellenza**": una serie di date proposte nelle quali le Agenzie hanno avuto l'occasione di incontrare singolarmente un formatore Auto e approfondire delle tematiche di loro interesse.

Anche quest'anno le Agenzie Mutualistiche hanno partecipato alla **Giornata degli Impegni**, tenutasi presso l'ITAS Forum, il 31 marzo. In tale circostanza hanno trovato spazio alcuni approfondimenti sulle tre dimensioni primarie del progetto Impresa Mutualistica: business, etica e comunità. Durante l'evento è stato dato il benvenuto alle nuove 13 agenzie, entrate a far parte del progetto nel 2022, le quali sono state invitate a sottoscrivere il Manifesto degli Impegni, un patto che sancisce l'impegno a vantaggio delle persone e a protezione del territorio nel quale vivono. Inoltre, è stato rinnovato l'ingaggio di chi è ambasciatore consolidato della mutualità sui territori mediante la sottoscrizione di una lettera di rinnovo dell'impegno preso.

Come nel 2022, le agenzie che, si sono distinte per la capacità di utilizzare al meglio gli applicativi digitali e per la realizzazione di progetti e iniziative di valore sociale, sono state riconosciute con l'assegnazione del **premio Aquila Bianca**, durante l'evento di premiazione – giunto alla quinta edizione – tenutosi a luglio presso il nuovo ITAS Forum nel quartiere Le Albere a Trento.

Sempre nel corso del 2023, una selezione di agenti mutualistici, accompagnati dai referenti del progetto Impresa Mutualistica e alcuni dirigenti ITAS, hanno partecipato alla giornata esperienziale "**Focus operativo approccio mutualistico**" tenutasi il 3 ottobre presso QUID Impresa Sociale a Verona. Una giornata ricca di esperienze formative nel corso della quale i partecipanti hanno potuto visitare il laboratorio sartoriale dell'associazione dove decine di persone vengono impiegate nella creazione di abiti e accessori partendo da tessuti riciclati, e effettuare una visita guidata al negozio, dove i prodotti vengono esposti e venduti al pubblico. È stata un'opportunità per condividere l'obiettivo di trasformare le sensazioni in azioni tangibili, interrogandosi su come venga agita la mutualità e come possa diventare un vantaggio competitivo anche tramite attività concrete.

Infine, validato dal Comitato Guida Strategia di Mutualità, è stato pianificato e progettato un percorso di formazione finalizzato a sviluppare ed applicare un nuovo modello di "**Business Mutualistico**" con il supporto della Fondazione veronese Edulife, specializzata in formazione altamente tecnologica, di impronta economica sociale e civile. Tale percorso si realizzerà tra il 2024 e 2025, articolandosi in un primo Laboratorio "Lab 0" che coinvolgerà una ventina di Intermediari Mutualistici, di cui profili senior e junior, quattro top manager della Direzione e 5 giovani non appartenenti al settore assicurativo. Tale percorso poi sarà esteso a tutti i restanti Intermediari Mutualistici attraverso lo svolgimento di altri Laboratori per sviluppare e consolidare le "buone pratiche" mutualistiche.

4.9 Soluzioni digitali al servizio delle relazioni con soci e agenti

L'innovazione tecnologica dei processi è uno dei driver principali di sviluppo, razionalizzazione e rafforzamento delle relazioni di ITAS con la rete e con i soci assicurati, che assume un ruolo centrale all'interno del Piano Industriale e del Piano Strategico di Sostenibilità. Le tecnologie digitali consentono, infatti, alle compagnie del Gruppo di raggiungere livelli sempre maggiori di efficienza operativa, con uno sguardo attento alla riduzione degli impatti ambientali.

La **digitalizzazione** incide in modo pervasivo su tutti i processi aziendali: dall'ideazione dei prodotti alla loro distribuzione; dal supporto alla rete di vendita alle procedure di perizia, liquidazione e pagamento; dalla gestione delle coperture assicurative alle relazioni tra soci e agenti.

4.9.1 Applicativi e pagamenti digitali a supporto della rete

La relazione tra i soci assicurati e gli agenti può trarre vantaggio dall'utilizzo delle più avanzate tecnologie digitali, che rappresentano un sostegno fondamentale per l'efficientamento dei processi e per una più efficace gestione di tutte le fasi della *value chain* assicurativa. Questo approccio mira a preservare e **potenziare le relazioni umane:** meno tempo impiegato per attività di routine automatizzabili significa infatti più tempo da dedicare ai propri soci assicurati, all'identificazione dei loro bisogni e a fornire loro l'adeguata consulenza.

La Direzione Servizi Informatici e Operativi di Gruppo si impegna nella progettazione e implementazione di soluzioni di interazione digitale accessibili tramite dispositivi mobili. Negli ultimi anni, sono state introdotte diverse piattaforme per migliorare l'esperienza degli agenti e dei soci assicurati:

- Sistema di gestione dei sinistri **ASIA**, volto a gestire in modo efficiente le pratiche legate ai sinistri assicurativi.
- Gestionale **Vita EVO**, dedicato alla gestione dei prodotti assicurativi vita
- Gestionale **ITAS360,** piattaforma che semplifica molte procedure interne all'agenzia, inclusi incassi, acquisizione di consensi tramite trasmissione digitale, raccolta di documenti dai clienti, acquisizione di firme elettroniche e quotazioni rapide delle polizze Vita consentendo di ridurre le tempistiche di espletamento e il consumo di carta. Nel 2022 è stata messa a disposizione della rete la versione mobile delle funzionalità principali dell'applicativo
- Sistema di **Customer Relationship Management (CRM)**, per gestire le relazioni con i clienti in modo più efficace.

Un secondo asse di sviluppo riguarda l'introduzione di nuovi sistemi di pagamento digitale volti a consentire la massima semplicità nella gestione della posizione dei soci: il **POS mobile** permette al socio assicurato di pagare a domicilio tramite bancomat o carta di credito, **Pago Link** consente di inviare al socio via mail un collegamento che permette di accedere da remoto al pagamento tramite carta di credito, mentre il **Virtual Account** è un codice IBAN assegnato al socio assicurato e collegato direttamente al conto corrente di ITAS Mutua, che rende più rapidi ed efficienti i processi di controllo amministrativo dell'agenzia. Nel 2023 è stato inoltre introdotto il servizio **PIS** (Payment Initiation Service) permettendo di offrire una nuova opzione di pagamento digitale tramite **bonifico istantaneo**.

ITAS Pay, il sistema di pagamento che permette di rateizzare mensilmente il premio di polizza anziché versarlo annualmente è ora disponibile per tutte le agenzie, con un ampliato range di prodotti incassabili con mandato SEDA.

In aggiunta ai mezzi di pagamento, ITAS ha sviluppato vari strumenti digitali mirati a potenziare le attività di supporto alla rete e ai propri soci, con l'intento di semplificare i processi e ottimizzare lo scambio di informazioni. Tra questi:

- l'opzione di firma **SMS Link**, che prevede l'invio di un collegamento al cliente per consentire di procedere in autonomia da remoto alla firma OTP (One-Time Password) della documentazione

- il **servizio di notifica fuori comporto** che avvisa mediante mail o SMS i clienti la cui polizza sta per terminare il periodo di comporto per la copertura. Il cliente, tramite mail, riceve i dettagli relativi alla scadenza e può procedere in remoto alla messa in copertura tramite Pago Link o bonifico istantaneo
- il servizio di **firma elettronica avanzata** (FEA) a partire dal 2023 è attivo sui rami elementari per la firma delle quietanze tramite e-mail. L'obiettivo è ampliare ulteriormente i canali di comunicazione con i clienti consentendo una consultazione semplificata dei documenti in fase di firma da diversi "touch point", in aggiunta al cellulare.

Per il prossimo futuro, ITAS sta sviluppando la possibilità di firmare digitalmente i documenti per la variazione di residenza e di nominativo. Attualmente, questa iniziativa è in fase pilota presso alcune agenzie.

4.9.2 Canali di interazione digitali per i soci assicurati

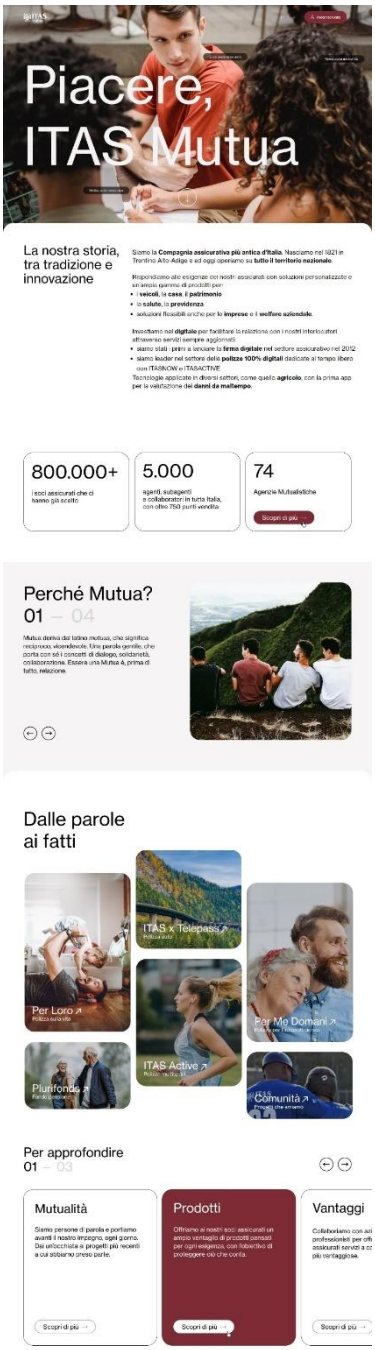
Parallelamente, l'Unità Comunicazione Digitale di ITAS investe costantemente nell'ampliamento degli strumenti di interazione digitale con i soci assicurati e i clienti, per offrire un servizio sempre più accessibile ed efficiente.

Il sito della Compagnia è ad oggi un asset comunicativo di notevole rilevanza, soprattutto dopo il restyling del 2021 che ha interessato i tre principali touch-point digitali: il **sito web** *gruppoitas.it*, **il preventivatore** e **l'area riservata**.

Il **Preventivatore,** con il quale è possibile calcolare in pochi minuti un preventivo online per l'assicurazione RC Auto e Moto e scoprire i vantaggi delle polizze ITAS, e l'**Area Riservata** sono due strumenti che nel tempo hanno dimostrato la loro solidità. Per agevolare ulteriormente la registrazione all'**Area Riservata** è stato introdotto uno strumento di lettura automatica del contratto digitale, che recupera direttamente le informazioni necessarie per procedere all'autenticazione. Un'ulteriore novità è rappresentata dall'invio in automatico delle lettere di detrazione fiscale via e-mail, rendendole accessibili anche agli utenti non registrati, che restano sempre consultabili nell'Area Riservata. Questo servizio aggiuntivo favorisce ulteriormente la digitalizzazione della documentazione, evitando la necessità di richiedere una stampa in agenzia.

Al fine di **migliorarne ulteriormente l'accessibilità** in conformità ai nuovi obblighi di legge il portale web, l'Area Riservata e il Preventivatore, così come il sito dedicato al Report di sostenibilità, sono stati arricchiti con una funzione che consente la fruizione dei contenuti e dei servizi anche agli utenti che necessitino di configurazioni particolari o tecnologie assistite, come lettori di schermo (*screen reader*) o assistenti vocali. Coerentemente con tali sviluppi, ITAS si impegna a identificare ulteriori spazi di miglioramento dei propri canali digitali, attraverso l'ascolto dei soci e dei clienti e la collaborazione con Enti di Terzo Settore rappresentativi delle persone con disabilità.

Il **sito web del Gruppo** viene costantemente arricchito con nuovi contenuti che narrano l'impegno di ITAS Mutua nei confronti del territorio e delle comunità, oltre a fornire agli assicurati informazioni sempre aggiornate e supporto nella gestione delle proprie polizze e della relazione con la Compagnia. A partire dal 2023, è stato avviato un nuovo processo di espansione, con particolare attenzione al catalogo dei prodotti assicurativi, al fine di offrire un servizio che trasformi l'elenco delle offerte commerciali in uno strumento informativo e formativo per gli assicurati e tutti gli interessati. A titolo esemplificativo, nel corso dell'anno sono state completamente ridisegnate le sezioni dedicate al Fondo Pensione, integrando l'offerta all'interno del sito gruppoitas.it. Questa ristrutturazione ha permesso di contestualizzare il Fondo Pensione Plurifonds, approfondendo i temi relativi al sistema pensionistico italiano, alle pensioni integrative e ai loro vantaggi. Quando necessario, i contenuti e la personalizzazione sono stati differenziati per i diversi utenti, come giovani e datori di lavoro, che presentano interessi e necessità differenti.



La sezione di supporto dedicata ai già aderenti ci ha permesso di approfondire le diverse opzioni di movimentazione e le variazioni relative al Fondo Pensione Plurifonds, sia dal punto di vista pratico che economico. Ogni modifica è motivata da un'esigenza specifica dell'aderente, talvolta rappresentata da una criticità da affrontare, come nel caso di una richiesta di anticipazione. Crediamo che offrire chiarezza e informazioni dettagliate sia ciò che possiamo offrire di più ai nostri aderenti e che una comunicazione personalizzata sia il modo migliore per diffondere la cultura assicurativa.

SEMPRE PIÙ VICINI AI SOCI ASSICURATI CON I NUOVI “BENVENUTO SOCIO ASSICURATO” E “NEWSLETTER SOCI”

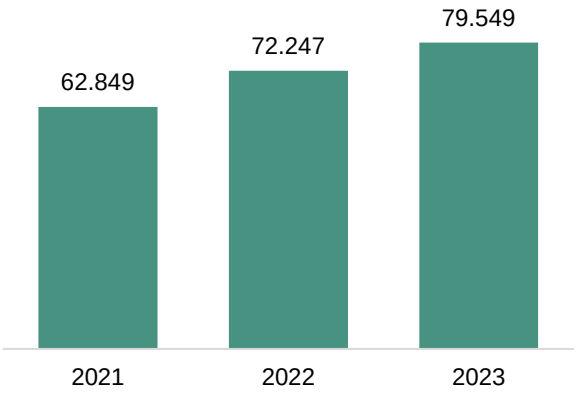
Nel corso del 2023 la Compagnia ha avviato due importanti iniziative di comunicazione per avvicinare ancora di più i soci assicurati e renderli partecipi alla vita della Mutua, offrendo loro trasparenza, condivisione e compartecipazione.

La prima iniziativa riguarda il nuovo “Benvenuto socio assicurato”, uno spazio digitale dedicato alla Compagnia alle Agenzie Mutualistiche, al significato della parola Mutua, ma anche ai servizi e ai prodotti ITAS. Vi si accede tramite una mail che i soci ricevono non appena sottoscrivono il contratto con la Compagnia, oppure tramite un apposito QRcode pubblicato sui canali agenziali.

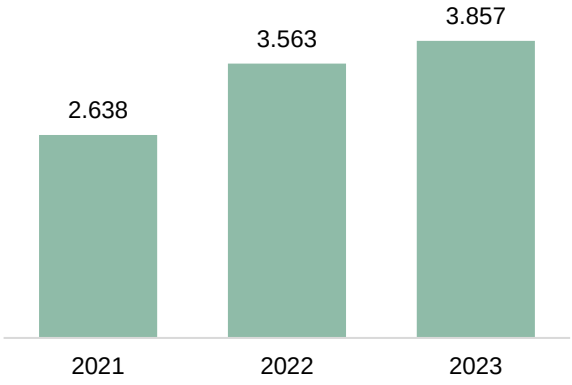
La seconda, invece, è la nuova “Newsletter soci”, un appuntamento informativo bimestrale, che ha l’obiettivo di aggiornare tutti i soci assicurati contattabili via e-mail sulle iniziative messe in atto in ambito assicurativo, ma non solo.

Grazie a tali rinnovamenti anche nel 2023 si è registrato un maggiore utilizzo del canale, dimostrato dall’aumento del numero di **soci iscritti e attivi** in Area Riservata[5] (+10,1%) e del numero di **polizze rinnovate online** (+29,8%).

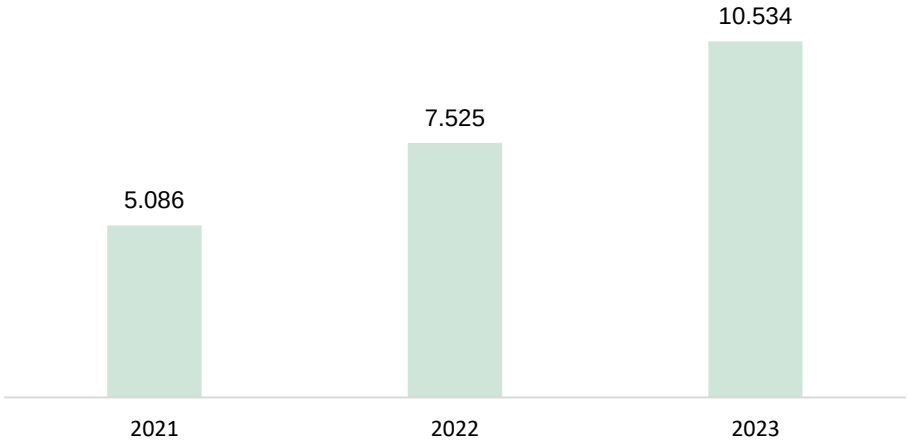
Numero di soci attivi iscritti all'area riservata



Rinnovi di polizze effettuati online da area riservata



Rinnovi di polizze effettuati online (da pagolink, su invito dell'agenzia)



[5] Per avere una fotografia ancora più realistica, dal 2022 si rilevano i soli soci assicurati attivi, con almeno una polizza in vigore. I dati del triennio 2021 si riferivano a tutti i soci iscritti all’Area. Dal 2022, inoltre, sono esclusi i soci di Val Piave, presenti invece nei dati relativi all’anno 2021.

Nel corso del 2023, sulle basi dei test e del prototipo progettato precedentemente, è stato confermato lo sviluppo di una **app mobile** dedicata ai soci assicurati per agevolare l'accesso all'Area Riservata, tramite l'utilizzo di tecnologie quali l'impronta digitale e il PIN. La release è prevista a partire dal 2024.

MENO CARTA = MENO EMISSIONI

Le iniziative di dematerializzazione delle comunicazioni attuati negli ultimi anni ci hanno consentito di ridurre sensibilmente il consumo di carta (-69% tra il 2018 e il 2023). Tali interventi consentono anche di evitare l'emissione in atmosfera di gas serra: nel 2023, grazie alla dematerializzazione delle comunicazioni periodiche, delle notifiche relative alle credenziali di accesso e ai dati anagrafici inviate agli aderenti al Fondo Pensione Aperto e degli avvisi di scadenza delle polizze R.C. Auto, abbiamo evitato di consumare 1,87 tonnellate di carta e di immettere in atmosfera 15,9 tonnellate di CO2 equivalente pari a quelle sequestrate nell'arco di un anno da 263 alberi. (Il calcolo delle emissioni evitate è effettuato su parametri Environmental Paper Network e Ademe, il calcolo degli alberi è effettuato secondo le stime dell'EPA, che prende in considerazione il fattore di assorbimento di una piantina di albero urbano coltivata per 10 anni.)

4.9.3 Semplificazione dei processi per una liquidazione più rapida

Facilitando le relazioni tra i soci, la Compagnia, gli agenti e i periti, il percorso di digitalizzazione ha permesso al Gruppo di aumentare la propria efficienza e rapidità nella liquidazione dei sinistri.

L'Area Riservata consente ai soci di aprire in autonomia la segnalazione di un nuovo sinistro che, grazie all'integrazione con ASIA, l'agente può acquisire in tempo reale per avviare la registrazione della posizione.

Per facilitare anche le procedure telefoniche relative ai sinistri, nel 2021 è stato introdotto un sistema di ***voicebot***, che si aggiunge alla *chatbot* già presente nella precedente versione del sito web. La chatbot è stata introdotta anche sui siti *instant insurance* (ITAS Active, ITAS Snow), consentendo una copertura dei servizi a qualsiasi ora del giorno.

Il **Portale Collaboratori** consente alla Compagnia di assegnare con precisione e flessibilità i circa 2.500 fiduciari sul territorio, dando priorità a quelli che si dimostrano più veloci e accurati, e di raccogliere i dati tecnici per il monitoraggio e il confronto dei valori periziati.

Nel 2021 ITAS ha lanciato, prima compagnia in Italia, una speciale ***app mobile*** **per la gestione dei sinistri atmosferici** che il perito può utilizzare direttamente sul campo per accedere ai documenti di polizza e denuncia e per creare la relativa scheda di analisi, rendendo più rapida e precisa la quantificazione del danno. Tramite la geolocalizzazione, il perito ha subito a disposizione i dettagli del territorio e può condividere in tempo reale le proprie e valutazioni con i colleghi. Partendo dai dati immessi, l'app genera la quietanza con l'importo da liquidare, che il socio può accettare tramite firma elettronica. La dematerializzazione del processo consente di ridurre significativamente i tempi e i costi della perizia, oltre al consumo di carta. Dal 2022, anche grazie alla scelta di estenderne l'applicazione alle polizze edifici, si è registrato un incremento nei numeri delle **video-perizie**, consentendo il contenimento dei tempi di liquidazione e dei costi correlati alle modalità di accertamento dei danni.

Danni a cose	2023	2022[6]
Entro un mese	28,8%	30,5%
Entro 2 mesi	65,1%	67,8%
Entro 3 mesi	80,6%	82,8%
Entro un anno	100,0%	100,0%

Lesioni	2023	2022[7]
Entro un mese	47,9%	44,62%
Entro 2 mesi	60,5%	58,64%
Entro 3 mesi	70,8%	69,6%
Entro 6 mesi	90,6%	89,45%
Entro un anno	100,0%	100,0%

[6] I dati sui tempi di liquidazione dei danni a cose e lesioni relativi al 2022 sono stati riesposti in conseguenza a un cambiamento del perimetro considerato. Negli anni precedenti i dati sono stati elaborati prendendo in considerazione le informazioni relative al solo ramo RCA: con l'obiettivo di fornire un'informazione più completa, gli stessi sono stati ricalcolati al fine di comprendere la totalità dei rami assicurativi. Rispetto ai dati pubblicati nel documento relativo al 2022, si rilevano dei cambiamenti peggiorativi nei tempi di liquidazione nell'ambito dei danni a cose, conseguenti al fatto che nel ramo RCA i tempi di legge impongono l'offerta entro 30 giorni per le denunce a doppia firma e l'accertamento dei danni è normalmente più rapido.

[7] Per quanto riguarda le lesioni, prendendo in considerazione la totalità dei rami il dato appare migliorativo rispetto a quello pubblicato nel bilancio precedente relativo al solo ramo RCA, in quanto influenzato dalle liquidazioni pressoché contestuali effettuate sulla maggioranza dei sinistri malattia e infortuni.

Nel corso dell'anno, la maggior parte (80,6%) dei sinistri riguardanti cose è stata liquidata entro 3 mesi dall'accadimento, segnando un atteso rallentamento rispetto al 2022, determinato principalmente dal fortissimo impatto dei danni dovuti ad eventi atmosferici accaduti nel luglio 2023.

Per quanto riguarda le lesioni personali, la quasi totalità (90,6%) ha visto tempi di liquidazione entro i 6 mesi, confermando una graduale riduzione dei tempi di liquidazione dovuta ad un'azione mirata sul ramo RCA, che ha portato ad anticipare la liquidazione delle lesioni di più lieve entità.

ITAS è impegnata nel processo di innovazione 4.0 "ITASFlow", volto alla semplificazione delle fasi di denuncia, gestione e trasmissione di documenti e informazioni in caso di sinistro, attraverso l'offerta e lo sviluppo di maggiori canali di comunicazione tra i quali scegliere secondo le proprie esigenze di liquidazione, una maggiore digitalizzazione del processo, e lo sviluppo di strumenti di Customer Satisfaction, anche grazie all'uso consapevole dell'intelligenza artificiale.

TRASPARENZA E TEMPESTIVITÀ VERSO I SOCI ASSICURATI

Da sempre ITAS è attenta ai bisogni dei propri soci assicurati. Nel corso del 2023, un'indagine annuale condotta da Altroconsumo sulla soddisfazione dei prodotti assicurativi su tre tipi di assicurazione (auto, casa e salute) ha visto ITAS in vetta alla classifica per le polizze casa. A premiare la Mutua con il primo posto e una soddisfazione a pieni voti è stato soprattutto l'ottimo giudizio ottenuto nelle categorie indennizzi, giudicati più trasparenti e tempestivi di qualsiasi altra Compagnia in Italia. Per quanto riguarda le polizze auto, ITAS si è posizionata quarta su 23 concorrenti. L'indagine ha poi fatto emergere un buon livello di apprezzamento ottenuto nella categoria indennizzo a cui si aggiunge la massima soddisfazione per l'evoluzione del premio.

INVESTIMENTI RESPONSABILI E SOSTENIBILI

- A rating ESG medio dei portafogli
- 864 Weighted Average Carbon Intensity del portafoglio di ITAS Mutua (+22,2% rispetto al 2022)
- 743 Weighted Average Carbon Intensity del portafoglio di ITAS Vita (+55,1% rispetto al 2022)
- 53,6% peso dei fondi art. 8 e 9 SFDR sul totale dei fondi di investimento
- 7,4% incidenza delle obbligazioni sostenibili sui portafogli collegati ai prodotti di investimento

5. Investimenti responsabili e sostenibili

5.1 I principi di investimento responsabile

Le società del Gruppo ITAS gestiscono un portafoglio di investimenti finanziari il cui valore di mercato complessivo al 31 dicembre 2023 è pari a circa 5,8 miliardi di euro. Di questi l 74% è collegato alle polizze Vita e ai prodotti di investimento e risparmio a base assicurativa *unit linked* (2,9 miliardi) e del Fondo Pensione Plurifonds (1,33 miliardi di euro).

Il Gruppo ITAS applica pienamente i propri criteri di sostenibilità e responsabilità alla gestione degli investimenti finanziari, con l'obiettivo di contenere la propria esposizione ai fattori di rischio ambientale, sociale e di governance e di generare impatti positivi sulle comunità e sull'ambiente. Nel 2019, ITAS ha affermato pubblicamente il suo impegno nell'ambito della finanza sostenibile con l'adesione agli UN PRI – i **Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite**.

La **Policy per gli Investimenti Responsabili**, approvata nel 2021 come documento separato, è oggi parte integrante della Policy sugli Investimenti, riflettendo così l'approccio trasversale alla sostenibilità abbracciato dalla società. La Policy definisce i principi e le modalità di integrazione degli aspetti ESG nella valutazione e selezione degli investimenti. In linea con gli UN PRI, la Policy permette al Gruppo di condividere con gli stakeholder, con particolare riferimento alla comunità finanziaria e alle società oggetto di investimento, la propria visione della sostenibilità.

PRINCIPLES FOR RESPONSIBLE INVESTMENT

Gli UN PRI sono stati lanciati dalle Nazioni Unite nel 2006 con l'intento di favorire la diffusione dell'investimento sostenibile e responsabile tra gli investitori istituzionali. I Principi rappresentano un insieme volontario di impegni che offrono al contempo una gamma di possibili azioni per l'integrazione dei fattori sociali, ambientali e di governance (ESG) nelle pratiche di investimento:

- integrare parametri ESG nell'analisi finanziaria e nei processi di decisione riguardanti gli investimenti
- essere azionisti attivi e incorporare parametri ESG nelle politiche e pratiche di azionariato
- richiedere la rendicontazione su parametri ESG da parte delle aziende oggetto di investimento
- promuovere l'accettazione e implementazione dei Principi nell'industria finanziaria
- collaborare per migliorare l'applicazione dei Principi
- rendicontare periodicamente sulle attività e progressi compiuti nell'applicazione dei Principi.

Nel 2021 ITAS ha pubblicato il primo report di progresso nell'integrazione dei Principi.

5.2 Le strategie di investimento sostenibile

La Policy Investimenti specifica le strategie ESG adottate per la gestione degli asset finanziari. Tutti i titoli in portafoglio sono monitorati in base allo score ESG, che assume un valore medio pari ad A.

Il portafoglio delle società del Gruppo include differenti classi di asset finanziari gestiti secondo strategie ESG differenziate in base alle caratteristiche degli strumenti, secondo quanto previsto dalla Policy Investimenti. Tutti gli asset che hanno un emittente di tipo societario sono selezionati escludendo le attività dannose per la società e l'ambiente o non conformi agli standard minimi etici e di sostenibilità. Nel caso di fondi le esclusioni valgono sul sottostante ad ogni fondo.

In particolare, sono esclusi dall'universo investibile le emissioni effettuate da società:

- attive nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU e nella produzione e vendita di tabacco
- attive nella produzione e vendita di prodotti alcolici, con un rating ESG inferiore a B
- attive nel gioco d'azzardo per oltre il 10% del proprio fatturato
- attive nella produzione e commercializzazione di carbone per oltre il 20% del proprio fatturato
- valutate con il livello più basso (CCC) dello score ESG, indipendentemente dall'attività
- coinvolte in gravi violazioni dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori, episodi di discriminazione, incidenti ambientali e violazioni dell'etica del business (corruzione, conflitti di interesse, ecc.). Le potenziali posizioni critiche sono segnalate dalla Direzione Finanza al Comitato Investimenti per prendere le necessarie decisioni al fine di mantenere un adeguato profilo di sostenibilità e gestire adeguatamente i rischi di tipo reputazionale e finanziario.

Inoltre, si applicano strategie ESG differenziate in base alle caratteristiche degli strumenti, secondo quanto previsto dalla Policy.

Titoli governativi	• Analisi dello score ESG e conformità alle principali convenzioni internazionali
Titoli corporate	• Esclusione di emittenti con il livello più basso di sostenibilità (score ESG pari a CCC)
Fondi di investimento comuni	• Analisi dell'allineamento alla SFDR
Fondi di investimento alternativi	• Analisi dell'allineamento alla SFDR Investimento tematico in attività connesse alla transizione sostenibile (rinnovabili, social housing, infrastrutture "verdi")
Obbligazioni sostenibili	• Selezione in base agli obiettivi ambientali e sociali perseguiti • Analisi dell'allineamento ai principi internazionali per Green, Social, Sustainability e Sustainability-Linked Bond

Titoli governativi

I titoli governativi rappresentano il 57,5% del valore dei portafogli delle compagnie del Gruppo e sono selezionati sulla base dello score ESG elaborato da un primario provider internazionale. Al 31/12/2023 presentano un giudizio medio pari ad A. La grande maggioranza (89,9%) dei titoli in portafoglio è emesso da istituzioni pubbliche appartenenti ai paesi membri dell'Unione Europea che hanno sottoscritto gli Accordi di Parigi sul contrasto al cambiamento climatico.

Azioni e obbligazioni corporate

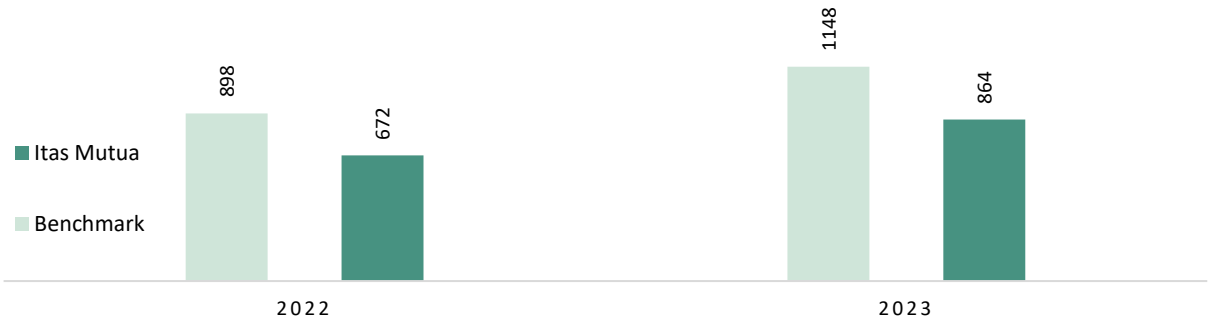
I titoli riconducibili a emittenti "corporate", che rappresentano il 26,3% del valore di mercato degli asset gestiti. A partire dal 2022 si è introdotto un universo investibile costruito a partire dai sottostanti ai seguenti indici: il Bloomberg Eurozone Large Mid & Small Cap Price Return Index (EUROLS Index) e il Bloomberg Developed Markets Large & Mid Cap Price Return Index (DM Index). Dopo l'investimento, il profilo di sostenibilità degli asset è monitorato trimestralmente attraverso lo score ESG elaborato da provider internazionali, con il supporto dell'*advisor* Nummus.info. Al 31/12/2023, i titoli presentano un giudizio medio pari ad A.

Nel 2023, come nell'anno precedente, l'esposizione a rischi ESG appare complessivamente limitata. Le emittenti coinvolte in controversie molto gravi legate a potenziali violazioni dei diritti umani o dei diritti dei lavoratori lungo la catena di fornitura o alla tutela dei consumatori incidono per lo 0,10% sul portafoglio di ITAS Mutua e lo 0,26% su quello di ITAS Vita. Prendendo in considerazione i soli titoli corporate, le incidenze sono pari rispettivamente allo 0,24% e al 0,97%.

Grazie ai dati forniti dall'*advisor*, ITAS monitora regolarmente anche **l'impronta carbonica dei titoli corporate**, misurata come la somma delle emissioni *Scope* 1,2 e, dal 2022, le emissioni Scope 3 generate dalle emittenti (par. 8.5). ITAS monitora inoltre i valori dell'intensità carbonica media ponderata (WACI) dei propri portafogli, come indicatore dell'esposizione ai potenziali rischi normativi e di mercato legati al carbonio, calcolata come le tonnellate di CO2 (scope 1+2+3) per milione di € di fatturato ponderate per peso sui portafogli[8]. Per quanto riguarda ITAS Mutua, seppur in aumento rispetto al 2022, i dati riflettono performance migliori rispetto al benchmark di riferimento anche grazie alla forte presenza di emittenti allineate agli obiettivi di contenimento del riscaldamento globale entro +1,5 gradi (63,7% del valore del portafoglio riponderato) e una limitata esposizione al settore dei combustibili (3,34%).

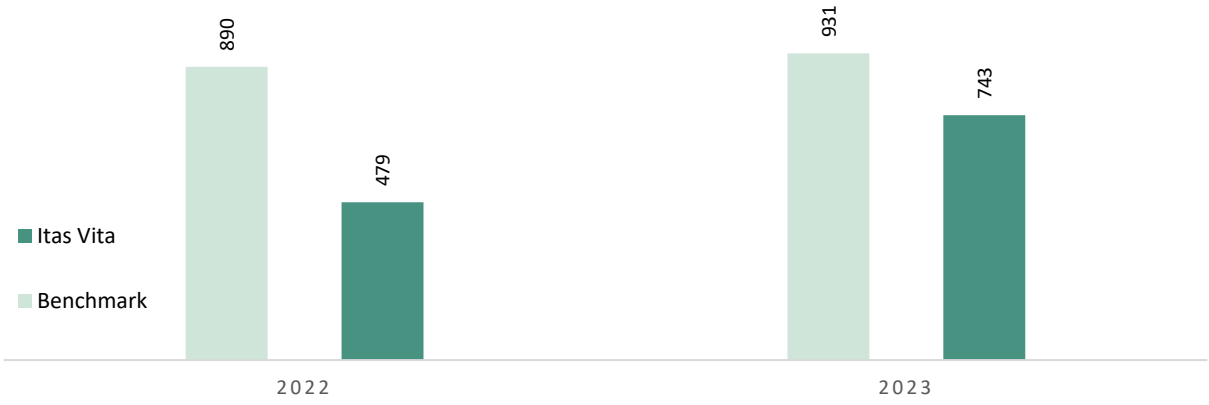
[8] Si segnala che i dati relativi alla Weighted Average Carbon Intensity differiscono rispetto a quelli precedentemente pubblicati a causa dell'introduzione di un nuovo fornitore di dati e l'adozione di un perimetro diverso che ora include anche le emissioni di gas serra indirette (scope 3) relativi ai titoli in portafoglio.

Weighted Average Carbon Intensity
(tCO_2 scope 1+2+3 per milione di € di fatturato ponderato per peso sul portafoglio di ITAS Mutua)



Nei portafogli gestiti da ITAS Vita, che comprendono le gestioni separate (94% del valore), le emittenti allineate agli obiettivi di contenimento del riscaldamento globale entro +1,5 gradi rappresentano il 51,5% del portafoglio riponderato. L'esposizione al settore dei combustibili fossili costituisce solo lo 0,66% del portafoglio, un valore inferiore rispetto all'indice di riferimento. Di conseguenza, l'intensità carbonica per milione di euro di ricavi ponderata per il peso delle aziende all'interno del portafoglio (WACI) presenta valori inferiori rispetto agli indici di riferimento.[9].

Weighted Average Carbon Intensity
(tCO_2 scope 1+2+3 per milione di € di fatturato ponderate per peso sul portafoglio di ITAS Vita)



Obbligazioni sostenibili

Le Compagnie del Gruppo hanno incrementato negli anni i propri investimenti in obbligazioni sostenibili, selezionate in base a un'analisi degli obiettivi di impatto delle emissioni e del loro allineamento ai Green Bond e Sustainability Bond Principle emessi da ICMA – International Capitals Market Association.

I **green bond** detenuti sono per la maggior parte emessi da Stati europei, alle quali si aggiungono le emissioni verdi di enti pubblici, tra le quali spiccano quelle della Banca Europea per gli Investimenti, da istituti di credito e assicurativi.

Per quanto riguarda i **social bond**, dal 2020 il Gruppo detiene quote di emissioni rilasciate da istituzioni governative europee per finanziare progetti di sviluppo infrastrutturale e ampliare l'accesso della popolazione a servizi sanitari, abitativi, educativi e idrici. A questi si aggiungono i ***sustainability bond*** emessi da istituzioni regionali dei paesi UE, che perseguono contemporaneamente obiettivi di impatto sociale e ambientale e i ***sustainability-linked bond*** emessi da gruppi industriali ed utility energetiche a sostegno dei propri obiettivi di sostenibilità e transizione climatica, misurati in base ad appositi indicatori e target ESG (*Sustainability Performance Target*).

[9] Si segnala che i dati relativi alla Weighted Average Carbon Intensity differiscono rispetto a quelli precedentemente pubblicati a causa dell'introduzione di un nuovo fornitore di dati e l'adozione di un perimetro diverso che ora include anche le emissioni di gas serra indirette (scope 3) relativi ai titoli in portafoglio.

Valore di mercato sul totale degli asset	2023	2022[10]
Green bond	4,5%	4,0%
Social bond	0,5%	0,7%
Sustainability bond	0,3%	0,1%
Sustainability-linked bond	1,5%	1,7%
Totale su portafogli	**6,8%**	**6,6%**

Fondi di investimento

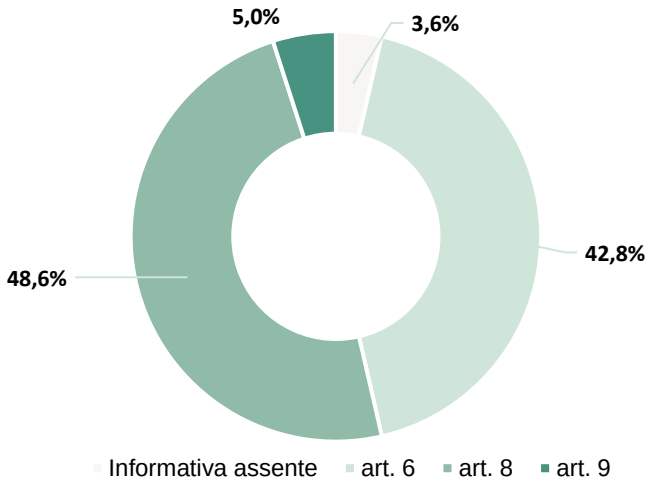
I fondi di investimento compongono il 16,2% del totale degli asset finanziari gestiti dalle compagnie del Gruppo.

ITAS applica la categorizzazione di tali strumenti secondo quanto predisposto dal Regolamento UE 2088/2019 - Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR), il quale suddivide l'impegno di sostenibilità dei fondi d'investimento nel modo seguente:

- fondi conformi all'art. 6, accompagnati da informativa precontrattuale relativa all'integrazione dei rischi di sostenibilità
- fondi conformi all'art. 8, che promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, garantendo la conformità delle società emittenti a pratiche di buona governance
- fondi conformi all'art. 9 che hanno come obiettivo investimenti sostenibili allineati alla Tassonomia Europea o a obiettivi sociali.

Le emissioni conformi agli art. 8 e 9 della SFDR rappresentano complessivamente il 53,6% delle quote di fondi detenute al 31/12/2023.

Allineamento alla SDFR dei fondi di investimento gestiti dal gruppo al 31/12/2023



Tra i fondi di investimento alternativi conformi agli art. 8 e 9, si distinguono prodotti che investono in attività immobiliari e in infrastrutture pubbliche orientati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

[10] I dati relativi all'anno 2022 sono stati riesposti per omogeneità di confronto, a seguito di un cambiamento nel perimetro preso in considerazione per il calcolo delle incidenze.

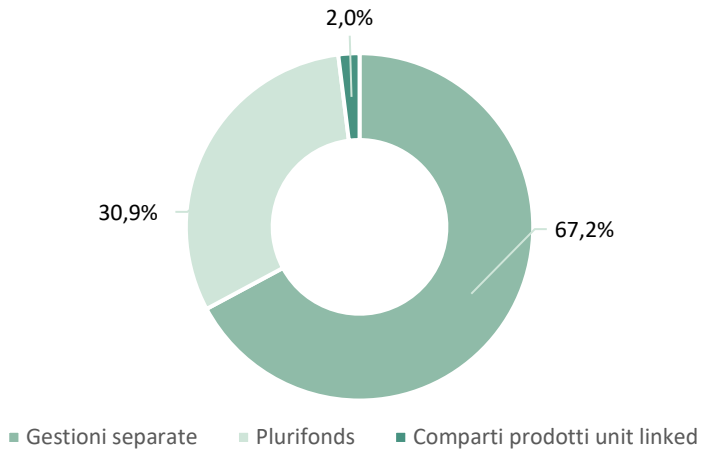
Nome	Strategie di investimento
Fondo Immobiliare Clesio	Detiene l'area urbana Le Albere in Trento, dove sorge l'attuale sede ITAS, progettata secondo i più avanzati criteri dell'edilizia sostenibile
Fondo Immobiliare Energheia	Investe nelle energie rinnovabili, in particolare nella realizzazione di impianti fotovoltaici
Fondo Housing Sociale Trentino	Nato su volontà della Provincia Autonoma di Trento, realizza e gestisce alloggi destinati alla locazione calmierata nei comuni del territorio provinciale ad alto fabbisogno abitativo
Fondo Mobiliare SICAR Re Energy Capital	Investe in società operanti nel settore dell'energia rinnovabile e dell'ambiente
Foresight Group SICAV Bridge Europe Sub Fund, Bridge S.C.A., Bridge Europe 2020 Yield Plus	Investono in progetti infrastrutturali focalizzati sull'uso delle tecnologie per l'energia rinnovabile
Columbia Threadneedle European Sustainable Infrastructure	Investe in infrastrutture sociali e digitali a ridotto impatto ambientale
Franklin Templeton Social Infrastructure Fund	Investe in infrastrutture sociali, con particolare focus sulla sanità, sull'educazione e sull'housing sociale
Generali Social & Digital Impact Investment Fund	Investe in progetti ad impatto sociale e per l'innovazione digitale
Green Arrow Infrastructure of the Future	Investe in energie rinnovabili e infrastrutture digitali in mercati ad alto potenziale in Europa

5.3 Integrazione ESG nei prodotti di investimento

ITAS è consapevole del ruolo che può svolgere nel campo della sostenibilità in qualità di investitore istituzionale e integra pienamente la considerazione degli aspetti ESG, insieme a quelli finanziari ed economici, nell'esercizio del proprio dovere fiduciario relativamente agli asset finanziari collegati ai prodotti di investimento.

Le gestioni separate incluse nei prodotti assicurativi Vita e i fondi interni di investimento inclusi nei prodotti di risparmio a base assicurativa di tipo unit linked e nel Fondo Pensione Aperto Plurifonds sono allineati alle strategie di investimento ESG previste dalla Policy Investimenti Responsabili per le rispettive classi di asset sottostanti.

Valore degli asset gestiti collegati ai prodotti di investimento, 2023

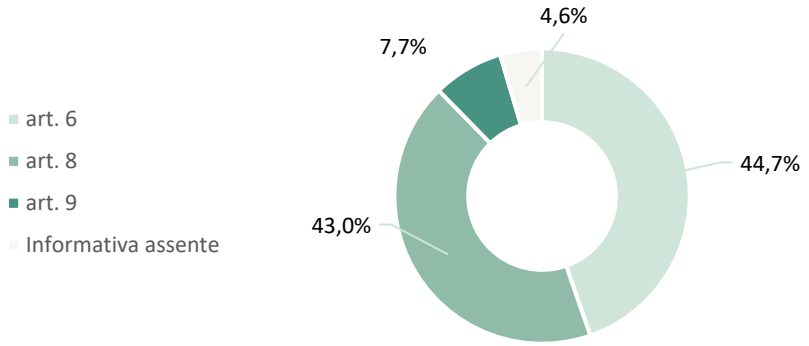


I titoli sovrani presenti costituiscono il 67% del valore complessivo dei portafogli collegati ai prodotti di investimento, e presentano uno score ESG medio pari ad A. i titoli corporate rappresentano il 22,7% del valore complessivo degli asset, anch'essi presentano uno score ESG medio pari ad A.

Le emittenti coinvolte in controversie molto gravi legate a potenziali violazioni dei diritti umani o dei diritti dei lavoratori lungo la catena di fornitura o alla tutela dei consumatori incidono per il 0,47% sul valore del totale dei titoli gestiti collegati a prodotti di investimento.

Tra i fondi di investimento, le emissioni conformi agli art. 8 e 9 della SFDR rappresentano complessivamente il 50,7% del valore, registrando una significativa crescita rispetto al 2022 (35,7%); tale aumento è attribuibile alla diffusione della classificazione e all'incremento dell'offerta sul mercato.

Allineamento alla SDFR dei fondi di investimento collegati a prodotti di investimento al 31/12/2023



All'interno delle gestioni separate e delle linee di investimento dei prodotti *unit linked* e di Plurifonds sono presenti quote rilevanti di emissioni di obbligazioni sostenibili.

Valore di mercato sul totale degli asset gestiti collegati a prodotti di investimento	2023	2022	2021
Green bond	4,6%	4,1%	5,5%
Social bond	0,7%	1,0%	0,9%
Sustainability bond	0,3%	0,1%	0,3%
Sustainability-linked bond	1,8%	2,0%	-
Totale su portafogli collegati a prodotti di investimento	**7,4%**	**7,2%**	**6,7%**

Tra le linee del **Fondo Pensione Plurifonds**, si distingue per la propria strategia di investimento responsabile **AequITAS**, il comparto nato nel 1999 dalla collaborazione tra ITAS Vita, Banca Etica ed Etica SGR per promuovere una previdenza integrativa responsabile ed etica, offrendo risposte coerenti ai bisogni delle persone. Dal 2022, in virtù delle strategie applicate, AequITAS è classificato ai sensi dell'art. 8 della normativa SFDR.

La selezione degli universi investibili è effettuata da Etica SGR sulla base di una metodologia di analisi ESG certificata secondo lo standard ISO 9001:2015 e dell'applicazione di criteri di screening negativo e positivo. A un primo livello, sono infatti esclusi gli investimenti in titoli emessi da:

- paesi che non rispettano le libertà politiche e i diritti civili
- società coinvolte nella produzione di armi, nella gestione di centrali nucleari, nell'effettuazione di test sugli animali per la produzione di cosmetici o in pratiche lesive della dignità umana o dell'ambiente.

A un secondo livello, i potenziali investimenti sono valutati in base a specifiche metriche di performance ESG, selezionando solo le emittenti con le performance migliori nel proprio settore, secondo un approccio *best in class*.

Al 31/12/2023 nessuna delle emittenti presenti nel portafoglio di AequITAS risulta coinvolta in controversie molto gravi in materia ambientale, etica e di diritti umani e diritti dei lavoratori. Tramite la quota del comparto investita nei fondi Valori Responsabili, inoltre, Etica SGR esercita attivamente il proprio diritto di voto nelle imprese oggetto di investimento, sollecitando la riflessione e l'azione sugli aspetti sociali, ambientali e di governance. Di seguito si riportano i principali indicatori di performance ESG di AequITAS a confronto con Plurifonds nel suo insieme.

Indicatori al 31/12/2023	AequITAS	Plurifonds
Rating ESG medio	A	A
Emittenti coinvolte in controversie molto gravi in materia di diritti umani e dei lavoratori	0%	0,9%
Weighted Average Carbon Intensity	860	915

IL MICROCREDITO DELLA LINEA AEQUITAS

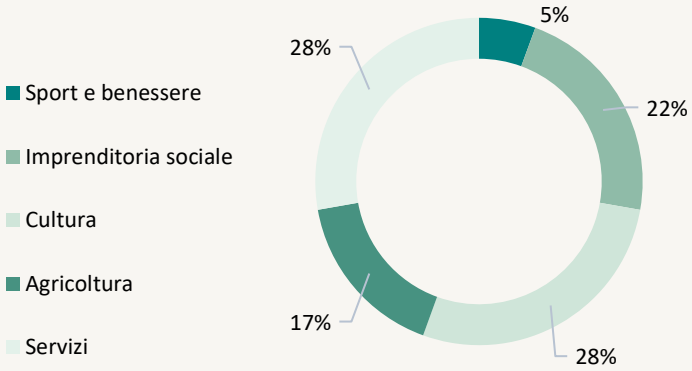
La collaborazione tra ITAS, Banca Etica e Fondazione Finanza Etica è ormai consolidata. Grazie alla scelta di questa linea da parte degli aderenti è nato Fondo AequITAS, un fondo di solidarietà dedicato al microcredito per progetti sociali ed eco sostenibili. L'obiettivo comune di ITAS, Banca Etica e Fondazione Finanza Etica è di sostenere le iniziative produttive ed imprenditoriali delle fasce più deboli della popolazione e delle aree economiche più svantaggiate attraverso interventi diretti di microfinanza, bandi specifici di co-finanziamento a iniziative destinate allo sviluppo di nuove imprese, progetti innovativi o iniziative a sostegno delle comunità. Nel corso del 2021 la Commissione ha approvato l'impiego dei fondi della convenzione Altromercato per sostenere la cooperativa sociale Oltremare, bottega storica di Altromercato nel rilancio e riassetto della propria attività.

Fondazione Finanza Etica e Banca Etica hanno stretto a giugno 2023 importanti collaborazioni con le Mutue AutoGestioni (MAG) per la creazione di due Fondi di Garanzia distinti, focalizzati sulla microfinanza imprenditoriale e sociale. Le MAG, con la loro missione di promuovere l'inclusione finanziaria attraverso servizi etici e solidali, si trovano al centro di queste iniziative, che mirano a sostenere progetti a beneficio della collettività e dell'ambiente, in linea con i principi etici e sociali delle parti coinvolte. I fondi derivano dal fondo derivante dalla vendita delle polizze ITAS per progetti di microcredito. I fondi di garanzia dei crediti erogati sono costituiti presso la Fondazione.

I fondi appositamente istituiti sono destinati a fornire una copertura finanziaria ai prestiti concessi dalle MAG a individui e gruppi in situazioni di svantaggio socio-economico, oltre che a sostenere iniziative imprenditoriali che promuovono l'impegno sociale e ambientale. Dopo la valutazione della sostenibilità economica dei soggetti richiedenti, le MAG inviano le richieste di copertura al Fondo di Garanzia, il quale garantisce fino all'80% del credito erogato. Una caratteristica distintiva di questi fondi è la loro flessibilità: le MAG possono richiedere la copertura per prestiti compresi tra 3.000 euro e 80.000 euro, con durata variabile da 12 a 180 mesi, permettendo loro di adattarsi alle esigenze specifiche dei loro beneficiari.

Le iniziative imprenditoriali sostenute spaziano da progetti di economia carceraria e cohousing a iniziative culturali focalizzate sul cambiamento climatico, teatro sociale e didattica, fino a servizi di consulenza e realizzazione rivolti alle energie rinnovabili.

L'importanza di queste collaborazioni e dei fondi di garanzia è evidenziata dai risultati ottenuti nel breve periodo di attività: tra giugno 2023 e dicembre 2023, sono stati garantiti prestiti per un totale di **27 soggetti, di cui 14 nel settore del microcredito sociale e 13 nel microcredito imprenditoriale, per un importo complessivo garantito di oltre 410 mila euro.**



L'IMPRESA A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

- 3,3 milioni di euro investiti nelle comunità locali
- Oltre 190 organizzazioni sostenute
- Oltre 200 iniziative e progetti sostenuti
- 52 progetti sostenuti dalle agenzie mutualistiche

6. L'impresa al servizio della comunità

La mutualità verso i soci e le comunità è un valore che guida l'agire di ITAS. Ecco perché da due secoli il Gruppo è presente ogni giorno a fianco di persone, famiglie e comunità locali.

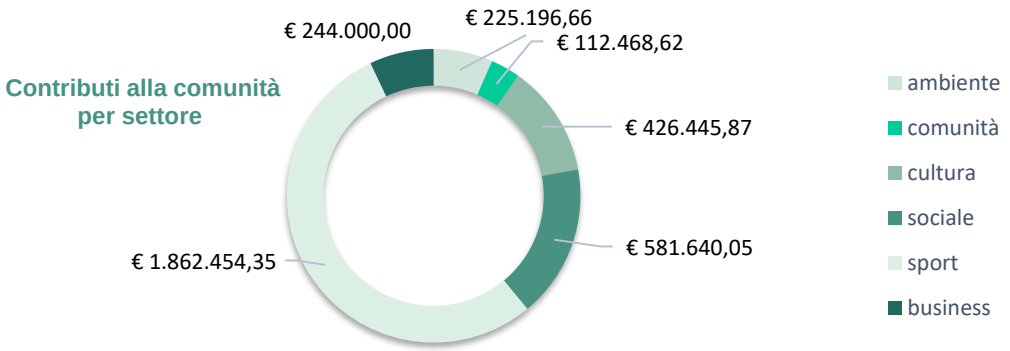
Le chiavi di questa relazione sono ascolto attivo e risposte concrete ed efficaci ai bisogni di sviluppo della collettività, oltre che a quelli assicurativi dei singoli.

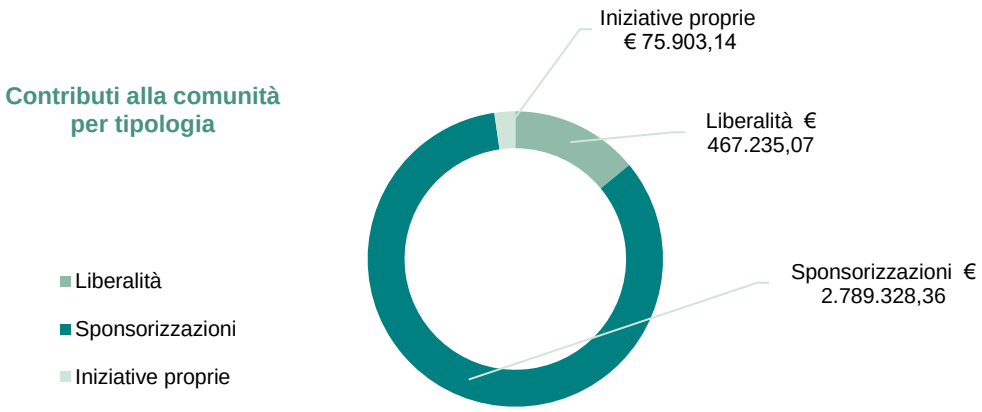
Da sempre ITAS Mutua svolge un ruolo istituzionale a supporto di iniziative e progetti in campo culturale, educativo, sportivo, sociale e ambientale. Agire per il bene comune significa saper cogliere esperienze di valore per i territori e promuoverle in un'ottica generativa, a favore cioè delle generazioni future.

Per accrescere ulteriormente l'efficacia degli investimenti effettuati a favore delle comunità locali, ITAS si avvale di un set di criteri per la selezione delle richieste di sostegno e la valutazione ex post dei progetti in base agli impatti sociali e ambientali generati sul territorio, elaborato in collaborazione con ALTIS, Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, e ai regolamenti su sponsorizzazioni ed erogazioni liberali della Compagnia.

Nel 2023, i contributi erogati alle comunità hanno superato complessivamente i 3 milioni di euro a favore di 190 organizzazioni, un valore pari all'1,3% del valore aggiunto generato.

I contributi alle comunità locali costituiscono una delle forme distintive attraverso le quali ITAS mira a generare impatti sociali e ambientali positivi per i propri stakeholder, al fianco degli investimenti in obbligazioni sostenibili (par. 5.2) e gli investimenti nella riqualificazione del patrimonio immobiliare, con benefici ambientali (par. 8.2).





6.1 Cultura della sicurezza, lavoro e impresa

Anche nel 2023 ITAS ha confermato il suo impegno nella diffusione della cultura della sicurezza e della previdenza attraverso la partecipazione ed il sostegno economico a diversi eventi, dibattiti e percorsi di formazione.

6.1.1 Agricoltura

Costante l'impegno della Compagnia a sostegno della cultura assicurativa, della sicurezza e della sostenibilità in campo agricolo, attraverso iniziative quali:

- un ciclo di **incontri formativi** rivolti alle classi quarte della formazione professionale, ai partecipanti del corso imprenditori agricoli e del corso post diploma, con l'obiettivo di diffondere la cultura assicurativa in ambito agricolo, agroalimentare e ambientale ed il **corso perito estimatore** realizzati in collaborazione con la **Fondazione Edmund Mach**, centro di istruzione, formazione, ricerca e innovazione di eccellenza in campo agrario a livello internazionale
- l'evento **"Coltivare la protezione. I rischi in agricoltura e le sfide del cambiamento climatico"**, organizzato da ITAS ad Adria e finalizzato, oltre che a promuovere la cultura assicurativa, anche a portarla sul territorio con la consueta attenzione
- la quinta edizione di **Agri Risk Management**, l'evento di confronto e dialogo tra esperti provenienti da tutta Italia su contenuti legati al mondo dell'agricoltura organizzato da Condifesa di Trento (Co.Di.Pr.A.) e di Bolzano e Asnacodi Italia
- la 28° edizione di **Agrialp,** la più importante fiera agricola alpina
- la trasmissione di WebTV **Buonagricoltura** dedicata alla cultura e alla tradizione agricola trentina
- il **Forum di mezza estate**, il tradizionale evento organizzato dal Co.Di.Pr.A e Agriduemila Hub Innovation, che quest'anno è stato incentrato sull'importanza della tecnologia e dell'innovazione per il futuro del settore agricolo.

ITAS AL FIANCO DEL FESTIVAL DELL'ECONOMIA

ITAS Mutua ha accompagnato, anche quest'anno, il Festival dell'Economia di Trento, la kermesse organizzata dal Gruppo Sole 24 Ore, che riunisce Premi Nobel, economisti e accademici di caratura internazionale insieme ai rappresentati delle maggiori istituzioni italiane ed europee, ai principali protagonisti del mondo dell'economia e della finanza, per riflettere sulla realtà economica, politica e sociale del nostro tempo. La partecipazione di ITAS – che ha scelto di ospitare il Festival presso la propria sede ed il nuovo ITAS Forum nel quartiere Le Albere – ha permesso alla Compagnia di confermarsi parte attiva nella crescita culturale ed economica del territorio.

Marco Fusciani, Vice direttore generale ITAS Mutua, ha presentato le strategie, le iniziative e i possibili sviluppi della Compagnia per un futuro sempre più sostenibile, nell'incontro intitolato "La mobilità del futuro". L'Amministratore delegato Alessandro Molinari, invece, ha portato in aula i temi dell'innovazione digitale e della transizione tecnologica con uno sguardo rivolto alla crescita sostenibile e al successo del modello di impresa mutualistico, nel panel "Sostenibilità, finanza d'impatto e mutualità".

Il ciclo di appuntamenti, che ha visto la partecipazione dei rappresentati ITAS, si è concluso con il panel intitolato "Economia sociale e politiche dell'Unione Europea", durante il quale è emerso come oggi l'economia sociale, incentrata sulle persone, sul reinvestimento delle risorse per scopi sociali e su una governance democratica, rappresenti una formidabile risposta ai bisogni dei cittadini europei. ITAS Mutua ne è esempio e opera quotidianamente seguendo tali principi. La partecipazione di ITAS – che ha scelto di ospitare il Festival presso la propria sede ed il nuovo ITAS Forum nel quartiere Le Albere – ha permesso alla Compagnia di confermarsi parte attiva nella crescita culturale ed economica del territorio.

6.2 ITAS Mutua per il sociale

6.2.1 Progetti con Enti del Terzo Settore

Per sua natura, la Mutua opera bilanciando finanza ed etica, valori imprenditoriali e cooperativi per generare un impatto reale e orientato al bene comune. Caratteristiche che ITAS condivide con le **organizzazioni del Terzo Settore**: per questo ne sostiene l'operato partecipando in prima linea ad attività organizzate da organismi di volontariato, cooperative sociali, associazioni, fondazioni e imprese sociali.

Dal 2019, la collaborazione con il Terzo Settore si sviluppa anche attraverso il progetto **Sviluppo Impresa Mutualistica** e le iniziative di comunità promosse e sostenute dalle agenzie presenti sul territorio.

Cantieri Viceversa

Anche nel 2023, la Mutua ha partecipato a **Cantieri Viceversa**, iniziativa promossa dal **Forum Nazionale del Terzo Settore** in collaborazione con il **Forum per la Finanza Sostenibile**, che mette in dialogo il Terzo Settore con la comunità finanziaria e assicurativa per lo sviluppo sostenibile delle comunità. In virtù del proprio modello mutualistico, ITAS appartiene a entrambi i mondi che i Cantieri mettono a confronto ed è in grado di fungere da punto di incontro delle rispettive esigenze e direzioni di crescita.

Centro Servizi Volontariato

Si consolida anche la partnership con **Centro Servizi Volontariato Trentino** (CSV) e CSV Bolzano, con cui ITAS collabora per la diffusione della cultura della sicurezza tra le associazioni di volontariato e per la realizzazione di iniziative di comunità sui territori. Nel corso del 2023, CSV Trentino ha affiancato ITAS per alcune progettualità di ITASolidale ETS, come lo sviluppo del volontariato d'impresa, il coinvolgimento dei colleghi nelle attività dell'associazione e nelle valutazioni di progetti candidati al bando di crowdfunding Energie di comunità e l'avvio dei cantieri che vedono coinvolta la Mutua per Trento Capitale del Volontariato.

ITAS PROTAGONISTA AL FESTIVAL DEL FUNDRAISING

Ad inizio giugno si è svolta a Riccione la XVI edizione del Festival dedicato al mondo della raccolta fondi che ha visto, per la prima volta, anche la partecipazione di ITAS Mutua.

Tre giorni dedicati al Terzo Settore, alla sostenibilità, al marketing e al Change Management. Uno spazio per condividere idee, innovazioni e spunti professionali. Un momento di formazione e incontro importate, che ha coinvolto oltre 1300 persone impegnate in incontri, dibattiti e presentazioni tenute da 138 relatori che hanno dato vita ad un programma davvero fitto.

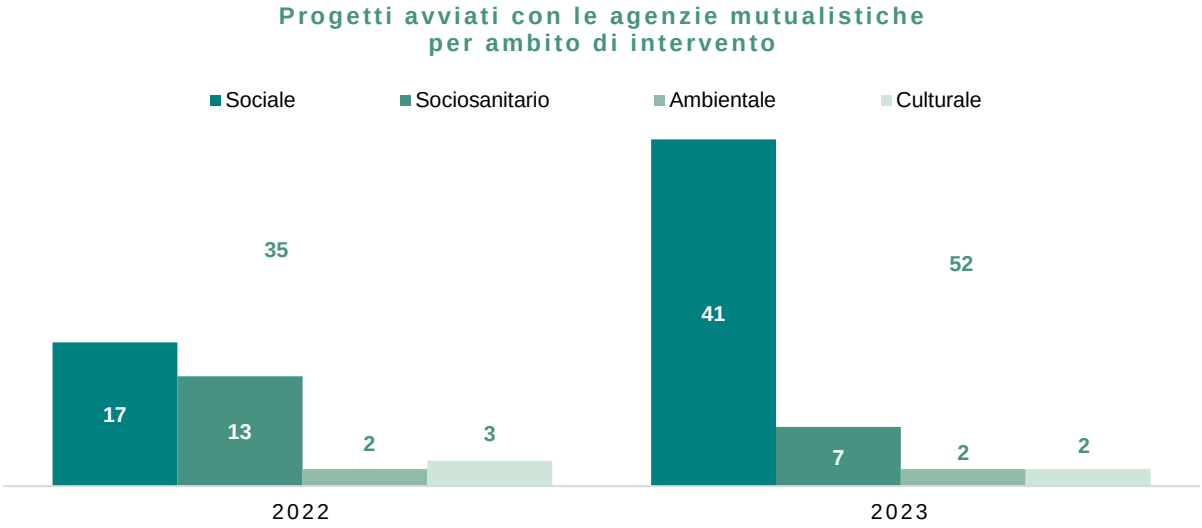
La Compagnia ha sostenuto il Festival allestendo uno stand dedicato alla consulenza assicurativa e alla presentazione delle molteplici iniziative realizzate dalla Mutua in questo ambito, prima fra tutte ITAS Academy.

Inoltre, è stato organizzato uno speech, tenuto da Luca Petermaier, responsabile Comunicazione di Gruppo, Relazioni esterne e Corporate Identity di ITAS, e Marta Dall'Omo di Produzioni dal Basso, incentrato sulle best practice e gli errori da non commettere quando si partecipa ad un bando durante una campagna di crowdfunding, con esempi concreti tratti dall'esperienza di ITAS negli ultimi anni. Tale intervento si è concluso con il lancio in diretta di un bando che permetterà ai partecipanti all'evento di proporre un'iniziativa che, se ritenuta meritevole, sarebbe stata finanziata dalla Compagnia in modalità *matching*, ovvero raddoppiando ogni donazione raccolta dal progettista sulla piattaforma di crowdfunding -fino a un massimo di 5.000 euro-.

6.2.2 Progetti di comunità con le Agenzie Mutualistiche

In continuità con gli anni precedenti, molti progetti della rete ITAS in collaborazione con enti del Terzo Settore sono stati promossi nell'ambito del progetto direzionale **Sviluppo Impresa Mutualistica**. Valore aggiunto di questi progetti è la partecipazione diretta delle agenzie all'individuazione di partner e iniziative e il supporto attivo alla loro realizzazione, non solo attraverso contributi economici, ma anche grazie alla messa a disposizione delle proprie competenze assicurative – tramite formazioni mirate e consulenze – e personali. Le modalità di selezione dei progetti e di sostegno sono definite dalle apposite Linee guida, che prevedono un processo di attivazione differenziato a seconda dell'entità del finanziamento richiesto.

Classe dei progetti	Entità del sostegno	Modalità di selezione
Classe A	Fino a 15.000 euro	Approvazione di Servizio Operativo e Commissione di Valutazione Progetti
Classe B	Oltre 15.000 euro	Approvazione della Commissione di Valutazione Progetti e del Comitato Guida Sviluppo dell'Impresa Mutualistica



Sono **52 i progetti avviati nel 2023** a favore delle comunità di riferimento delle Agenzie Mutualistiche, per più di **281 mila euro** di **investimenti della Mutua** e **37 mila euro** da parte **delle agenzie.**

Diversi gli ambiti di azione, come anche le tipologie di intervento previste: 41 progetti in ambito sociale, 7 in campo sociosanitario, 2 in ambito culturale e 2 di tipo ambientale. I **beneficiari** diretti delle attività sono stati oltre **5.800**.

PROGETTI MUTUALISTICI – ITAS PER IL SOCIALE (selezione)

MUSINI E MUSICA
Associazione onlus Amici degli ospiti dell'A.P.S.P. "Santa Maria" di Cles – Cles (TN)
In collaborazione con l'agenzia di Cles, ITAS ha sostenuto, per gli ospiti della Casa di riposo di Cles, la realizzazione di un corso di musico terapia -che mira a valorizzare la persona nella sua globalità, incentivando l'espressione personale e socializzazione attraverso l'ascolto, il canto e l'utilizzo di strumenti musicali- e un ciclo d'incontri pet-therapy volto a recuperare le capacità relazionali e comunicative attraverso l'aiuto di simpatici collaboratori a 4 zampe.

CAS-INTEGRARSI A VICCHIO
OLTRE Ponti fra i Mondi Aps – Vicchio (FI)
Attraverso l'agenzia Mugello, ITAS ha sostenuto l'associazione OLTRE Ponti fra i Mondi Aps nel progetto d'inserimento sociale di 80 persone extracomunitarie: un percorso di integrazione attraverso la mediazione linguistica, l'insegnamento della lingua italiana, un servizio di custodia e cura dei bambini, il disbrigo di pratiche burocratiche e corsi propedeutici all'inserimento nel mondo del lavoro.

PUNTI DI VISTA
Pietre Parlanti APS – Chiavari (GE)
Tramite l'agenzia di Chiavari, ITAS ha sostenuto l'associazione Pietre Parlanti operante nel campo della valorizzazione del paesaggio e della promozione del suo valore storico e culturale. Il progetto sostenuto prevede la ricostruzione di un intero sistema viario sulle alture di Lavagna, al fine di renderlo praticabile sia per gli escursionisti ma soprattutto per le persone anziane e per quelle diversamente abili in un'ottica di inclusione nonché di rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

LE LEGGI NON BASTANO SE LE MENTI NON CAMBIANO
La casa di Elena onlus – Legnago (VR)
ITAS, tramite l'agenzia di Legnago, ha sostenuto l'associazione La casa di Elena onlus nella realizzazione di un ciclo di incontri per i ragazzi delle classi V sui temi della violenza di genere, dello stalking e del bullismo.

EMPORIO SOLIDALE DEL CDS
Centro di solidarietà della CdO di Trento – Lavis (TN)
ITAS, tramite l'agenzia di Lavis, ha sostenuto l'allestimento di un emporio alimentare a favore di persone in forte svantaggio sociale. Lo spazio vuole essere un luogo in cui poter offrire gratuitamente prodotti alimentari e di prima necessità preservando la dignità e l'autonomia personale del fruitore. Le famiglie potranno trovare inoltre un angolo accogliente per i loro bambini.

6.2.3 Cooperazione e impresa sociale

ITAS conferma la propria vicinanza al mondo della cooperazione e dell'imprenditoria sociale attraverso collaborazioni consolidate come quelle con **AbilNova** e **La Coccinella s.c.s.**

Dal 2021 ITAS collabora con ACLI e Cooperazione Salute ad un progetto pilota per la creazione di un **Hub della Mutualità**, ovvero un centro multiservizi nell'ambito del welfare dove la persona possa trovare risposte ai propri bisogni. L'iniziativa nasce dai valori, dal linguaggio e dalla visione che le tre realtà condividono con il desiderio di offrire ai propri soci, clienti e soci assicurati una risposta ai bisogni sociali, assicurativi e sanitari integrata. Una riposta che si differenzia altresì perché proveniente da realtà del mondo dell'economia sociale che mettono in condivisione le proprie reti e competenze per offrire alla persona servizi concreti, immediati ed accessibili a partire da un'analisi effettuata da consulenti preparati. Il progetto pilota è stato avviato nella primavera del 2023, con un primo centro aperto su Trento **– ITACA-** proprio accanto alla sede di Casa ITAS.

La collaborazione con **EURICSE, Fondazione dedita alla ricerca, alla formazione e** all'accompagnamento nel mondo della cooperazione è proseguita anche nel 2023 con la consulenza del centro per la realizzazione della prima edizione del premio di ITAS e Reale Mutua dedicato alla mutualità. Assieme è poi stato organizzato un intervento in occasione del Festival dell'Economia.

6.2.4 Sostegno ad altre associazioni

Nel corso dell'anno sono state numerose le iniziative di associazioni locali che hanno potuto contare sul contributo della Compagnia, a testimonianza della costante presenza al fianco di iniziative di valore. Tra queste si possono citare il sostegno ad **Anfass Trentino Onlus**, una realtà solida e riconosciuta sul territorio trentino che offre servizi alle persone con disabilità e alle loro famiglie, ad **ANVOLT** (Associazione Nazionale Volontari Lotta contro i Tumori) e **LILT** (Lega Italiana Lotta Tumori) per sostenere iniziative dedicate alla prevenzione, alla cura e al sollievo delle persone affette da tumore. Da anni ITAS sostiene inoltre l'associazione **Artici - Le Ali della Coccinella**, che offre un servizio sociale gratuito, senza scopo di lucro, trasportando l'anziano o il disabile da casa al centro ospedaliero e/o ambulatorio, aspettandolo per il tempo necessario, per poi riaccompagnarlo a casa e servizi di spesa a domicilio. Sono stati anche sostenuti diversi gruppi di **Vigili del Fuoco Volontari** allo scopo di intervenire con sempre maggior tempestività e sicurezza in un territorio complesso e spesso in condizioni avverse.

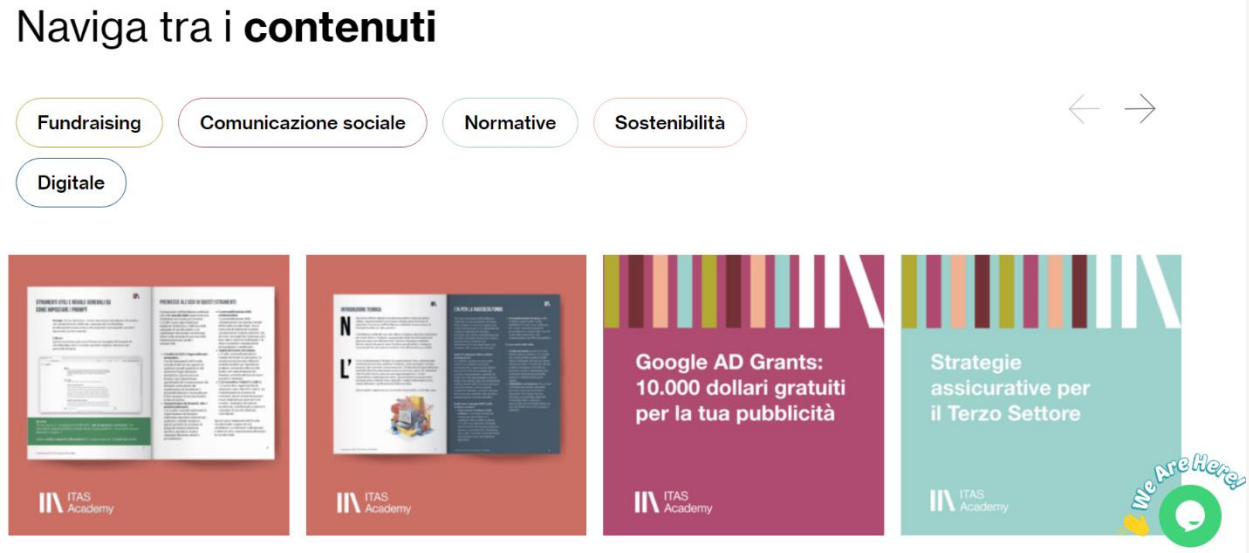
ITAS ACADEMY

A partire dallo scorso anno è attivo **ITAS Academy, il programma di formazione gratuito per il Terzo Settore** erogato da ITAS Mutua attraverso Attiviamo Energie Positive (AEP), la piattaforma di formazione di Produzioni dal Basso, punto di riferimento nell'ambito del crowdfunding e del social innovation.

Mediante ITAS Academy, la Compagnia mette a disposizione delle realtà non profit strumenti e consigli utili per sviluppare le loro potenzialità e competenze. Grazie al contributo di professionisti qualificati, è possibile approfondire tematiche come l'importanza della comunicazione per il Terzo Settore e gli strumenti per la rendicontazione sociale e la valutazione d'impatto. ITAS Academy offre anche numerosi contenuti riguardanti l'aspetto normativo, oltre a focus su argomenti quali fundraising, comunicazione sociale e sostenibilità.

Tra le novità 2023, un ciclo di incontri gratuiti online dedicati all'Intelligenza Artificiale per il Terzo Settore, nei quali confrontarsi con dei professionisti, corredato da dei mini podcast dedicati "Intelligenza artificiale per gli ETS" fruibili anche da chi non avesse avuto la possibilità di partecipare agli eventi live. Un'iniziativa che ha riscosso successo sin dal proprio esordio, con oltre 500 organizzazioni iscritte al primo webinar.

A conferma del valore del progetto, **ITAS Academy è stata premiata all' Insurance Communication Grand Prix**, evento dedicato ai migliori progetti di comunicazione del mercato assicurativo a marzo 2023 a Milano. Diverse le categorie nelle quali era possibile concorrere: ITAS Academy, grazie all'apposita piattaforma digitale dove vengono caricati i materiali formativi dedicati a chi opera nel Terzo Settore, ha vinto la sezione Charity/Fundraising/CSR/CRM.



6.2.5 ITASolidale ETS: il cuore solidale di ITAS

Costituitasi inizialmente come associazione onlus e successivamente convertita in **ente filantropico di Terzo Settore** iscritto al Registro Nazionale Unico, ITASolidale nasce nel 2020 per favorire la crescita e la diffusione della cultura della solidarietà e sostenere economicamente progetti di sostenibilità sociale. L'associazione ha tre soci fondatori **ITAS Mutua, il Gruppo Agenti e il Comitato per la solidarietà dei dipendenti ITAS**.

I numeri di ITASolidale nel 2023:

- **16 progetti** sostenuti
- **3 progetti** straordinari
- **Oltre 4.500 beneficiari** diretti
- **717 donatori** diretti
- **Oltre 190 mila euro donati** grazie alle iniziative di ITASolidale

Fondo per la solidarietà

Il Fondo per la solidarietà è un fondo alimentato dalle donazioni mensili e volontarie dei dipendenti, agenti e della Compagnia e viene utilizzato per sostenere progetti di solidarietà in Italia e nel mondo. Le richieste di contributo arrivano principalmente da Enti no profit del Terzo Settore (associazioni, cooperative, fondazioni ecc.). Tali richieste vengono valutate da una Commissione paritetica formata da rappresentanti degli agenti, dei dipendenti e della compagnia, che si riunisce periodicamente per verificare la conformità delle richieste allo scopo del fondo. Nel 2023 ITAS ha sostenuto, attraverso il **Fondo per la Solidarietà**, **8 progetti**.

BENEFICIARI E PROGETTI SOSTENUTI – FONDO DI SOLIDARIETÀ (selezione)	
	TI CI PORTO IO *Spiraglio odv – Monfalcone e Gorizia* Le donazioni hanno contribuito a sostenere le attività ordinarie giornaliere dell'associazione Spiraglio odv, che si occupa di trasportare le persone colpite da malattie oncologiche da/ verso i luoghi di cura. **Beneficiari**: malati oncologici e le loro famiglie.
	CANAVESE ACCOGLIENZA MIGRANTI *Confraternita di Misericordia Ivrea odv – Ivrea* Il progetto si esplica nell'accoglienza a 25 nuovi migranti, fornendo loro sostegno pratico (acquisto beni di prima necessità, abbigliamento ecc.) e psico-relazionale (realizzazione di percorsi inclusivi, strutturazione di un sistema di accoglienza). **Beneficiari**: migranti, in particolare donne e bambini.
	MORTALI *Fondazione Hospice Trentino Onlus – Trento* Tramite le donazioni si è fornito sostegno al progetto Mortali, avente l'obiettivo di fare cultura della morte e del morire tramite eventi culturali, cercando di riportare al centro dell'attenzione delle persone la dimensione dell'umana finitezza nelle sue svariate sfaccettature. **Beneficiari**: target eterogeneo per età, cultura e provenienza.
	BIBLIOTECA INTERATTIVA PER TUTTI *Centro di convivenza Santo Anibal – Bahia, Brasile* Il progetto sostenuto con le donazioni consiste nella creazione di una biblioteca interattiva. L'interazione di tre spazi culturali (biblioteca, cinema e spazio multimediale) volti a migliorare il processo di alfabetizzazione, l'apprendimento scolastico e stimolare la lettura, la scrittura e l'oralità nella pratica pedagogica, utilizzando tecnologie digitali come i facilitatori. **Beneficiari**: del progetto beneficeranno direttamente 200 bambini, adolescenti e giovani e sarà aperto al pubblico.

Il network di crowdfunding ITAS Solidale

Nel 2023 è proseguita l'attività di ITAS Solidale, il network di crowdfunding di ITAS e ITASolidale ETS su Produzioni dal Basso con il lancio della terza edizione del bando "Energie di Comunità", che co-finanzia al 50% progetti e iniziative orientate a sostenere le fragilità e le nuove povertà inaspritesi post pandemia. 8 i progetti che hanno potuto avviare una campagna di crowdfunding, sulla base di una valutazione degli obiettivi di sostenibilità perseguiti e degli impatti attesi.

Tutti i progetti hanno raggiunto la soglia del 50% di co-finanziamento dalla community, mobilitando in complesso 400 donatori individuali e raccogliendo 46 mila euro; a questo, ITASolidale ha aggiunto il proprio contributo di quasi 37 mila euro. I progetti sostenuti affrontano in modo particolare gli **SDG3 "Salute e Benessere"** (3 progetti su 8), **SDG 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica"** (1 progetto), **SDG 10 "Ridurre le disuguaglianze"** (7 progetti su 8), **SDG 11 "Città e comunità sostenibili"** (5 progetti su 8); **SDG 15 "La vita sulla Terra"** (2 progetti su 8).

BENEFICIARI E PROGETTI SOSTENUTI DAL BANDO ENERGIE DI COMUNITÀ IN CROWDFUNDING (selezione)	
	Più SPORT al Parco Ambrosini *CPL Servizi Onlus – San Bonifacio (VR)* I fondi raccolti hanno come fine quello di valorizzare il parco e il quartiere in cui esso si colloca per contrastare la povertà educativa della zona e per favorire stili di vita sostenibili. Il progetto considera lo sport come il mezzo più efficace per sostenere la crescita all'interno di socialità e tempo libero di qualità e in sicurezza. Per questo motivo si intende usufruire delle risorse strutturali già presenti e aggiungere strumenti sportivi per creare una zona sportiva sicura e attrezzata. Inoltre, si prevede l'inserimento di un educatore di strada che possa favorire occasioni ludiche-ricreative formative e un coordinatore di progetto che si spenda per fare rete con le altre realtà locali.
	UN SENTIERO DI TUTTI *Hobbit società cooperativa sociale – San Benedetto del Tronto (AP)* La cooperativa Hobbit si occupa di educazione e inclusione socio-lavorativa per persone svantaggiate e mira con tale raccolta fondi alla riqualificazione del sentiero natura, nella quale saranno direttamente coinvolti in laboratori 20 soggetti fragili (persone svantaggiate, minori a rischio e persone con disabilità fisica o psichica). Il progetto stimola il confronto, riduce l'isolamento, favorisce il contatto con l'ambiente naturale, offre nuove esperienze educative e sensibilizza a sani stili di vita sostenibili.
	PROGETTO CASCINA RAPELLO – Una cascina per tutti e tutte *Cooperativa Sociale Liberi Sogni – Airuno (LC)* La raccolta fondi è volta alla ristrutturazione di una cascina, affinché essa possa diventare un luogo in cui favorire la coesione di tutta la comunità attraverso attività ad alto valore educativo in natura. Essa diventerà uno spazio polifunzionale completamente accessibile a persone con disabilità e passeggini, realizzato per quanto possibile con materiali naturali ed ecologici e autosufficiente dal punto di vista energetico.
	CENTRO LAB UPDM – Centro popolare di medicina *Università popolare del Mediterraneo APS – Ancona (AN)* I fondi raccolti sono stati impiegati nell'acquisto di vari dispositivi da inserire nel nuovo centro popolare di medicina di Ancona nel quale un gruppo di volontari medici/ specialisti del benessere offrono visite/consulenze o gratuitamente o a basso costo per coloro che vivono in condizioni di difficoltà.

I progetti straordinari

Per ITASolidale il 2023 è stato un anno ricco di progetti, laboratori ed esperienze condivise, ma sono state organizzate anche alcune raccolte fondi straordinarie per stare vicini a chi ne ha avuto bisogno in occasione del terremoto in Siria e Turchia, della guerra che continua in Ucraina e dell'alluvione in Emilia Romagna.

Una vacanza a Caldonazzo per i ragazzi ucraini

Anche quest'anno, grazie a ITASolidale, 53 persone tra ragazzi e accompagnatori provenienti dalle zone di guerra in Ucraina sono state ospitate per dieci giorni al villaggio SOS - Feriendorf di Caldonazzo. Un lavoro di squadra, a fianco di Rasom - Associazione culturale degli ucraini in Trentino, per regalare momenti loro momenti di normalità lontano dalla guerra.

Raccolta fondi per le popolazioni colpite dal terremoto in Siria e Turchia

ITASolidale ha lanciato una raccolta fondi straordinaria a sostegno delle popolazioni di Siria e Turchia colpite dal terremoto nel febbraio 2023. Grazie all'impegno di numerose persone sono stati raccolti complessivamente 12.500 euro per sostenere il lavoro straordinario di accoglienza messo in piedi dai frati francescani che hanno garantito pasti caldi, generi di prima necessità e alloggio a migliaia di persone.

Raccolta fondi straordinaria per l'Emilia Romagna

Nel maggio 2023 l'Emilia Romagna è stata colpita da alluvioni e frane che hanno devastato molti territori, provocando danni ingenti a persone e imprese. In collaborazione con le agenzie di Forlì, Ravenna, Cesena e Faenza è nata l'idea di organizzare una raccolta fondi per sostenere quanti sono stati colpiti da questa emergenza.

La campagna è stata lanciata sulla piattaforma "Produzioni dal basso" e in poco tempo sono stati raccolti 20.986 euro, grazie alla generosità di agenti e dipendenti. Ma non solo: per dare un sostegno ancora più solido alle comunità colpite nella fase post-emergenziale, la Compagnia ha stanziato altri 40.000 euro da destinare a progetti ad alto impatto sociale realizzati dalle associazioni e cooperative che operano sul territorio.

Sono stati selezionati e accreditati 24 progetti, valutati in seguito dalla commissione progetti che, per raggiungere quante più persone possibili, ha scelto di diversificare le iniziative sostenute in termini di target e servizio offerto e decretato 7 vincitori.

BENEFICIARI E PROGETTI SOSTENUTI – RACCOLTA FONDI STRAORDINARIA EMILIA ROMAGNA (selezione)
IL CIRCOLINO: una casa per tutti *Sacra Famiglia Società Cooperativa Sociale* I fondi raccolti saranno volti a sostenere l'accoglienza nei centri diurni di minori di famiglie alluvionate affinché possano trovare una casa accogliente dove affrontare la realtà della scuola ed essere sostenuti.
TERRA E NATURA … torniamo all'aria aperta in sicurezza *Cooperativa sociale Kara Bobowski Onlus* La Cooperativa sociale Kara Bobowski dispone di un terreno coltivato a vigna e ulivi che viene utilizzato come luogo laboratoriale accessibile dai propri ospiti fragili e con disabilità multiple. L'appezzamento è stato fortemente colpito dall'alluvione pertanto il contributo sarà volto a garantire nuovamente la fruibilità del terreno.
RICOMINCIO DA QUI *SOS Donna ODV* L'associazione SOS Donna ODV utilizzerà i fondi raccolti per continuare a sostenere interventi di aiuto concreto alle donne e ai minori ripristinando l'utilizzo della Casa Rifugio e della Casa semi-autonomia, gravemente colpite dall'alluvione.

ITASolidale ETS e i dipendenti ITAS insieme per la solidarietà

Nel corso del 2023 ITASolidale con il comitato per la solidarietà dei dipendenti ITAS, proprio fondatore, si è spesa nell'organizzazione di diverse iniziative volte a sensibilizzare i dipendenti della Compagnia alla solidarietà, favorire un avvicinamento al significato dell'azione mutualistica e solidale, far scoprire loro da vicino alcune delle realtà sostenute e incentivare acquisti più equi ed inclusivi.

Grazie al supporto di CSV Trentino e l'area formazione ITAS, un **ciclo formativo sul tema della Responsabilità Sociale d'Impresa rivolto ai dipendenti della Mutua**. Quattro appuntamenti di quattro ore ciascuno per parlare di sostenibilità, solidarietà e business etico. Ogni incontro ha visto intervenire due esperti, mettendo in dialogo esponenti del Terzo Settore con rappresentanti del mondo imprenditoriale con l'obiettivo di leggere nuove forme di solidarietà e aprire spazi di confronto e dialogo tra il mondo profit e no profit. Attraverso lo studio di alcuni casi studio, i colleghi hanno toccato con mano i risultati concreti di un nuovo modo di fare business.

In occasione delle festività pasquali e natalizie, ITASolidale, ha sensibilizzato i dipendenti alla solidarietà attraverso la vendita delle **uova di Pasqua di LILT Trentino** e dei **panettoni di Natale** realizzati durante il laboratorio di panificazione "Mani in pasta", un progetto sostenuto dall'agenzia mutualistica di San Bonifacio, in collaborazione con **due cooperative sociali del territorio veronese "Il paese di Alice" e "Cooperativa CPL Servizi Onlus"**, da anni impegnate nell'assistenza ai disabili.

Insieme al CRITAS, ITASolidale ha organizzato **l'AperiLab - l'aperitivo sociale del fare**, una giornata dedicata alla convivialità e alla conoscenza della realtà di **Villa Rizzi**, un luogo in cui il lavoro è lo strumento privilegiato di relazione ed educazione. Qui i giovani accolti, in affiancamento a degli operatori, seguono l'intera filiera produttiva delle piante officinali ed orticole e con il lavoro incontrano opportunità di crescita e di riscoperta

PROGETTO "LOCAZIONE: UN'AGENZIA PER L'ABITARE"

ITAS ha sostenuto, mediante erogazione liberale, il progetto "LocAzione: un'Agenzia per l'abitare" nato dalla richiesta dei comuni di Trento e Rovereto e della comunità della Vallagarina, oltre che da numerose realtà nel campo sociale, per offrire una risposta alla situazione di forte sofferenza dal punto di vista abitativo, specificamente nel campo delle locazioni. Obiettivo del progetto è incrementare la disponibilità di alloggi sul mercato privato, garantendo una maggiore accessibilità alle abitazioni a persone con disagio abitativo, attraverso condizioni che possano assicurare loro una maggiore stabilità sociale.

Nel concreto il progetto punta alla realizzazione e messa sul mercato di servizi di accompagnamento sociale all'abitare e di intermediazione immobiliare accompagnato da diversi servizi; offerta di servizi finanziari e assicurativi per agevolare l'accesso all'abitazione; promozione di una rete pubblico-privata con azioni di lobbying sulle politiche sociali abitative; attività di sensibilizzazione della comunità. È prevista inoltre la costituzione di un soggetto giuridico pubblico/privato in grado di offrire risposte alla questione abitativa in Trentino, che, un domani potrebbe evolvere in una Fondazione che favorisca il reperimento e la messa a disposizione di alloggi privati per dare una pronta risposta alla comunità.

L'adesione della Mutua a tale iniziativa è rappresentativa della sensibilità e dello spirito solidaristico di ITAS, che va oltre alla mera figura del Socio assicurato, interessandosi anche al complesso del benessere della società di cui quest'ultimo fa parte.

6.3 ITAS Mutua per la cultura, l'arte e l'educazione

Il continuo sostegno alle iniziative culturali, artistiche e educative testimonia la riconosciuta importanza nei valori legati alla tradizione e alla storia, nonché alla **diffusione dei saperi**. È anche in questa presenza che la Mutua vive tradizione, etica, lealtà, coerenza, indipendenza che caratterizzano la sua presenza sul territorio dal 1821. Tra le iniziative sostenute:

MUSICA (selezione)	
	Note in Museo – I concerti in Sala degli Arazzi *Museo Diocesano Tridentino* ITAS ha sostenuto il Museo Diocesano Tridentino nell'iniziativa "Note al Museo. Tra musica e Arazzi", un ciclo di concerti serali di musica jazz e blues di alto livello. Un'iniziativa avente l'obiettivo di aprire sempre più il Museo alla città e coinvolgere nuovi pubblici.
	PROGETTO OPERA ROVERETO *Associazione Euritmus* Nel 2023 ITAS ha rinnovato il proprio sostegno all'associazione Euritmus il cui fine principale è quello di divulgare la cultura musicale attraverso l'organizzazione di corsi, di progetti culturali e di manifestazioni. Il Progetto Opera Rovereto, sostenuto da ITAS, è un festival articolato su più giorni che ha visto la messa in scena di concerti sinfonici, spettacoli per le scuole, conferenze, guide all'ascolto e molto altro, il tutto incentrato sull'opera La Bohème di G. Puccini.
	LA MUSICA AL CENTRO DELLA CRESCITA DEI PIÙ PICCOLI *Coro Piccole Colonne Aps* Nel 2023 si è rinnovato il sostegno di ITAS al Coro Piccole Colonne APS: grazie al concorso "Un Testo per noi", promosso all'interno del Festival della canzone europea dei Bambini, ha raggiunto una dimensione internazionale. Il concorso, giunto quest'anno alla 17ª edizione, è rivolto alle classi delle scuole primarie per la realizzazione del testo di una canzone che verrà musicato, orchestrato e arrangiato da grandi autori della musica leggera italiana. Le nuove canzoni vengono infine registrate dal coro Piccole Colonne, mixate e masterizzate a Trento presso uno studio di registrazione.

TEATRO, EVENTI, INZIATIVE (selezione)

TRENTO ANIMATA
Anche quest'anno ITAS ha sostenuto le Feste Vigiliane, evento in onore del Patrono della città. Un calendario di appuntamenti ricco svoltosi in piena sicurezza per i residenti, le famiglie e i turisti.
Tra le iniziative svolte a Trento la Mutua ha fornito, inoltre, il proprio sostegno alla realizzazione della pista di pattinaggio temporanea nel quartiere Le Albere, un luogo d'incontro per la comunità durante il periodo natalizio, e all'evento di capodanno svoltosi in Piazza Duomo.

ALA - CITTA' DI VELLUTO
Comune di Ala
ITAS ha sostenuto la manifestazione "Città di Velluto" di Ala (TN), giunta nel 2023 alla sua 26esima edizione. Tantissimi sono stati gli eventi e molte le collaborazioni: è stato fondamentale per la riuscita della tre giorni il mondo del volontariato e delle associazioni culturali oltre al grande apporto di tutta la cittadinanza.

ARTE E MUSEI (selezione)

Castello del Buonconsiglio
Prosegue la collaborazione con il Castello del Buonconsiglio di Trento, che ospita la collezione Grezler, per assicurarne la fruibilità da parte di tutta la comunità. Le opere in mostra al Castello, raccolte nell'arco di quarant'anni da Claudio Grezler, già presidente di ITAS Mutua, appartengono principalmente all'ambito pittorico veneto del XV e XVI secolo, con qualificate presenze fiamminghe.
In particolare, nel 2023 ITAS ha sostenuto la mostra principale dell'anno "I VOLTI DELLA SAPIENZA. Dosso e Battista Dossi nella Biblioteca del Principe vescovo Bernardo Cles".

EUROPA IN DANZA
Lachance Ballet
ITAS sostiene EUROPAinDANZA, un concorso che promuove il linguaggio coreutico, favorisce lo scambio e la conoscenza tra danzatori e operatori del settore nazionali ed internazionali.

54° PREMIO DI PITTURA
Associazione sportiva dilettantistica TTS
ITAS sostiene l'iniziativa Premio di Pittura Trento, giunta ormai alla sua 54° edizione: un tradizionale appuntamento artistico, nel quale i bambini delle scuole elementari hanno avuto l'opportunità di mostrare la propria fantasia e vena artistica dipingendo le tele posizionate nella suggestiva cornice di piazza Fiera.

UNIVERSITÀ E EDUCAZIONE (selezione)	
	Università degli Studi di Trento Essere Mutua significa dare una forte spinta alla ricerca e alla formazione delle nuove generazioni, valorizzando così in modo sempre più scientifico la particolare natura di mutua assicuratrice. Nel 2021 è stata rinnovata la convenzione con l'Università di Trento per contribuire a diffondere la cultura assicurativa e rafforzare ancora di più il legame del Gruppo con il territorio trentino. L'accordo quinquennale si propone di sviluppare iniziative formative e culturali idonee a favorire lo sviluppo di conoscenze e competenze sul territorio, creare opportunità di inserimento nel mondo del lavoro e potenziamento nel tessuto sociale da parte dei giovani laureati, promuovere il dialogo tra imprese e territorio.
	STRIKE: IL CONTEST CHE PREMIA LE IDEE DEI GIOVANI TRENTINI *Cooperativa Mercurio* ITAS ha sostenuto l'edizione 2023 di "Strike! Storie di giovani che cambiano le cose", il contest promosso da Fondazione Franco Demarchi e Provincia Autonoma di Trento che seleziona 10 storie di valore con protagonisti giovani fra i 18 e i 35 anni di Trentino - Alto Adige, Lombardia e Veneto. Strike premia i progetti più meritevoli legati all'impresa, alla cultura, al volontariato e all'associazionismo, allo sport, alla tutela dell'ambiente e all'inclusione delle fragilità: un modo per. incentivare l'impegno e l'intraprendenza dei giovani sul territorio.
	YOUTOPIC FEST – Il primo festival internazionale sul conflitto *Associazione Rondine Cittadella della Pace* ITAS ha sostenuto l'associazione Rondine Cittadella della Pace nella realizzazione del YouTopic Fest – il festival Internazionale sul conflitto. YouTopic Fest è stata l'occasione per i giovani, provenienti da Paesi del mondo in guerra fra loro, di discutere e dialogare. Oltre 40 incontri e 70 relatori che in soli quattro giorni hanno esplorato il tema del conflitto in ogni ambito della vita e del quotidiano.
	PERGINE FESTIVAL 2023 *Pergine Spettacolo Aperto* Nel 2023 ITAS ha rinnovato il proprio sostegno al Pergine Festival, un progetto giunto quest'anno alla sua 48° edizione. Eventi, spettacoli, performance e concerti hanno animato le vie e le piazze della città di Pergine portando esperienze culturali inedite sul territorio. Un evento di grande rilevanza nazionale e internazionale che non rinuncia ad essere motore di dialogo e di crescita per la comunità locale.

LA GIORNATA DEL RISPARMIO: UN'EDUCAZIONE FINANZIARIA ALLA PORTATA DI TUTTI

ITAS, Pensplan e Fondazione Caritro si sono unite nella realizzazione della Giornata del Risparmio, un'iniziativa svoltasi a Trento nell'ottobre 2023, per divulgare la cultura assicurativa in modo facile e avvincente. Educazione al risparmio, economia circolare e consapevolezza previdenziale sono stati i temi protagonisti dei due laboratori previsti per i più piccoli e dei momenti informativi dedicati a genitori e accompagnatori volti a permettere loro di comprendere come affrontare queste tematiche in ambito familiare.

L'aver posto questi temi all'attenzione delle generazioni più giovani, è stata una grande occasione per la Mutua, che ha rappresentato per i futuri cittadini un'opportunità per essere più consapevoli del ruolo dell'economia nella vita quotidiana e assumersi le proprie responsabilità davanti all'intera comunità sociale.

6.3.1 ITAS per la letteratura

Premio ITAS del Libro di Montagna

Nel 2023 il Premio ITAS del Libro di Montagna è arrivato alla 49ª edizione. Il concorso letterario internazionale promosso dalla Compagnia si conferma un osservatorio privilegiato per monitorare l'evoluzione del ruolo della montagna nel nostro immaginario, con l'obiettivo primario di valorizzare il territorio e la cultura alpina. Dalla sua istituzione, avvenuta in occasione dei 150 anni di ITAS, il Premio fornisce ai lettori strumenti utili per sciogliere i nodi del nostro presente ed è una vetrina per la promozione degli autori. La giuria è composta otto diversi professionisti appassionati di cultura montana ed è presieduta da Enrico Brizzi.

Per la 49ª edizione i 147 volumi partecipanti sono stati valorizzati nelle 5 sezioni del concorso dedicate a Alpinismo e sport di montagna, Guide e mappe, Libri per ragazzi, Ricerca e ambiente, Vita e storie di montagna. Il libro vincitore assoluto dell'edizione 2023 e della sezione "Vita e storie di montagna" è stato 'I Moosbrugger' di Monika Helfer, edito da Keller editore. Maggiori informazioni su https://www.premioitas.it/

Nel 2023 si è svolta anche la terza edizione del Convegno organizzato dal Premio ITAS dal titolo "La difficile arte di tradurre le montagne", durante il quale esperti e professionisti del settore hanno analizzato i segreti del mestiere di tradurre da molteplici punti di vista. La promozione dei libri in concorso non si è esaurita con la serata di premiazione, ma è proseguita attraverso eventi di presentazione in città, presso la Piccola Libreria di Levico e nelle suggestive ambientazioni del Rifugio Parco Antola.

IL PREMIO ITAS AL SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO

Nel 2023 per la prima volta il Premio ITAS è stato protagonista della 35esima edizione del Salone internazionale del Libro di Torino, la più importante fiera dell'editoria italiana che si è svolta dal 18 al 22 maggio negli spazi di Lingotto Fiere.

In collaborazione con Trentino Marketing e Trento Film Festival, il Premio ITAS ha animato uno spazio inedito chiamato Sala della Montagna. Un luogo interamente dedicato alla narrazione ed alla cultura delle Terre Alte che ha unito le più importanti realtà culturali del territorio trentino: uno spazio dinamico dove i valori della sostenibilità e della montagna sono stati presentati al pubblico grazie ad un ricco calendario di incontri ed eventi tematici.

Sono stati protagonisti i vincitori dell'edizione 2023 del Premio che hanno presentato i loro libri e incontrato i lettori del Salone, ma la Sala della Montagna è stata anche un inedito palcoscenico per la spettacolarizzazione di Bagliore, il primo podcast narrativo targato Premio ITAS.

Trento Film Festival
Il Premio ITAS collabora stabilmente con Trento Film Festival, uno dei più antichi festival cinematografici italiani che dal 1952 valorizza tematiche legate alla montagna. Il Festival del Cinema Trentino e il Premio ITAS si incontrano ogni anno non solo nella serata di premiazione ufficiale, ma anche per la realizzazione di eventi che catalizzano l'attenzione di decine di appassionati.

Pordenonelegge.it
Il Premio ITAS inoltre è parte attiva del Festival Pordenonelegge.it, una delle più importanti kermesse letterarie in Italia. Questo appuntamento si conferma, anno dopo anno, un'occasione preziosa per presentare e promuovere i libri e gli autori di maggior interesse. Nel 2023 il Premio è stato presente al Festival per la presentazione del libro noir *Madre d'ossa* con l'autrice Ilaria Tuti e del libro *Orsi, lupi, cervi volanti… storie di animali e di montagne* con Giuseppe Festa.

L'IMPATTO ECONOMICO DEL SOSTEGNO ALLA CULTURA

Con la cultura si mangia! L'impatto economico, diretto e indiretto, generato sul territorio dalle iniziative che sosteniamo è uno dei criteri guida nella selezione e nella valutazione dei risultati generati. Nel caso delle attività e degli eventi culturali, l'impatto economico si suddivide in:

Impatti diretti, legati alle spese dirette sostenute per l'organizzazione (costi del personale, acquisto di beni e servizi)

Impatti indiretti o indotto, rappresentati dalle imposte versate e dalle spese sostenute sul territorio dai visitatori o partecipanti (acquisto di biglietti, pernottamento, ristorazione ecc).

La stima dell'impatto si basa, pertanto, sull'individuazione di un moltiplicatore numerico capace di sintetizzare le ricadute complessive di tali spese su un determinato ambito territoriale, grazie all'effettuazione di appositi studi di valutazione.

Uno studio condotto dall'Università Bocconi nel 2015 attesta che per ogni euro investito nel Festival Pordenonelegge.it, ne sono ritornati nel territorio della provincia di Pordenone 7,27 euro, uno dei valori più alti tra i festival italiani. In questo senso, l'impatto del sostegno di ITAS nel 2023 ha un valore di 133.041 euro. Applicando il moltiplicatore individuato analizzando gli impatti generati dal MuSe di Trento nel 2022, il contributo di ITAS del 2023 risulta generare un impatto di 168.649 euro.

6.4 Sostegno a progetti per la difesa dell'ambiente

ITAS Mutua dimostra la propria responsabilità nei confronti dell'ambiente anche attraverso il sostegno a eventi e iniziative sviluppate da stakeholder esterni con l'obiettivo di sviluppare e consolidare una coscienza ambientale e difendere il patrimonio naturale.

AMBIENTE (selezione)	
	FESTIVALMETEOROLOGIA *Agriduemila Hub Innovation* Festivalmeteorologia è un evento che mira a diffondere e consolidare una cultura meteorologica di base, sempre più necessaria per poter comprendere fenomeni quali il cambiamento climatico. ITAS sostiene l'evento dal 2018. Il 2023 ha avuto come focus l'importanza di poter contare su professionisti altamente formati sul tema che, oltre a saper osservare i fenomeni atmosferici e prevederne l'impatto, siano in grado di comunicare nel modo più opportuno la realtà che sta cambiando.
	KIDS GO GREEN TRENTINO *Fondazione Bruno Kessler* ITAS nel 2023 ha rinnovato il proprio sostegno a Kids Go Green, un'iniziativa a cura della Fondazione Bruno Kessler e dell'Associazione Kaleidoscopio. Si tratta in particolare di un gioco didattico-educativo che ha coinvolto le scuole, i bambini e le famiglie in un'avventura alla scoperta del mondo e all'insegna di una mobilità più sostenibile. I chilometri percorsi dai bambini con i mezzi sostenibili (a piedi, in bici, con lo scuolabus) hanno permesso di avanzare in un viaggio didattico-interattivo virtuale che, tappa dopo tappa, li ha portati alla scoperta di città, paesi e ambienti, trasmettendo loro il valore dei chilometri sostenibili fatti collettivamente.

SETE FESTIVAL
Filoalto Srl
ITAS ha sostenuto la prima edizione di SETE Festival, due giorni di musica, incontri, stand-up comedy, laboratori, giochi, installazioni e dibattiti nel cuore di Rovereto. Un evento con un obiettivo chiaro: sensibilizzare ed educare alla cittadinanza globale, con lo sguardo rivolto ai temi del cambiamento climatico e della gestione responsabile dell'acqua.

ITAS E MUSE: UN'AMICIZIA SEMPRE PIÙ SOSTENIBILE

ITAS Mutua da anni manifesta il proprio impegno per la sostenibilità non solo ambientale ma anche economica e sociale.

Una tematica che la Compagnia promuove anche attraverso la partecipazione al progetto "Galleria della Sostenibilità" promosso dal MuSe - Museo delle Scienze di Trento. Si tratta di uno spazio espositivo di 400 metri quadri dedicato al cambiamento globale: dalla questione climatica alla perdita della biodiversità, dall'aumento della popolazione alla lotta alle disuguaglianze sociali la mostra espone le diverse tematiche inerenti alla sostenibilità. Anche ITAS, main partner del MuSe sin dalla sua nascita, è presente con un corner interamente dedicato alla Mutua.

La Goal Zero Area della Galleria della Sostenibilità, riportante alcune esperienze virtuose di imprese e aziende che percorrono nuovi modelli di business indirizzati alla sostenibilità tra cui ITAS Mutua, ha valso al MUSe la vincita del Premio CULTURA+IMPRESA 2022/2023 nella sezione Sponsorizzazione e Partnership culturale. Tale premio, giunto quest'anno alla sua decima edizione, è il più importante riconoscimento italiano dei progetti che vedono giocare in squadra la Cultura e le Imprese.

In aggiunta, ITAS ha finanziato il progetto di ricerca "Le sfide del cambiamento climatico in alta quota", promosso dal MuSe - Museo delle Scienze di Trento e sostenuto da ITAS Mutua, finalizzato a raccogliere dati e informazioni utili per la progettazione di strategie di mitigazione e adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici sui ghiacciai e sulle aree montane.

La Compagnia è partner anche di alcuni eventi promossi dal MuSe e incentrati sul tema. In occasione della festa dei 10 anni del museo, ITAS ha proposto due giochi volti a sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza del mondo che li circonda.

6.5 ITAS Mutua per lo sport

ITAS Mutua è da sempre punto di riferimento per il mondo dello sport e per le associazioni che promuovono lo **sport come strumento di crescita sociale ed educazione delle nuove generazioni**.

SPORT (selezione)	
	ITAS PER IL BASKET *Aquila Basket* Top sponsor bianconero della squadra Dolomiti Energia Trentino, ITAS sostiene la Fondazione **Aquila Basket** che, attraverso il progetto "**Dolomiti Energia Basketball Academy"** ha come mission l'educazione e la formazione allo sport per la diffusione tra i giovani di uno stile di vita sano ed equilibrato, stimolando lo sviluppo di competenze come la leadership. *Bolzano Sisters* Inoltre, la Compagnia è sponsor delle **Bolzano Sisters**, una squadra di A2 femminile composta da giovani atlete, talenti di riferimento per il movimento della pallacanestro femminile in tutta la regione.
	ITAS PER IL VOLLEY Da anni la Compagnia è vicina al mondo della pallavolo. ITAS figura come main sponsor della squadra **A1 maschile Trentino Volley** e negli anni ha sempre manifestato la sua vicinanza alla pallavolo trentina anche per la **squadra femminile,** che quest'anno ha avviato la sua nuova avventura nel campionato di serie A1 femminile.
	ITAS PER BASEBALL E SOFTBALL *Baseball e Softball Rovigo* ITAS da numerosi anni sostiene il Baseball Softball Club Rovigo, una realtà che partecipa alla serie A di baseball e all'A2 di Softball ma non parla solo di sport. Si contraddistingue, infatti, per la propria accezione sociale dello sport grazie alla squadra di baseball per ciechi istituita nel 2019 e per la capacità di far conoscere il territorio in cui opera grazie alla messa in essere di attività di carattere internazionale.
	ITAS PER L'ATLETICA LEGGERA *Palio Della Quercia* ITAS Mutua sostiene il "**Palio Città della Quercia**" di Rovereto, con i suoi 59 anni di storia è il più antico meeting di atletica leggera italiana e uno dei più antichi in assoluto. Dal 1965 il "Palio Città della Quercia" offre agli appassionati di atletica leggera e di sport uno spettacolo fatto di grandi prestazioni. *Palio Trentino delle Scuole* In autunno ITAS ha sostenuto la seconda edizione di "**Trentino Athletic School Day**", Palio delle scuole Trentine, una manifestazione sportivo-scolastica rivolta agli studenti degli istituti di scuola secondaria di primo grado della Provincia di Trento.
 	ITAS PER GLI SPORT INVERNALI *Marcialonga* **Marcialonga** è la più importante e famosa competizione granfondo di sci di fondo in Italia e si disputa sulle nevi delle Valli di Fiemme e Fassa l'ultima domenica di gennaio. ITAS sostiene la sua organizzazione da più di vent'anni. Quella del 2023 è stata la 50esima edizione, con oltre 7.000 iscritti da ben 36 nazioni. La manifestazione poi prosegue nei mesi più caldi con le edizioni cycling e running. *Dobbiaco Cortina: lo sport che valorizza le bellezze del Trentino* ITAS ha sostenuto la 46esima edizione della storica **Granfondo Dobbiaco-Cortina** che si è svolta il 4 e 5 febbraio 2023 e ha visto la partecipazione di oltre 1.700 sciatori da tutto il mondo. La gara ha luogo dal 1977 ed è, dopo la Marcialonga, la seconda Granfondo più grande in Italia. Il tracciato si articola in gran parte all'interno del patrimonio naturale UNESCO: un'occasione preziosa per valorizzare le bellezze paesaggistiche della nostra regione e farle conoscere al mondo. *Ciaspolada* ITAS ha rinnovato il proprio sostegno alla **Ciaspolada**, in programma il 7 gennaio in Val di Non. Una manifestazione storica, giunta alla sua 49° edizione, che unisce l'intera comunità.

ITAS PER IL CALCIO

Dal 2017 ITAS supporta l'attività del settore **giovanile A.C. Trento**, società calcistica che rivolge particolare attenzione alla valorizzazione dei giovani; ITAS dal 2017 sostiene l'attività del settore giovanile e nel 2021 con il sostengo di una squadra che milita nel campionato di serie C. Nel 2021 si è attivato il sostegno all'**A.S.D. Calcio femminile** che si fa promotrice dello sviluppo del calcio femminile in Trentino.

Torneo Pulcino d'Oro

Grazie anche al sostegno di ITAS Mutua, si è svolta a Levico Terme la VIII edizione del **Torneo internazionale Pulcino d'Oro**. La manifestazione ha coinvolto ancora una volta migliaia di piccoli calciatori provenienti da tutta Italia e da alcuni Paesi Europei. Sport, bambini, solidarietà sono i pilastri che rendono questo torneo unico sul panorama internazionale. In questi stessi valori si riconosce da sempre anche ITAS nel suo agire a beneficio della comunità.

ITAS PER IL TENNIS

ITAS fornisce il proprio sostegno al **Circolo Tennis Rungg**: una realtà che da anni opera sul territorio dell'Alto Adige promuovendo l'attività sportiva di base e alto livello con fini agonistici, oltre ad attività sociale a sfondo ludico. Per adulti, bambini e giovani.

WIRun Trento

ITAS ha sostenuto la Trentino Running Team ASD nell'organizzazione della **WIRun Trento**, una corsa non competitiva di 5 km nella città di Trento per dire no alla violenza sulle donne. L'edizione 2023 ha visto la partecipazione di 825 persone.

COLLANA OSTACOLOOBLIQUO: libri per crescere attraverso lo sport

Centro Studi Erikson

ITAS ha sostenuto la pubblicazione di alcuni volumi all'interno della collana OSTACOLOOBLIQUO di Erikson, diretta da Paolo Crepaz. Si tratta di testi rivolti ad atleti, genitori, insegnanti, tecnici e operatori sportivi, che mirano ad avvicinare allo sport senza stereotipi e disuguaglianze.

ITAS PER LE DUE RUOTE

Prosecco cycling

ITAS ha sostenuto la **Prosecco Cycling**, la ventennale manifestazione che raduna ciclisti da tutto il mondo sulle colline del Prosecco a Valdobbiadene. Oltre 2.500 iscritti da ben 22 nazioni diverse.

Val di Sole Bikeland

Le due ruote hanno trovato da tempo il loro paradiso nella valle trentina e ITAS anche quest'anno conferma il proprio sostegno.

La valle è sede della **Coppa del Mondo UCI di Mountain Bike 2023:** tre giorni di spettacolo, adrenalina e imprese compiute dai migliori biker nazionali e internazionali che si sono sfidati su tracciati appositamente allestiti che ITAS ha scelto di supportare.

Il grande ciclismo e il sostegno di ITAS in Val di Sole continua d'inverso con la **Coppa del Mondo di Ciclocross.**

Non solo competizioni ma anche manifestazioni: ITAS mostra il proprio supporto anche al **Val di Sole BikeFest**, la grande festa delle due ruote dove ogni categoria di biker può trovare il proprio posto e vivere esperienze particolari.

Bike long ride Marche-Europe

Bike long ride Marche-Europe è il progetto di Marche Bike life srl, sostenuto da ITAS, che ha portato in tour un gruppo di ciclisti, da Civitanova Marche a Bruxelles, per promuovere la mobilità ciclistica e sostenibile in una linea che attraversa l'Europa. 1.700 chilometri, 14 tappe, 4 Paesi per incontrare la comunità, le autorità locali e le associazioni del territorio, ascoltare i loro progetti per valorizzare la bike economy e raccogliere tutte le istanze da portare al Parlamento Europeo.

Il Gruppo promuove infine azioni a favore di piccole società sportive dei territori, che si occupano di nuoto, pattinaggio, arrampicata e altri sport.

NATI DALLE PERSONE PER LE PERSONE

- 725 dipendenti (45% donne e 55%uomini)
- Quasi la totalità di dipendenti assunti a tempo indeterminato
- 23,7 ore di formazione pro-capite annua erogate
- 91,2% tasso di permanenza al lavoro dopo il congedo parentale

7. Nati dalle persone, per le persone

7.1 Il nostro capitale umano

ITAS è una realtà nata dall'incontro e dalla volontà delle **persone**. E le persone – amministratori, dipendenti, collaboratori e agenti – rivestono un ruolo imprescindibile per lo sviluppo, il successo e la stessa esistenza del Gruppo. La loro importanza strategica è riconosciuta nel Codice Etico, che attribuisce loro una posizione centrale.

Con l'obiettivo di promuovere il valore delle persone e per migliorare e arricchire il patrimonio di competenze di ciascun collaboratore, ITAS si impegna a creare un **ambiente lavorativo che favorisca la sicurezza e il benessere di tutti**. Tale impegno si traduce nella promozione della collaborazione reciproca e dello spirito di squadra, nel rispetto delle singole personalità e nella creazione di un contesto privo di pregiudizi, intimidazioni o condizionamenti.

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo conta **725 dipendenti**, segnando un aumento del personale rispetto all'anno precedente (+2,3%). La quasi totalità (97,9%) delle persone è assunta a tempo indeterminato, a conferma della fiducia che ITAS ripone nei propri collaboratori. Tra i dipendenti a tempo indeterminato, l'87,7% ha un impiego a tempo pieno, in leggero aumento rispetto al dato dello scorso anno, a fronte di una componente comunque significativa di contratti part-time (89 persone, di cui 85 donne). La totalità dei dipendenti è coperta da accordi collettivi di contrattazione.

Oltre ai dipendenti, sono presenti 16 collaboratori esterni, di cui 14 stagisti.

In continuità con gli anni precedenti, ITAS ha aderito al programma Top Employer, ricevendo per il terzo anno consecutivo la certificazione **Top Employer Italy 2023**, che riconosce gli sforzi messi in atto per il miglioramento dell'ambiente di lavoro e la valorizzazione delle proprie persone. Il Gruppo aderisce anche all'edizione 2024. La sua partecipazione, attraverso le attività di audit e il confronto con le altre aziende coinvolte, costituisce un'opportunità per continuare nel percorso di individuazione di stimoli e spazi di evoluzione costante. ITAS persiste nell'attuare azioni mirate a consolidare i suoi punti di forza e a innovarsi in modo continuativo.

Dipendenti per tipo di contratto	2023	2022	2021
Totali	725	709	742
Donne	325	316	328
Uomini	400	393	414
Tempo Indeterminato	710	703	737
Donne	315	315	325
Uomini	395	388	412
Tempo Determinato	15	6	5
Donne	10	1	3
Uomini	5	5	2

Dipendenti per tipo di impiego	2023	2022	2021
Totali	725	709	742
Donne	325	316	328
Uomini	400	393	414
Full time	636	619	651
Donne	240	230	244
Uomini	396	389	407
Part time	89	90	91
Donne	85	86	84
Uomini	4	4	7

7.2 Attrazione e motivazione dei talenti

Merito e competenza sono i criteri in base ai quali ITAS si impegna a selezionare, assumere, retribuire e far crescere i propri collaboratori.

Le assunzioni riguardano tanto il personale a tempo indeterminato quanto i dipendenti a tempo determinato, i contratti di somministrazione e apprendistato professionalizzante, e rispettano principi di imparzialità, economicità e rapidità. Le relazioni con le **università locali, situate nei territori** in cui sono presenti le sedi operative del Gruppo, giocano un ruolo fondamentale nelle politiche di inserimento. ITAS partecipa attivamente ai *career day* e agli eventi di *job matching* annuali organizzati dall'Università di Trento, dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e dall'Università degli Studi di Pavia e promuove regolarmente tirocini curriculari e postlaurea.

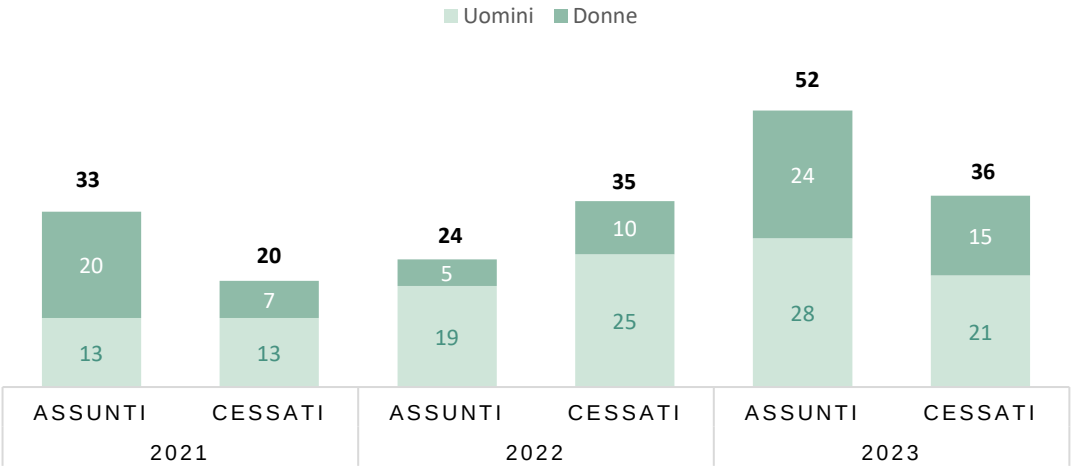
A partire dal 2023, ITAS ha adottato un approccio innovativo per la partecipazione ai Career Day. Sono stati infatti creati oggetti utilizzando materiali riciclati, biodegradabili o riutilizzabili, come penne biodegradabili e shopper in tessuto. Il tradizionale *company profile* cartaceo è stato sostituito da percorsi digitali di *employer branding* accessibili tramite QR code. L'adozione di una strategia basata su gadget sostenibili e sulla digitalizzazione non costituisce solo un beneficio per l'ambiente, ma rappresenta anche un vantaggio per l'azienda stessa, consentendo di rafforzare l'immagine del brand e dimostrando un impegno aziendale consapevole e sostenibile. In particolare, si rivolge a una platea di giovani, nativi digitali, sempre più sensibili alle questioni ambientali, diventando così un mezzo efficace per attrarre i talenti del futuro.

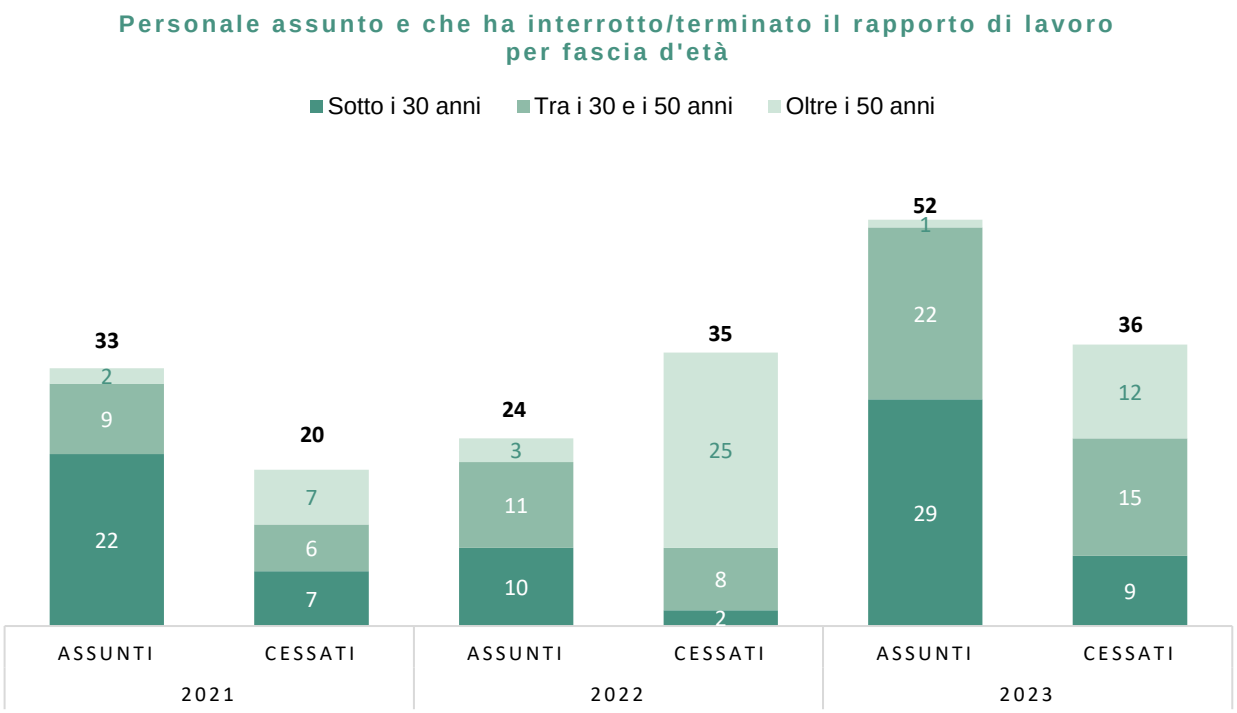
ITAS prosegue il percorso focalizzato sull'acquisizione e l'inserimento dei talenti avviato nel 2021 con un approccio strategico di lungo termine. La *talent acquisition* è strettamente collegata alle iniziative di *employer branding* e si concretizza nelle azioni di *recruiting* finalizzate alla ricerca, selezione e assunzione delle risorse. L'inserimento in azienda avviene prima con il supporto di un percorso digitale di *pre-onboarding* finalizzato a far conoscere l'azienda alle nuove risorse in maniera più approfondita già prima del loro ingresso, per concludersi con la fase di *onboarding* vera e propria, che accompagna i nuovi colleghi per il primo anno in azienda. In questo contesto si inserisce l'aggiornamento della sezione "Lavora con noi" del sito istituzionale, arricchita di due nuovi percorsi digitali:

- il primo finalizzato all'*employer branding* attraverso game interattivi che permettono di conoscere la storia, le iniziative e la cultura di ITAS
- la *Candidate Experience* dedicata ai giovani che desiderano sottoporre la propria candidatura ed entrare nel mondo ITAS.

Nel 2023 sono state inserite nelle società del Gruppo 52 nuove persone, di cui il 55,8% di età inferiore ai 30 anni. Questo dato evidenzia la determinazione nel coinvolgere giovani talenti all'interno del Gruppo, con l'obiettivo di dare maggiore spazio alle nuove generazioni.

Personale assunto e che ha interrotto/terminato il rapporto di lavoro per genere





Con 36 uscite nel corso del 2023, di cui 8 pensionamenti, il tasso di *turnover* in uscita si attesta al 5,0%.

Tasso di turnover per genere ed età	2023	2022	2021
Tasso turnover complessivo	**12,3%**	**8,1%**	**7,2%**
Tasso di nuovi assunti	**7,2%**	**3,3%**	**4,5%**
Tasso di nuovi assunti – Donne	7,5%	1,6%	6,2%
Tasso di nuovi assunti – Uomini	7,1%	4,7%	3,1%
Tasso di nuovi assunti - Sotto i 30 anni	70,7%	22,7%	47,3%
Tasso di nuovi assunti - Tra i 30 e i 50 anni	5,4%	2,6%	2,0%
Tasso di nuovi assunti - Oltre i 50 anni	0,4%	1,2%	0,8%
Tasso di turnover in uscita	**5,0%**	**4,8%**	**2,7%**
Tasso di turnover in uscita – Donne	4,7%	3,1%	2,2%
Tasso di turnover in uscita – Uomini	5,3%	6,2%	3,1%
Tasso di turnover in uscita - Sotto i 30 anni	22,0%	4,5%	15,1%
Tasso di turnover in uscita - Tra i 30 e i 50 anni	3,7%	1,9%	1,4%
Tasso di turnover in uscita - Oltre i 50 anni	4,4%	9,6%	2,8%
Tasso di compensazione del turnover	**144,4%**	**68,6%**	**165,0%**

7.3 Percorsi di sviluppo professionale

L'attenzione allo sviluppo delle competenze per tutti i dipendenti, siano essi neoassunti o presenti nel Gruppo ITAS da più tempo, è sempre al centro delle iniziative e dei programmi di risorse umane, con l'obiettivo di supportarne la crescita professionale e umana.

In questo ambito si inserisce la prosecuzione dell'attività all'interno del gruppo di lavoro del progetto ***EQF - European Qualification Framework*** in ambito assicurativo, coordinato da ANIA e FBA, che nel 2022 ha portato alla validazione del Repertorio di standard professionali del settore assicurativo e all'aggiornamento dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni, mettendo a disposizione delle aziende aderenti librerie di conoscenze, competenze e abilità specifiche richieste dai diversi processi di erogazione dei servizi assicurativi. L'attività e i successi del progetto hanno favorito e continueranno a sostenere ITAS nello sviluppo, miglioramento e adattamento dei propri strumenti di gestione del capitale umano, assicurando coerenza e integrazione tra gli obiettivi strategici, la cultura organizzativa e le competenze tecniche e comportamentali di ciascun individuo.

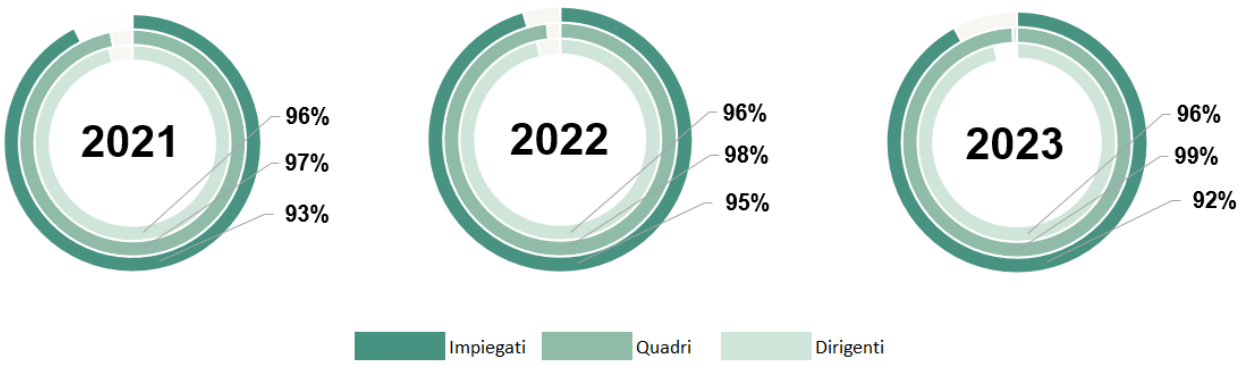
Un ruolo essenziale nei percorsi di sviluppo professionale è svolto dalla **valutazione delle performance** individuali, che interessa tutte le persone ITAS a tutti i livelli contrattuali. Il sistema è volto a motivare e guidare le prestazioni dei singoli a beneficio della performance aziendale e dello sviluppo professionale, ponendo le basi per lo sviluppo per l'impostazione di obiettivi professionali a breve, medio e lungo termine.

Nel 2023, nell'ambito della prosecuzione del percorso di digitalizzazione e rinnovamento degli applicativi HR, è stata rivista la sezione dedicata alla valutazione delle prestazioni all'interno dell'intranet, creando due aree separate: una dedicata ai responsabili di unità organizzative e l'altra ai collaboratori con ruoli non manageriali. L'obiettivo è stimolare e facilitare il processo di valutazione, gli scambi bidirezionali e la continuità nell'allineamento su performance, sviluppo ed esigenze formative.

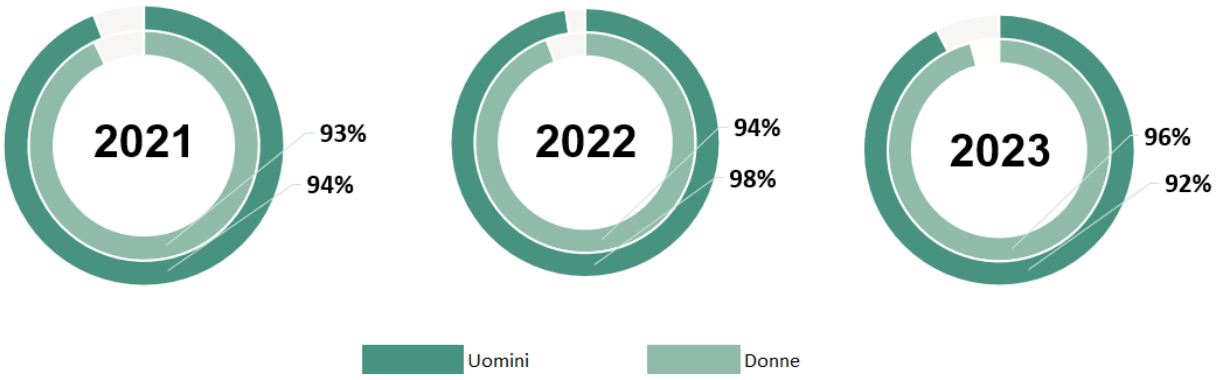
Il sistema applicato ai ruoli di responsabilità organizzativa si basa su **obiettivi quantitativi e qualitativi**. I primi, assegnati dal dirigente di riferimento, si caratterizzano per **rilevanza, specificità, misurabilità** e **attuabilità** in un orizzonte temporale determinato. La componente qualitativa è strettamente legata ai valori di ITAS e al modo in cui questi si manifestano attraverso i comportamenti dei singoli sul luogo di lavoro. Nello specifico, tale componente si concentra sul contributo positivo e collaborativo nelle relazioni personali, sia all'interno del gruppo che con gli stakeholder, oltre alla condivisione delle competenze ed esperienze acquisite.

Per le **persone con ruoli non manageriali,** il sistema coinvolge i responsabili e i loro collaboratori, che nel primo trimestre dell'anno si confrontano in merito alle attese, agli obiettivi, alle competenze da sviluppare, alle esigenze formative e alle iniziative di sviluppo. Durante l'anno, il responsabile supporta con feedback continui la prestazione del singolo e del gruppo, anche attraverso un'apposita funzionalità presente nell'applicativo di gestione, e segnala le opportunità di crescita e di sviluppo. Come già precedentemente realizzato per il sistema destinato ai ruoli di responsabilità organizzativa, è stato inoltre introdotto uno **step di autovalutazione** volto a promuovere una maggiore consapevolezza della propria performance, delle competenze gestite e della loro valorizzazione nel percorso individuale di sviluppo, evidenziando i progressi compiuti. Il processo si conclude alla fine dell'anno con la consuntivazione delle competenze tecniche e comportamentali applicate e la valutazione dei risultati conseguiti da parte dei responsabili.

Dipendenti per categoria che ricevono una valutazione periodica delle performance e dei piani di carriera (%)



Dipendenti per genere che ricevono una valutazione periodica delle performance e dei piani di carriera (%)



In supporto ai percorsi individuali di sviluppo, dal 2021 è possibile attivare un servizio di *counseling*, che offre ai dipendenti uno spazio di ascolto attivo per riflettere sulle relazioni tra il proprio lavoro e le dimensioni della propria vita personale e un sostegno empatico all'assunzione di decisioni in ambito professionale, all'affronto di situazioni di conflitto interpersonale e allo sviluppo delle proprie potenzialità. Il servizio si effettua in orario di lavoro tramite colloqui individuali o in piccoli gruppi, i cui contenuti rimangono riservati tra il counselor e i partecipanti. Nel 2023 il servizio non è stato attivato in quanto non sono pervenute richieste relative a tale supporto.

L'attenzione del Gruppo si estende alla fase di **uscita dal mondo del lavoro**. A settembre 2021 è stata avviata la procedura sindacale volta alla finalizzazione di un nuovo accordo per il ricorso alle prestazioni straordinarie del Fondi di Solidarietà intersettoriale ANIA/AISA al fine di agevolare il prepensionamento, sulla base di adesioni volontarie. Tale accordo è stato prorogato nel settembre 2023 ed è rivolto a coloro che maturano il diritto a percepire la rendita pensionistica obbligatoria entro il termine del 1°giugno 2027. Su base volontaria tutti i dipendenti con tali requisiti potranno presentare all'azienda la domanda di adesione entro il 31 dicembre 2024. In caso di risoluzione consensuale individuale del rapporto di lavoro non finalizzata a un prepensionamento, è previsto un servizio di ricollocamento sul mercato del lavoro.

7.4 Formazione continua per sviluppare le competenze

Lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali e trasversali dei collaboratori di ITAS ha sempre rappresentato un punto fermo per far fronte alle sfide provenienti dal contesto e dal mercato.

Il **Piano Formativo Integrato** è la leva strategica finalizzata a consentire ai dipendenti direzionali e alla rete agenziale a dialogare con un unico linguaggio mutualistico, accompagnandoli in un processo di cambiamento orientato alla responsabilità e alla cooperazione. La definizione dei contenuti trae origine dall'analisi dei fabbisogni effettuata attraverso interviste ai dirigenti e responsabili di settore e dai driver fondamentali del Piano Industriale Triennale. I moduli formativi mirano a:

- diffondere la cultura della **mutualità**, della **sostenibilità** e del **benessere** attraverso l'erogazione di moduli di aggiornamento su queste tematiche e di approfondimento dei relativi aspetti progettuali ed azioni concrete, con l'obiettivo di consolidare le competenze e la cultura aziendale e di sviluppare i comportamenti delle persone in coerenza con la natura di Impresa Mutualistica
- favorire lo sviluppo di una **cultura della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica e di prodotto**, attraverso moduli di formazione dedicati e l'apprendimento dell'uso di strumenti e applicativi
- sviluppare le competenze tecniche assicurative attraverso moduli incentrati didattici sui prodotti e sessioni di aggiornamento assicurativo e tecnico
- favorire lo sviluppo della **motivazione personale** e della **capacità di visione e pianificazione**, attraverso moduli di gestione della managerialità e della conoscenza del contesto aziendale
- consolidare il supporto alla relazione e alla comunicazione tra i Dipendenti del Gruppo ITAS, la Rete Agenziale ed i Soci Assicurati, attraverso moduli e percorsi di affiancamento che sviluppano tali competenze comportamentali
- valorizzare le competenze tecniche presenti nell'organizzazione, attraverso la formazione di una squadra di "maestri", vale a dire docenti interni dedicati alla formazione di altri colleghi.

Il Piano Formativo Dipendenti si struttura in tre linee: **formazione su misura, corsi interaziendali individuali e catalogo formativo.**

La **formazione su misura** è progettata in maniera personalizzata e partecipata per quanto riguarda l'individuazione degli obiettivi, dei contenuti e dei partecipanti. La proposta prevede percorsi mirati alle esigenze dei singoli settori aziendali e proiettati nelle situazioni professionali reali e specifiche del team, di tipo sia tecnico che comportamentale. La formazione viene erogata *in house* nelle tre sedi principali di Trento, Genova e Milano con modalità diversificate in base ai destinatari (interventi dedicati all'intero team, a piccoli gruppi o a singole persone) e alla tipologia di intervento (workshop di approfondimento e aggiornamento su temi peculiari dei singoli settori, workshop di allineamento tra differenti aree aziendali, interventi di professionisti esperti, percorsi individuali o di gruppo). All'interno di questo ambito rientrano anche gli interventi di formazione linguistica e di *team building*.

Gli interventi di *team building* sono realizzati su richiesta dei responsabili d'area, sulla base di specifiche esigenze. Sono proposte diverse tipologie di intervento, tra cui anche tecniche di improvvisazione teatrale per sviluppare la capacità di adattarsi all'imprevisto e le metodologie Lego® Serious Play®, finalizzate ad agevolare i processi razionali e comunicativi e le tecniche di *problem solving* attraverso l'impiego del gioco di costruzioni.

I **corsi individuali interaziendali e master** includono interventi formativi offerti dal mercato, suddivisi in due tipologie:

- corsi specifici settoriali erogati da partner di riferimento come SDA Bocconi School of Management, MEFOP, Assinform, Paradigma, 24 Ore Business School, SEAC Cefor
- master professionalizzanti tra cui il Master EMIF - Executive MBA Insurance Master della MIB Trieste School of Management, i master del CINEAS di contenuto tecnico assicurativo e quelli proposti dal Politecnico di Milano.

I partecipanti sono individuati dal responsabile in accordo con ITAS Forum, HR *Business Partner* e con la funzione Sviluppo Risorse Umane.

Il **catalogo formativo aziendale** rappresenta l'elemento principale del Piano Formativo Dipendenti e raccoglie le esigenze formative tecniche e comportamentali emerse dall'analisi dei fabbisogni e del Piano Industriale Triennale, suddivise in quattro aree tematiche:

- aggiornamento tecnico assicurativo
- aggiornamento tecnico professionale
- aggiornamento digitale
- soft skill a supporto della relazione

Nel 2023, ITAS ha consolidato i percorsi specialistici dedicati ai **nuovi manager ed ai nuovi assunti**, arricchendoli con approfondimenti sui principali indicatori di performance e sui progetti strategici della Compagnia, così da arricchire la loro visione sul contesto aziendale e la capacità dei Manager di trasferirla nella maniera opportuna alle proprie risorse.

Si è mantenuto un costante focus sul tema della digitalizzazione, con moduli dedicati e erogati in modalità online, a supporto delle iniziative aziendali come la **Piattaforma Welfare** e le nuove strumentazioni informatiche messe a disposizione ai dipendenti durante l'anno.

I corsi tecnici a supporto degli ambiti di sviluppo delle linee strategiche del Piano industriale e quelli dedicati agli strumenti di *Project Management* sono stati consolidati come elementi fondamentali della cultura aziendale, così come i corsi di formazione e-learning sui rami e sui nuovi prodotti, sempre aggiornati a seguito dell'uscita dei prodotti.

Tra le novità del 2023, spiccano i **laboratori interdisciplinari sperimentali**, in cui dirigenti delle aree assuntiva e liquidativa si sono scambiati ruoli e competenze con dipendenti di agenzia, con il supporto di un facilitatore esterno. L'obiettivo era condividere conoscenze tecniche, allineare la visione e il linguaggio, gestire lo stress e sviluppare le capacità di negoziazione, con un'attenzione particolare all'integrazione e alla collaborazione tra i diversi attori dell'azienda.

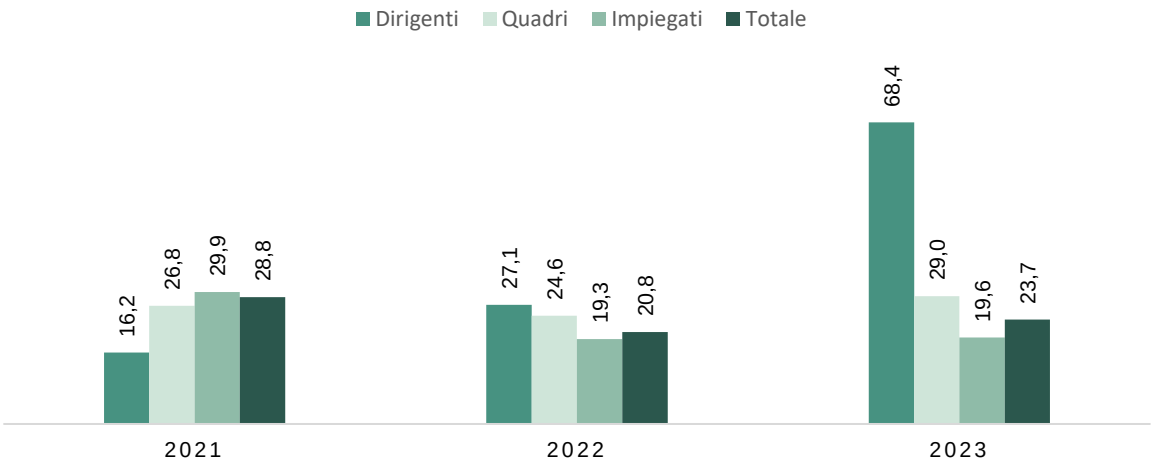
È stato introdotto un nuovo percorso sulla **Responsabilità Sociale d'Impresa**, mirato a promuovere la cooperazione tra volontariato, istituzioni locali e imprese sensibili al bene comune, incoraggiando il dialogo tra profit e non profit, e tra cittadini e organizzazioni di volontariato. Il percorso comprendeva moduli su tematiche quali il Marketing etico, la Finanza sostenibile, l'Impegno comunitario e il Volontariato d'Impresa.

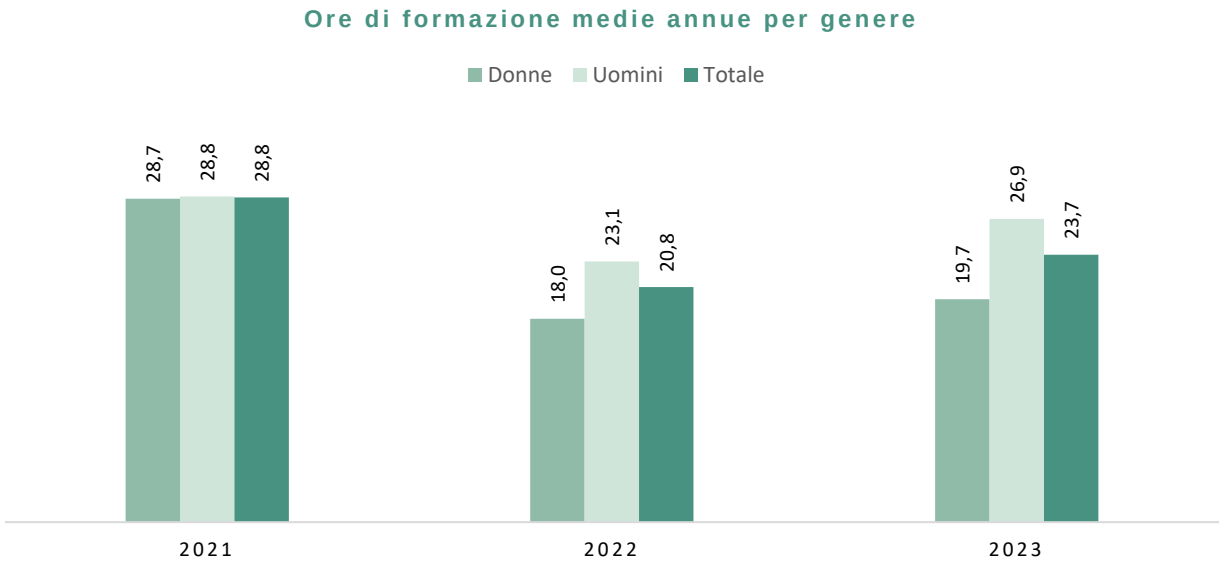
Consolidata la modalità formativa in **formula *blended***, che alterna sessioni in aula con webinar sincroni e asincroni, focalizzandosi principalmente sul tema della digitalizzazione. I contenuti dei percorsi formativi sono selezionati e autorizzati a partire dalle esigenze espresse dai singoli dipendenti nell'ambito della valutazione delle prestazioni individuali.

Attraverso un'applicazione gestionale dedicata, i dipendenti possono monitorare il proprio percorso formativo e compilare i **questionari di soddisfazione dei corsi**, periodicamente analizzati per valutare ed eventualmente adeguare l'offerta formativa. Inoltre, il Piano prevede momenti di *follow-up* su alcuni dei moduli realizzati l'anno precedente, al fine di verificare anche a distanza di tempo i risultati ottenuti ed evidenziare cambiamenti comportamentali correlati agli interventi formativi. Per le aree linguistiche e informatiche, vengono erogati test pre e post corso.

Nel **2023** è stato consolidato uno strumento per valutare l'efficacia dei programmi formativi e il loro effettivo contributo alle attività lavorative: a 45 giorni da ogni corso, inviamo ai partecipanti e ai loro responsabili un "Questionario per la rilevazione dell'efficacia della formazione", composto da quattro domande relative agli obiettivi formativi e alla coerenza dei contenuti con l'attività lavorativa. I partecipanti sono invitati ad autovalutare l'efficacia del corso, mentre i loro responsabili forniscono una valutazione indiretta attraverso l'osservazione di eventuali modifiche nei comportamenti e nell'acquisizione di nuove competenze.

Ore di formazione medie annue per categoria





7.5 Politiche di remunerazione per sostenere la creazione di valore

ITAS ritiene che adeguati meccanismi di remunerazione del management e del personale favoriscano la competitività e il governo delle società, contribuendo ad attrarre le professionalità e capacità necessarie a un'efficace conduzione delle attività. Per questo motivo, il Gruppo ha adottato sistemi retributivi coerenti con una sana e prudente gestione del rischio, con strategie di business di lungo periodo e con le finalità e i valori mutualistici che ispirano l'azione di ITAS Mutua.

L'Assemblea Generale di ITAS Mutua è chiamata ad approvare annualmente e determina inoltre, in sede di nomina, i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale. Fermo restando il ruolo dell'Assemblea Generale e le funzioni consultive e propositive svolte dal Comitato Nomine e Remunerazioni, la Compagnia periodicamente verifica attraverso analisi di mercato la congruità dei compensi spettanti agli amministratori e al personale rilevante.

I soggetti che rientrano nel sistema di remunerazione aziendale sono i consiglieri di amministrazione, i sindaci, i dirigenti, i funzionari, gli impiegati e i responsabili delle funzioni fondamentali.

Il sistema di remunerazione è incentrato sulla componente fissa. La componente variabile complementare è di entità proporzionata e orientata alla creazione di valore, come misurata dal *Solvency Ratio* di Gruppo e dall'utile lordo. La determinazione della componente variabile è effettuata su un orizzonte pluriennale secondo un sistema premiante ancorato ai risultati aziendali complessivi, agli obiettivi economico-finanziari previsti dal Piano Industriale triennale e a eventuali obiettivi individuali definiti dalla Direzione di appartenenza. Rientrano nella componente variabile anche le premialità per comprovato e particolare impegno del personale. È escluso il ricorso a incentivi basati su strumenti finanziari; la parte variabile maturata negli esercizi precedenti non è erogata qualora si manifesti un grave deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria dell'impresa e deve essere restituita qualora siano dimostrate condotte dolose o gravemente colpose.

Per i consiglieri di amministrazione e per l'Amministratore Delegato può essere prevista una parte variabile della retribuzione legata all'ottenimento di risultati prefissati, non superiore al 25% della retribuzione ricorrente. Tali previsioni, tuttavia, non sono al momento attuate.

Nel 2023, in coerenza con il Piano Strategico triennale di Sostenibilità, è prevista l'assegnazione di obiettivi qualitativi e target quantitativi di sostenibilità ai dirigenti responsabili delle principali aree e funzioni aziendali.

In virtù delle politiche attuate, il **rapporto tra la retribuzione totale annua della persona con la retribuzione più alta** e la retribuzione totale mediana di tutti i dipendenti del Gruppo[11] risulta pari a **9,97**. Il dato risulta in diminuzione rispetto al 2022 (10,3).

[11] La remunerazione totale include la retribuzione fissa e variabile, comprensiva di premi e bonus di produttività e di performance, percepita nel 2023. I compensi percepiti dalle persone assunte nel corso dell'anno e con contratto di lavoro part time sono stati riproporzionati in termini di Full Time Equivalent.

7.6 Valorizzazione delle diversità

ITAS promuove una cultura d'impresa inclusiva, volta a garantire il rispetto delle pari opportunità, ad affrontare le situazioni di fragilità individuale e a valorizzare la diversità di pensiero, considerata una risorsa fondamentale per lo sviluppo e per la crescita personale e aziendale.

La selezione delle persone è effettuata sulla base delle professionalità e delle competenze corrispondenti alle esigenze aziendali, indipendentemente dalle loro caratteristiche personali – età, genere, orientamento sessuale, disabilità, origine etnica, nazionalità, opinioni politiche e fede religiosa. La valorizzazione delle diversità è un fattore abilitante per il coinvolgimento delle persone negli obiettivi aziendali, la cui gestione consapevole crea un vantaggio competitivo per il Gruppo e alimenta il valore condiviso.

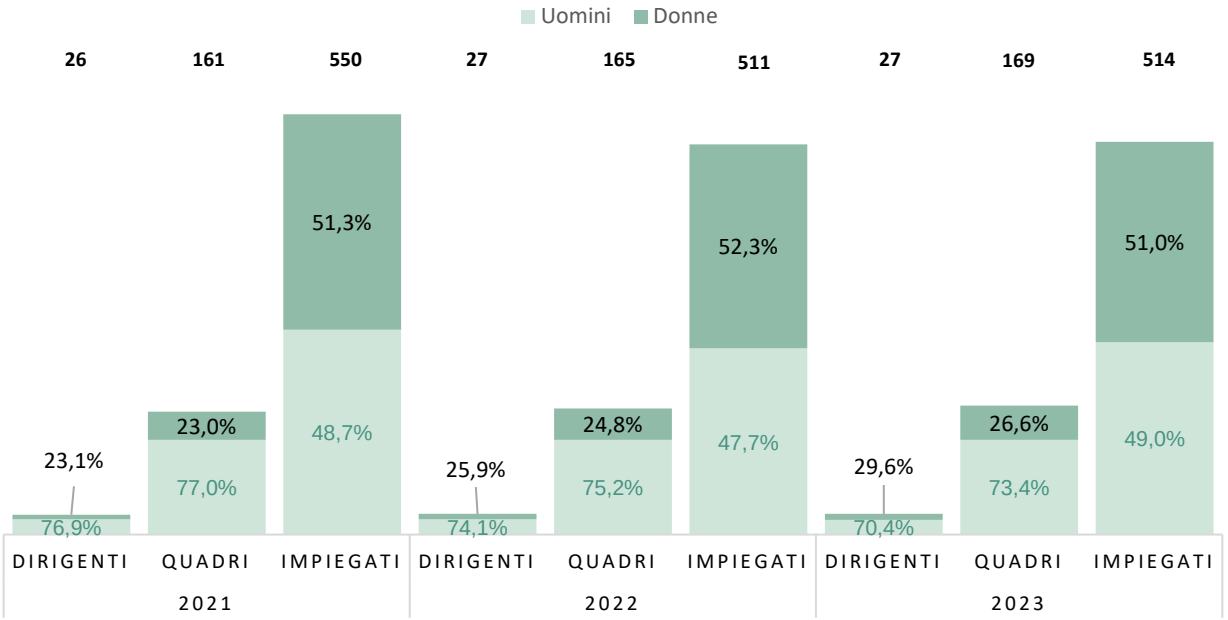
Tali principi sono affermati nelle **Linee guida di Gruppo in materia di Diversità e Pari Opportunità**, approvate nel 2021.

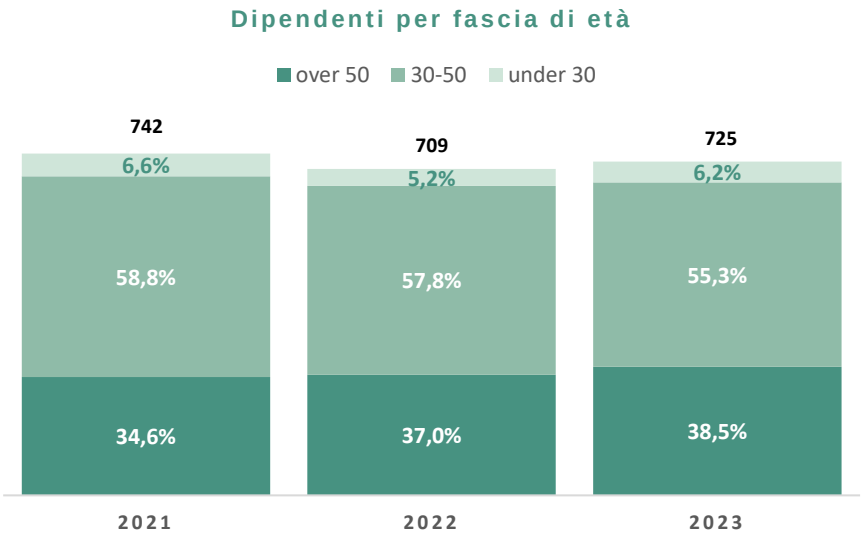
Come affermato anche dal **Codice Etico**, gli amministratori e le persone dotate di responsabilità organizzative si impegnano a creare un ambiente di lavoro idoneo a garantire l'integrità fisica e morale delle persone e privo di pregiudizi, intimidazioni, illeciti condizionamenti o indebiti disagi, favorendo la collaborazione reciproca e lo spirito di squadra nel rispetto della personalità di ciascuno. Nell'ambiente di lavoro e nei rapporti reciproci non sono consentite discriminazioni di alcuna natura. Il canale di *whistleblowing* è uno degli strumenti attraverso il quale tutti i dipendenti possono portare all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza condotte irregolari, al fine di contrastare e prevenire episodi critici.

All'interno di ITAS Mutua è presente dal 2012 una **Commissione aziendale paritetica per le Pari Opportunità** composta da sei membri eletti dai lavoratori e nominati dalla Compagnia, che ha il compito di promuovere attivamente la parità di trattamento sostanziale di tutto il personale, accertare che siano garantite pari opportunità nell'accesso ai percorsi formativi e di crescita, e monitorare e analizzare possibili eventi discriminatori o casi di molestie e *mobbing*, attuando le necessarie azioni correttive. Nel corso del 2022 è iniziato il confronto per il rinnovo della Commissione e sono stati nominati i rappresentati aziendali, in attesa dell'elezione dei rappresentanti da parte dei lavoratori. Nell'ambito del Piano Strategico di Sostenibilità si prevede la riattivazione della Commissione e l'avvio di nuove iniziative di sensibilizzazione e comunicazione interna sulla diversità, in tutte le sue forme, e sull'inclusione. In linea con i precedenti anni di rendicontazione, alla Commissione non è giunta alcuna segnalazione in merito a episodi di discriminazione riguardanti le persone ITAS.

Per quanto riguarda la rappresentanza di genere all'interno della popolazione aziendale, nel 2023 persiste una prevalenza della componente maschile (55%), ma aumenta lievemente la presenza delle donne sia tra i quadri (26,6%, rispetto al 24,8% del 2022), sia tra i dirigenti (29,6% rispetto al 25,9% del 2022).

Dipendenti per categoria e genere





Per quanto riguarda l'età, la fascia compresa tra i 30 e 50 anni si riconferma quella maggiormente rappresentata all'interno della popolazione aziendale (55,3%), seguita dagli over 50 (38,5%).

L'analisi dei differenziali retributivi di genere[12] (*gender pay gap*) evidenzia una situazione di quasi parità salariale tra gli impiegati. Il divario relativo ai quadri/funzionari registra un lieve peggioramento, così come il gap relativo ai dirigenti. Tali risultati sono influenzati da diversi fattori quali l'età media complessivamente inferiore per le dirigenti e funzionarie e le nomine relativamente recenti di manager donna.

Rapporto tra la remunerazione delle donne e degli uomini	Remunerazione fissa lorda			Remunerazione complessiva lorda		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021
Dirigenti	75,5%	80,1%	72,1%	71,9%	76,6%	72,8%
Quadri	90,7%	92,8%	93,2%	91,2%	93,6%	94,2%
Impiegati	97,2%	98,5%	97,4%	97,1%	98,2%	97,3%

Al 31/12/2023 sono presenti nel Gruppo 49 persone appartenenti alle categorie protette o con disabilità pari al 6,8% della popolazione, in linea con il 2022.

[12] I valori sono calcolati in termini di Full Time Equivalent (FTE).

7.7 Comunicazione interna per sentirsi parte del Gruppo

Da oltre 200 anni, ITAS si prende cura delle persone, delle famiglie e delle comunità in cui opera, non solo attraverso l'attività di assicurazione, ma anche attraverso concrete iniziative di carattere sociale, culturale e ambientale. Per rendere realmente efficace tale visione, è necessario creare una cultura comune della sostenibilità sociale e ambientale all'interno e all'esterno del Gruppo, favorendo la crescita di una comunità unita intorno a un progetto condiviso. Per questa ragione è nata **Responsabili per Natura**: una chiamata all'azione, un'identità visiva e progettuale che accomuna ogni attività, iniziativa o forma di comunicazione interna che rientra nel perimetro della responsabilità sociale di ITAS.

Dal 2020 è inoltre attivo **ITAS Time**, un format di eventi in streaming e incontri in presenza accomunati da un unico obiettivo: rappresentare il filo conduttore di un'informazione tempestiva e trasparente, capace di garantire uno scambio costante tra il management e i colleghi. Nel corso del 2023 si sono svolti tre appuntamenti ITAS time durante i quali sono stati presentati i risultati aziendali ed è stato condiviso un aggiornamento sui principali progetti in corso.

Per quanto riguarda le attività dedicate ai dipendenti e alle loro famiglie, a dicembre 2023 si è svolta la tradizionale festa di **Santa Lucia** presso le sedi di Trento e Genova. L'evento, tradizionalmente dedicato ai figli dei dipendenti fino ai 10 anni d'età, è da sempre caratterizzato da una favola scritta appositamente per l'occasione che, in quest'ultima edizione, ha visto come protagonista un piccolo bruco di nome Niky affiancato nella sua avventura da Santa Lucia e dell'immancabile asinello Serafino. Un racconto che i bambini hanno vissuto in prima persona grazie all'interazione creata dagli animatori. I piccoli ospiti sono stati, inoltre, coinvolti in alcuni laboratori e giochi di gruppo.

In occasione delle festività natalizie, ai dipendenti è stato donato un panettone Filippi, rinomato per la sostenibilità della produzione, e alcuni prodotti alimentari prodotti da un'azienda agricola che partecipa al progetto sociale "Tutti nello stesso campo". Il tutto è stato confezionato in una borsa riutilizzabile realizzata dalla Cooperativa Sociale Samuele con materiali tessili di recupero.

FAMILY AUDIT

ITAS è certificata Family Audit dal 2017: siamo la prima Compagnia assicuratrice italiana ad aver aderito al programma e ad aver ottenuto il marchio registrato dalla Provincia Autonoma di Trento che riconosce l'impegno delle organizzazioni nell'adozione di misure tese al benessere dei propri dipendenti. Grazie a questo strumento e alla collaborazione di un gruppo di colleghi, sono stati messi in atto progetti e attività per promuovere la conciliazione lavoro-famiglia delle nostre persone e per favorire un miglioramento continuo della nostra Compagnia.

È stato possibile individuare, incentivare e attivare iniziative volte a:

- introdurre nuove modalità di lavoro, più flessibili e concilianti
- promuovere la mobilità sostenibile e gli spostamenti casa lavoro
- investire in welfare aziendale e in iniziative per i colleghi
- individuare convenzioni e scontistiche che permettano di ridurre i costi in capo alle famiglie
- costruire relazioni con le realtà del territorio e far crescere la responsabilità verso la collettività
- diffondere la cultura della conciliazione, del benessere lavorativo e della parità di genere.

ITAS è ora impegnata nella cosiddetta fase di consolidamento, attraverso cui si impegna a consolidare e rinnovare le politiche di conciliazione vita e lavoro, di pari opportunità e quelle legate al benessere organizzativo introdotte nei precedenti processi.

7.8 Flessibilità e servizi per conciliare vita e lavoro

L'impegno di ITAS a garantire pari opportunità e a valorizzare la diversità di genere si concretizza, oltre che nella definizione di percorsi di formazione e sviluppo professionale personalizzati, nell'offerta di forme di **flessibilità lavorativa** e di **servizi** volti a facilitare la conciliazione tra i tempi della vita lavorativa e quelli della vita familiare e personale.

Le società del Gruppo valorizzano l'impiego part-time come forma elementare di flessibilità. Nel 2023, 88 dipendenti, di cui il 95,5% donne, hanno usufruito di tale modalità.

Il ricorso al congedo parentale è favorito e i dipendenti che rientrino dal periodo di astensione sono accompagnati attivamente al reinserimento all'interno dell'ambiente lavorativo. Dei 53 dipendenti che hanno usufruito del congedo nel 2023, il 79,2% è rientrato a lavoro entro la fine del 2023. Il tasso di *retention* dimostra che, a un anno di distanza dal rientro del lavoro, il 91,2% di chi ha usufruito del congedo è ancora impiegato presso il Gruppo.

Dal 2018 è inoltre attivo il congedo parentale a ore, che può essere fruito su base oraria per periodi minimi di un'ora e successive frazioni.

Un'ulteriore forma di flessibilità organizzativa introdotta per tutti gli impiegati e funzionari è il **lavoro agile**. Dopo l'attivazione a marzo 2020 della modalità del telelavoro nell'ambito delle misure di contenimento dei rischi sanitari da Covid-19 e facendo seguito ad un precedente accordo di settembre 2020, nel 2021, è stato formalizzato come istituto permanente attraverso un apposito accordo sindacale che prevede 5 giorni di lavoro agile al mese per ogni dipendente.

In favore dei genitori con figli minori di 14 anni, nel corso del 2023 è stata prorogata la possibilità di fruizione di 1 giornata di telelavoro a settimana, in aggiunta alle giornate di lavoro agile già previste.

Congedi parentali	2023	2022	2021
Dipendenti che avevano diritto al congedo parentale	**222**	**226**	**242**
Donne	94	111	108
Uomini	128	115	134
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	**53**	**41**	**44**
Donne	36	26	28
Uomini	17	15	16
Dipendenti rientrati al lavoro alla fine del congedo	**42**	**34**	**39**
Donne	26	19	23
Uomini	16	15	16
Numero di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo il congedo parentale e che sono ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro	**31**	**39**	**51**
Donne	19	23	28
Uomini	12	16	23
Tassi rientro e permanenza	**2023**	**2022**	**2021**
Tasso di rientro al lavoro complessivo	**79,2%**	**82,9%**	**88,6%**
Tasso di rientro al lavoro Donne	72,2%	73,1%	82,1%
Tasso di rientro al lavoro Uomini	94,1%	100,0%	100,0%
Tasso di permanenza al lavoro complessivo	**91,2%**	**100,0%**	**98,1%**
Tasso di permanenza al lavoro Donne	100,0%	100,0%	96,6%
Tasso di permanenza al lavoro Uomini	80,0%	100,0%	100,0%

Dal 2019 è attivo il **Nido degli Aquilotti**, l'asilo nido aziendale situato a pochi metri da Casa ITAS, nel quartiere Le Albere di Trento. La definizione del progetto pedagogico-educativo e la connessa progettazione degli spazi di realizzazione del nido si sono basate su un'attività di ricerca condotta dall'Università di Trento, con l'obiettivo di offrire un servizio di eccellenza capace di adattarsi nel tempo alle esigenze dei genitori lavoratori. Alla fine del 2023 il nido ospitava 13 bambini, pari alla capacità complessiva. A partire da gennaio 2024, a seguito delle numerose richieste rimaste inevase, ITAS amplierà il nido per poter ospitare 18 bambini.

Oltre alle iniziative e agevolazioni di welfare aziendale, che spaziano dall'orario flessibile e a tempo parziale, ai turni e all'assistenza sanitaria, il Gruppo mette inoltre a disposizione dei propri collaboratori un'ampia gamma di servizi e opportunità nell'ambito del progetto **Family Audit**.

7.9 Welfare aziendale per vivere e lavorare meglio

Consapevole del ruolo sempre più rilevante che il welfare aziendale assume nella risposta a bisogni che non sempre il sistema pubblico è in grado di soddisfare adeguatamente, ITAS offre ai propri collaboratori un'ampia gamma di **tutele e vantaggi** al di là delle previsioni contrattuali, per consentire loro di affrontare e pianificare la propria vita lavorativa e personale nella massima serenità.

Con la sola eccezione dell'assistenza sanitaria, prevista per i contratti a tempo indeterminato e di apprendistato, le opportunità di welfare sono estese a tutti i collaboratori, senza distinzioni contrattuali o geografiche. La pianificazione di tali strumenti è affidata all'Ufficio Servizi di Welfare, appositamente individuato all'interno della Direzione Risorse Umane.

Benefit e opportunità di welfare per i collaboratori di ITAS Mutua e ITAS Vita S.p.A.	
Fondo pensione dipendenti	Fondo negoziale tra ITAS e i rappresentanti dei dipendenti. Gli iscritti hanno diritto a una quota versata da parte della Società. Nel 2023, su un totale di 2,45 milioni di euro di versamenti, la quota versata dai dipendenti al Fondo Pensione tramite cedolino paga è stata pari, in media, al 18,4% del totale, al netto del TFR
Assicurazione sulla vita	È una garanzia accessoria del Fondo Pensione. Per funzionari e dirigenti il premio è a carico dell'azienda, per gli impiegati è una garanzia facoltativa attivabile attraverso un contributo. Nel 2023 il 51,8% dei dipendenti ha attivato la polizza
Assistenza sanitaria e copertura assicurativa per disabilità/invalidità	Finanziata da contributi del lavoratore e, in misura maggiore, del datore di lavoro, copre spese medico-specialistiche, odontoiatriche, infortuni e invalidità permanente e alcune tipologie di ricovero. È inoltre prevista dalla contrattazione nazionale una garanzia LTC che copre il lavoratore in servizio ed anche successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro in caso di uscita per quiescenza
Permessi per malattia figli, assistenza parenti e per lavoratori studenti	I dipendenti hanno a disposizione fino a 50 giorni lavorativi all'anno di congedo straordinario non retribuito per la cura dei figli (fino al dodicesimo anno d'età), 10 giorni lavorativi l'anno di permessi giornalieri non retribuiti per assistenza a parenti entro il secondo grado ricoverati in ospedale, permessi giornalieri retribuiti per la preparazione di esami universitari, di laurea e di passaggio da una classe all'altra della scuola media inferiore/superiore e per il conseguimento della maturità (3 giorni per la preparazione di esami, 50 per la laurea)
Locazione alloggi e contributo per trasferimenti	Locazione di appartamenti di proprietà disponibili ed estensione al secondo anno del 50% di contributo per maggior spesa sostenuta in conseguenza a trasferimento
Agevolazione acquisto e risanamento prima casa	Per l'acquisto, costruzione o ristrutturazione della prima casa è previsto l'abbattimento fino a 4 punti del tasso di interesse annuo su un capitale massimo stabilito dalla contrattazione aziendale
Prestiti e finanziamenti al personale	Prestiti per esigenze personali o famigliari, non voluttuarie o speculative. Rimborso con trattenuta sullo stipendio a un tasso annuo di interesse con uno spread pari, nel 2023, allo 0,25%
Buoni pasto e pausa pranzo flessibile	Il personale beneficia del buono pasto utilizzabile negli esercizi convenzionati e in prossimità della sede di lavoro. Nel 2018 è stata introdotta la fascia pranzo flessibile con possibilità di effettuare la pausa obbligatoria di 45 minuti all'interno della fascia oraria 12.15 – 14.15
Trasporti e mobilità	Per i dipendenti della sede di Milano, l'attuale convenzione con ATM permette di rateizzare l'importo in busta paga. Una nuova convenzione con AMT di Genova prevede uno sconto di 30 euro sull'abbonamento annuale e la possibilità di rateizzare l'importo in busta paga
Convenzione attività sportive e culturali	Abbonamento annuale presso una palestra in loco con modalità particolarmente vantaggiose. Attività ricreative e culturali per i dipendenti, attraverso una contribuzione al circolo ricreativo C.R.ITAS
Benefit e opportunità per i collaboratori di ITAS Intermedia S.r.l.	
Premio aziendale di produttività variabile	Il premio aziendale di produttività individuale è correlato al raggiungimento di incrementi di produttività delle singole agenzie
Assistenza sanitaria	La Cassa lavoratori agenziali garantisce prestazioni di assistenza sanitaria attraverso un contributo per la copertura del piano sanitario con quota a carico dei dipendenti e dell'azienda per tutti i lavoratori

Per quanto riguarda la società ITAS Pay S.p.A., al momento non sono previsti benefit in quanto ITAS Pay S.p.A. non ha dipendenti in forza e si avvale di risorse della Capogruppo in distacco.

C.R.ITAS

Il Circolo Ricreativo ITAS (C.R.ITAS) è una libera associazione senza scopo di lucro che punta a favorire la socializzazione dei dipendenti attraverso la promozione di iniziative di vario genere. Il patrimonio del circolo è costituito dai contributi ricevuti dalle società del Gruppo ITAS e dalle quote sociali dei singoli iscritti.

Nel 2023 il circolo conta 383 iscritti, tra cui 370 dipendenti (pari al 51% di tutti i dipendenti del Gruppo) e 13 dipendenti pensionati. L'anno è stato caratterizzato dalla ricostituzione di un nuovo Direttivo, che ha organizzato molteplici attività e alcune nuove iniziative per incontrare il favore e l'apprezzamento di tutti. Tra le proposte, sono state ripresentate classiche esperienze come il weekend sulla neve, la sfida di Paintball e il viaggio, che quest'anno si è tenuto in Giordania. Tra le novità, il picnic al Maso e la visita delle celle ipogee della Melinda. Numerose escursioni hanno arricchito l'offerta, tra cui la Ciaspolata al chiaro di luna in Val di Sole e la visita alla Tagliata del Ponale.

Sono stati introdotti corsi pratici come padel, kokedama e lavorazione della porcellana. Nell'ambito delle attività culturali, spiccano la visita al Museo di Canova a Bassano, la mostra di Banksy a Genova e la partecipazione alla celebrazione dei primi 10 anni del Muse.

È stata riproposta la corsa in pigiama nel centro di Trento, organizzata dalla LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori). Sempre nell'ottica della solidarietà, è stato ideato il primo APERILab: aperitivo del fare, in collaborazione con ITASolidale.

A chiudere l'anno, si è tenuta la cena sociale che ha riunito soci, amici e familiari del circolo ricreativo, seguita dal tradizionale brindisi natalizio.

7.10 Salute e sicurezza al centro

Per ITAS, la tutela della sicurezza e la salute sul lavoro costituisce un impegno fondamentale, oltre che una condizione imprescindibile per consentire ai collaboratori di operare nella massima serenità.

L'approccio di ITAS è basato sui seguenti principi:

- valutazione, prevenzione e mitigazione dei rischi
- informazione e formazione
- sguardo olistico sulla salute e sul benessere della persona.

ITAS effettua periodicamente la valutazione dei rischi professionali e si impegna ad aggiornarla in occasione di modifiche alle attività operative, agli ambienti di lavoro, agli impianti e attrezzature di lavoro, dell'entrata in vigore di nuove disposizioni normative o del verificarsi di infortuni o malattie professionali. La valutazione considera, oltre alle attività di ufficio, anche quelle svolte fuori sede e presso luoghi di lavoro di terzi (cantieri, stabilimenti industriali, aree o strutture sinistrate), e non ha messo in evidenza la presenza di lavoratori ad alta incidenza o ad alto rischio di infortuni o malattie professionali. L'attenzione di ITAS nella prevenzione si estende ai rischi di stress lavoro-correlato la cui ultima valutazione è stata effettuata nel corso del 2023.

La totalità dei lavoratori è informata sui rischi connessi all'attività svolta, sulle procedure per il primo soccorso, le misure di prevenzione, le procedure di evacuazione dei luoghi di lavoro, indicando i nominativi degli addetti all'emergenza e dei componenti dell'organigramma della sicurezza. L'informazione di sintesi è fornita nel vademecum "**La nuova sicurezza nel Testo Unico**", a cui si aggiungono i documenti di approfondimento pubblicati sul portale intranet InITAS. La formazione coinvolge tutto il personale e prevede una parte generale effettuata in modalità e-learning e corsi in aula per approfondire i rischi specifici alle diverse attività.

All'interno del Gruppo è presente il **Servizio di Prevenzione e Protezione** (SPP), a cui partecipano regolarmente il Responsabile (RSPP), 6 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), 2 addetti (ASPP), e il Medico Competente, come previsto dal CCNL. L'RSPP partecipa alle consultazioni e riunioni periodiche in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro e supporta il Datore di Lavoro nell'individuazione e valutazione dei rischi, nella definizione delle misure e procedure di sicurezza e nella proposta dei programmi di informazione e formazione. La sua attività è valutata regolarmente tramite l'effettuazione di sopralluoghi presso i luoghi di lavoro e la verifica dell'andamento degli infortuni e delle malattie professionali.

I dipendenti hanno la possibilità di segnalare eventuali fonti di rischio ai funzionari o dirigenti preposti, agli RLS oppure direttamente all'RSPP, e possono contattare il Servizio attraverso mail, telefono o richiesta scritta.

Nel 2023 si sono verificati tre incidenti di lieve entità, due a carico di dipendenti interni, uno esterno; in particolare un dipendente in trasferta aziendale è stato tamponato in auto ed un altro dipendente ha subito un lieve trauma dovuto all'esplosione del vetro della doccia dell'hotel in cui si trovava in trasferta. Un infortunio ha riguardato invece personale esterno: il lavoratore si è schiacciato il dito in una cassettiera.

Al fine di consolidare e migliorare ulteriormente i sistemi di prevenzione, nell'ambito del Piano Strategico di Sostenibilità ITAS ha avviato le attività per l'implementazione del Sistema di Gestione Sicurezza e Salute e l'ottenimento della certificazione secondo la norma ISO 45001:2018 previsto per il 2024.

Infortuni - personale ITAS	2023	2022	2021
Infortuni registrati	2	2	0
Infortuni gravi (assenza > 6 mesi)	0	0	0
Decessi sul lavoro	0	0	0
Ore lavorate	1.071.771	1.058.562	1.101.792

Infortuni - personale esterno	2023	2022	2021
Infortuni registrati	1	1	0
Infortuni gravi (assenza > 6 mesi)	0	0	0
Decessi sul lavoro	0	0	0
Ore lavorate	35.375	32.718	27.787

Tasso di infortuni personale ITAS	2023	2022	2021
Tasso di infortuni	1,9	1,9	0
Tasso di infortuni gravi (assenza > 6 mesi)	0	0	0
Decessi sul lavoro	0	0	0

Tasso di infortuni personale esterno	2023	2022	2021
Tasso di infortuni	28,2	30,6	0
Tasso di infortuni gravi (assenza > 6 mesi)	0	0	0
Decessi sul lavoro	0	0	0

Presso tutte le sedi centrali e locali delle società del Gruppo, il Medico Competente è disponibile su richiesta per l'effettuazione di visite mediche straordinarie, oltre che per l'effettuazione delle visite mediche periodiche obbligatorie e per i sopralluoghi degli ambienti di lavoro.

Nell'ambito delle iniziative di *workplace health promotion* ITAS ha attivato la possibilità per i dipendenti nel corso dei mesi di dicembre 2023 e gennaio 2024 di effettuare controlli della vista, in collaborazione con Abilnova. In particolare, è stata allestita un'unità mobile oftalmica nelle vicinanze delle sedi di Trento, Genova e Milano, un camper trasformato in ambulatorio oculistico itinerante. I dipendenti hanno potuto prenotare gratuitamente la propria visita.

Parallelamente, è stato offerto un corso innovativo chiamato SedutAttiva, che, attraverso l'apprendimento di strategie motorie mirate e un continuo monitoraggio percettivo, fornisce indicazioni su come mantenere una postura seduta più allineata e salutare. Questo corso, ideato e condotto da un fisioterapista specializzato, è stato proposto nel mese di dicembre a Trento e Genova.

L'AMBIENTE
NEL DNA

- 1,8 mln euro investiti nella riqualificazione degli immobili
- 362 tonnellate di CO_2 evitate grazie all'acquisto di energia rinnovabile
- 73 tonnellate di CO_2 compensate grazie agli interventi di riforestazione
- 60% km per trasferte di lavoro percorsi via treno

8. L'ambiente nel DNA

8.1 Un miglioramento costante delle performance ambientali

Per ITAS, l'attenzione ai propri impatti ambientali è connaturata alla storia stessa del Gruppo nato in Trentino-Alto Adige, contesto da sempre attento alla protezione del capitale naturale.

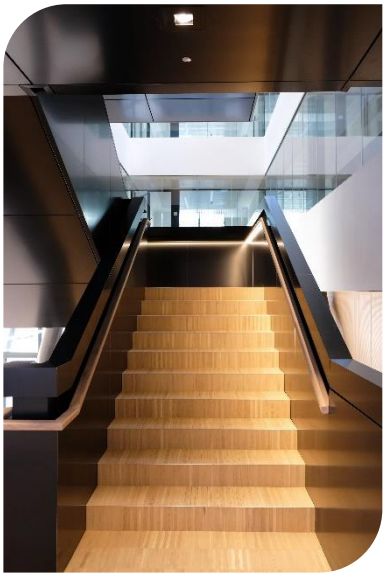
Nonostante l'attività assicurativa non determini rischi significativi di natura ambientale, ITAS è fortemente impegnata nel miglioramento costante delle proprie performance ambientali agendo su due fronti principali: la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare e la mobilità sostenibile.

Nel corso del 2023, in linea con gli anni precedenti, non vi sono state sanzioni per il mancato rispetto delle leggi e/o delle normative ambientali.

8.2 Rispettare l'ambiente valorizzando il contesto urbano e architettonico

ITAS possiede un patrimonio costituito da **1.232 unità immobiliari** localizzate in prevalenza nel Nord Italia, adibite non solo a sedi e uffici operativi del Gruppo, ma anche a uso residenziale e strumentale (attività commerciali, laboratori, uffici, appartamenti, cantine e posti auto) da parte di terzi.

L'edificio più rappresentativo è **Casa ITAS**, la sede principale del Gruppo alle Albere, quartiere di Trento progettato da Renzo Piano, dove si trovano anche il Mu.Se. – Museo di Scienze Naturali, e la Biblioteca Universitaria Centrale. Nella progettazione della sede sono stati privilegiati **materiali ecocompatibili di provenienza locale**, come il legno, e **tecnologie all'avanguardia** per garantirne l'armonia con il contesto abitato e naturale, la massima funzionalità e il minor consumo possibile di energia. Gli impianti di riscaldamento e raffrescamento sono regolati da un sistema di domotica integrata che permette di gestire le temperature interne in funzione di quella esterna e della presenza del personale all'interno dei singoli uffici. Casa ITAS, insieme all'intero quartiere, è certificata secondo lo standard CasaClima dall'Agenzia per l'Energia Alto Adige in classe B. Per innalzare ulteriormente il livello di efficienza energetica, sono inoltre state installate pellicole solari sulle superfici vetrate delle facciate maggiormente esposte al sole, consentendo una riduzione delle temperature interne e una migliore gestione della climatizzazione degli ambienti nel periodo estivo. L'intero complesso è servito da una centrale di trigenerazione a ciclo combinato ad alta efficienza: in inverno, un cogeneratore alimentato a gas naturale produce calore, che grazie a un assorbitore viene convertito in freddo durante l'estate. La sede dispone inoltre di un impianto fotovoltaico, capace di generare circa 20.000 kWh all'anno di elettricità, interamente destinata ad autoconsumo.



A dicembre 2022 è stato inaugurato ITAS Forum, il nuovo spazio polivalente dotato di un centro convegni che ospita attività congressuali e culturali promosse dal Gruppo e dalla comunità locale e di uffici e spazi commerciali. L'edificio adotta le più moderne e funzionali soluzioni architettoniche e impiantistiche ed è connesso all'impianto di tele-riscaldamento e tele-raffrescamento del quartiere Le Albere, ottenendo così la classe energetica B+. Nel 2023 il Gruppo ha avviato un percorso di ricerca e valutazione della certificazione energetica più adatta per i propri edifici principali, oggetto di ristrutturazione o di nuova costruzione. Oltre alla certificazione Leed Silver ottenuta per Casa Pontara a Trento, è in corso di rilascio la certificazione Breeam In Use per l'edificio dell'ITAS Forum sempre a Trento.

Anche la sede di Milano, condotta da ITAS in locazione, in via Santa Maria Segreta 5, ospitata dal prestigioso edificio progettato da Gio Ponti ed Emilio Lancia nel 1931, è stata completamente rinnovata nel 2018 con la scelta di soluzioni impiantistiche e sistemi di isolamento termico di nuova generazione.

Il miglioramento delle performance ambientali del patrimonio immobiliare non si ferma alle sedi operative: i beni immobili di proprietà del Gruppo sono infatti al centro di un **piano di riqualificazione** improntato all'impiego di materiali ecocompatibili e al ripristino delle parti di pregio e interesse storico. Grazie al coinvolgimento di professionisti e aziende dotate di competenze ed esperienze specialistiche nella riqualificazione energetico/ambientale, tali interventi hanno permesso di migliorare le prestazioni degli edifici, determinando il passaggio a classi energetiche più efficienti. I benefici ottenuti dalle ristrutturazioni edilizie si riflettono anche sulla redditività economica degli immobili, tutti stabilmente occupati a canoni di locazione coerenti con le loro caratteristiche, tali da preservarne il valore nel tempo.

Nel corso del 2023 sono stati completati ed avviati i seguenti interventi che hanno contribuito al miglioramento energetico degli immobili:

Indirizzo	Destinazione attuale	Classe energetica ante lavori	Descrizione intervento	Avvio	Conclusione	Destinazione futura	Classe energetica post lavori
Milano, via Fabio Filzi 2	Uffici	E	Ristrutturazione completa, rifacimento degli impianti termo-idraulici ed elettrici, sostituzione serramenti	Ottobre 2022	Febbraio 2023	Uffici	in fase di elaborazione
Trento, c.so Buonarroti 66	Residenziale	D	Sostituzione serramenti esterni, portoncini blindati, cappotto esterno e finitura facciate	Ottobre 2022	Marzo 2023	Residenziale	B
Milano, via Fabio Filzi 2 (sub 728)	Uffici	E	Ristrutturazione completa dell'ufficio Direzionale, rifacimento degli impianti termo-idraulici ed elettrici, sostituzione serramenti	Giugno 2023	Settembre 2023	Uffici	in fase di elaborazione
Este, via P. Umberti 1	Uffici	E - F	Sostituzione serramenti esterni	Gennaio 2023	Marzo 2023	Uffici	in fase di elaborazione
Lavis, via Filzi 37	Agenziale	G	Sostituzione serramenti esterni	Settembre 2023	Dicembre 2023	Uffici	in fase di elaborazione

Per gli interventi di riqualificazione immobiliare conclusi nel 2023 che hanno comportato un miglioramento della classe energetica è stato effettuato un investimento complessivo del valore di 1,8 milioni di euro.

8.3 Consumi energetici ed emissioni dirette

La maggior parte degli impatti ambientali diretti del Gruppo sono legati al consumo di energia elettrica per l'alimentazione delle sedi operative e all'utilizzo di energia termica per il raffrescamento e riscaldamento di Casa ITAS, soddisfatti dall'impianto di trigenerazione del quartiere Le Albere.

Le prestazioni energetiche delle tre sedi principali del Gruppo (Trento, Milano e Genova) sono oggetto di un costante monitoraggio, conformemente al D. Lgs. 102/2014 in materia di efficienza energetica, che prevede la redazione di un audit energetico quadriennale.

Nel 2023 presso le sedi di Trento e Milano si è proseguito con l'implementazione delle misure finalizzate al contenimento dei consumi energetici durante il periodo invernale programmando efficacemente l'orario giornaliero di funzionamento del riscaldamento, e fissando le temperature all'interno degli uffici in base a un set point a 20°C variabile di un grado unitamente all'ottimizzazione di corpi diffusori. Per quanto riguarda la sede di Piazza Piccapietra a Genova, condotta in locazione, ITAS ha sensibilizzato il gestore dell'immobile ad adottare misure analoghe. Tali politiche hanno portato a un'ulteriore riduzione dei consumi di energia termica rispetto al 2022 (-22,8%).

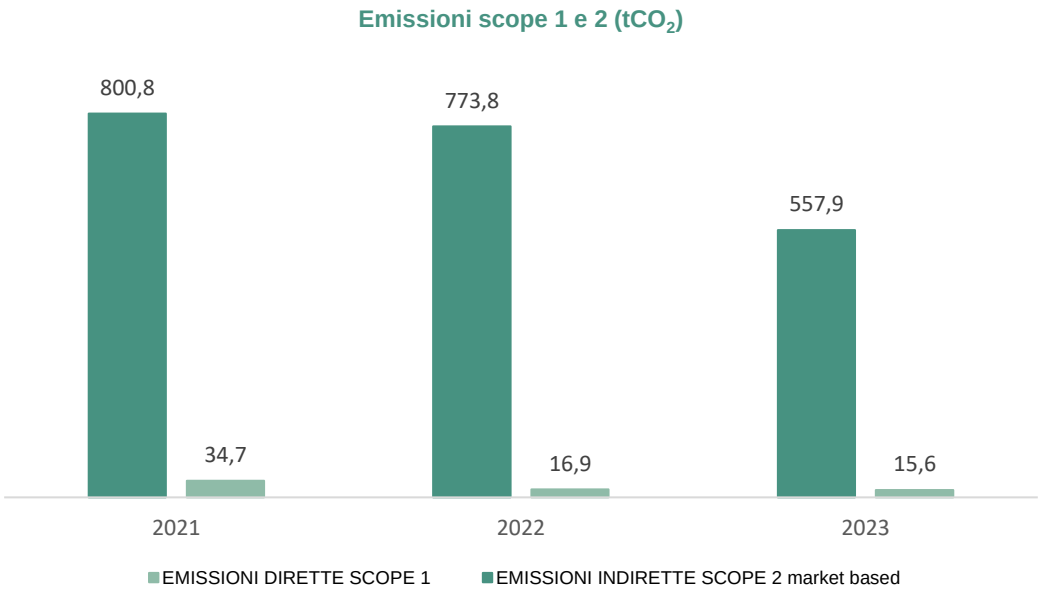
Si registra una lieve diminuzione dei consumi di energia elettrica (-4,9%). Da oltre dieci anni, il Gruppo ha compiuto una scelta forte ed esplicita a favore dell'**acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili**. È il caso di Dolomiti Energia, che assicura un mix energetico composto per il 100% da fonti rinnovabili, con una prevalenza dell'idroelettrico. Tale scelta consente di azzerare le emissioni dirette legate al consumo di energia elettrica, con un beneficio quantificabile in 362 tonnellate di CO_2 nel 2023[13].

Consumi energetici	2023	2022	2021
Energia elettrica acquistata e consumata	1.408.783 kWh	1.481.751 kWh	1.465.301 kWh
Energia elettrica autoprodotta da fotovoltaico e consumata	20.000 kWh	20.000 kWh	20.000 kWh
Energia termica acquistata e consumata per riscaldamento e raffrescamento	2.557.610 kWh	3.314.170 kWh	3.498.570 kWh
Consumi complessivi di energia elettrica e termica	**3.986.393 kWh**	**4.815.921 kWh**	**4.983.871 kWh**
	14.351 GJ	**17.337 GJ**	**17.942 GJ**
Consumi di gas naturale	104 GJ	146 GJ	460 GJ
Combustibili fossili per flotta aziendale	102 GJ	79 GJ	92 GJ
Consumi totali di combustibili non rinnovabili	**206 GJ**	**225 GJ**	**552 GJ**

Ai consumi di energia elettrica si aggiungono consumi limitati di gas naturale, che risultano in riduzione (-28,3%) grazie all'attuazione del piano di risparmio energetico. Si registra invece un aumento dei consumi di carburanti fossili utilizzati per l'alimentazione della flotta di veicoli, composta da 8 mezzi a uso aziendale e condiviso, di cui tre mezzi ibridi *plug-in*, a causa dell'aumento del numero di trasferte (vedi paragrafo 8.4).

Conseguentemente alle dinamiche descritte, calano lievemente le emissioni Scope 1 (-7,7%), mentre le emissioni Scope 2 registrano una diminuzione del 27,9% secondo l'approccio Market Based.

[13] Confronto tra emissioni Scope 2 market based e location based.



8.4 Soluzioni innovative di mobilità sostenibile

Una fonte rilevante di emissioni indirette per ITAS è rappresentata dalle trasferte effettuate dal personale tra le sedi operative principali e quelle periferiche e in occasione dei momenti di incontro con la rete distributiva.

Dal 2018, ITAS si è impegnata attivamente nell'attuazione di iniziative a sostegno della mobilità green:

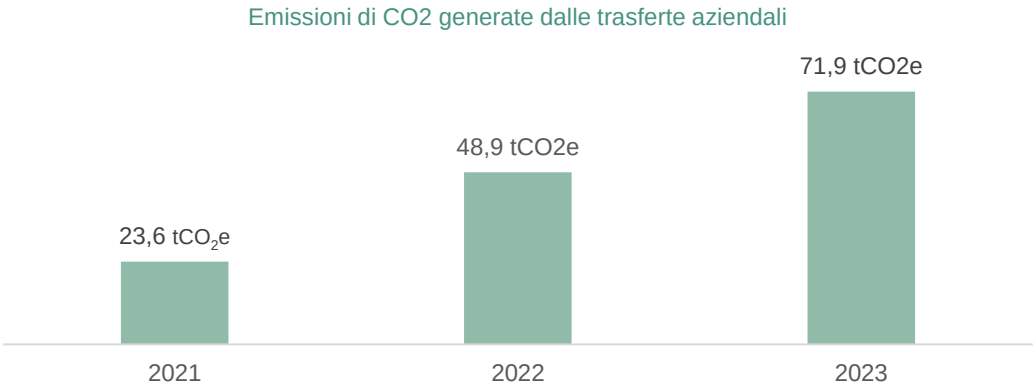
- introduzione di una Travel Policy che privilegia il ricorso a mezzi di trasporto collettivi e condivisi, come il treno e il *car pooling*
- attivazione di convenzioni e scontistiche per i dipendenti con le aziende di trasporto pubblico locale presso le città di Milano e Genova
- revisione della policy di assegnazione delle vetture a uso promiscuo e aziendale con l'obiettivo di sostituire integralmente il parco mezzi esistente con veicoli ibridi e/o elettrici entro la fine del 2026
- installazione di 7 colonnine di ricarica per autovetture elettriche e ibride, utili per 18 stalli, presso la sede di Trento
- attivazione di un sistema di *car sharing* dei mezzi aziendali per gli spostamenti in orario lavorativo
- prestito gratuito ai dipendenti di biciclette e installazione di postazioni per la ricarica delle *e-bike* dei dipendenti.

Nel 2023 è stato implementato un innovativo sistema di gestione del parco auto e del car sharing, che a partire dal 2024 permetterà un più ampio tracciamento e monitoraggio dei chilometri percorsi, del consumo di carburante e delle emissioni connesse a ogni singolo veicolo.

Al fine di facilitare la pianificazione e la rendicontazione delle trasferte in autonomia, è stato inoltre introdotto un nuovo servizio di agenzia viaggi digitale con modello *self booking* che consente, tra le altre possibilità, il monitoraggio delle emissioni di CO2 generate dai viaggi. Il sistema di prenotazione è attualmente attivo in fase di test su un gruppo di dipendenti; l'estensione a tutto il personale è prevista nel primo semestre del 2024: ciò permetterà all'azienda di avere una più precisa consapevolezza di ogni singolo spostamento effettuato dai dipendenti ai fini lavorativi. ITAS monitora anche le trasferte effettuate tramite auto private dei collaboratori.

Nel 2023 si è completata la somministrazione dei questionari a tutti i dipendenti circa gli spostamenti casa-lavoro. L'elaborazione dei risultati consentirà la definizione del **Piano triennale per la Mobilità Sostenibile (PMS),** che integra il Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) introdotto dal Decreto Rilancio, prevista nel primo semestre del 2024. Il PMS sistematizzerà gli interventi volti a migliorare l'accessibilità alle sedi del Gruppo, a monitorare e ottimizzare gli spostamenti casa-lavoro e lavoro-lavoro, e a incentivare l'utilizzo dei mezzi di trasporto collettivi. Per incentivare gli spostamenti green all'interno dell'area urbana di Trento, sono a disposizione del personale dirigente, 3 auto elettriche. Queste auto fanno parte di un più grande progetto di mobilità sostenibile per cui sono state acquistate dal Gruppo 20 Fiat 500 elettriche, in uso attualmente presso alcune agenzie scelte del Trentino - Alto Adige.

Percorrenza dei dipendenti ITAS per trasferte aziendali	2023	2022	2021
Km totali percorsi	784.157	540.505	227.710
In treno	60%	62%	53%
In auto	40%	38%	47%



Il 2023 registra un aumento del numero di trasferte nelle sedi aziendali, con un conseguente incremento delle emissioni di CO_2 Scope 3 generate rispetto al 2022 (+47%). Il livello di emissioni indirette rimane tuttavia notevolmente ridotto rispetto al 2019 (-79%), indice della trasformazione avvenuta nel mondo del lavoro e nell'operatività di ITAS, caratterizzata da una progressiva ibridazione delle attività.

8.5 L'impronta carbonica di ITAS

Dal 2019, ITAS ha approfondito le emissioni indirette generate lungo la catena del valore, al fine di ricostruire gradualmente la propria carbon footprint.

Oltre alle emissioni Scope 1 e 2, le categorie di emissioni indirette Scope 3 rilevanti per il Gruppo sono:

- l'acquisto di beni di consumo, prevalentemente carta
- i consumi energetici generati dai servizi IT esternalizzati
- l'acquisto di beni capitali, prevalentemente dispositivi informatici
- il trattamento dei rifiuti generati dalle sedi
- le trasferte aziendali
- gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti
- i consumi energetici generati dalle unità immobiliari locate a terzi
- i rifiuti generati dalle sedi operative
- gli investimenti finanziari.

La voce di maggiore impatto è rappresentata dagli **investimenti finanziari**. A partire dal 2022 i dati forniti dal provider includono anche le emissioni scope 3 associate alle emittenti; la crescita registrata per i portafogli di ITAS Mutua e ITAS Vita rispetto al 2021 è dunque dovuta principalmente alla maggiore copertura dei dati e, secondariamente, all'aumento delle emissioni assolute di alcune società presenti in portafoglio. Si registra invece una riduzione delle emissioni associate ai portafogli Plurifonds, dovuto sia al miglioramento del profilo di impronta carbonica degli emittenti sia ad un'allocazione maggiore in *government bonds*, per i quali non è disponibile il dato. Entrambi i portafogli registrano performance migliori rispetto agli indicatori di benchmark di riferimento.

Il processo di **digitalizzazione** intrapreso da ITAS ha permesso di ridurre il **volume di carta** utilizzata del 69% dal 2018 (da 12,3 a 3,8 tonnellate) e quindi le emissioni associate. Relativamente agli acquisti di materie prime, nel 2023 sono stati integrate le emissioni associate ai toner per le stampanti laser.

Anche le **emissioni generate dai servizi IT** esternalizzati sono ridotte grazie a un'attenta selezione dei fornitori. In particolare, dal 2021 si è scelto di avvalersi di un partner per i servizi di *cloud computing* impegnato in un percorso di transizione verso l'energia elettrica da fonti rinnovabili che si completerà nel 2025.

I limitati quantitativi di **rifiuti** generati dalle sedi operative, sono differenziati in loco e conferiti ai soggetti gestori di bacino, che attualmente non forniscono un monitoraggio puntuale dei volumi. I relativi impatti sono pertanto stimati a partire dagli acquisti di carta e toner, che rappresentano le categorie principali di rifiuto del Gruppo.

Emissioni di Gas Serra (tCO2)	2023	2022
Emissioni dirette Scope 1[14]	**15,6**	**16,9**
Emissioni indirette Scope 2 *market based*[15]	**557,9**	**773,8**
Emissioni indirette Scope 2 *location based*[16]	920,3	1.159,9
Emissioni indirette Scope 3	**358.124,7**	**359.957,8**
1. Acquisto di materie prime e 5. Gestione dei rifiuti prodotti dall'azienda – carta[17]	*34,6*	*14,0*
1.Acquisto di materie prime e 5. Gestione dei rifiuti prodotti dall'azienda - toner[18]	*0,4*	*0,5*
1. Acquisto di servizi – piattaforma cloud	*0*	*0*
2. Acquisto di beni capitali – materiali elettronici	*2,8*	*0,5*
6. Trasferte aziendali[19]	*71,9*	*48,9*
15. Investimenti finanziari – portafogli ITAS Mutua e ITAS Vita[20]	*127.060*	*121.235*[21]
15. Investimenti finanziari – portafogli Plurifonds	*230.955*	*238.660*[22]
Emissioni compensate	**72,9**	**74,2**

Per quanto concerne i beni capitali, la maggior parte delle attrezzature informatiche utilizzati da ITAS (come PC, schermi, laptop e stampanti) sono soggetti a contratto di leasing. Gli unici dispositivi acquistati direttamente dal Gruppo sono tablet e telefoni aziendali: le emissioni di CO2e ad essi connessi aumentano nel 2023 in conseguenza all'aumento dei pezzi acquistati rispetto l'anno precedente (72 contro i 12 del 2022). In generale, che si tratti di beni in leasing o di acquisti diretti, la scelta dei beni è guidata da criteri tecnici legati all'innovazione e alla durevolezza del bene nel tempo, limitandone così l'impatto ambientale.

Nel 2024 si mira a rilevare gli **impatti carbonici degli spostamenti casa-lavoro** dei dipendenti nell'ambito della redazione del PMS (par. 8.4).

La piantumazione di 2.000 alberi nelle zone colpite dalla tempesta Vaia, finanziata nel 2019 da ITAS a sostegno del progetto **Trentino Tree Agreement**[23], consente di compensare ogni anno l'emissione di circa 70 tonnellate di CO_2. Inoltre, nel 2023, il trading di green bond sulla piattaforma Market Axess ha contribuito alla piantumazione di alberi in regioni critiche di tutto il mondo nell'ambito del programma One Tree Planted, consentendo una compensazione pari a circa 2,9 tonnellate di CO_2[24].

[14] Fonti fattori di emissione: ISPRA, tabella dei parametri standard per consumo di gas metano, ISPRA Sinanet per carburanti per autotrazione.
[15] Fonti fattori di emissione: Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei per energia elettrica e termica.
16 Fonti fattori di emissione: ISPRA, Fattori di emissione della produzione elettrica lorda; Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei per energia elettrica e termica.
[17] Fonte fattore di emissione: Environmental Paper Network - Lo scenario considerato prevede l'invio dei rifiuti di carta in discarica
[18] Fonte fattore di emissione: Centre for Remanufacturing & Reuse, *The carbon footprint of remanufactured versus new mono-toner printer cartridges* - L'analisi di carbon footprint include la fase di "End of Life" dei componenti.
[19] Fonti fattori di emissione: ISPRA Sinanet per carburanti per autotrazione (auto di proprietà dei dipendenti), Ecopassenger per viaggi in treno.
[20] Le informazioni riportate sono state comunicate dal data provider. Si notifica che la fonte utilizzata è stata modificata rispetto a quella dei dati pubblicati nei report precedenti.
[21] I dati relativi all'anno 2022 sono stati riesposti per omogeneità di confronto
[22] I dati relativi all'anno 2022 sono stati riesposti per omogeneità di confronto
[23] Calcolo basato su Cernusak et al. (2019). Robust Response of Terrestrial Plants to Rising CO_2. *Trends in plant science* (24/7), pp. 578-586
[24] Calcolo del sequestro di carbonio effettuato sulla base della metodologia adottata da One Tree Planted (https://onetreeplanted.org/blogs/stories/how-much-co2-does-tree-absorb)

LA TASSONOMIA EUROPEA DELLE ATTIVITÀ SOSTENIBILI

9. La Tassonomia Europea

9.1 La Tassonomia Europea

Il **Regolamento (UE) 2020/852,** cosiddetta Tassonomia europea, introduce un **sistema europeo di classificazione** delle attività economiche che possono essere considerate "sostenibili" dal punto di vista ambientale al fine di fornire agli investitori un riferimento univoco per orientare le decisioni di investimento verso attività ecosostenibili.

All'interno del Regolamento sulla Tassonomia europea, le attività economiche si dividono in:

- **attività ammissibili**: attività descritte all'interno degli Atti delegati sulla Tassonomia, indipendentemente dal fatto che soddisfino uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti. Pertanto, il fatto che un'attività economica sia ammissibile alla Tassonomia, non fornisce alcuna indicazione riguardo alla prestazione ambientale e alla sostenibilità della stessa, ma piuttosto è funzionale alla definizione del perimetro di attività entro il quale vanno identificate le potenziali attività sostenibili da un punto di vista ambientale
- **attività allineate**: attività che rispettano i criteri di vaglio tecnico definiti dagli Atti delegati sulla Tassonomia; il livello di allineamento, espresso attraverso indicatori fondamentali di prestazione, sta ad indicare in che misura l'organizzazione attraverso le attività da essa condotte contribuiscono agli obiettivi ambientali senza arrecare alcun danno significativo agli altri obiettivi e nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale.

ITAS Mutua (ITAS), in quanto impresa soggetta all'obbligo di pubblicazione di una Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 19a della "*Accounting Directive*" (Direttiva 2013/34/UE del 26 giugno 2013), pubblica per il terzo anno le informazioni relative agli indicatori previsti dall'art. 10 dell'Atto delegato del 6 luglio 2021 (*Disclosure Delegated Act*). Inoltre, la Tassonomia europea rappresenta per il Gruppo ITAS – controllato dalla Mutua stessa – un elemento di pianificazione strategica.

Nell'ambito delle proprie politiche di sottoscrizione descritte al cap. 4 e del Piano di Sostenibilità 2024 - 2026, ITAS Mutua intende consolidare il ruolo della Compagnia nell'adattamento ai cambiamenti climatici, tramite la definizione e commercializzazione di prodotti danni *Taxonomy-aligned*, per colmare il protection gap connesso ad eventi climatici estremi. Inoltre, tra gli obiettivi che ITAS Mutua intende raggiungere attraverso il perseguimento del proprio Piano di Sostenibilità 2024 - 2026, vi è lo sviluppo e l'integrazione di strumenti informativi e scenari climatici atti a valutare il grado di pericolosità legato alla localizzazione territoriale e alle caratteristiche del rischio assicurato. A tal fine sono state anche definite specifiche azioni di sensibilizzazione, accompagnamento e incentivazione degli assicurati volte all'adozione di misure di adattamento ai rischi climatici, anche attraverso la definizione di meccanismi di pricing variabile e servizi dedicati.

In coerenza con la Policy Investimenti Responsabili (cap. 5), ITAS investe in fondi di investimento tematici e obbligazioni corporate e sovrane finalizzate a finanziare attività sostenibili. Nell'ambito del Piano di Sostenibilità 2024-2026 è in corso di valutazione l'adesione a standard internazionali di carbon neutrality di portafoglio entro il 2050 con l'ambizione di mitigare gli impatti del portafoglio di proprietà sul cambiamento climatico riducendo gradualmente le emissioni finanziate.

9.1.1 KPI relativo alle sottoscrizioni

Il business assicurativo è stato introdotto all'interno della Tassonomia come attività in grado di perseguire l'obiettivo climatico di "*Climate Change Adaptation*". Come descritto dalle attività 10.1 e 10.2 dell'Allegato II del Regolamento delegato 2139/2021, la fornitura di **servizi assicurativi non-vita a copertura di pericoli climatici** può essere classificata come ecosostenibile laddove vengano rispettati i criteri di vaglio tecnico (criteri di contributo sostanziale e *Do Not Significant Harm*) e le clausole minime di salvaguardia. In particolare, sono oggetto di analisi le polizze riconducibili ad otto servizi assicurativi (*Line of business* o "LoB") individuati dalla normativa[25].

Tra le attività da rendicontare secondo quanto previsto dall'Atto delegato, viene richiesto di riportare anche in che misura le attività di sottoscrizione ecosostenibili sono cedute ad un'impresa di riassicurazione ed in che misura le attività di sottoscrizione sostenibili rappresentano attività di riassicurazione accettate da altre imprese di assicurazione o di riassicurazione.

[25] Le Line of business individuate dalla normativa sono: i) assicurazione spese mediche; ii) assicurazione protezione del reddito; iii) assicurazione di compensazione dei lavoratori; iv) assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli; v) altre assicurazioni auto; vi) assicurazione marittima, aeronautica e trasporti; vii) assicurazione incendio e altri danni ai beni; e viii) assistenza.

9.1.2. KPI relativo agli investimenti

Attraverso il KPI relativo agli investimenti viene richiesto alle imprese di assicurazione di individuare la porzione di investimenti che finanziano attività economiche allineate alla Tassonomia. Per investimenti si intendono tutti gli **investimenti diretti e indiretti, compresi quelli in organismi di investimento collettivo e partecipazioni, prestiti e ipoteche, immobili, impianti e macchinari, nonché, se del caso, attivi immateriali.**

Vengono **escluse dal calcolo** del KPI le esposizioni verso gli Stati sovrani, le banche centrali e gli emittenti sovranazionali.

Le esposizioni in derivati e le esposizioni verso le imprese non soggette agli obblighi di rendicontazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 19-bis o 29-bis della Direttiva 2013/34/EU (NFRD) sono esclusi dal numeratore nel calcolo del KPI.

In particolare, il KPI è calcolato attraverso la media **ponderata del valore degli investimenti,** sulla base della **quota di attività economiche allineate alla Tassonomia** delle imprese beneficiarie degli investimenti.

9.1.3 Evoluzione della normativa

ITAS monitora attentamente le evoluzioni della normativa da parte del regolatore europeo e la pubblicazione di eventuali linee guida di settore.

Tra le più rilevanti, si fa riferimento all'adozione dell'Atto delegato 2021/2178, che all'art. 8, paragrafi 6 e 7, richiede alle imprese finanziarie di comunicare **l'importo e la quota delle attività connesse all'energia nucleare e al gas fossile** al denominatore dei loro indicatori fondamentali di prestazione.
Le imprese finanziarie comunicano l'importo e la quota:

> a) delle attività economiche allineate alla Tassonomia di cui agli allegati I e II, sezioni 4.26, 4.27 e 4.28, del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore e al numeratore dei rispettivi indicatori fondamentali di prestazione
>
> b) delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia di cui alle sezioni 4.26, 4.27 e 4.28 degli Allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei loro indicatori fondamentali di prestazione
>
> c) delle attività connesse all'energia nucleare non ammissibili alla Tassonomia al denominatore dei loro indicatori fondamentali di prestazione.

Le imprese finanziarie comunicano l'importo e la quota:

> a) delle attività economiche allineate alla Tassonomia di cui agli allegati I e II, sezioni 4.29, 4.30 e 4.31, del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore e al numeratore dei loro indicatori fondamentali di prestazione
>
> b) delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia di cui agli Allegati I e II, sezioni 4.29, 4.30 e 4.31, del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 nel denominatore dei loro indicatori fondamentali di prestazione
>
> c) delle attività connesse al gas fossile non ammissibili alla Tassonomia nel denominatore dei loro indicatori fondamentali di prestazione.

Tali informazioni devono essere presentate in formato tabellare utilizzando i modelli di cui all'Allegato XII del Regolamento 2021/2178.

Il 27 giugno 2023 la Commissione europea ha pubblicato il Regolamento delegato 2023/2486 che indica i criteri di vaglio tecnico relativi ai **restanti quattro obiettivi ambientali** (Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, Transizione verso un'economia circolare, Prevenzione e controllo dell'inquinamento, Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi). Si specifica che il Regolamento delegato in oggetto non comprende l'attività assicurativa.

Il 21 dicembre 2023 la Commissione europea ha pubblicato in *draft* una comunicazione in merito all'interpretazione dei requisiti di disclosure sulla Tassonomia per le istituzioni finanziarie al fine di fornire alcuni chiarimenti in merito alle questioni aperte sulla rendicontazione di ammissibilità e allineamento nonché sulle metodologie di calcolo degli indicatori.

Entro il 30 giugno 2024 la Commissione riesaminerà l'applicazione del Regolamento 2021/2178. In particolare, verrà valutata la necessità di apportare ulteriori modifiche per quanto concerne l'inclusione di esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali nel numeratore e nel denominatore degli indicatori fondamentali di prestazione delle imprese finanziarie, e di esposizioni verso imprese che non pubblicano una dichiarazione di carattere non finanziario a norma dell'articolo 19 bis o 29 bis della Direttiva 2013/34/UE nel numeratore degli indicatori fondamentali di prestazione delle imprese finanziarie.

Oltre al riesame per le **esposizioni verso PMI**, verrà condotta una valutazione d'impatto che valuterà l'onere amministrativo, l'accesso ai finanziamenti e gli impatti potenziali sulle PMI di una possibile estensione destinata a includere le esposizioni verso PMI che non sono soggette al Regolamento delegato o forniscono tali informazioni volontariamente. Le **esposizioni verso imprese non soggette a NFRD** ma che forniscono volontariamente informazioni equivalenti, e gli investimenti in dette imprese, possono essere inclusi nei numeratori degli indicatori fondamentali di prestazione delle imprese finanziarie a decorrere dal 1° gennaio 2025.

9.2. Disclosure di allineamento relativa all'esercizio 2023

9.2.1 La disclosure di allineamento

Con riferimento ai primi due cicli di rendicontazione, sono stati rendicontati da parte delle imprese finanziarie gli indicatori relativi alle attività economiche ammissibili ai sensi della Tassonomia. I KPI di allineamento delle imprese assicurative, incluse le informazioni di tipo qualitativo da comunicare a norma degli Allegati IX e XI del Regolamento 2021/2178, sono comunicati a partire dal 1° gennaio 2024 (informativa prodotta sull'esercizio 2023).

All'Art. 3 del Reg. UE 2020/852 sono indicati i **criteri** che devono essere soddisfatti per poter definire se una attività economica possa considerarsi **allineata alla Tassonomia**, e quindi ecosostenibile, ossia:

- **contribuire in modo sostanziale** al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali elencati all'Art. 9 del Reg. UE 2020/852:
    1) Mitigazione del cambiamento climatico
    2) Adattamento al cambiamento climatico
    3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
    4) Transizione verso un'economia circolare
    5) Prevenzione e controllo dell'inquinamento
    6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi
- **non arrecare un danno significativo** a nessuno dei restanti obiettivi ambientali elencati all'Art. 9 del Reg. UE 2020/852 (*Do No Significant Harm* - DNSH)
- essere svolta nel **rispetto delle garanzie minime di salvaguardia** previste dall'Art. 18 del Reg. UE 2020/852
- essere conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione e disciplinati per singolo obiettivo con specifico Atto delegato.

Il livello di allineamento, quindi, fornisce i **KPI di performance di sostenibilità** atti a valutare il contributo che l'attività apporta agli obiettivi ambientali senza arrecare alcun danno significativo agli altri obiettivi e nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale.

9.2.2 KPI relativo alle sottoscrizioni

La misurazione della quota di attività allineate alla Tassonomia relativamente all'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico fa riferimento ai premi lordi contabilizzati per la sottoscrizione di polizze a copertura di pericoli legati al clima, considerando solamente i **prodotti che hanno superato i criteri di vaglio tecnico** previsti dalla Tassonomia. Il calcolo del KPI prevede il rapporto tra i premi contabilizzati per le singole polizze e il totale dei premi contabilizzati complessivi relativi al ramo Danni.

La quota di premi contabilizzati relativi ad attività allineate, al 31.12.2023, è pari allo 0%.

Il Gruppo valuterà nel corso dei prossimi esercizi le strategie più opportune per la strutturazione di prodotti *Taxonomy-aligned*, con l'obiettivo di migliorare il dato di allineamento del KPI relativo alle sottoscrizioni oggetto delle rendicontazioni future.

Modello — KPI relativo alle sottoscrizioni per le imprese di assicurazione e riassicurazione non vita

	Contributo Sostanziale all'Adattamento ai Cambiamenti Climatici			DNSH (Do Not Significant Harm)					
Attività economiche	Premi assoluti, anno 2023	% dei premi, anno 2023	% dei premi, anno 2022	Mitigazione dei cambiamenti climatici (Y/N)	Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (Y/N)	Transizione verso un'economia circolare (Y/N)	Prevenzione e controllo dell'inquinamento (Y/N)	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (Y/N)	Garanzie Minime di Salvaguardia (Y/N)
A.1. Sottoscrizione di attività allineate	**0 €**	**0 %**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1.1 Di cui riassicurate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1.2 Di cui derivanti dall'attività di riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1.2.1 Di cui riassicurate (retrocessione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Sottoscrizione di attività ammissibili ma non allineate	**97.933.113,85 €**	**11.61 %**	**-**						
B. Sottoscrizione di attività non ammissibili	**745.540.755,62 €**	**88.39 %**	**-**						
Totale (A.1 + A.2 + B)	**843.473.869,47 €**	**100.00 %**	**-**						

9.2.3 KPI relativo agli investimenti

Per la misurazione della quota di investimenti allineati alla Tassonomia, ITAS si è basata su dati puntuali riconducibili alla rendicontazione pubblicata dalle controparti o sulle asset class degli strumenti oggetto di investimento, come meglio indicato nella sezione 3. Nota Metodologica.

In coerenza con la disclosure di ammissibilità, ITAS ha espresso i KPI in termini di ***capex-based*** e ***turnover-based***, come illustrato di seguito. La quota *capex-based* di investimenti allineati rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI risulta essere pari a 2,32% al 31.12.2023. La quota *turnover-based* di investimenti allineati rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI risulta essere pari a 1,59% al 31.12.2023.

Modello — Quota degli investimenti dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione diretti a finanziare o associati ad attività allineate alla tassonomia rispetto al totale degli investimenti

Quota degli investimenti dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione diretti a finanziare o associati ad **attività allineate alla Tassonomia** rispetto al totale degli investimenti			
Valore medio ponderato di tutti gli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI, con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa:			
Turnover-based (%)	1,59 %	Turnover-based (importo monetario)	38.766.858,99 €
Capex-based (%)	2,32 %	Capex-based (importo monetario)	56.650.647,02 €
Valore monetario e percentuale degli attivi coperti dal KPI rispetto al totale degli investimenti delle imprese di assicurazione o riassicurazione (totale attività finanziarie gestite). A esclusione degli investimenti in entità sovrane:			
Coefficiente di copertura (%)	41,79 %	Copertura (importo monetario)	2.444.000.773,24 €

Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del denominatore del KPI			
Percentuale e valore monetario dei derivati rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:			
Valore percentuale (%)	-	Valore dei derivati (importo monetario)	-
Valore monetario e percentuale delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:			
Per le imprese non finanziarie (%)	16,58 %	Per le imprese non finanziarie (importo monetario)	405.133.495,63 €
Per le imprese finanziarie (%)	28,04 %	Per le imprese finanziarie (importo monetario)	685.313.867,79 €
Valore monetario e percentuale delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di paesi terzi non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:			
Per le imprese non finanziarie (%)	11,27 %	Per le imprese non finanziarie (importo monetario)	275.354.408,57 €

Per le imprese finanziarie (%)	6,61 %	Per le imprese finanziarie (importo monetario)	161.463.179,58 €
Valore monetario e percentuale delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:			
Per le imprese non finanziarie (%)	11,99 %	Per le imprese non finanziarie (importo monetario)	293.153.791,62 €
Per le imprese finanziarie (%)	30,85 %	Per le imprese finanziarie (importo monetario)	753.868.358,85 €
Valore monetario e percentuale delle esposizioni verso altre controparti e attività rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:			
Valore percentuale (%)	8,79 %	Importo monetario	214.787.637,00 €
Valore monetario e percentuale degli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che sono diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia:			
Valore percentuale *Turnover-based* (%)	0,52 %	*Turnover-based* (importo monetario)	12.731.842,65 €
Valore percentuale *Capex-based* (%)	0,72 %	*Capex-based* (importo monetario)	17.537.993,37 €
Valore monetario e percentuale di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche non ammissibili alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI:			
Valore percentuale *Turnover-based* (%)	80,40 %	*Turnover-based* (importo monetario)	1.965.046.347,61 €
Valore percentuale *Capex-based* (%)	78,55 %	*Capex-based* (importo monetario)	1.919.851.534,59 €
Valore monetario e percentuale di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche ammissibili alla tassonomia, ma non allineate alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI			
Valore percentuale *Turnover-based (%)*	14,26 %	Importo monetario *Turnover-based*	348.443.944,30 €
Valore percentuale *Capex-based (%)*	15,37 %	Importo monetario *Capex-based*	375.754.969,28 €

Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del numeratore del KPI			
Valore monetario e percentuale delle esposizioni allineate alla tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:			
Turnover-based (%) per le imprese non finanziarie	0,98 %	Turnover-based (importo monetario) per le imprese non finanziarie	23.972.986,02 €
Capex-based (%) per le imprese non finanziarie	1,80 %	Capex-based (importo monetario) per le imprese non finanziarie	44.108.567,61 €
Turnover-based (%) per le imprese finanziarie	0,61 %	Turnover-based (importo monetario) per le imprese finanziarie	14.793.872,97 €
Capex-based (%) per le imprese finanziarie	0,51 %	Capex-based (importo monetario) per le imprese finanziarie	12.542.079,41 €
Valore monetario e percentuale degli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che sono diretti a finanziare o sono associati ad attività allineate alla tassonomia:			
Turnover-based (%)	0,52 %	Turnover-based (importo monetario)	12.731.842,65 €
Capex-based (%)	0,72 %	Capex-based (importo monetario)	17.537.993,37 €
Valore monetario e percentuale delle esposizioni allineate alla tassonomia verso altre controparti e attività rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:			
Turnover-based (%)	-	Turnover-based (%)	-
Capex-based (%)	-	Capex-based (%)	-

Scomposizione del numeratore del KPI per obiettivo ambientale	
Attività allineate alla tassonomia — con riserva di una valutazione positiva in relazione al principio «non arrecare un danno significativo» e alle salvaguardie sociali:	
	Mitigazione dei cambiamenti climatici
Turnover-based (%)	1,45 %
Capex-based (%)	2,06 %
Attività di transizione (Turnover %)	0,02 %
Attività di transizione (CapEx %)	0,05 %
Attività abilitanti (Turnover %)	-
Attività abilitanti (CapEx %)	-
	Adattamento ai cambiamenti climatici
Turnover (%)	0,09 %
CapEx (%)	0,02 %
Attività abilitanti (Turnover %)	0,04 %
Attività abilitanti (CapEx %)	0,12 %

Con riferimento alla tabella “Scomposizione del numeratore del KPI per obiettivo ambientale” sopra riportata, si specifica che i valori totali *turnover-based* e *capex-based* presentano degli scostamenti non rilevanti rispetto alla tabella “Quota degli investimenti dell’impresa di assicurazione o di riassicurazione diretti a finanziare o associati ad attività allineate alla tassonomia rispetto al totale degli investimenti”, in considerazione della fornitura dati disponibili utilizzata.

Con riferimento alla quota investimenti in attività ammissibili e in attività allineate connesse al gas fossile e all’energia nucleare sono riportate nelle tabelle sottostanti.

Modelli standard per la comunicazione al pubblico delle informazioni di cui all'articolo 8, paragrafi 6 e 7

Modello 1 - **Attività legate al nucleare e al gas fossile**		
	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa realizza, finanzia o è esposta a attività di ricerca, sviluppo, dimostrazione e realizzazione di impianti innovativi di generazione di energia elettrica che producono energia da processi nucleari con rifiuti minimi dal ciclo del combustibile	SÌ
2.	L'impresa realizza, finanzia o è esposta alla costruzione e al funzionamento sicuro di nuovi impianti nucleari per la produzione di elettricità o di calore di processo, anche ai fini del teleriscaldamento o di processi industriali come la produzione di idrogeno, nonché del loro miglioramento della sicurezza, utilizzando i migliori impianti disponibili tecnologie.	SÌ
3.	L'impresa realizza, finanzia o è esposta al funzionamento sicuro degli impianti nucleari esistenti che producono elettricità o calore di processo, anche ai fini del teleriscaldamento o di processi industriali come la produzione di idrogeno dall'energia nucleare, nonché del loro miglioramento della sicurezza.	SÌ
	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa realizza, finanzia o ha esposizioni nella costruzione o nella gestione di impianti di generazione di energia elettrica che producono energia elettrica utilizzando combustibili gassosi fossili.	SÌ
5.	L'impresa realizza, finanzia o è esposta alla costruzione, alla ristrutturazione e al funzionamento di impianti di produzione combinata di calore/raffreddamento ed energia elettrica utilizzando combustibili gassosi fossili.	SÌ
6.	L'impresa realizza, finanzia o è esposta alla costruzione, alla ristrutturazione e al funzionamento di impianti di generazione di calore che producono calore/raffreddamento utilizzando combustibili gassosi fossili.	SÌ

Modello 2 - **Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore)**

	Attività economiche	Turnover						Capex					
		CCM + CCA		Mitigazione cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Sezione 4.26	0.00	0%	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0.00	0%	0.00	0%	0.00	0%
2	Sezione 4.27	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	71.830,38 €	0 %	71.830,38 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %
3	Sezione 4.28	364.929,60 €	0,01 %	364.929,60 €	0,01 %	0,00 €	0,00 %	561.635,22 €	0,02 %	561.635,22 €	0,02 %	0,00 €	0,00 %
4	Sezione 4.29	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %
5	Sezione 4.30	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %
6	Sezione 4.31	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	38.401.929,38 €	1,57 %	35.194.726,30 €	1,44 %	3.207.203,09 €	0,13 %	56.017.181,42 €	2,29 %	52.741.417,70 €	2,16 %	3.275.763,72 €	0,13 %
8	KPI totale applicabile	2.444.000.773,24 €	100 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	2.444.000.773,24 €	100 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %

Modello 3 - **Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore)**

	Attività economiche	Turnover						Capex					
		CCM + CCA		Mitigazione cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Sezione 4.26	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %
2	Sezione 4.27	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	119.717,29 €	0,21 %	119.717,29 €	0,22 %	0,00 €	0,00 %
3	Sezione 4.28	1.013.656,24 €	2,61 %	1.013.656,24 €	2,85 %	0,00 €	0,00 %	878.677,91 €	1,55 %	878.677,91 €	1,65 %	0,00 €	0,00 %
4	Sezione 4.29	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %
5	Sezione 4.30	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %
6	Sezione 4.31	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	37.753.202,75 €	97,39 %	34.545.999,66 €	97,15 %	3.207.203,09 €	100 %	55.652.251,82 €	98,24 %	52.376.488,09 €	98,13 %	3.275.763,72 €	100 %
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate al numeratore del KPI applicabile	38.766.858,99 €	100 %	35.559.655,90 €	100 %	3.207.203,09 €	100 %	56.650.647,02 €	100 %	53.374.883,30 €	100 %	3.275.763,72 €	100 %

Modello 4 - **Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla Tassonomia**

	Attività economiche	Turnover						Capex					
		CCM + CCA		Mitigazione cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Sezione 4.26	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %
2	Sezione 4.27	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %
3	Sezione 4.28	29.721,18 €	0,00 %	29.721,18 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	29.721,18 €	0,00 %	29.721,18 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %
4	Sezione 4.29	399.357,73 €	0,02 %	399.357,73 €	0,02 %	0,00 €	0,00 %	165.129,29 €	0,01 %	165.129,29 €	0,01 %	0,00 €	0,00 %
5	Sezione 4.30	2.006.592,68 €	0,08 %	2.006.592,68 €	0,08 %	0,00 €	0,00 %	1.460.979,02 €	0,06 %	1.460.979,02 €	0,06 %	0,00 €	0,00 %
6	Sezione 4.31	293.549,56 €	0,01 %	293.549,56 €	0,01 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	345.714.723,14 €	14,15 %					374.099.139,79 €	15,31 %				
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	348.443.944,30 €	14,26 %					375.754.969,28 €	15,37 %				

Modello 5 - **Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia**					
	Attività economiche	**Turnover**		**Capex**	
		Importo	%	Importo	%
1	Sezione 4.26	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %
2	Sezione 4.27	0,00 €	0,00 %	526.756,10 €	0,02 %
3	Sezione 4.28	162.832,60 €	0,01 %	97.489,50 €	0,00 %
4	Sezione 4.29	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %
5	Sezione 4.30	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %
6	Sezione 4.31	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1.964.883.515,00 €	80,40 %	1.919.227.289,00 €	78,53 %
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili al denominatore del KPI applicabile	1.965.046.347,61 €	80,40 %	1.919.851.534,59 €	78,55 %

9.3. Nota Metodologica

I paragrafi che seguono descrivono il **processo e le metodologie utilizzate** per il calcolo dei KPI di allineamento riportati nella precedente sezione.

Al fine di fornire una disclosure robusta e precisa, ITAS ha implementato un sistema informatico aziendale volto alla raccolta ed elaborazione automatizzata degli indicatori di allineamento.

9.3.1 Metodologia di calcolo del KPI relativo alle sottoscrizioni

La preparazione della disclosure di allineamento si basa sul perimetro di portafoglio contabile delle sottoscrizioni al 31.12.2023.

Sono stati considerati come ammissibili tutti i premi della LoB in cui è stata individuata almeno una garanzia a cui risulta essere associato un pericolo climatico[26]. Rispetto, dunque, al calcolo effettuato a YE 2022, il processo di ammissibilità è stato condotto a livello di ***Line of Business*** **e Garanzie**.

La prima attività è consistita nell'individuazione dei premi legati ai prodotti assicurativi afferenti alle linee di business considerate come ammissibili dalla normativa e per i quali possano individuarsi i rischi legati al clima (cd. *climate perils*) di natura sia diretta (coperture e/o garanzie dirette) che indiretta (coperture e garanzie indirette) di cui all'Appendice A dell'Allegato II del Reg. delegato UE 2021/2139.

L'ammissibilità dei premi ceduti in Riassicurazione e i premi derivanti dalla Riassicurazione Attiva è stata calcolata tenendo conto della limitata disponibilità dei dati. Le porzioni di portafoglio per le quali non erano reperibili dati puntuali sono state precauzionalmente considerate come non ammissibili[27].

[26] Come specificato all'interno delle Commission notice (Dicembre 2023), FAQ 5: should financial undertakings report in their KPIs disclosed in 2024 their exposures to other counterparty financial undertakings, which will need to report their respective KPIs only as of 2024?

[27] Come specificato all'interno delle Commission notice (Dicembre 2023), FAQ 5: should financial undertakings report in their KPIs disclosed in 2024 their exposures to other counterparty financial undertakings, which will need to report their respective KPIs only as of 2024?

Affinché un'attività economica si possa considerare **allineata alla Tassonomia** - o anche *environmentally sustainable* - deve superare il cosiddetto ***three level test***, che prevede tre principali condizioni da rispettare secondo cui, qualora anche solo uno dei tre criteri non venga soddisfatto, l'attività assicurativa non può essere considerata allineata.

Le tre condizioni sopra citate prevedono che l'attività:

1. **contribuisca in maniera sostanziale all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici**, attraverso:
    a. posizione dominante nella modellizzazione e nella determinazione del prezzo dei rischi climatici
    b. progettazione dei prodotti
    c. soluzioni innovative di copertura assicurativa
    d. condivisione dei dati
    e. elevato livello di servizio in situazione post-catastrofe
2. **non arrechi alcun danno significativo ai restanti obiettivi** (DNSH): ciò implica che l'attività assicurativa non deve comprendere l'assicurazione dell'estrazione, dello stoccaggio, del trasporto o della produzione di combustibili fossili, né l'assicurazione di veicoli, beni o altri attivi destinati a tali scopi
3. **venga svolta nel rispetto di norme minime di salvaguardia**: ciò vuol dire che l'attività assicurativa si svolge nel rispetto di norme minime di salvaguardia, quali, a titolo esemplificativo, quelle previste dalle linee guida dell'OCSE e dai documenti delle Nazioni Unite.

9.3.2 Metodologia di calcolo del KPI relativo agli investimenti

Il perimetro di rendicontazione dell'indicatore relativo agli investimenti include tutti gli investimenti, siano essi diretti o indiretti, ad eccezione delle posizioni *inter-company*. La fonte di tali dati è il database contabile estratto alla data 31.12.2023 tramite gli applicativi gestionali del Gruppo. Considerando la disclosure relativa alla fase di allineamento, il KPI prevede il calcolo della media ponderata del valore degli investimenti, sulla base della quota di **attività economiche allineate alla Tassonomia** delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Inoltre, in riferimento alle attività di investimento proprietario relative al settore immobiliare (cd. Real Estate), mutui e finanziamenti attivi (es. prestiti per l'acquisto di autoveicoli), l'approccio per la determinazione del KPI di allineamento ha previsto l'analisi tramite apposite checklists di dettaglio per la **verifica dei criteri di vaglio tecnico**. In particolare, si riporta la metodologia adottata per la verifica di allineamento delle seguenti esposizioni:

- **mutui per acquisti di immobili residenziali detenuti dal Gruppo ITAS:** i finanziamenti per tale categoria di esposizione sono stati considerati ammissibili, in quanto contribuiscono all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, come specificato all'interno del Regolamento 2021/2139. Tali immobili, per essere considerati allineati, devono superare i criteri di vaglio tecnico previsti per le attività 7.1 "Costruzione di nuovi edifici" e 7.7 "Acquisto e proprietà di edifici": relativamente al criterio di contributo sostanziale, in base all'anno di costruzione dell'edificio, deve essere rispettata una soglia minima di classe energetica (classe A o superiore), il fabbisogno di energia primaria (*Primary Energy Demand* - PED), o i requisiti definiti per gli edifici a energia quasi zero (*Nearly Zero Energy Building* - NZEB). Relativamente al criterio DNSH, deve essere svolta una valutazione dei rischi climatici fisici (identificati nell'Appendice A dell'Allegato II del Reg. delegato UE 2021/2139) e pianificate delle azioni di mitigazione al fine di ridurre gli impatti connessi. Per YE 2023 non risultano immobili allineati alla Tassonomia
- **prestiti per l'acquisto di autoveicoli:** come per le esposizioni immobiliari, i finanziamenti per tale categoria di esposizione sono stati considerati ammissibili, in quanto contribuiscono all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, come specificato all'interno del Regolamento 2021/2139. Tali esposizioni, per essere considerate allineate alla Tassonomia, devono rispettare i criteri di vaglio tecnico previsti per l'attività 6.5 "Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri". Tuttavia, per tali esposizioni, il Gruppo ITAS non dispone delle informazioni necessarie per verificare il rispetto di tali criteri; per tale motivo, queste esposizioni sono state considerate come non allineate alla Tassonomia.

Il KPI *Capex-based* è stato elaborato come di seguito:

- in base alla tipologia di controparte (controparti non-finanziarie, finanziarie, insurance, fondi) le esposizioni sono state ponderate rispetto agli indicatori Capex allineati
- per gli investimenti in Green Bond emessi da società europee soggette a NFRD, sono state considerate le percentuali dei CapEx di allineamento della controparte
- gli investimenti immobiliari e i finanziamenti a scopo specifico sono stati considerati al 100% allineati in base al superamento dei rispettivi criteri di vaglio tecnico.

L'indicatore *turnover-based* viene elaborato come di seguito:

- in base alla tipologia di controparte (controparti non-finanziarie, finanziarie, fondi) le esposizioni sono state ponderate rispetto agli indicatori Turnover allineati
- per le controparti insurance, l'indicatore Turnover viene ricavato dalla media tra l'indicatore Turnover Insurance Investment e il KPI Underwriting
- per gli investimenti in Green Bond emessi da società europee soggette a NFRD, sono state considerate le percentuali dei Turnover allineati della controparte
- gli investimenti immobiliari e i finanziamenti a scopo specifico sono stati considerati al 100% allineati in base al superamento dei rispettivi criteri di vaglio tecnico.

Inoltre, a partire da quest'anno le imprese finanziarie devono rendicontare le proprie **esposizioni verso imprese connesse al gas fossile e all'energia nucleare.**

Per la rendicontazione di tali informazioni, l'Annex XII dell'Atto delegato sul Clima ha previsto 5 template che sono riportati nella sezione precedente *("2. Risultati di allineamento per l'esercizio 2023")*. Similmente alle logiche di calcolo del *KPI Investment*, anche per la rendicontazione dei template dell'Allegato XII, le esposizioni sono ponderate per i dati pubblicati dalle controparti nei rispettivi template gas e nucleare, riportati in termini di ***capex-based*** e ***turnover-based.***

Il calcolo dei denominatori riportati alla riga 8 dei template quantitativi (da template 2 a 5) ha seguito le seguenti logiche:

- template 2 - Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore): viene considerato al denominatore il totale di portafoglio (covered asset)
- template 3 - Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore): viene considerato il valore totale allineato, suddiviso tra *capex-based* e *turnover-based*
- template 4 - Attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia: viene considerato il valore delle attività ammissibili ma non allineate alla Tassonomia riportato anche nell'Allegato X, suddivise tra *capex-based* e *turnover-based*
- template 5 - Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia: viene considerato il valore totale delle attività non ammissibili alla Tassonomia, suddivise tra *capex-based* e *turnover-based.*

Nei casi in cui l'impresa non finanzia attività connesse al gas fossile e all'energia nucleare, non è necessario pubblicare i template da 2 a 5[28]. Essendo ITAS esposta verso imprese attive nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare, rendiconta anche i template quantitativi (template da 2 a 5).

[28] Come specificato all'interno delle Commission notice (Dicembre 2023), FAQ 28: do financial undertakings need to disclose all templates in Annex XII DDA where they do not carry out, fund or have exposures to activities referred to in Template 1 of that Annex?

10. Reporting

Perimetro, scopo e contenuti del Bilancio di Sostenibilità – Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario ai sensi del D. Lgs. 254/2016

Il Bilancio di Sostenibilità – Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2023 espone le attività, i progetti e i principali risultati conseguiti dal Gruppo ITAS nell'esercizio fiscale 2023 con riferimento ai temi economici, sociali e ambientali individuati come rilevanti per il Gruppo e gli stakeholder nell'analisi di materialità (par. 1.5.2). La tabella seguente indica gli impatti valutati come materiali e i temi e le informative GRI a essi associate.

Il documento, pubblicato con cadenza annuale, assolve all'obbligo di rendicontazione introdotto dalla Direttiva 2014/95/UE, recepita in Italia con il Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254.

Il processo di rilevazione delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo da permettere la confrontabilità dei dati su un orizzonte triennale, così da offrire una chiara comprensione dei progressi realizzati nell'anno di rendicontazione rispetto ai precedenti e rispetto agli obiettivi di sostenibilità stabiliti. Laddove presenti, le modifiche ai dati esposti nei bilanci precedenti sono segnalate e motivate nel testo.

Il perimetro di rendicontazione comprende le società del Gruppo ITAS Mutua, ITAS Vita S.p.A., ITAS Intermedia S.r.l., ITAS Pay S.p.A., con l'esclusione di Assicuratrice Val Piave in quanto cessata nel 2023.

Il presente documento è stato redatto dal gruppo di lavoro interno con il supporto di Altis Advisory, Spin-Off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Price Waterhouse Coopers.

Il gruppo ITAS ha presentato una rendicontazione "*in accordance with*" GRI Standard Universali GRI 2021 e le versioni più aggiornate degli Standard Specifici GRI. Il Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ITAS il 26 marzo 2024.

Il presente documento è stato sottoposto a revisione limitata (*limited assurance engagement*) secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised da parte della società indipendente KPMG S.p.A, fatta eccezione per le informazioni contenute nel capitolo 9 "La Tassonomia Europea delle attività sostenibili" e quelle riportate nel paragrafo 1.5.2 connesse al calcolo della materialità finanziaria. I risultati delle verifiche svolte ai sensi dell'art. 3 comma 10 del D. Lgs. 254/2016 e del Regolamento Consob n. 20267 sono contenuti nella relazione della società di revisione, riportata alla fine del presente documento, nella sezione "Assurance esterna del report".

Per ulteriori informazioni o chiarimenti sul presente Bilancio, è possibile contattare l'indirizzo sostenibilita@gruppoitas.it.

Tabella di correlazione impatti e temi materiali

Impatti materiali	Temi materiali	GRI associati
■ Contributo alla diffusione dell'etica e della legalità tra i portatori di interesse	Etica e integrità di business	GRI 205: Anticorruzione GRI 207: Imposte GRI 2-27: Conformità a leggi e regolamenti
■ Incapacità delle compagnie di progettare prodotti che rispondano alle nuove esigenze assicurative connesse ai trend socio-demografici di medio-lungo termine (es. invecchiamento della popolazione, rischi pandemici, nuove forme di disabilità e "dopo di noi"), integrando in modo efficace il sistema del Welfare pubblico ■ Sostegno indiretto alla transizione sostenibile attraverso la copertura di attività a impatto ambientale e sociale positivo (es. edilizia, agricoltura e mobilità sostenibile, Terzo Settore, copertura dai rischi informatici per le imprese…)	Soluzioni assicurative personalizzate e sostenibili	Indicatore autonomo
■ Sostegno finanziario a società responsabili o complici di violazioni dei diritti umani ■ Sostegno finanziario alla transizione sostenibile attraverso la sottoscrizione di green/social bond e fondi tematici orientati agli SDG (energie rinnovabili, edilizia sociale ecc.)	Investimenti sostenibili	Indicatore autonomo
■ Generazione di opportunità di lavoro per fornitori locali e/o orientati alla generazione di impatti sociali positivi (es. enti di Terzo settore/ Società benefit	Gestione responsabile della catena di fornitura	GRI 2-6: Attività, catena del valore e altri rapporti di business GRI 204: Pratiche di approvvigionamento
■ Andamento del coefficiente di solvibilità inadeguato a far fronte alle necessità future del Gruppo e a imprevisti ■ Adeguata distribuzione del valore economico condiviso con i portatori di interesse	Performance economica e solidità	GRI 201: Performance economiche
■ Consumi energetici ed emissioni di gas serra Scope 1 e 2	Consumi energetici ed emissioni di gas serra	GRI 302: Energia GRI 305: Emissioni
■ Sostegno assicurativo e finanziario al raggiungimento dell'obiettivo di neutralità climatica entro il 2050	Mitigazione del cambiamento climatico	GRI 305: Emissioni Indicatore autonomo
■ Promozione del benessere psico-fisico dei dipendenti attraverso l'offerta di benefit flessibili (coperture assicurative e welfare aziendale) e la sensibilizzazione all'adozione di stili di vita salutari	Salute, sicurezza e benessere delle persone	GRI 401: Occupazione GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro
■ Contributo allo sviluppo delle competenze e alle capacità dei dipendenti ■ Contributo alla realizzazione lavorativa e personale dei dipendenti	Sviluppo del capitale umano	GRI 404: Formazione e istruzione
■ Contributo all'empowerment femminile e alla crescita professionale delle nuove generazioni ■ Contributo alla conciliazione tra i tempi della vita lavorativa e quelli della vita familiare attraverso opportunità di flessibilità e welfare aziendale	Diversità, inclusione e non discriminazione	GRI 405: Diversità e pari opportunità GRI 406: Non discriminazione
■ Impatti sociali, economici e ambientali generati dai progetti sostenuti sui territori ■ Valorizzazione degli intermediari assicurativi quali punti di riferimento per le comunità locali	Coinvolgimento e sviluppo delle comunità locali	GRI 203: Impatti economici indiretti
■ Pregiudizio arrecato alla clientela in caso di mancato rispetto della normativa e della regolamentazione di settore	Correttezza e trasparenza nella vendita	GRI 417: Marketing ed etichettatura
■ Contributo alla crescita professionale e alla competitività sul mercato degli intermediari	Sviluppo della rete distributiva	Indicatore autonomo
■ Facilitazione degli intermediari nelle relazioni con gli assicurati e nell'incasso dei premi ■ Riduzione dei tempi di liquidazione dei sinistri	Digitalizzazione e semplificazione dei processi	GRI 418: Privacy dei clienti Indicatore autonomo

GRI Standard Content Index

Dichiarazione d'uso	Il gruppo ITAS ha presentato una rendicontazione "*in accordance with*" standard GRI per il periodo 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023
GRI 1 utilizzato	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Non presenti al momento dell'approvazione del presente Bilancio

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
Informativa generale					
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	1.4			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1.4, Reporting			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Reporting			
	2-4 Revisione delle informazioni	Reporting			
	2-5 Assurance esterna	Reporting			
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.4, 2.7, 4.7			
	2-7 Dipendenti	7.1			
	2-8 Lavoratori non dipendenti	7.1			
	2-9 Struttura e composizione della governance	2.1			
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	2.1.3			
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	2.1.3			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	2.1.3			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	1.5.3			
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Reporting			
	2-15 Conflitti d'interesse	2.1.3			
	2-16 Comunicazione delle criticità	2.3			

	2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo	2.1.3			
	2-18 Valutazione delle performance del massimo organo di governo	7.5			
	2-19 Politiche retributive	7.5			
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione	7.5			
	2-21 Rapporto sulla retribuzione totale annuale	7.5			
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder			
	2-23 Impegno in termini di policy	1.5.3			
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	1.5.3			
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	4.5.1			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	1.5.1, 2.3			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	2.5, 2.6			
	2-28 Appartenenza ad associazioni	1.5.5			
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1.5.1, 1.5.2			
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	7.1			
Temi materiali					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi Materiali	1.5.2			
	3-2 Elenco di temi materiali	1.5.2, Reporting			
Performance economica e solidità					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1,3.3,3.4, Reporting			
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	3.3			
Coinvolgimento e sviluppo delle comunità locali					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	6			
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	6			
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	6.4.3			

Gestione responsabile della catena di fornitura					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.7, Reporting			
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	2.7			
Etica e integrità					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.3, 2.4, 2.5, 2.6, Reporting			
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	2.4			
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	2.4			
GRI 207: Imposte 2019	207-1 Approccio alla fiscalità	2.6			
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	2.6			
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	2.6			
	207-4 Rendicontazione Paese per Paese	2.6			
Consumi energetici ed emissioni di gas serra					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	8.1, 8.2, 8.4, Reporting			
GRI 302: Energy 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	8.3			
GRI 305: Emissions 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	8.5			
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	8.5			
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	8.5			
Sviluppo del capitale umano					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6, Reporting			
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	7.2			
	401-3 Congedo parentale	7.8			
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	7.4			
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza nella transizione	7.3, 7.4			
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	7.3			
Salute, sicurezza e benessere delle persone					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	7.9, 7.10, Reporting			

GRI 201: Performance economiche 2016	201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	7.9			
GRI 401: Occupazione 2016	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	7.9			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	7.10			
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	7.10			
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	7.10			
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	7.10			
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	7.10			
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	7.9, 7.10			
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	7.10			
	403-9 Infortuni sul lavoro	7.10			
Diversità, inclusione e non discriminazione					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	7.6			
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	2.1.3, 7.6			
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	7.6			
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	7.6			
Correttezza e trasparenza nella vendita					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.5.3; Reporting			
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	4.5.3			

	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	4.5.3			
Digitalizzazione e semplificazione dei processi					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.8, Reporting			
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	4.5.2			
Soluzioni assicurative personalizzate e sostenibili					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1, 4.2, Reporting			
Principi di investimento sostenibile					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.1, 5.2, Reporting			
Sviluppo della rete distributiva					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.7, 4.8, Reporting			
Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.3, 5.2, 5.3, Reporting			

Altri indicatori/ Indicatori autonomi

TEMA	INDICATORE	UBICAZIONE
Digitalizzazione e semplificazione dei processi	Tasso annuo di crescita del numero di rinnovi delle polizze effettuati online	4.9.2
	Tempistiche di liquidazione dei sinistri	4.9.3
Soluzioni assicurative personalizzate e sostenibili	Percentuale di premi lordi raccolti per la copertura di attività escluse dalle Linee guida assuntive	4.2
Principi di investimento sostenibile	Score ESG medio dei portafogli gestiti	5.2, 5.3
	Esposizione delle emittenti in portafoglio a controversie molto gravi	5.2, 5.3
	Allineamento alla SFDR dei fondi di investimento detenuti	5.2, 5.3
	Ammontare percentuale delle quote di obbligazioni sostenibili detenute	5.2, 5.3
Sviluppo della rete distributiva	Ore annue di formazione erogata alla rete distributiva	4.7
Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	Weighted Average Carbon Intensity dei titoli corporate gestiti	5.2

Trento, 26 marzo 2024

Highlight 2023

202 anni di storia
175 soci delegati
859 mila soci assicurati
118 mila aderenti al Fondo Pensione Plurifonds

223% indice di solvibilità
263,6 milioni di euro di Fondo di Garanzia
629,1 milioni di euro di patrimonio consolidato netto

725 dipendenti, di cui
55% uomini
45% donne
1.776 punti di contatto fisici, di cui
411 agenzie
419 sub-agenzie
946 sportelli bancarl

3,3 milioni di euro di investimenti nelle comunità locali
Oltre 190 organizzazioni beneficiarie
27,2 milioni di euro di contributi versati al Sistema Sanitario Nazionale
1,7 milioni di euro di contributi antincendio versati alla Regione Trentino Alto Adige

70,5 milioni di euro di premi per prodotti Danni a valenza ambientale
10,7 milioni di euro di premi per prodotti Danni a valenza sociale
195,6 milioni di euro di premi per prodotti Vita a valenza sociale
573,5 tonnellate di CO_2 dirette Scope 1 e indirette Scope 2 emesse

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
ITAS - Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni società mutua di assicurazioni

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5, comma 1, lett. g), del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo ITAS Assicurazioni (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2024 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "9. La Tassonomia Europea" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di ITAS - Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni società mutua di assicurazioni per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 *Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di ITAS Mutua Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni società mutua di assicurazioni responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.

2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.

3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.

4 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di ITAS - Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni società mutua di assicurazioni e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo,
  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le società Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni società mutua di assicurazioni, ITAS Vita S.p.A., ITAS Pay S.p.A. e ITAS Intermedia S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo ITAS Assicurazioni relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards").

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo ITAS Assicurazioni non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "9. La Tassonomia Europea" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Verona, 10 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Pietro Dalle Vedove
Socio

GRUPPO
ITAS
ASSICURAZIONI

GRUPPO ITAS ASSICURAZIONI

Piazza delle Donne Lavoratrici, 2 - 38122 Trento - Tel. 0461 891711

gruppoitas.it